

Rifondazione cambia maggioranza: vince il ministro uscente Ferrero, sconfitta la linea del segretario Giordano e Bertinotti

Bossi: a me le Riforme, Maroni al Viminale

L'annuncio del Senaturo al termine del vertice di Arcore. Calderoli vicepremier
Dopo le violenze di Roma, la Lega a Berlusconi: subito nuove norme sulla sicurezza

PADOA-SCHIOPPA AL FMI FAVORIRE L'INNOVAZIONE

di Franco A. Grassini

Dopo quella che è stata la sua ultima presidenza del comitato di ministri che controlla il Fondo monetario internazionale, Tommaso Padoa Schioppa ha rilasciato al Financial Times un'intervista in cui, ormai quasi libero da responsabilità politiche, ha espresso la sua opinione sui problemi che il mondo deve cercare di affrontare. La stampa italiana, troppo presa dalle elezioni, non ne ha riferito, ma i temi toccati sono molto importanti. Il primo riguarda il relativamente minore rilievo della crisi finanziaria in corso rispetto alle questioni di base che la hanno determinata. In particolare, da ottimo economista, Padoa Schioppa ha sottolineato come la crescita dell'economia mondiale negli ultimi anni, in parte non trascurabile trainata da quella americana, sia stata viziata da tassi d'interesse troppo bassi, da standard di concessione del credito non rigorosi, da eccessivi consumi da parte dei cittadini statunitensi, da squilibri senza precedenti nei conti con l'estero, troppo passivi quelli Usa, troppo attivi quelli della Cina.

Compiuta la diagnosi e lanciato l'allarme, tuttavia, Padoa Schioppa non ha ritenuto opportuno indicare le medicine necessarie. Si è limitato a precisare che gli sembra difficile l'Europa possa sostituire nei prossimi anni l'America nel far sviluppare a ritmi notevoli l'economia mondiale. Ha, per altro, lanciato un chiaro allarme: «Sappiamo come può funzionare l'economia mondiale, come vanno le cose, con 7 miliardi di esseri umani e con il 15% di loro che godono di elevati tenori di vita, ma non sappiamo come funzioneranno quando quel 15% si innalzerà sino a quasi il 50%». In altri termini nel medio-lungo periodo la domanda di energia, di materie prime e di alimenti da parte dei Paesi che si stanno sviluppando potrebbe, come in parte sta facendo, portare

non solo a consistenti aumenti dei prezzi dei beni maggiormente richiesti, ma anche a radicali mutamenti nei prezzi relativi.

Le politiche cui si è sin qui ricorsi per combattere l'inflazione, restrizioni monetarie, alti tassi di interesse e aperture alla concorrenza, potrebbero non funzionare più. Occorrerà inventarne di nuove che, tra l'altro, siano in grado di evitare che anche nell'ambito dei Paesi più ricchi i mutamenti vadano a vantaggio esclusivo di pochi ed a detrimento di molti. Se a questo si aggiunge che nei Paesi poveri gli aumenti dei prezzi dei beni alimentari rischiano già ora di dare luogo a drammatiche carestie, si vede che i cambiamenti economici potrebbero provocare forti tensioni politiche nell'ambito dei singoli Paesi ed a livello internazionale.

Fermare la globalizzazione e il progresso tecnico ed economico, d'altra parte, come sembrano volere alcuni esponenti della destra italiana, europea e americana, non ha senso. Tanto sul piano interno che su quello internazionale occorrerebbe mettere le catene a tutte le forze creative per provocare una stagnazione in cui ciascuno si accontenti di quello che ha. Qualcosa del genere è avvenuto negli anni Trenta per effetto della grande crisi finanziaria e del ritorno al protezionismo, ma anche allora nessuno si è fermato del tutto. In ambito politico si sono verificati profondi mutamenti, dal New Deal Rooseveltiano, alle dittature nazifasciste, ed il tutto è sbocciato nel secondo conflitto mondiale.

Le strade da battere per tentare di evitare nuove e più gravi crisi sono altre e consistono nel favorire al massimo le innovazioni che incidano sull'offerta. (Basti pensare a come le produzioni agricole potrebbero crescere con le nuove tecnologie).

● Segue a pagina 3

ROMA «È andata come doveva andare: io alle Riforme, Maroni all'Interno, Calderoli vicepremier». Lo comunica un soddisfattissimo Umberto Bossi al termine del vertice di Arcore sulla formazione del nuovo governo. Luca Zaia, già vicepresidente leghista del Veneto, va alle Politiche agricole. Solo giorni fa il Cavaliere aveva smentito l'ipotesi Bossi alle Riforme in quanto «le sue condizioni di salute sono quelle che sono». E dopo le violenze di Roma la Lega attacca chiedendo a Berlusconi: «subito nuove norme sulla sicurezza» ritenendo insufficiente la legge Bossi-Fini in materia. Rifondazione cambia intanto maggioranza: la linea Ferrero prevale su quella di Giordano e Bertinotti.

● Alle pagine 2 e 3

LA SVOLTA AMERICANA

di Giampaolo Valdevit

Con i discorsi tenuti durante la visita negli Stati Uniti, Papa Benedetto XVI continua l'opera di distanziamento dal pontefice che l'ha preceduto. In questo caso egli ha voluto distinguersi da tre punti di vista: la questione della pedofilia che ha scosso negli anni passati il mondo cattolico americano, il ruolo degli Stati Uniti nel mondo, e la valutazione dell'esperienza storica americana.

● Segue a pagina 2



Papa Benedetto XVI

Papa a Ground Zero Appello per la pace

NEW YORK A Ground Zero il Papa prega per i soccorritori e le vittime degli attentati dell'11 settembre. E invoca una volta ancora pace Benedetto XVI nel suo ultimo giorno di visita negli Stati Uniti. Sotto un cielo grigio che avvolgeva Manhattan come una cappa, il Pontefice è sceso con la papamobile nel cratere delle Twin Tower, ferita ancora aperta nel cuore di New York: l'ultimo tratto della discesa, il Pontefice lo ha percorso a piedi fino alla piccola fontana che ricorda i 2.749 caduti dell'11 settembre 2001. «In questo luogo, scena di incredibile violenza e dolore - ha pregato il Papa - Ti chiediamo di dare luce e pace eterne a tutti coloro che qui sono morti».

● A pagina 4

Finale con Angela e la Hack Fest da record: 45mila visitatori



Piero Angela a Trieste

di Pietro Spirito

TRIESTE Quarantacinquemila visitatori, il 50 per cento in più rispetto allo scorso anno. Decine di migliaia di euro di libri venduti, con gli espositori che hanno venduto fino all'80 per cento dei titoli portati. Centosessanta eventi, 250 ospiti, 360 relatori tra i più noti scienziati, scrittori, artisti. Anche se il dato di afflusso dei visitatori è provvisorio, non occorre essere matematici per capire che la seconda edizione di Fest è stata un successo «al di là di ogni aspettativa». Di più, alla sua seconda edizione Fest, la Fiera dell'editoria scientifica, «è già entrata a far parte dell'immaginario dei triestini».

● Segue a pagina 8

Il coordinatore forzista: 24mila voti in meno al Pdl, colpa delle schede. Pd: Zvech «leader naturale»

Consiglio regionale, Gottardo frena sull'ipotesi della presidenza triestina

TRIESTE I vertici del Pdl frenano sulla presidenza del Consiglio regionale a un triestino, alla vigilia del primo incontro dopo la vittoria elettorale fra la coalizione di centrodestra e il neogovernatore Renzo Tondo, oggi a Udine. Dopo che sabato il consigliere Pdl Bruno Marini aveva rispostato quella che è da tempo una prassi, ovvero l'alternanza fra un friulano e un triestino per le due cariche più importanti della Regione (i presidenti di giunta e Consiglio), il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo non dice di no, ma ricorda come la cosa non sia così automatica. Il puzzle da comporre è infatti complicato, in quanto nella distribuzione delle cariche vanno tenute conto non solo la provenienza territoriale, ma anche l'appartenenza politica e, con la nuova legge elettorale, anche la rappresentanza di genere, che prevede almeno tre donne assessori. Il coordinatore forzista: per colpa delle schede conteggiate 24 mila voti in meno a noi. Pd: Zvech «leader naturale».

● A pagina 6
Alessio Radossi

Preziosa vittoria a Senigallia. Guerra realizza 29 punti Acegas ai play-out contro Gorizia



● Silvio Maranzana nello Sport

IL CASO L'EREDITÀ POLITICA DI ILLY

di Roberto Weber

Per fare generosamente e tempestivamente a pezzi Riccardo Illy, il prof. Valdevit nel suo necrologio (il professore ha una curiosa inclinazione per questa forma letteraria) si è richiamato a Machiavelli. Molto più modestamente, per celebrare Illy, come si conviene a un commentatore «non laureato», farò riferimento a un libretto sul gioco del calcio pubblicato da Adelphi, una decina di anni fa. In esso l'autore Dimitriev definisce le personalità di due grandi campioni osservando che «Quando entra in un pub Beckenbauer tutti si aspettano che offra da bere, quando entra Maradona tutti gli offrono da bere». E indubbiamente Riccardo Illy sia più agevolmente assimilabile al primo dei nostri campioni.

● Segue a pagina 3

Secondo i test effettuati in marzo dall'Azienda sanitaria su un campione di 68 residenti di Servola i valori sono nella norma

Le analisi del sangue assolvono la Ferriera

Festa della primavera
dal 27/4 al 30/4 e dal 4/5

il pacchetto comprende: • 3 mezzepensioni a buffet • bagno illimitato in tutte le piscine termali • aerobica e ginnastica ogni giorno • frutta fresca in camera • una dolce sorpresa al Barago bar

Wellness hotel Sotelia**superior: 200.50 EUR**
(per persona in una camera doppia, da domenica a venerdì; una notte in più è già compresa)

Info: Terme Olimpia d.d. • T: +386 3 829 78 36
E: info@terme-olimpia.com
I: www.terme-olimpia.com
Aurora, T: 040 630 261 • Adriatica, T: 040 637 025 • Sinfonia, T: 040 370 370

Terme Olimpia
La vita rigenerata

Sotto i livelli di guardia i contenuti di metalli pesanti e idrocarburi

TRIESTE Nessuno sfioramento significativo nei valori di metalli pesanti nel sangue e di metaboliti di idrocarburi nelle urine. Nessun dato, quindi, che attesti nei servolani «un'importante esposizione ad inquinanti ambientali» provocata dalla vicinanza della Ferriera. Sono le indicazioni emerse dai risultati delle analisi cliniche effettuate nel marzo scorso dall'Azienda sanitaria su un campione di 68 residenti. Analisi chieste a gran voce proprio dagli abitanti di Servola, decisi a dimostrare la pericolosità dello stabilimento.

● A pagina 14
Maddalena Rebecca

LA STORIA

Allievi del Conservatorio piccole «star» in osteria

TRIESTE Si chiamano «The Betolers», vogliono divertirsi e far divertire nel rispetto della locale tradizione musicale: a suon di folk e canzoni popolari rivisitate, i nove amici Betolers sono ospiti di osterie, pizzerie e locali cittadini dove hanno grande successo di pubblico e simpatizzanti. In cinque del gruppo studiano al Conservatorio Tartini ma li accomuna, oltre alla musica, la giovane età e la passione per le tradizioni locali, comprese le tipicità gastronomiche e di socializzazione del territorio. E invitano il sindaco a salire sul palco con loro per cantare «Viva là e po' bon».

● Linda Dorigo a pagina 18

friulsalotti
di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di
DIVANI e POLTRONE
LETTI imbottiti ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO
rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
Libri e Musica

A pagina 11

Nave salpata da Trieste perde centinaia di tavole «Pericolo per i naviganti»

TRIESTE Diverse centinaia di tavole di legno lunghe 4 metri e larghe 15 centimetri, perdute da una motonave partita da Trieste sono alla deriva in un tratto di mare aperto che va da Porto Buso, di fronte a Grado, fino a Lignano. Non si esclude che ci siano ulteriori tavole galleggianti né si sa dove andranno a finire, dati i mutevoli giochi di corrente che caratterizzano l'alto Adriatico. Il comandante di Circonscrizione marittima di Grado, Giuseppe Laterza, ha fatto diffondere immediatamente via radio uno specifico avviso ai naviganti per informarli dei pericoli che ci sono in mare. I militari stanno ora procedendo nell'ipotesi di reato a carico del comandante della nave georgiana e dell'armatore per «mancata rapportazione di incidente in mare» e per aver arrecato pericolo alla sicurezza della navigazione.

● Antonio Boemo a pagina 16

Dal vertice ad Arcore con il Cavaliere prime conferme sulla presenza leghista nel nuovo esecutivo. Resta aperta la questione della Lombardia

Governo, Bossi: «Alla Lega Riforme e Interni»

Il senatur soddisfatto dopo l'incontro con Berlusconi: «È andata». Al Viminale ritorna Maroni

MILANO La soddisfazione gliela si leggeva in faccia ad Umberto Bossi questa sera quando è uscito dalla villa di Arcore, dove aveva appena incontrato Berlusconi per parlare della composizione del nuovo governo.

«È andata» ha detto il leader del Carroccio alzando il pugno in segno di vittoria. Quel pugno che è stato un pò il leit motiv della campagna elettorale, prima sui manifesti e poi il giorno delle elezioni, quando lo ha levato al cielo nel momento della vittoria. Dal vertice di Arcore la Lega esce con la bisaccia piena: Bossi sarà ministro delle Riforme, Roberto Maroni andrà al Viminale, Roberto Calderoli sarà vicepremier mentre l'assessore del carroccio alla regione Veneto Luca Zaia guiderà il ministero per le Politiche Agricole. Quattro posti di assoluto rilievo nella compagine governativa di Berlusconi.

Clima completamente diverso, dunque, rispetto a quello che ha segnato il vertice di maggioranza della settimana scorsa, dal quale Bossi uscì scuro in volto, dicendo che non si era combinato niente e che lui sarebbe «tornato in Insubria».

Il vertice di ieri ad Arcore, tra la Lega e Silvio Berlusconi, presenti anche Giulio Tremonti e Sandro Bondi, è cominciato intorno alle 17. Insieme a Bossi sono arrivati anche, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, Rober-

L'IPOTESI DI GOVERNO DOPO L'INCONTRO AD ARCORE

Ecco l'ipotesi della squadra del nuovo Governo emersa dopo l'incontro di ieri tra Berlusconi e Bossi ad Arcore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: SILVIO BERLUSCONI

Vicepremier: GIANNI LETTA e ROBERTO CALDEROLI

Esteri: FRANCO FRATTINI

Interno: ROBERTO MARONI

Giustizia: ALFREDO MANTOVANO o GIULIA BONGIORNO

Difesa: IGNAZIO LA RUSSA

Economia: GIULIO TREMONTI

Attività produttive: CLAUDIO SCAJOLA

Welfare-Salute: GIANNI ALEMANNO

Politiche agricole: LUCA ZAIA

Ambiente: MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

Infrastrutture e Trasporti: ALTERO MATTEOLI

Istruzione-Università-Ricerca: SANDRO BONDI

Beni culturali: PAOLO BONAUTI

MINISTERI SENZA PORTAFOGLIO

UMBERTO BOSSI alle Riforme

STEFANIA PRESTIGIACOMO alle Pari opportunità

ELIO VITO ai Rapporti con il Parlamento

LUCIO STANCA all'Innovazione tecnologica

ADRIANA POLI BORTONE alle Politiche comunitarie

MARIASTELLA GELMINI agli Affari regionali

Il Pd a Milano analizza il Nord

ROMA Il Partito Democratico deve radicarsi sul territorio senza perdere la sua vocazione nazionale. E ripartire dal Nord per rilanciare una proposta politica nuova. Il leader del Pd Walter Veltroni oggi incontra tutti i segretari regionali per fare un primo bilancio del voto e decidere le strategie per proseguire con la costruzione del partito. A Milano, la «capitale» del Nord, (scelta «simbolica», come spiega Ermete Realacci) la questione settentrionale sarà uno dei temi caldi sia per l'analisi dei risultati elettorali, sia per le prospettive future del partito.

to Calderoli e Roberto Maroni. Poco prima delle 18.30 Bossi è stato il primo ad uscire e a dare ai giornalisti e alle piccole folle che richiamate dalle televisioni si era assenti. Il segnale che le cose per la Lega stavano andando bene. Una ventina di minuti dopo è uscito Maroni, con una faccia decisamente sorridente e soddisfatta, per spiegare che i lavori non erano ancora terminati, ma che tutto andava per il meglio e che si era parlato della formazione del governo e non della questione sicurezza.

Nessuno spazio alle domande dei giornalisti, da parte di Maroni: solo una stretta di mano e un abbraccio ad alcune persone che ha chiamato «i miei amici leghisti», due o tre signori attampati che lo hanno applaudito. In un angolo ce n'era anche uno che fin dal primo pomeriggio stazionava davanti alla villa con un cartello con la foto di Bossi e la scritta «Grazie Umberto, il sogno può continuare».

In casa leghista si contava molto su quest'incontro, anche perché il Carroccio ha manifestato, prima per bocca dello stesso Bossi, e poi di tutti i dirigenti, la voglia di arrivare in fretta alla definizione della squadra di governo: si sa che Bossi aveva fretta di dare risposte al suo elettorato.

Naturalmente restano in piedi le richieste leghiste in tema di sicurezza, avanzate anche ieri da Roberto Calderoli: «È un esecutivo che nasce dal programma, non con la spartizione di poltrone».

Certo quello di ieri non è l'incontro conclusivo: per oggi è previsto che Berlusconi

Calderoli sarà il vicepremier: «Scelte fatte in base al programma»

incontri il presidente della Regione Lombardia Formigoni e quello della Regione Veneto Galan, perché c'è anche da definire l'eventuale ruolo che Formigoni avrà nella nuova compagine di governo. Berlusconi dovrà valutare le richieste, che la Lega ha fatto, per la presidenza delle due regioni. Ma secondo i segnali che sono usciti da Arcore, la situazione sembra in netto movimento.

lanciare Rifondazione». Per la neo maggioranza però il cammino si preannuncia in salita. Grassi ci tiene a sottolineare il contributo di Essere Comunisti, ma Alfio Nicotra, uomo vicino a Ferrero, mette le mani avanti: «Noi puntiamo al dialogo e il risultato di oggi non delinea l'alleanza del congresso. Credo che sia difficile un'alleanza con Grassi perché proveniamo da culture diverse».

Prima di lasciare la prima linea, è però Giordano a togliersi qualche sassolino. Il segretario che lascia difende la linea politica dettata da Bertinotti al congresso di Venezia e respinge al mittente le accuse che nel corso della giornata sono rivolte all'ex candidato premier della Cosa rossa, assente alla riunione e da giorni in un silenzio assoluto. «Io mi dimetto per la sconfitta elettorale», dice emozionato dal palco Giordano. E poi, rivolgendosi a Ferrero, attacca: «Paolo, te lo dico con sincerità: non posso dimettermi a causa di una cultura del sospetto».

Boccia l'idea di una costituente comunista con Oliviero Diliberto, Giordano invita a un'ultima riflessione: «Il problema non è conservare l'esistente ma investire in un progetto nuovo a partire dal Prc». La battaglia quindi è rinviata a luglio, quando a sfidare Ferrero ci sarà con ogni probabilità il governatore della Puglia Nichi Vendola. Un passaggio di consegne che Giordano sottolinea dal palco, al momento dell'addio, quando dedica a Vendola l'abbraccio più lungo.

Poi il bivio: se Air France si ritira è pronto Toto

Alitalia, prestito in arrivo: servono 200 milioni di euro

ROMA È attesa in settimana una nuova boccata d'ossigeno per Alitalia. Che vedrebbe così allontanarsi il rischio commissariamento. Il Tesoro starebbe mettendo a punto il decreto, senza violare le regole Ue, per dare una linea di credito da 150-200 milioni di euro che garantirebbe la continuità aziendale per alcuni mesi. Anche se il nuovo governo intende decidere in tempi brevi quale strada intraprendere per dare un futuro ad Alitalia.

Il bivio mostra da un lato un'alleanza internazionale con Air France-Klm e da un altro, come soluzione transitoria, il risanamento attraverso una cordata italiana, con AirOne come partner industriale, per rimandare le nozze con un vettore internazionale a tempi e condizioni migliori.

In via XX Settembre si studia la struttura e il nome da dare all'iniezione di liquidità, che sarà fatta a condizioni di mercato, come richiesto da Bruxelles, in modo da non incorrere in una sanzione, visto che Alitalia non può usufruire di aiuti di Stato sino al 2011. Forse non si chiamerà prestito ponte, ma qualunque sia la dizione giustificherà la necessità di garantire il diritto alla circolazione dei cittadini.

Una decisione bipartisan, quella di garantire la continuità aziendale, emersa durante un incontro a palazzo Chigi, tre giorni fa, fra Enrico e Gianni Letta. Che torneranno ad incontrarsi la prossima settimana, molto probabilmente anche per annunciare ufficialmente il provvedimento.

La mossa successiva dovrebbe arrivare da Parigi. Il premier in pectore, Silvio Berlusconi, è disponibile ad andare avanti nel progetto di formare un grande gruppo internazionale con Air France-Klm ma ha chiarito che sarà possibile solo se saranno rispettati i paletti della pari dignità di Alitalia con le altre due compagnie aeree e della direzione italiana per la nostra compagnia che deve essere di bandiera. Il Cavaliere, una volta insediato a Palazzo Chigi, ne parlerà con il presidente Nicolas Sarkozy. Intanto, toccherebbe a Jean Cyril Spinetta rispondere. Il suo interesse per Alitalia

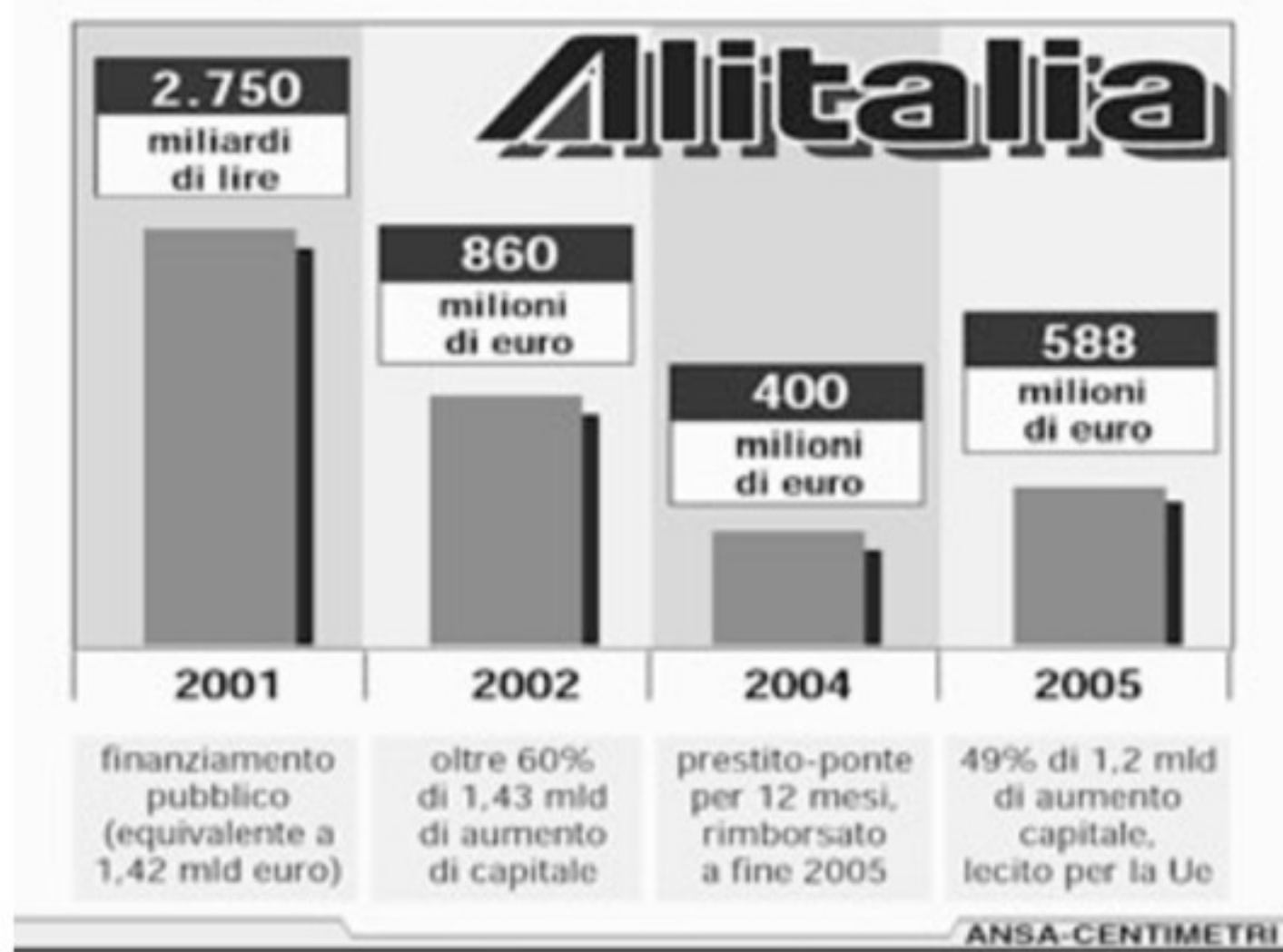
ma soprattutto per il mercato aereo italiano dovrebbe essere immutato se non addirittura aumentato, guardando a quanto sta accadendo nel panorama mondiale ed europeo del settore. La supremazia del colosso franco-olandese non è più così scontata dopo l'alleanza statunitense Delta e Northwest mentre in Europa potrebbe essere insidiata da British Airways che ha ribadito l'interesse per Iberia e da Lufthansa.

Il numero uno di Air France-Klm dovrebbe quindi rimodellare il piano di acquisizione di Alitalia ma sembra difficile un ripensamento su Malpensa, tanto cara a Umberto Bossi. Parigi, infatti, punta a fare dell'aeroporto Charles de Gaulle il primo in Europa, stando alle 316

misure per cambiare la Francia contenute nel rapporto del presidente della Commissione per la liberazione della crescita, Jacques Attali, che punta a realizzarle nel 2012. Ridare slancio allo scalo varesino, quindi, sarebbe un grande ostacolo. Per garantirsi traffico su Roissy, Air France-Klm ha chiesto che Alitalia mantenga per cinque anni l'attuale portafoglio dei diritti di traffico internazionali. Ed Enac ha sottoscritto il 14 marzo scorso una convenzione con Alitalia a cui assegna diritti di traffico su una sessantina di rotte extra-comunitarie (stabiliti in base ad accordi fra governi) che impedirebbero ad altri vettori di operare. A Malpensa, dove Alitalia ha tagliato 180 voli, si chiede che i diritti vengano resi disponibili per altri vettori.

Se la strada francese fosse sbarrata, l'alternativa sarebbe la cordata italiana, a cui ha lavorato Bruno Ermoni per conto del Cavaliere. Con banche e fondi ci sarebbe AirOne, con un ruolo ridimensionato rispetto al progetto iniziale, ma utile a creare un gruppo tutto italiano con la missione di risanare Alitalia. Che potrebbe, allora, andare a nozze con un partner straniero ma con una posizione più forte. E per l'alleanza potrebbe scendere in campo Lufthansa, che ha già un accordo commerciale con AirOne. E questa potrebbe essere una ragione in più per convincere Air France-Klm a scendere a patti.

Gli aiuti di Stato all'Alitalia



In seno al parlamentino del Prc cambia la maggioranza. Al prossimo congresso la sfida con Vendola

Rifondazione, vince la mozione Ferrero

Chiusa l'era Bertinotti. L'ex segretario Giordano in minoranza

ROMA Cala il sipario sulla stagione del Prc segnata da Fua-stone Bertinotti. Nel giorno della resa dei conti in Rifondazione, va in scena l'ultimo atto della tragedia politica iniziata con la batosta elettorale. Si dimette il gruppo dirigente guidato da Franco Giordano, prevale una nuova maggioranza capitanata da Paolo Ferrero d'intesa con Claudio Grassi, leader di Essere comunisti.

A guidare il partito, in vista del congresso straordinario fissato per il 17-20 luglio, sarà un comitato di garanzia, frutto di un compromesso tra le diverse anime del Prc, dove ad avere la maggioranza di rappresentanti è il duo Ferrero-Grassi.

Il d-day di Rifondazione inizia molto presto. Anzi, a vedere le facce stanche di molti dirigenti, la discussione non si è mai interrotta. Dopo il nulla di fatto di ieri, la trattativa per evitare la spaccatura è proseguita nella notte. In una lunga riunione a cui hanno partecipato rappresentanti delle due fazioni si è cercato fino a un attimo prima del voto di trovare un accordo. Ma senza

successo. A tentare l'ultima mediazione ci ha provato alla fine lo stesso segretario uscente, chiamando in un angolo Ferrero. Venti minuti di discussione e l'ennesimo nulla di fatto. L'unico compromesso raggiunto tra i contendenti riguarda il dispositivo comune ai due documenti, con le regole per la gestione del partito fino al congresso di luglio.

Poi, arriva il momento del moto, che consegna la vittoria alla nuova maggioranza di Ferrero, 98 voti contro 70. Un risultato meno netto di quanto non dicano i numeri, visto che a pesare sull'esito della conta è il contributo dato da Claudio Grassi, leader della minoranza di Essere Comunisti: 38 voti sui 98 totali. E così i bertinottiani, malgrado i 70 voti ottenuti, vedono il bicchiere mezzo pieno: «Sono fiducioso per il congresso - dice Giordano - il documento di Ferrero non contiene i capisaldi della nostra cultura, mi sembra più un cartello elettorale».

Il vincitore preferisce mettere uno stop alle polemiche e concentrarsi sul risultato: «Da oggi il partito ha una linea politica dobbiamo lavorare per ri-



Franco Giordano



Paolo Ferrero

DALLA PRIMA PAGINA

Soprattutto per quanto concerne i rapporti fra Stato e Chiesa. Sotto il primo aspetto questo papa ha svolto decisamente rispetto a quanto aveva fatto la Chiesa cattolica americana, di conserva con il Vaticano, di fronte allo scandalo della pedofilia. Allora si era preferito buttare la spazzatura sotto il tappeto tacitando le vittime con laute somme di denaro. Oggi invece il papa se ne prende carico: nei confronti delle vittime l'attenzione non è fi-

nita perché, come egli ha detto, si deve ancora «guarire, assistere, riconciliare»; e per il futuro ha aggiunto: tolleranza zero.

Riguardo al secondo punto, mentre il pacifismo a senso unico di Giovanni Paolo II ha più volte preso di mira gli Stati Uniti e l'amministrazione Bush in particolare, Benedetto XVI preferisce sottolineare un tema ben diverso: il ruolo della democrazia nel produrre situazioni di pace e quindi l'idea di una consonanza con quegli stati che al valore della democrazia ispirano la loro azione. E accanto a democrazia ha indicato come obiettivi pace e prosperità, i tre cardini del pensiero di Wilson, il presidente che novant'anni fa ha dato il via all'intervento americano nel mondo.

Inoltre non ha avuto timore il papa di dire «God Bless America», il ritornello di un inno che negli Stati Uniti è più popolare di quello nazionale, a testimoniare che lì il nome di Dio risuona spesso nel discorso pubblico. Ma non è il Dio delle fedi o delle Chiese, è un Dio inteso come sommo principio ordinatore di ogni vita associata, a ricordare che essa non può non fondarsi su valori; e i valori fondanti americani sono libertà e federalismo.

Da noi in Europa un discorso del genere ha avuto e ha tuttora poca fortuna: è il discorso delle radici giudaico-cristiane della società occidentale che qualcuno avrebbe voluto mettere a

LA SVOLTA AMERICANA

preambolo della nuova costituzione europea (che per varie ragioni non ha mai visto la luce), ma è risultato poco convincente perché lo ha fatto per meri interessi di bottega, cioè per riscuotere un qualche consenso in più al momento delle elezioni.

Infine il papa ha riconosciuto negli Stati Uniti un esempio di laicità in senso positivo: netta separazione fra Chiesa e Stato, niente concordati, crocifissi nelle scuole, niente otto per mille o esenzioni dall'Ici, mentre la teologia la si può insegnare nelle università, pubbliche o private che siano, senza bisogno di un'autorizzazione ecclesiastica. In

queste condizioni la Chiesa cattolica americana ha potuto prosperare all'interno nella società, soprattutto nel campo dell'istruzione, e diventare autorevole tanto che alle volte si è permessa di sfidare anche i più alti poteri pubblici. Si pensi, per citare un esempio, al pronunciamento dei vescovi americani nei primi anni ottanta contro una nuova corsa al riarmo in campo nucleare, proprio nel momento in cui Reagan faceva di essa l'estremo atto di sfida nei confronti dell'Unione Sovietica.

In definitiva non è stato cosa da poco questo viaggio nel definire alcuni fondamentali orientamenti dell'attuale papato. Quanto al discorso all'Onu non poteva non essere un discorso di

circostanza, con molta inclinazione all'idealismo e poca al realismo. Per citare un solo esempio al riguardo, se il terrorismo nascesse dal mancato rispetto dei diritti umani - come ha detto il papa - allora bisognerebbe spiegare perché i terroristi se la prendono con le società occidentali (dove i diritti umani sono in larga misura rispettati) e non con gli innumerevoli despotti che stanno a casa loro.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1,6 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva) - Manichettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 aprile 2008 è stata di 54.700 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Rinforzati i controlli alla stazione La Storta di Roma

Dopo gli ultimi episodi di violenza la Lega Nord scende in campo e chiede misure immediate: «Ogni giorno di ritardo significa tante vittime in più»

Sicurezza, il Carroccio incalza Berlusconi

Calderoli: «Servono subito nuove leggi». Replica Bonaiuti: «E' previsto dal programma»

ROMA La Lega Nord alza la voce e incalza Silvio Berlusconi sul tema della sicurezza. Dopo l'ultima serie di aggressioni a Roma e Milano, il Carroccio chiede che il primo Consiglio dei ministri approvi un giro di vite contro chi commette violenze.

La richiesta formale è venuta dal coordinatore delle segreterie del Carroccio Roberto Calderoli, che ha lanciato un «forte appello» a Berlusconi affinché intervenga il prima possibile.

E visto che tra la richiesta della Lega e l'emaneazione del pacchetto sicurezza ci sono i tempi necessari per la formazione del nuovo governo, Calderoli ha domandato a Berlusconi di fare in fretta a scegliere la squadra dei ministri per essere pronto a intervenire.

«Gli adempimenti previsti dalla Costituzione sono ben noti e chiari a tutti e devono essere certamente rispettati - ha detto il senatore leghista - ma è altrettanto urgente e necessario affrontare immediatamente il problema della sicurezza, perché ogni giorno di ritardo significa tante vittime in più che avrebbero potuto essere evitate».

Una volta insediato il nuo-



Roberto Calderoli all'uscita della villa di Silvio Berlusconi ad Arcore dopo il vertice di ieri pomeriggio

vo governo, ha argomentato il senatore leghista, bisognerà approvare immediatamente i provvedimenti necessari per fronteggiare il crimine, chiedendo anche un contributo dell'opposizione: «Una materia del genere - ha sostenuto il senatore leghista - ha bisogno dell'appoggio di tutti e anche per far capire a tutti che

l'aria è cambiata».

Silvio Berlusconi, a quanto assicurano i suoi fedelissimi, non ha certo intenzione di far cadere nel vuoto l'appello della Lega.

Il portavoce del Cavaliere Paolo Bonaiuti sottolinea che le richieste per una maggiore sicurezza «sono già un impegno del programma» del lea-

der del Popolo della libertà.

Il sindaco di Milano Letizia Moratti, ospite di Lucia Annunziata a «In mezz'ora», ha riferito quello che Berlusconi ha detto in una recente conversazione: e cioè che «il tema della sicurezza sarà esaminato tra i primi provvedimenti del governo». Il sindaco di Milano Moratti ha anche annun-

ZANONATO

«Soluzioni condivise»

ROMA «Sulla sicurezza bisogna trovare delle soluzioni insieme e mi auguro che Berlusconi abbia voglia di impegnarsi in tal senso». Così il sindaco di Padova Flavio Zanonato (Pd) interviene sulle ultime polemiche sull'argomento. E invita il nuovo governo a tenere presente, nelle annunciate misure sulla sicurezza, il protocollo bipartisan firmato solo due giorni fa a Parma da sedici sindaci di città medio-grandi, dove «ci si accorge di più delle situazioni di degrado».

ciato che mercoledì incontrerà il premier in pectore Berlusconi.

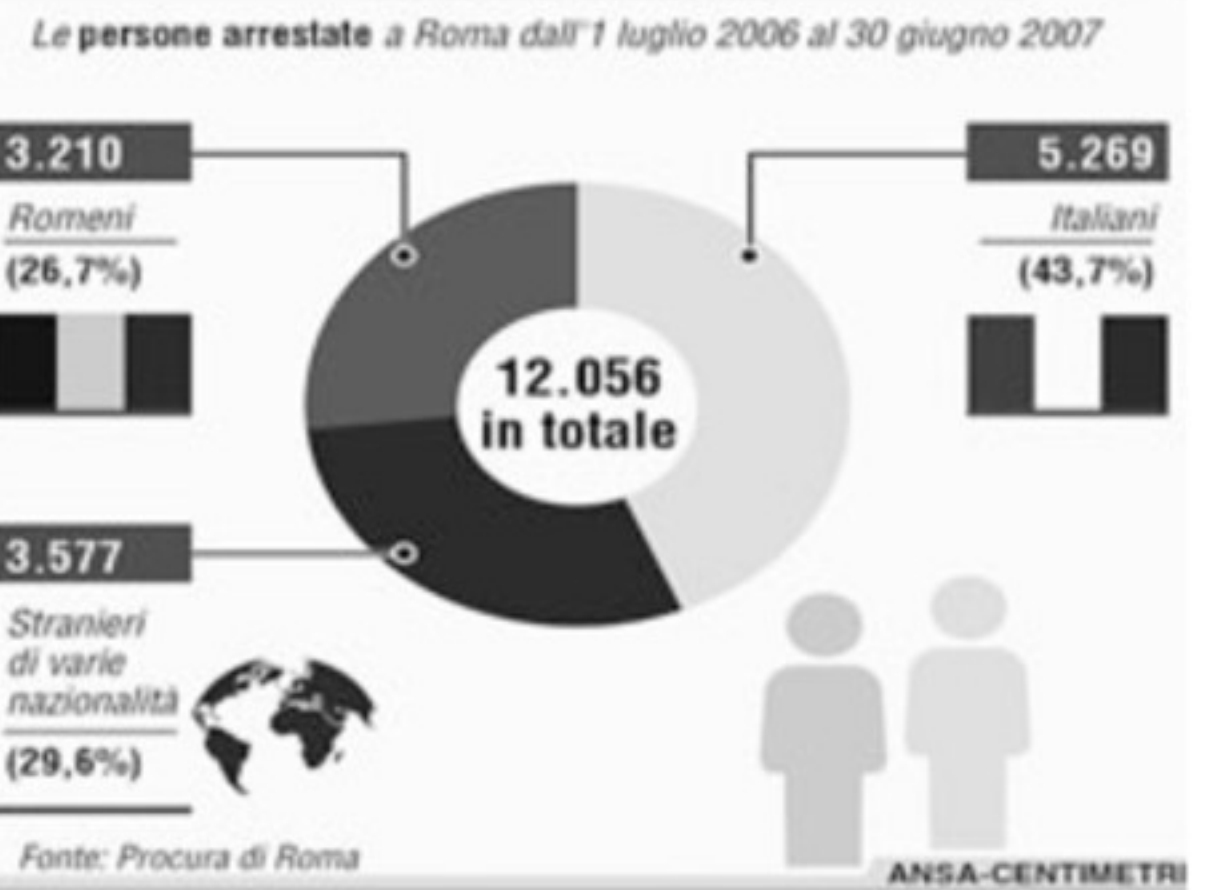
Dopo l'aggressione della ragazza africana a Roma, il tema della sicurezza agita anche la sfida tra Rutelli e Alemanno. Il candidato sindaco del Pd ha detto che prima del voto annuncerà le sue misure per la sicurezza: già sabato

ha parlato del braccialetto elettronico da consegnare alle donne per chiedere soccorso (bocciato da Alemanno come «umiliante»), ieri ha detto che «dobbiamo essere molto più rigorosi verso chiunque delinqua».

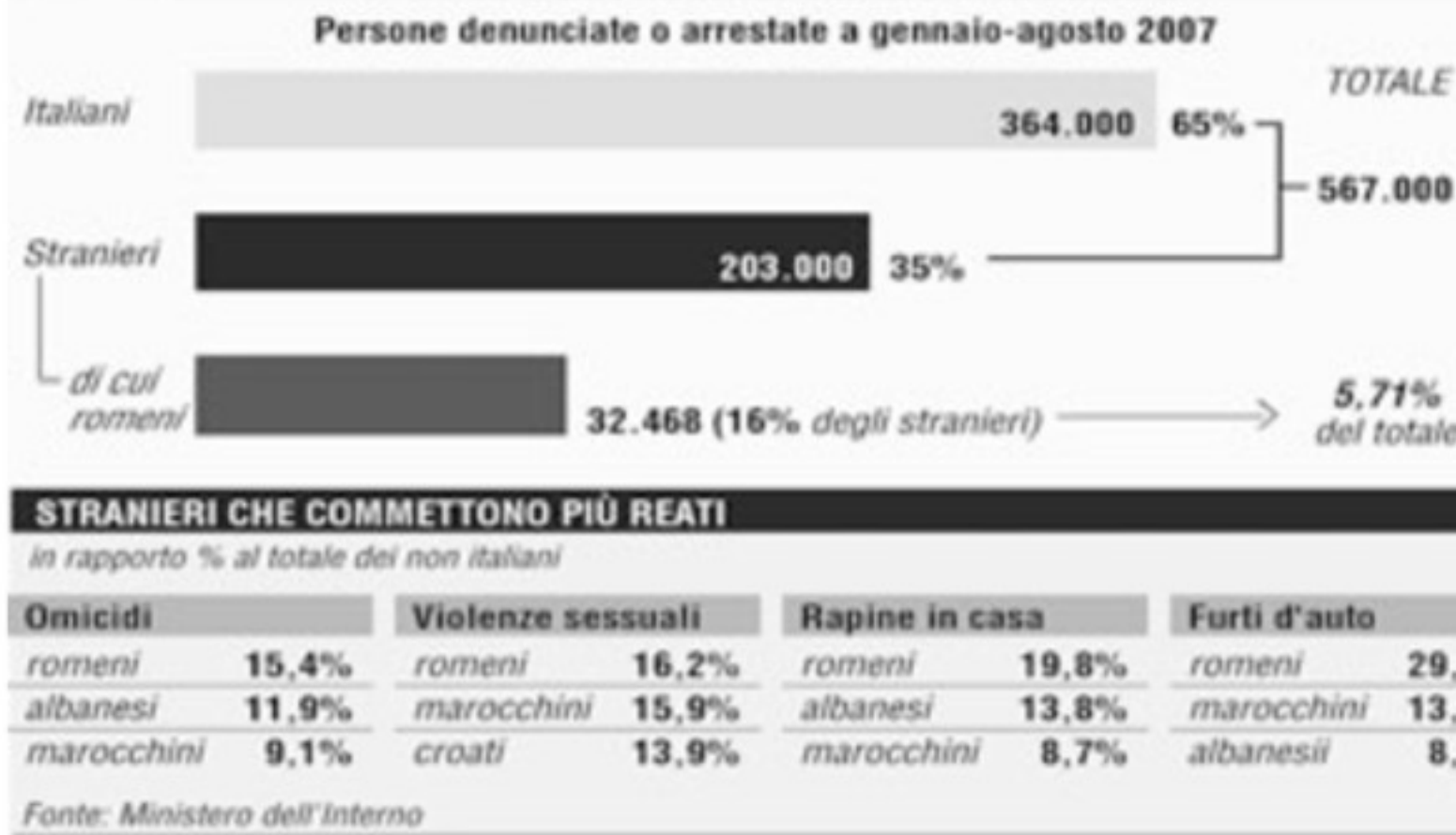
Dal Popolo della libertà non poteva venire che un rilancio: e infatti Maurizio Gasparri, probabile presidente dei senatori del Popolo della libertà, ha proposto l'allontanamento immediato di clandestini e rom dalla capitale, mentre Alemanno propone «tolleranza zero» e il raddoppio degli agenti della municipale nelle zone a rischio.

Il Pd è combattuto tra rispondere agli attacchi del centrodestra e manifestare disponibilità al dialogo. Tra i primi c'è Renzo Lusetti, che accusa il Pdl di aver «aperto le frontiere alla Romania senza muovere un dito, leghisti compresi». Tra i secondi Giorgio Merlo, secondo il quale «il pd non può stare su posizioni di retroguardia». Fautore di un'intesa bipartita sulla sicurezza anche il capogruppo dell'Italia dei Valori Massimo Donadi: «Non ha senso perdersi in divisioni sterili, la sicurezza non ha colore politico».

Così a Roma



Gli stranieri che delinquono



STRANIERI CHE COMMITTONO PIÙ REATI

in rapporto % al totale dei non italiani

Omicidi	Violenze sessuali	Rapine in casa	Furti d'auto
romeni 15,4%	romeni 16,2%	romeni 19,8%	romeni 29,8%
albanesi 11,9%	marocchini 15,9%	albanesi 13,8%	marocchini 13,2%
marocchini 9,1%	croati 13,9%	marocchini 8,7%	albanesi 8,8%

Fonte: Ministero dell'Interno

La studentessa africana aggredita sta meglio anche se è ancora sotto shock. Entro la settimana sarà dimessa dall'ospedale

La ragazza violentata: «Non lascio Roma»

«Voglio continuare la mia vita. Non sarò un criminale a cambiare i miei progetti»

ROMA «Non lascio Roma». Sta meglio e si dimostra combattiva la studentessa africana che tra giovedì e venerdì scorsi è stata accoltellata e violentata da un romeno in una stazione ferroviaria nella periferia della Capitale. La giovane ha espresso l'intenzione di non lasciare l'Italia.

«Voglio continuare - ha detto - la mia vita come era prima di quella sera da incubo: continuerò a studiare, tra pochi mesi finirò il master in economia che ho cominciato in Italia lo scorso anno e non sarà nessun criminale a cambiare i miei progetti».

A rassicurare sulle sue condizioni di salute è stata la madre della giovane che ieri mattina, dall'ospedale San Filippo Neri, dove la ragazza è ricoverata da tre giorni nel reparto di chirurgia d'urgen-



Mapikoko Tlamelo, la zia della ragazza stuprata a Roma

za, ha detto che la figlia «sta bene».

A trovare in migliori condizioni la studentessa aggredita nella stazione La Storta,

nella periferia nord della capitale, anche amici e familiari della giovane, che in un via vai durante gli orari di visita consentiti nel nosoco-

mio, hanno incontrato la vittima della violenza: «L'ho trovata un pò male, ma si sta riprendendo» ha detto un'amica, anche lei africana. Anche per la zia della giovane le condizioni della nipote stanno migliorando. La donna, lasciando l'ospedale dopo l'orario di visita ha riferito che la studentessa «sta meglio, ma è ancora un pò sotto shock», sottolineando, inoltre, che «resteremo tutti in Italia», aggiustando così il tiro su quanto la madre aveva detto a caldo questa mattina lasciando intendere che la famiglia della giovane avrebbe lasciato il nostro Paese dove la ragazza è venuta per seguire un master universitario in economia all'università La Sapienza di Roma.

Nel chiedere «giustizia», la donna ha sottolineato che la

giovane «è venuta qui per studiare e le è successo questo».

La zia, che ha detto di essere in Italia da 18 anni, ha comunque ricordato che l'autore della violenza «non è italiano, è uno straniero»: quindi ha ribadito che la famiglia non vuole lasciare il Paese, anche se sono «molto arrabbiati perché prima l'Italia non era così».

Tra le persone che oggi hanno cercato, invano, di far visita alla studentessa, continuamente sorvegliata da un addetto alla sicurezza, anche uno degli «angeli» che ha assistito all'aggressione della giovane: «Non mi sento per niente un eroe: rifarei tutto come ho fatto quella sera. Adesso vorrei solo vedere un sorriso sul volto di quella povera ragazza», ha detto al te-

lefono all'Ansa l'uomo, un meccanico, di 53 anni, dopo che ieri la vittima, dal letto di ospedale, aveva espresso il desiderio di incontrare le due persone che le avevano salvato la vita.

Per lo shock subito la studentessa è seguita da una équipe di psicologi dell'ospedale. Secondo quanto riferiscono fonti sanitarie, la ragazza resterà ricoverata anche nei prossimi giorni: ciò si rende necessario per monitorare l'evolversi dell'intervento chirurgico dovuto alla ferita riportata nell'aggressione, ma anche, come spiegano dall'ospedale, per garantire alla giovane studentessa un «ambiente protetto» dopo il grave trauma subito. Entro la fine della prossima settimana la ragazza, comunque, dovrebbe essere dimessa.

CAMPIDOGGIO

Botta e risposta Rutelli-Alemanno

Sindaco di Roma: sul ballottaggio rischio astensioni

ROMA Lo stupro con accoltellamento della studentessa del Lesotho a Roma da parte di un romeno ha rilanciato il tema della sicurezza nel ballottaggio per l'elezione del sindaco della capitale innescando uno scontro tra il candidato del centrosinistra Francesco Rutelli e quello del Pdl, Gianni Alemanno. Nell'ultimo giorno in cui era possibile dichiarare gli apparentamenti, Rutelli ha attaccato Alemanno sostenendo che «dimostrerebbe molta più civiltà se si unisse a me nella lotta alla criminalità, senza fare una campagna di speculazioni in queste ore difficili, in cui si deve rispetto per le vittime del crimine». «La strumentalità è la peggior risposta per risolvere problemi reali ed è un atteggiamento che non gioverà a chi lo cavalca, perché da esso emerge la povertà della ricerca di soluzioni». «In materia di sicurezza Rutelli mente sapendo di mentire», ha sostenuto Alemanno, attribuendo le «responsabilità prevalenti, se non esclusive» al governo. Prodi: «La Romania è entrata nell'Unione Europea il primo gennaio del 2007; Prodi aveva sei mesi di tempo per fare una moratoria e non l'ha fatto. Infine, sempre il governo Prodi ha esteso anche ai cittadini extracomunitari la possibilità di entrare in Italia con un visto turistico. Loro poi ci rimangono». Riferendosi a queste argomentazioni Rutelli ha attribuito ad Alemanno una «facile ricerca di consensi» che a suo dire si risolverà in «un boom-rang», politico.

Intanto si sono definiti i fronti per gli apparentamenti in vista del ballottaggio di domenica 27 e lunedì 28 maggio, a forte rischio astensionismo a causa dei «ponti» possibili tra il 25 aprile ed il 4 maggio passando per la festa dei lavoratori. Rutelli vanta l'apparentamento ufficiale di una lista civica da 0,8% creata da un ex-esponente di Forza Italia («Per Roma Baldi sindaco»). Senza apparentamento, almeno ufficialmente, sono le altre tre forze uscite con più del 2% dal primo turno di domenica scorsa: La Destra di Francesco Storace, l'Udc e la Liste Amici di Beppe Grillo.



Francesco Rutelli

DALLA PRIMA PAGINA

FAVORIRE L'INNOVAZIONE

nell'individuare regole che riducano i pericoli che inevitabili disastri finanziari si ripercuotano sull'economia reale. Occorrono, poi, nuove forme di solidarietà a tutti i livelli che attenuino, dato che eliminarle è impossibile, le ripercussioni negative dei mutamenti su larghi strati sociali.

Probabilmente Padoa Schioppa ha ragione nel temere che i prossimi anni vedranno l'economia mondiale crescere meno di quanto ha fatto nel recente passato.

L'importante è che non

si fermi o addirittura regredisca e che nuovi economisti sappiano immaginare formule per attenuare i problemi che si prospettano. Sempre che i governi, a principiarsi da quello italiano, non si attardino, per mancanza di visione o per gretti interessi elettorali, su linee politiche che hanno fatto il loro tempo.

Le critiche di Tremonti ai suggerimenti di Draghi per modifiche strutturali che cerchino di prevenire nuove crisi finanziarie sono veramente preoccupanti.

Franco A. Grassini

DALLA PRIMA PAGINA

Ed è altrettanto indubbio che alcuni aspetti della sua personalità abbiano fin dall'inizio finito per permeare anche il suo stile di governo, che a molti è parso troppo distante o troppo algido. E anche possibile che il suo rifuggire dalla ricerca di forme di empatia nel suo rapporto con l'opinione pubblica gli sia costato alcuni consensi e abbia creato qualche area di insofferenza anche fra chi per storia e appartenenza avrebbe dovuto dargli il voto. Al tempo stesso è vero che l'abito decisionista, la scarsa concessione alle mediazioni e una certa inclina-

zione autocratica spesso poco vocata all'ascolto, gli possono avere alienato nuclei di consenso qualitativamente importanti nella società civile.

Eppure - a prescindere da quello che sarà l'operato di governo di Renzo Tondo - sono pronto a scommettere che proprio questo stile, proprio questo approccio, saranno fortemente rimpianti e andranno a costituire la pietra di paragone su cui misureremo gli altri che verranno. Troppo freddo? Troppo orientato a fare di testa propria? Troppo riduttivo rispetto alla complessità del reale? Pragmatico al punto di essere banalizzante? Troppo marketing oriented? O ancora troppo incline a far riferimento nella scelta dei collaboratori a un milieu ristretto? In-

capace di autocritica? Certo sono giudizi per molti versi condivisibili, ma sono giudizi inevitabilmente relativi e parziali perché non tengono conto dell'altra composita realtà in cui si formano le decisioni, quella dei partiti, dei sindacati, delle categorie economiche, delle lobbies economiche, dei gruppi di interesse, delle personalità e dei profili individuali che queste esprimono.

Questa realtà complessa - quando Illy iniziò a operare a Trieste nel 1993 - appariva profondamente in crisi, attraversata da spinte dissolutive, divorata da interessi di parte, impoverita nelle sue rappresentanze, priva di direzione e di pro-

L'EREDITÀ POLITICA DI ILLY

disegno d'ordine, un'idea di futuro, un metodo di lavoro, spostando in avanti le lancette bloccate e arrugginite che segnavano il tempo della città. Chi è venuto dopo di lui ha ricominciato da dove Illy aveva lasciato e per molti versi s'è guardato bene dal tornare indietro. In regione Riccardo Illy ha operato - per quanto sono riuscito a capire - con le stesse modalità e il suo successore eredita qualcosa che in termini di immagine, di rapporto con i cittadini, di pacchetto di servizi erogati alle persone e alle imprese, di orizzonti, vale

certamente di più di quanto valesse nel 2003.

Illy ha fatto in questi anni molto di più di quanto la politica sia riuscita a fare nel resto del Paese. Le ha dato dignità e rispetto in tempi di altissima usura del patrimonio di fiducia della gente verso le proprie classi dirigenti. Se ha invaso spazi che tradizionalmente spettavano ai partiti, lo ha fatto nel loro momento di maggior impotenza, quando erano già "corpo morto che tace". Il resto ha davvero poca importanza: forse che D'Alema, Veltroni o Berlusconi non sono anche loro arroganti, autoreferenziali, diffidenti, ostinati e pigliano le decisioni cruciali spesso in totale autonomia?

I calciatori, grandi o piccoli che siano, si giudicano

per la loro carriera, non certo per i rigori sbagliati e se anche Riccardo Illy ne ha sbagliato uno facendo coincidere le elezioni regionali con quelle politiche, oggi bisogna ricordarsi di quello che ha dato. Tanto. A tutti i cittadini. Alla sinistra e alla destra. Le ha modernizzate entrambe. E indubbio che assomigli a Beckenbauer, ma posso garantirgli - anche se probabilmente non gliene importa nulla - che se viene al Caffè S.Marco, sarò fra i primi a offrirgli da bere e che troverò più d'uno disposto a farlo.

Roberto Weber

In mattinata Benedetto XVI ha pregato in silenzio a Ground Zero per le vittime dell'attacco terroristico di Al Qaeda

Il Papa: «Fede e politica vanno insieme»

Nell'omelia della messa allo Yankee Stadium il Pontefice condanna anche l'aborto

NEW YORK Dallo Yankee Stadium di New York, poco prima di lasciare il suolo americano, Benedetto XVI ha lanciato un ultimo, vibrante, appello contro l'aborto ed ha ricordato, soprattutto ai cattolici statunitensi in vista anche delle prossime elezioni, che tra fede e vita politica non vi può essere «dicotomia». Nello storico stadio degli Yankees, la squadra di baseball più famosa e gettonata degli States, Papa Ratzinger ha celebrato, tra circa 57mila fedeli, la sua messa di addio al popolo statunitense, in una scenografia di grande effetto. «In questa terra di libertà religiosa - ha detto il Papa durante l'omelia - i cattolici hanno trovato non soltanto la libertà di praticare la loro fede ma anche di partecipare pienamente alla vita civile, recando con sé le proprie convinzioni morali nella pubblica arena, cooperando con i vicini nel forgiare una vibrante società democratica». La religione e la preghiera - ha avvertito - devono continuare

«a forgiare la mente e il cuore di ogni cristiano di questa Nazione». «Cioè - ha proseguito, usando un linguaggio caro alla religiosità nord-americana - vuol dire affrontare le sfide del presente e del futuro fiduciosi nella vittoria di Cristo ed impegnandosi per l'avanzamento del suo Regno». «Significa - ha sottolineato in uno dei passaggi più significativi - superare ogni separazione tra fede e vita, opponendosi ai falsi vangeli di libertà e di felicità. Vuol dire inoltre respingere la falsa dicotomia tra fede e vita politica».

Commozione, preghiere e

Il Pontefice abbraccia alcuni familiari delle vittime dell'11 settembre

pa ha ricordato le vittime delle stragi a New York, Pennsylvania e al Pentagono. Uno solo, indiretto, il riferimento al terrorismo, tema affrontato nel discorso all'Onu e prima ancora alla Casa Bianca, con il presidente George W. Bush. Ieri, Benedetto XVI si è rivolto a Dio: «Volgi verso il Tuo cammino di amore, coloro che hanno il cuore e la mente consumati dall'odio». Tutto intorno i trailer del cantiere, gru, metallo arrugginito, cemento. Ground Zero, a differenza degli altri siti di Washington e di New York visitati dal Papa, non era stato abbellito in preparazione dell'evento. Nella mezz'ora trascorsa sul luogo delle stragi, Benedetto XVI ha scambiato commosse parole con 24 persone toccate dalla tragedia: 16 familiari di vittime, quattro sopravvissuti, altrettanti soccorritori.



New York: Papa Benedetto XVI mentre cammina lungo il basamento di cemento che ricopre Ground Zero

IL CASO

Scandalo rivelato dal New York Times. Commentatori compiacenti e premiati

«Il Pentagono manipola i media»

WASHINGTON Una massiccia operazione per manipolare i commenti degli analisti militari che più spesso appaiono in Tv, nei servizi sulla guerra in Iraq o sulla lotta al terrorismo, è stata lanciata in segreto da molti anni dal Pentagono, rivela il quotidiano New York Times. La strategia del Pentagono è basata sull'interesse degli analisti televisivi, quasi tutti ufficiali militari in pensione, nel mantenere accesso ad alto livello con il ministero della Difesa per avere informazioni di prima mano e per promuovere gli interessi delle compagnie private alle quali sono legati da contratti di vario tipo. L'inchiesta del New York Times è basata su una serie di documenti interni del Pentagono che mostra le numerose iniziative della macchina propagandistica militare per influenzare i commentatori (colloqui

privati, viaggi pagati, accesso a informazioni riservate) nel dare un quadro della realtà in linea con gli interessi dell'amministrazione Bush. L'articolo del New York Times cita numerosi esempi. Viaggi gratuiti a Guantanamo di gruppi di analisti per controbattere la percezione di trattamento inumano dei detenuti (con effetti positivi immediati). Pranzi del ministro della Difesa Donald Rumsfeld con gruppi di ex militari scelti per la frequenza della loro attività di commentatori televisivi (con gli analisti che ripetono, nelle successive apparizioni, i giudizi del ministro quasi parola per parola). Viaggi gratuiti in Iraq con visite a Baghdad a scuole modello, uffici governativi appena ammobiliati, centri per i diritti delle donne e tutto ciò che poteva dare una impressione di «normalità» nella vita quotidiana del Paese.



Donald Rumsfeld

IN BREVE

Il capo dell'Air Force infuriato

Londra: il principe William atterra con un elicottero nel giardino della fidanzata

LONDRA Il principe William (foto) è finito sotto accusa per le sue disinvolute prodezze aeree: durante un volo di addestramento come pilota militare è atterrato con l'elicottero dentro il perimetro di una villa di campagna che appartiene alla famiglia della fidanzata Kate Middleton. «Lo ha fatto per impressionare la girlfriend», denuncia velenoso il tabloid «News of the World» che pubblica in esclusiva la notizia e definisce l'impresa del principe «una farsa reale». La settimana scorsa il primogenito di Carlo e Diana era già stato messo in croce dai tabloid per una storia analoga: ha usato l'elicottero Chinook d'addestramento per imbarcare il fratello Harry a Londra e volare poi con lui fino all'isola di Wight dove il cugino Peter Phillips dava una festa di addio al celibato. E il capo dell'Air Force è andato su tutte le furie per la bravata del principino.



Pordenone: miniciclista multato fa ricorso e vince la causa

PORDENONE Viene multato a nove anni per un incidente contro un'auto avvenuto mentre guidava la sua bicicletta, ma la sua famiglia fa ricorso al Giudice di pace e lo vince dimostrando che la segnaletica non era chiara. La vicenda risale al febbraio 2007. Allora il bimbo aveva nove anni e mentre stava andando a scuola in bicicletta si era scontrato con una macchina si stava immettendo in un parcheggio. Lo scontro era avvenuto nel tratto compreso tra la carreggiata e gli stalli riservati alla sosta. La polizia municipale aveva elevato la multa sostenendo che la bicicletta aveva circolato fuori dalla carreggiata ma il giudice di pace ha accertato che nessun cartello impedisce alle bici di transitare.

Terremoti: lievi scosse nel Catanese Cadono intonaci e paura nelle chiese

CATANIA Alle 9.47 di ieri la terra ha tremato in provincia di Catania sul versante Est dell'Etna per un terremoto con magnitudo 3.2. Altre due lievi scosse sismiche sono state registrate subito dopo. I comuni più vicini all'epicentro sono Nicolosi, San Giovanni Galerno, Mascalucia e Catania. Migliaia di persone hanno avvertito i tremori e centinaia hanno avuto paura soprattutto i fedeli che in una chiesa di Nicolosi festeggiavano la prima comunione di diversi ragazzini. Le messe sono state sospese per precauzione anche in altre chiese. In tutto tre edifici di culto sono stati dichiarati inagibili dai sindaci di Nicolosi e Mascalucia. Non ci sono stati feriti. Sono caduti cornicioni, intonaci, qualche tegola in case e villette etnee.

Gli assassini sapevano cosa cercare ma non dove

Roma: l'anziana strangolata nascondeva nella stufa un tesoro da 100mila euro

ROMA Aveva un segreto, un piccolo «tesoro» di circa 100 mila euro, tra contante e libretti postali, nascosto in una vecchia stufa della cucina, Emilia Matilde Stoppioni, l'anziana trovata strangolata sabato pomeriggio nell'abitazione dove viveva sola, un casolare nelle campagne di via della Moschea, a Roma. La scoperta del «tesoro» è stata fatta nel pomeriggio durante il nuovo sopralluogo dei carabinieri del nucleo operativo della capitale che anche ieri erano nel casolare alla ricerca di elementi utili per

poter orientare l'indagine verso una ipotesi più concreta delle altre. La pista investigativa prevalente dei carabinieri della compagnia Parioli rimane la rapina, anche perché la casa è stata trovata dalle forze dell'ordine completamente a soqquadro, proprio come se qualcuno cercasse il denaro. E il ritrovamento nella stufa, circa 10mila euro in contante, il resto in buoni e libretti postali, avvalorano ancora l'idea che la persona entrata nel casolare, fatiscente e degradato, sapeva cosa cercare ma non dove cercarlo.

La terza vittima è un modenese di 44 anni risucchiato con la sua barca in una chiusa del fiume Piovego

Tre pescatori muoiono nella laguna veneta

Due anziani sono annegati impigliati nelle reti che stavano issando in barca

VENEZIA Le acque traditrici dei fiumi hanno fatto tre vittime in Veneto. Due anziani pescatori sportivi di Caorle (Venezia), usciti a pesca assieme, sono annegati impigliati nelle reti che stavano issando in barca nel canale Livenza Morto. Un altro pescatore sportivo, di Modena, ha perso la vita cadendo da un barcino nel fiume Piovego, a Novanta Padovana (Padova).

Amici di lunga data, entrambi pensionati, Lino Dorigo, 73 anni, e Vittorio Sangion, 70 anni, appartenenti ad uno stesso nucleo

familiare, ieri erano andati a pescare assieme con la loro barca a remi, come d'abitudine facevano da decenni, utilizzando delle reti da posta, tipo tramaglio. I familiari, non vedendoli tornare, hanno dato l'allarme. La barca è stata trovata al centro del Livenza Morto, un vecchio tracciato del fiume Livenza, senza nessuno a bordo. Gli uomini della Capitaneria di Porto, intervenuti sul posto, una volta avvicinati li hanno visti sott'acqua, avvolti nella rete.

Secondo la Capitaneria, uno dei due avrebbe perso

Un infermiere del 118 perde la vita nel Leccese travolto dal trattore che stava guidando

LECCE Un infermiere del 118 di Otranto (Lecce), Salvatore Paiano di 55 anni, sposato e con due figli, è morto, attorno alle ore 16 di ieri, travolto dal suo piccolo trattore, un Fiat 500. Mentre percorreva una strada interpodereale asfaltata, il trattore si è ribaltato dal lato sinistro, e l'uomo è rimasto schiacciato riportando un trauma cranico. Allertati da un automobilista di passaggio, sul posto sono giunti vigili del fuoco, i carabinieri ed il 118. I sanitari non escludono che l'uomo sia uscito di strada a causa di un malore. Ma non si esclude neppure che il mezzo si sia ribaltato nell'imboccare uno dei numerosi tornanti della zona del piccolo comune del Leccese.

l'equilibrio e sarebbe caduto in acqua, l'altro vi sarebbe finito nel tentativo di aiutare l'amico. Fatale la presenza della rete, che certamente li ha ostacolati nei tentativi di stare a galla e risalire a bordo. I corpi sono stati recuperati con il concorso dei vigili del fuoco di Caorle.

Il pescatore modenese, Francesco Sgrò, 44 anni, operaio, stava invece partecipando ad una selezione regionale e interregionale per accedere al campionato italiano a coppie di pesca al black bass, il persico trota. Il suo compagno si era al-

lontanato per spostare il carrello, lui era solo in barca quando la corrente ha trascinato l'imbarcazione al centro del fiume, che in quel punto è largo dai trenta ai quaranta metri, fino alla paratia di una chiusa che termina in una piccola cascata di una cinquantina di centimetri. Qui l'imbarcazione si è riempita d'acqua e capovolta, sbalzando in acqua il pescatore, il quale ha cercato di aggrapparsi alla prua, ma poi è sparito in acqua, senza più riemergere. La gara, alla quale stavano partecipando una quindicina di barche, è stata sospesa.

Tutta la mattina di ieri è stata dedicata alla ricerca del corpo, trovato ore dopo dai vigili del fuoco di Padova. In entrambi i casi la magistratura non ha ritenuto di disporre l'autopsia e ha riconosciuto le salme alle famiglie.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi retro con radio colore grigio fumo di londra

Riascolta i tuoi 33 e 45 giri con questo bellissimo apparecchio, che combina le moderne tecnologie HI-FI ad un design classico, stile anni '60! La linea sobria darà un tocco di stile particolare a casa o ufficio! L'apparecchio è dotato di un ampio quadrante illuminato, 2 altoparlanti incorporati ed i classici comandi a manopola per volume e sintonizzatore Radio FM e AM. Alimentazione AC 230V 50 HZ. Con presa per cuffia. Dimensioni largh. 311 x alt. 145 x prof. 328 mm.



a soli
€ 59,90

Giradischi retro con radio colore grigio per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 152260

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

L'istituto ha ospitato l'assemblea della Federmanager del Friuli Venezia Giulia a cui fanno riferimento più di 3mila dirigenti

Mib Trieste: più formazione per i manager

Il direttore Nanut: le aziende devono puntare sull'internazionalizzazione

TRIESTE «Per riuscire a competere con paesi emergenti e dinamici come la Cina o l'India, è necessario che le aziende italiane puntino sempre di più sull'internazionalizzazione e la formazione permanente dei dirigenti e quadri di azienda. Se l'Italia vuole continuare a fare parte del gruppo dei Paesi del G8, allora deve smettere di guardare al passato e avere il coraggio di innovare e cambiare». A lanciare questo messaggio davanti ai manager delle più importanti imprese della regione è Vladimir Nanut, direttore del Mib School of Management, la business school triestina che ieri mattina ha ospitato l'assemblea annuale della Federmanager del Friuli Venezia Giulia, associazione di categoria a cui fanno riferimento più di 3mila dirigenti e quadri delle maggiori imprese industriali della regione. Non è un caso se la riunione si è svolta proprio nella cornice del Ferdinando: tema trainante dell'assemblea 2008 è stato proprio quello della formazione manageriale - e in modo particolare le sue forme più flessibili e innovative - come prerogativa fondamentale per far sì che le aziende italiane continuino a essere competitive a livello strategico sui mercati internazionali.

Ed è proprio sul ruolo centrale dell'internazionalizzazione dei manager, che il direttore del Mib, ha incentrato il suo discorso ai dirigenti: «La mission della nostra scuola è quella di contribuire a formare le nuove generazioni di manager, ma anche quella di aggiornare e qualificare la formazione di chi già opera con ruoli direttivi nel mondo dell'industria, dei servizi e della pubblica amministrazione. Tutti i nostri corsi sono in inglese e questo perché la dimensione internazionale, per qualsiasi manager, non è un optional ma un'assoluta necessità. L'Italia ha molte ri-

sorse, ma sembra un po' stanca, seduta e rischia di rimanere indietro rispetto ai mercati emergenti, molto più dinamici ed energici. L'unica via - ha concluso Nanut - è quella di smettere di guardare al passato e puntare sulla formazione continua dei nostri dirigenti, ma soprattutto su un cambiamento che proietti le nostre aziende verso il futuro».

A illustrare le ultime frontiere della formazione a distanza è stato Ivo Della Polla, amministratore delegato della Similware, azienda leader nelle tecnologie e-learning: «I manager sono una figura chiave per le aziende, ma proprio per questo spesso non riescono a trovare il tempo necessario per seguire gli indispensabili corsi di aggiornamento. Per questo la nostra azienda ha studiato una serie di metodologie di e-learning, tutte forme flessibili che permettono ai destinatari di gestire in maniera autonoma i momenti di formazione». A questo proposito l'iniziativa più interessante è quella denominata Simulware Key Solution (Sks), brevetto sviluppato nei mesi scorsi in collaborazione con l'Area di Ricerca e presentato ieri ai manager locali: si tratta di una chiavetta Usb a basso costo dotata di un software innovativo, che consente una formazione costante e aggiornata anche in assenza di collegamenti Internet. Accanto a Della Polla e Nanut, all'assemblea sono intervenuti anche il presidente di Federmanager Fvg, Maurizio Bressani, il presidente nazionale Edoardo Lazzati, il presidente del Fasi - Fondo di assistenza sanitaria integrativa - Adriano Cappellari e il presidente nazionale di Federmanager Quadri Vincenzo Acquaviva. Al termine dell'assemblea sono stati anche premiati i soci emeriti, tra cui il presidente di Ezit, Mauro Azzariti.

Elisa Lenarduzzi



Vladimir Nanut

Parte un piano di estrazione di idrocarburi nel Paese mediorientale

Eni torna a fare affari in Qatar

ROMA Eni torna a fare affari con il Qatar e getta le basi per ricominciare ad estrarre idrocarburi nel paese mediorientale. Il cane a sei zampe e Qatar Petroleum International hanno siglato un protocollo d'intesa in tema di esplorazione e produzione tramite attività di investimento congiunto in campo internazionale. E, non è escluso, anche in Italia. Ma l'accordo di Eni con il Qatar rappresenta qualcosa di più di una semplice partnership, essendo di fatto il primo passo verso il ritorno del gruppo italiano in un territorio abbandonato nel 2002

con «uno dei più grandi errori che abbiamo fatto», per ammissione dell'amministratore delegato, Paolo Scaroni. Eni è infatti «interessata a quattro blocchi esplorativi offshore» in Qatar con riserve di petrolio e gas. «Presenteremo l'offerta da soli e solo dopo decideremo se includere qualche altro partner», ha aggiunto Scaroni: «ci aspettiamo una dura concorrenza, perché sono asset molto attraenti su cui hanno messo gli occhi le principali oil major del mondo». A maggio verranno presentate dal Qatar le condizioni contrattuali per la gara in que-

stione e allora «vedremo se le nostre offerte saranno state abbastanza aggressive».

Al momento, comunque, rimane il memorandum of understanding, che, come ha spiegato il ministro per l'Energia del Qatar, Abdullah Bin Hamad Al-Attiyah, darà modo di avviare partnership in ogni settore energetico: estrazione, marketing, raffinazione e petrolchimico e anche generazione elettrica. Ancora presto per definire il livello di investimenti necessari, ma è certo che non ci sarà nessuno scambio di asset.

fere sta diminuendo, in molti casi sotto il costo del capitale».

L'altro timore che riguarda i paesi consumatori è che, nonostante l'alto prezzo del petrolio, si tiri troppo il freno sul campo degli investimenti per timore che la domanda futura rallenti in modo sensibile: «L'Opec - ha spiegato Bersani - ci chiede più legittimità dal lato della domanda. Noi siamo preoccupati che non ci siano sufficienti investimenti», in grado di soddisfare la crescente domanda attesa nei prossimi anni dai paesi mediorientali a prezzi più contenuti di quelli attuali.

All' International Energy Forum confronto fra Paesi produttori e consumatori

Il caro-petrolio incognita per i prezzi Opec: «Non aumenteremo le quote»

ROMA Il prezzo del petrolio prima di tutto. Era inevitabile che la riunione dei big dell'energia del mondo avesse come tema principale l'andamento del greggio, che nei giorni scorsi ha sfondato quota 117 dollari al barile. L'International Energy Forum, che si è aperto a Roma con l'intervento del ministro per lo Sviluppo Economico, Pier Luigi Bersani, rappresenta un'importante occasione di confronto fra paesi produttori e consumatori, per cercare di porre un freno, e possibilmente un'inversione di marcia, alla costante crescita del greggio.

gio. Anche perché, spiega lo stesso Bersani, l'alto costo del petrolio «ha avuto un impatto sulle dinamiche inflazionistiche di molti paesi e si è riflesso in parte anche sui generi alimentari. Tale dinamica persisterà almeno per tutto il 2008».

La speranza è che l'Opec provveda ad aumentare le proprie quote anche se dall'organizzazione

non arrivano segnali positivi: «no», si è limitato a rispondere il presidente Khalid Khelil a chi gli chiedeva se ci fosse bisogno di aumentare la produzione, mentre il segretario generale, Abdullah al-Badri, ha spiegato che «finché ci sono altri fattori a determinare il mercato, si potranno vedere prezzi superiori a quelli attuali».

E inoltre, ha aggiunto,

«se l'Opec immettesse maggior petrolio, non credo che questo aiuterebbe il mercato». L'augurio è che «l'economia Usa recuperi presto», in modo da poter dare un sostegno alla domanda di greggio.

L'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, continua ad augurarsi «che la produzione salga, anche se i venti internazionali di crisi possono pesare su un aumento della do-

manda. Mantengo comunque un cauto ottimismo». Anche perché, «spero che non arrivino prezzi molto più alti di quelli attuali». Scaroni lancia un allarme anche sul fronte della redditività delle compagnie petrolifere internazionali: «la quota di pertinenza richiesta dai Paesi produttori si sta spostando sopra la barriera critica del 90%, il che significa che la redditività delle società petroli-

SPORTELLO PENSIONI

Cosa prevede la normativa

Le modalità di assunzione e il rapporto di lavoro dei lavoratori domestici

di Fabio Vitale*

Per quanto riguarda le modalità di assunzione dei lavoratori domestici, a seconda della provenienza e dell'età del lavoratore, sono richiesti adempimenti diversi sia al lavoratore sia al datore di lavoro. **Lavoratori italiani o di paesi dell'Unione Europea:** il datore di lavoro può assumere direttamente il lavoratore, dopo aver concordato gli elementi del contratto di lavoro (orario, retribuzione, ferie). Il lavoratore, che può essere assunto anche se non iscritto nelle liste di collocamento, deve essere in possesso del codice fiscale, di un documento di identità e delle tessera sanitaria aggiornata rilasciata dalla ASL. Altra documentazione specifica è richiesta solo se l'assunzione riguarda un minore con età minima di 16 anni.

Lavoratori extracomunitari. Le procedure di assunzione sono diverse a seconda che il lavoratore sia già residente in Italia o se invece risiede all'estero.

Se il lavoratore risiede già in Italia. Il datore di lavoro deve stipulare un contratto di soggiorno per lavoro. Le particolari procedure da seguire e i moduli da utilizzare subiscono annualmente variazioni. Si raccomanda pertanto di verificarli sul sito del Ministero del Lavoro e nelle pagine internet Inps dedicate ai lavoratori migranti; il lavoratore deve essere in possesso di un permesso di soggiorno valido per lo svolgimento di attività lavorativa e sottoscrivere il modulo per il contratto di soggiorno per lavoro.

Se il lavoratore non è ancora entrato in Italia. Il datore di lavoro deve attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto dei flussi dell'anno in corso (numero massimo di lavoratori extracomunitari ai quali viene concesso il permesso di soggiorno per motivi di lavoro) e, a partire dalle scadenze indicate, deve presentare la domanda di

nulla osta per il lavoro. Il datore di lavoro ha anche altri obblighi (es. garantire orario di lavoro non inferiore alle 20 ore, pagare le spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel paese di origine, dimostrare di possedere un determinato reddito annuo ecc...) il lavoratore riceverà il nulla osta insieme al contratto di soggiorno e al codice fiscale, presso la competente rappresentanza diplomatica-consolare italiana all'estero. Il lavoratore quindi, dopo aver ottenuto dalla rappresentanza diplomatica anche il visto di ingresso (da lui precedentemente richiesto), dovrà recarsi entro 8 giorni dalla data di ingresso in Italia presso lo Sportello Unico dell'immigrazione presso la Prefettura, per gli ultimi adempimenti.

L'inquadramento. I nuovi contratti di lavoro prevedono l'inquadramento dei lavoratori in quattro livelli, a ciascuno dei quali corrispondono due profili retributivi. I lavoratori già in attività, devono essere inquadrati nella nuova classificazione sulla base delle mansioni svolte, ma dovranno comunque essere salvaguardati i livelli economici conseguiti in base al precedente inquadramento. Il periodo di prova è regolarmente retribuito e varia nella sua durata, da un minimo di 8 giorni e fino a 30 giorni a seconda del livello di inquadramento del lavoratore. Il rapporto di lavoro si intende automaticamente confermato se, al termine del periodo di prova, il lavoratore non ha ricevuto comunicazione di licenziamento. L'orario di lavoro è «normalmente» concordato nei limiti massimi di 10 ore giornaliere non consecutive, per un totale di 54 ore settimanali, se il lavoratore è convivente oppure in 8 ore giornaliere non consecutive, per un totale di 40 ore settimanali se il lavoratore non è convivente.

*direttore regionale della sede dell'Inps del Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Sportellopensioni» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ASTAD

Si comunica che l'Assemblea Generale dell'Astad si terrà in prima convocazione alle ore 23 del giorno 11 giugno ed in seconda convocazione alle ore 17 del giorno 13 giugno presso la sala AMT di via d'Alviano 15 con il seguente O.d.G.: Approvazione del Bilancio e del Regolamento Elettorale, rinnovo delle cariche sociali.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

OBBLIGAZIONI TRIPCOVICH

Depositare in Monte Titoli (cod. titolo 48689)

Il G.D. del Fallimento Spa Nav. Tripovich D. ha reso esecutivo il riparto finale che prevede il pagamento al ceto chirografario del 4,6229%. La somma complessiva destinata a n. 37.588.150 obbligazioni in deposito cumulativo presso la Spa Monte Titoli e' di Euro 948.548,30 (4,6229% dell'importo insinuato) oltre ad interessi maturati, importo già rimesso dalla curatela sul c/c n. 019059422 della rappresentanza comune presso la UNICREDIT BANCA (cod. ABI 02008 - CAB 02242).

La quota di spettanza (lordi Euro 0,02523530155 per obbligazione), maggiorata di interessi e dedotte le spese tutte, compensi compresi, verrà trasmessa per il canale bancario alle aziende di credito e operatori finanziari che hanno operato il deposito presso Monte Titoli, dopo la ricezione da parte del sottoscritto del sottostante Addendo (quietanza condizionata, il cui modello e' in corso di spedizione postale), che andrà completato e sottoscritto da essi, aziende di credito ed operatori finanziari, i quali provvederanno al pagamento di quanto di competenza dei loro singoli clienti.

Il Rappresentante comune degli obbligazionisti
Dott. Luca Bicocchi

SIENA Sarà l'assemblea in programma giovedì 24 aprile ad approvare il bilancio record di Banca Monte dei Paschi di Siena chiuso con utile netto di 1.437,6 milioni di euro, e un dividendo di 0,21 euro per azione (+24%). Ma al di là del risultato, «il migliore di sempre», che il presidente Giuseppe Mussari e il dg Antonio Vigni porteranno ai soci, con l'approvazione del bilancio l'istituto senese chiuderà un capitolo della propria storia. Gli accordi con il gruppo Axa, l'acquisizione di Banca Antonveneta,



Roman Zaleski

ormai in fase di ultimazione, l'ingresso tra i soci degli spagnoli di Santander hanno trasformato il Monte, ora definitivamente uscito dai confini di Siena.

Negli ultimi giorni, forte del report di Goldman Sachs che ha consigliato di acquistare le azioni dell'istituto, convinto «che una volta passata la bufera dei subprime le prospettive del Monte siano migliori rispetto ad altri istituti», BMps sembrerebbe aver superato anche i problemi registrati negli ultimi mesi sul mercato, in un momento non faci-

le per nessun titolo bancario, con il titolo sceso ben sotto i 3 euro dopo l'acquisizione dell'istituto padovano. Venerdì ha chiuso ancora in rialzo (+3,59%) tornando a 2,85 euro, dopo 3 sedute positive.

Del resto i soci storici del Monte (da Caltagirone a Zaleski, e naturalmente la Fondazione che detiene il 58,8%) e quelli più recenti (Axa e gli spagnoli di Santander) hanno già garantito l'ok alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 5 milioni di euro deciso per l'operazione Antonveneta. Mussari nelle ultime setti-

mane è stato spesso in Veneto, c'era anche martedì scorso, e non solo per visite di cortesia o di conoscenza.

L'obiettivo annunciato fin da subito dal presidente, da mesi consegnato al silenzio, parla solo in occasione delle assemblee, è quello di trovare soci importanti in Veneto, e le prime risposte di Enrico Marchi, presidente di Save e di Finanziaria internazionale (già presente nel capitale di Rocca Salimbeni) sono state positive. Entro la fine di maggio a Mussari dovrebbero essere consegnate le chiavi dell'istituto padovano.

Intanto il piano industriale 2006-2009 nelle ultime settimane ha avuto nuovi impulsi, con le vendite delle partecipazioni in Banca Monte Parma e Finsoe, la realizzazione della joint venture con Lehman Brothers per la società di gestione dei crediti in sofferenza, mancherebbe solo la firma, e la vendita di Mps Am Sgr che dovrebbe completarsi entro maggio, l'istituto porterà in cassa altro denaro liquido: una cifra che secondo alcune stime sarebbe tra 1,1 e 1,3 miliardi.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Si rafforza l'ipotesi sulla vicepresidenza della giunta assegnata al capoluogo giuliano. Rosolen, Savino e Seganti nelle quote rosa

Presidenza Consiglio a un triestino, Gottardo frena

«Condivido, ma serve realismo». Menia cauto sui nomi. Oggi primo vertice con il governatore Tondo

di Alessio Radossi

TRIESTE I vertici del Pdl frano sulla presidenza del Consiglio regionale assegnata a un triestino, alla vigilia del primo incontro dopo la vittoria elettorale fra la coalizione di centrodestra e il neogovernatore Renzo Tondo, in programma oggi a Udine.

Dopo che sabato il consigliere Pdl Bruno Marini aveva rispolverato quella che è da tempo una prassi, ovvero l'alternanza fra un friulano e un triestino per le due cariche più importanti della Regione (i presidenti di giunta e Consiglio), il coordinatore azzurro Isidoro Gottardo non dice di no, ma ricorda come la cosa non sia così automatica. Il puzzle da comporre è infatti complicato, in quanto nella distribuzione delle cariche vanno tenute conto non solo la provenienza territoriale, ma anche l'appartenza partitica e, con la nuova legge elettorale, anche la rappresentanza di genere, che prevede almeno tre donne assessori.

«In termini di principio - afferma il forzista - l'alternanza tra un friulano e un triestino è condivisibile. Ma bisogna fare i conti con la realtà». Non è solo quindi un problema di rappresentatività territoriale. Innanzitutto, il presidente dell'assemblea regionale non può che essere uno degli eletti, il che riduce la possibile rosa degli aspiranti. «Il presidente del Consiglio - sottolinea ancora Gottardo - oltre a essere un eletto, deve aver maturato esperienza. Per questo motivo chi guida l'assemblea può essere anche un perdonese o un goriziano».

Sull'ipotesi Marini non si sbilancia nemmeno il coordinatore regionale di An, Roberto Menia, anche se ammette che «ci sono equilibri di tipo territoriale e politico da considerare nelle rappresentanze» e che «la possibilità di avere un presidente del Consiglio triestino può rientrare nella logica delle cose».

Più complicato il puzzle

La futura giunta Tondo, chi sale e chi scende

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

ASQUINI R.

CIRIANI

MOLINARO

VICEPRESIDENZA GIUNTA

DRESSI

CIRIANI

SEGANTI

LAVORI PUBBLICI

SEGANTI

SALVADOR

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO

DRESSI

ASQUINI R.

VALENTI

AUTONOMIE LOCALI

DE ANNA

CIRIANI

FINANZE

ASQUINI F.

SAVINO

COZZI

TRASPORTI

LENNA

RICCARDI

SEGANTI

SANITÀ

MOLINARO

KOSIC

PERSONALE

PICCIN

CIANI

AGRICOLTURA, MONTAGNA

VIOLINO

VENIER ROMANO

LAVORO, FORMAZIONE

DONNA IN QUOTA PDL

VALENTI

CULTURA

VALENTI

DEVETAG

ROSOLEN

CENTIMETRI

della Giunta regionale che affiancherà Tondo, in particolare nella sua componente femminile che dovrà presentare, secondo la legge, almeno tre poltrone rosa. Un posto potrebbe anche andare ad Alessia Rosolen, volto nuovo tra gli eletti e

possibile assessore da assegnare alla componente di An all'interno del Popolo della Libertà. Anche in questo caso Menia non si sbilancia anche se, analizzando il quadro della situazione, «tre donne ci devono essere e il nostro orientamen-

to è quello di privilegiare gli eletti rispetto agli esterni. La cerchia delle donne è molto ristretta ma è tutto ancora da vedere. Noi porteremo le nostre indicazioni a Tondo, poi toccherà al presidente sciogliere gli eventuali nodi».

Altra donna in lizza per un posto nella giunta Tondo è Sandra Savino, attuale assessore alle Finanze al Comune di Trieste. Un nome che, negli ambienti del Pdl, viene visto con favore anche per la sua competenza: potrebbe gestire l'as-

sorato alle Finanze regionale senza grossi problemi, essendo la struttura del municipio giuliano molto simile, sia come organizzazione (dieci direzioni centrali in entrambi gli enti), sia come dimensioni (attorno ai 3 mila dipendenti).

C'è poi un terzo nome, triestino e al femminile, che circola con insistenza: quello della leghista Federica Seganti, che potrebbe andare ai Lavori pubblici, anche per l'esperienza accumulata quando era assessore della prima giunta Tondo.

E infine c'è l'ipotesi che Trieste conquisti la vicepresidenza della giunta, dove in pole position ci sarebbe Sergio Dressi, ex assessore triestino di An. O, in alternativa, la guida del gruppo consiliare Pdl, considerata anch'essa una carica di prestigio.

(ha collaborato Roberto Urizio)

IL CASO

Il leader azzurro attacca: al Pdl assegnati 24mila voti in meno Colpa delle schede poco chiare

TRIESTE Oltre 24 mila voti non sono stati assegnati al Pdl alle Regionali in Friuli Venezia Giulia a causa di errori indotti dalla ripetizione dei simboli dei partiti sulle schede elettorali: lo sostiene il coordinatore regionale di Fi-Pdl, Isidoro Gottardo.

Il lavoro dei "difensori del voto" «ci consente oggi di poter affermare, dopo le opportune verifiche, che le schede per le regionali sembrano fatte apposta per indurre in errore gli elettori. Lo aveva molto bene denunciato l'onorevole Roberto Menia».

Gottardo ha riferito che «ammon-tano a oltre 24 mila le schede nelle quali l'elettore, dopo aver fatto la croce sul nome di Renzo Tondo, ha messo la croce solo sul simbolo del Pdl posto alla sinistra del candidato presidente anziché in quello opposto sulla destra. Quel voto è stato considerato valido per il presidente e per la coalizione ma non attribuito alla lista Pdl. Schede puntualmente registrate dai difensori del voto».

«Un errore influente - ha precisato - per il risultato di Tondo ma significativo per quello della lista Pdl che è stata fortemente penalizzata: l'intenzione di voto era chiara e - ha aggiunto - il risultato

elettorale vero sarebbe stato di oltre 210 mila voti, pari al 37-38%. Un problema questo che ha riguardato anche altre forze del Centrodestra ma non del Centrosinistra che nella scheda non avevano doppi simboli, in quanto vicino al nome di Illy c'era il solo simbolo della coalizione di Intesa Democratica.

«La modifica della legge elettorale regionale - secondo Gottardo - è indispensabile prima di tutto per evitare che diventi un inganno per gli elettori».

Gottardo ha poi anticipato che il processo che ha portato alla nascita del Pdl si «dovrà ora tradurre in una fase costituenti valorizzando il contributo dato da ogni componente a prescindere dal numero degli eletti». «Il rapporto fra tutte le componenti politiche che hanno dato vita al Popolo della Libertà è stato - secondo Gottardo - molto positivo. L'apporto di tutti è stato fondamentale per vincere».

«Forza Italia, da parte sua, ha contribuito - ha aggiunto - in modo fondamentale dapprima alla ritrovata e piena coesione del Centrodestra in Friuli Venezia Giulia e quindi all'affermazione di Renzo Tondo e del Pdl».



Isidoro Gottardo

Udine, nessun apparentamento per Honsell e Cainero

UDINE Nessun apparentamento al ballottaggio per i candidati sindaco di Udine Furio Honsell (centrosinistra) ed Enzo Cainero (centrodestra). I termini per la presentazione scadevano ieri alle 20. L'ex-rettore Honsell (che al primo turno ha ottenuto il 44,23% dei voti) corre sostenuto da Pd, Innovare con Honsell, Sa, Idv e Cittadini. Cainero (39,59% al primo turno) si presenta con il sostegno di Pdl, Lega, Udc, Lista Cainero e Udine Cainero Sindaco. Pur senza un apparentamen-

to sulla scheda per il ballottaggio, tre candidati esclusi al primo turno gli hanno già manifestato il sostegno: Stefano Salmè (Fiamma Tricolore) che ha ottenuto l'1%; Salvatore Galotti (Destra), 1,34%; e Rudi Battilana (Udine Amica), 1,2%. Per il ballottaggio si attende ancora se il candidato Giovanni Ortis (Ps-Pensionati-Domani Udine) esprimerà un'indicazione di voto. Al primo turno aveva ottenuto il 7,3%. «Il dialogo con Gianni Ortis - ha scritto Honsell in una nota -

non ha mai avuto come obiettivo, l'apparentamento, ma un accordo di collaborazione sulle cose da fare per la città e sul metodo da seguire per farle, se lo raggiungeremo come io auspico, avrà un peso ancora maggiore perché poggerà su progetti, principi e valori condivisi». Ortis non ha però ancora espresso una sua preferenza fra Honsell e Cainero, come non l'ho fatto Diego Volpe Pasini (Sos Italia, Città della libertà) che al primo turno ha ottenuto il 4,86%.

Botta e risposta dopo il risultato elettorale Moretton replica a Malattia: «Sconfitta Intesa democratica L'unica novità è stato il Pd»

TRIESTE Bruno Malattia, leader dei Cittadini, lo ha attaccato pesantemente durante l'assemblea di sabato a Spessa, ora lui risponde. «Malattia - replica Gianfranco Moretton, il più votato in assoluto con 7mila preferenze - non dice nulla di nuovo perché di fatto il risultato elettorale ha bocciato il progetto Intesa Democratica. La delusione ha colpito tutti ma certamente la lista per i Cittadini, che non può più chiamarsi per il Presidente, risultata fortemente sconfitta».

valutazione ma ancor di più la loro intelligenza nella libera scelta».

«E' vero invece - sottolinea Moretton - che l'unico partito nuovo orientato a una politica innovativa che ha segnato una svolta politica per il nostro paese è il Pd. Perché solo con la sua scelta di correre da solo ha consentito il realizzarsi del bipolarismo, segnando veramente un importante passaggio storico per la seconda repubblica». «Il merito - spiega

ancora l'ex assessore - va a chi, con Veltroni in testa, si è impegnato e ha guidato questa sfida». «Il Pd - rimarca ancora Moretton - si mostrerà nella sua azione di opposizione ugualmente fattivo per raggiungere gli obiettivi che ritiene fondamentali per la crescita e lo sviluppo del nostro paese e della nostra regione affinché si possa uscire presto dalla crisi».

«Ingenereoso mettere in dubbio la capacità degli elettori di dare le loro preferenze»

Blazina: la guida del segretario rimane forte. Per parlarne ci sarà la stagione dei congressi fissata per il 2009

Rosato: nuovo leader Pd? Non ora, c'è già Zvech

Pegorer: un errore l'election day. Bisogna ripartire dal rapporto con la gente

TRIESTE Si riparte da Bruno Zvech. Una leadership 'automatica' dopo l'addio silenzioso di Riccardo Illy e la necessità di trovare una leadership, magari provvisoria, per il centro-sinistra. All'interno del Pd non ci sono dubbi: c'è un partito di maggioranza relativa che ha raccolto più del 30% dei consensi e questo partito ha un segretario regionale. «Ma - aggiunge il deputato triestino Ettore Rosato - non è questo il momento di scegliere il leader. Illy lo è stato in quanto presidente della Regione, il Partito Democratico ha un suo segretario eletto con le primarie, se vogliamo possiamo anche chiamarlo leader».

Insomma, il sottosegretario uscente non vede la necessità di cercare altre figure, non adesso. «Arriverà il momento in cui dovremo trovare un candidato adatto per la presidenza del Friuli Venezia Giulia e non dovrà essere un passo fatto all'ultimo momento ma ora è decisamente troppo pre-

sto». Troppo presto anche solo per pensare che potrebbe ricoprire questo ruolo, anche se l'identikit c'è già: «Bisognerà scegliere bilanciando al meglio la rappresentanza politica e quella della società civile. Di aspiranti leader ne conosco a migliaia» aggiunge Rosato, pronto a 'depenare' dalla sua personale lista chi si facesse avanti in questo momento, essendo un passo da fare «dopo essere ripartiti da un'opposizione seria nell'interesse della comunità. C'è un mandato che ci è stato affidato da una fetta considerevole di elettori e dobbiamo portarlo avanti». La leadership, secondo il senatore Carlo Pegorer, «va costruita in base a contenuti e programmi ma anche attraverso un modo di essere che deve riscoprire la capacità di stare dentro ai problemi dei cittadini e del territorio. Il Partito Democratico ha le caratteristiche per interpretare queste esigenze».

Per il confermato parla-



Carlo Pegorer

mentare del Pd le basi su cui ripartire dopo la sconfitta elettorale ci sono tutte: «Si è consolidata una forza riformista, ci sono nuove energie e risorse da valorizzare rappresentate dalle tante persone che hanno deciso di aderire sul territorio



Ettore Rosato

e che hanno voglia di essere protagonisti in prima persona».

Ma c'è anche da riflettere sugli errori commessi: «Ce ne sono stati di palesi. - sostiene Pegorer - non si può chiedere agli elettori un giudizio sul proprio lavoro

nello stesso giorno in cui si decide il futuro politico del Paese». Un giudizio diffuso nel centro-sinistra anche se per la neo-senatrice Tamera Blazina non basta a giustificare il risultato: «Si è parlato molto di election day ma ci sono anche altri motivi che hanno causato la sconfitta. Per ripartire dobbiamo riflettere su questi ultimi». Per l'esponente sloveno bisogna ripartire «dai passi avanti fatti in questi 5 anni dalla Regione e da un'alleanza che ha dimostrato di tenere». Il leader? «Illy è stato il motore dell'innovazione economica, sociale e nei rapporti internazionali. Il Partito Democratico ha un organigramma e la guida del segretario rimane forte. Non è pensabile cambiare tutto dopo pochi mesi, ci sarà la stagione dei congressi nel 2009 e nel frattempo, - aggiunge la Blazina - dopo avere pensato a come costruire il partito dobbiamo fare in modo di costruire un legame forte con il territorio».

I ANNIVERSARIO

Santo Antonaz (Ferruccio)

Sei sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 21 aprile 2008

XIV ANNIVERSARIO

Remo Venturini

Con immenso rimpianto

NERINA

Trieste, 21 aprile 2008

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari:
4,70 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo,
grassetto 7,00 + Iva
località e data obbligatorie in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi,
maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatorie in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
il pagamento può essere effettuato con carte di credito
Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa,
American Express
IL PICCOLO
Le necrologie sono consultabili anche
all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Nel 2008 Zagabria erogherà 5 milioni e 680mila euro. La fetta più consistente andrà alla comunità serba: un milione e mezzo di euro

Croazia, oltre 1 milione di euro alla minoranza

I soldi si sommano a quelli già definiti nell'accordo preelettorale tra il premier Sanader e Radin

ZAGABRIA Nuovi, importanti segnali positivi sono stati lanciati dalla Croazia verso le sue minoranze nazionali, tra cui quella italiana. Il Consiglio per le minoranze nazionali della Repubblica di Croazia ha approvato la decisione sullo stanziamento per il 2008 di 41 milioni e mezzo di kune (5 milioni e 680 mila euro) alle comunità nazionali, mezzi che vengono assegnati per i programmi nel campo dell'autonomia culturale. Secondo il presidente dell'organismo, Aleksandar Tolnauer, si tratta di un aumento consistente su base annua in quanto tutte le comunità nazionali minoritarie potranno beneficiare di una lievitazione lineare del 18 per cento. La fetta più grande è andata alla minoranza serba (la più numerosa in Croazia), alla quale sono toccati 11,1 milioni di kune (un milione e mezzo di euro) quale sostegno per i programmi culturali da attuare nell'anno in corso.

In questa speciale graduatoria, la seconda piazza è spettata alla Comunità nazionale italiana, alla quale saranno assegnati 8 milioni e 400 mila kune, un milione e 140 mila euro. Sebbene non sia seconda nel Paese quale consistenza numerica (20 mila appartenenti in base al censimento 2001), la Comunità di connazionali che vivono in Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia è attivissima, grazie all'Unione Italiana, ai suoi sodalizi comunitari, a Edit, Centro di Ricerche storiche di Rovigno, Dramma Italiano, redazione italiana di Radio Fiume e Radio Pola e alle sue istituzioni scolastiche. Zagabria ha dunque tenuto conto delle molteplici e apprezzabili attività di questo gruppo autoctono, tenace nel mantenere vive le proprie lingua, identità, cultura e tradizioni.

Andrea Marsanich

In più occasioni è stato lo stesso presidente Tolnauer a rimarcare la validità dei programmi degli italiani di Croazia, lodando la loro vivacità e creatività. I mezzi del Consiglio delle minoranze nazionali - restando in ambito croato - vanno dunque ad aggiungersi ai fondi assegnati tramite il cosiddetto accordo postelettorale firmato all'inizio dell'anno dal premier Ivo Sanader e dal presidente dell'Unione Italiana e deputato parlamentare, Furio Radin. L'intesa, come da noi già scritto, contempla un sostanzioso aumento per diverse istituzioni della nostra minoranza, tra cui la Casa giornalistico - editoriale Edit. Quanto deciso dal Consiglio presieduto da Tolnauer, è stato commentato con soddisfazione dai vertici dell'Unione Italiana. Dietro a serbi e italiani, ecco la Comunità ungherese, che potrà beneficiare di 4 milioni e mezzo di kune (610 mila euro). La minoranza slovena potrà fare affidamento su 822 mila kune, sui 112 mila euro, mentre a chiudere la classifica vi è la Comunità polacca, con 83 mila kune, circa 11 mila euro. Parlando dei mezzi assegnati nel 2007 (si è trattato di 4 milioni e 750 mila euro), Tolnauer ha affermato che sono stati spesi al 100 per cento: «Abbiamo notato un incoraggiante passo avanti - ha aggiunto - nel soddisfacimento dell'autonomia culturale delle minoranze. Se avessimo soddisfatto tutte le richieste, avanzate da cento associazioni minoritarie, ci sarebbero voluti circa 13 milioni di euro. Abbiamo optato per i programmi di 87 associazioni, 9 in più rispetto all'anno scorso, stanziando i citati 45 milioni di kune, per un ritocco che sfiora i 20 punti percentuali».



Il premier croato Ivo Sanader



Il deputato al Sabor della minoranza italiana Furio Radin

La donna si difende: «Lo sto studiando». Il primo cittadino Klokocovnik: «È stato un incidente»

Polemica a Isola: la consulente del sindaco non fornisce informazioni in italiano

ISOLA «Lei mi parla in italiano? Io allora le rispondo in tedesco...». Un caso di mancato rispetto del bilinguismo da parte di una funzionaria del comune di Isola ha provocato in questi giorni una serie di reazioni e polemiche. Protagonista dell'episodio Monika Secnik, consulente del sindaco di Isola, che avrebbe risposto in malo modo a due esponenti della minoranza che le avevano chiesto di comunicare in italiano. Ufficialmente, la Secnik occupa una posizione che non richiede la conoscenza della lingua, ma di fatto svolge le mansioni di responsabile dell'amministrazione comunale, ed è a contatto con la cittadinanza, per cui l'italiano, per legge, dovrebbe conoscerlo. «Lo sto studiando», si è difesa la Secnik, che ha minimizzato l'episodio, definendo le accuse nei suoi confronti un tentativo di screditarla.

Il caso è finito comunque sui media locali, e la comunità italiana ha reagito. I consiglieri comunali Silvano Sau e Lilia Peterzol hanno chiesto al sindaco Tomislav Klokocovnik sia di verificare l'accaduto sia di informarli sulle misure che intende intraprendere per evitare che episodi simili si ripetano. «Il sindaco ha diritto di assumere come consulente anche persone che non conoscono l'italiano - spiega Sau - ma tutti i funzionari comunali che sono in contatto con la cittadinanza l'italiano devono assolutamente conoscerlo». Il sindaco



Tomislav Klokocovnik

Tomislav Klokocovnik si dice dispiaciuto per quanto accaduto: «È stato un incidente. La nostra direttrice non avrebbe dovuto reagire così. È stato ambiguo però anche il comportamento della persona che ha sollevato la questione». Sembra che il dialogo tra i due fosse iniziato in sloveno, e la richiesta di comunicare in italiano sia stata fatta in un momento successivo. Sul rispetto del bilinguismo, Klokocovnik comunque aggiunge: «Sono orgoglioso di essere sindaco di una città bilingue dove si

cerca sempre di parlare anche in italiano».

I buoni propositi, evidentemente, non bastano. E sembrano non bastare nemmeno le norme, che in materia sono molto chiare: nell'articolo 17 della Legge sui dipendenti nella pubblica amministrazione si dice esplicitamente che nelle zone bilingui i funzionari pubblici devono conoscere la lingua della minoranza. Sull'episodio si è fatto sentire anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic: «Per un posto così importante come quello della Secnik, la non conoscenza dell'italiano è inaccettabile». Sul caso è stato aperto un forum su Internet, sul sito www.obalnet.net, e lì, purtroppo, si è visto che l'intolleranza nei confronti della comunità italiana e dell'uso dell'italiano è molto diffusa. «Sono preoccupato per la valanga di messaggi che definirei scorretti e poco», commenta Sau i contenuti del forum, pieno zeppo di offese e atteggiamenti discriminatori nei confronti della minoranza. «È una brutta pagella per la Slovenia che in questo momento presiede l'Unione europea e che a livello europeo sta portando avanti il dialogo interculturale - sottolinea il consigliere isolano - ed è una brutta pagella per il sistema scolastico della regione». Se i principali protagonisti del forum sono i più giovani e se quello sul forum è il loro pensiero sulla convivenza e sui rapporti tra le genti, c'è davvero di che essere preoccupati.

Attacco anche alla politica cantieristica del governo

Mesic: «Kuna sopravvalutata»

A farne le spese soprattutto gli operatori turistici della costa

ZAGABRIA La kuna troppo forte, le esportazioni che non decollano, gli investitori stranieri che si lamentano della Croazia, il tenore di vita della popolazione croata ancora basso. Si è parlato di questo e altro nell'incontro che il capo dello Stato, Stipe Mesic, ha avuto con una quarantina di imprenditori e di esponenti di istituzioni economiche, appuntamento voluto dal presidente della Repubblica per tentare di individuare le possibili uscite dalla crisi che sta attanagliando il Paese. A questo vertice economico, tenutosi nella sede presidenziale al Pantovcak di Zagabria, non si sono presentati né il premier Ivo Sanader, né i componenti del suo governo, che hanno così declinato l'invito di Mesic a partecipare ad un incontro durato ben quattro ore. Un tanto la dice lunga sui rapporti Mesic-Sanader, con il primo che ha criticato la politica economica del governo, invitando il primo ministro a cambiare registro.

Ciò che esaspera maggiormente gli operatori economici croati, fatta eccezione per la potente lobby degli importatori, è la moneta nazionale, ritenuta sovrapprezzata nei riguardi dell'euro. A soffrirne, tra gli altri, è l'industria turistica nazionale (in primis l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia), destinata a subire le conseguenze di una moneta destimolante per coloro che intendono trascorrere le vacanze in Croazia. «Invito il governo - ha dichiarato Mesic - a sopprimere una politica che dura ormai da più di quindici anni e che favorisce le importazioni e il commercio a scapito delle esportazioni e della produzione». Il capo dello Stato ha citato quindi le difficoltà incontrate dai potenziali businessmen d'oltreconfine, che in Croazia si trovano di fronte ad un invalicabile muro burocratico, al quale si aggiungono i problemi derivanti da una corruzione da tem-

po generalizzata nella società croata: «Le aziende straniere criticano pubblicamente il nostro sistema, definendolo corrotto e minacciando di ricorrere alle istanze internazionali, come ad esempio l'Unione europea e la Corte di Strasburgo».

Parlando di intoppi, Mesic ha illustrato il caso di un uomo d'affari dello Yemen che ha atteso parecchie settimane prima di ottenere il visto per l'ingresso in Croazia: «Non stupisce che questi imprenditori si stufino - ha aggiunto il presidente croato - preferendo andare ad investire nella vicina Italia». Soffermendosi sulla cantieristica, ossia sugli stabilimenti di Pola, Fiume, Spalato, Traù e Portoré, Mesic ha rilevato che Zagabria è da anni a conoscenza del pensiero di Bruxelles nei confronti di un settore spesso e volentieri tenuto in vita da sovvenzionamenti statali: «Ora si vuole far apparire come la Commissione europea abbia rivolto un ultimatum per il risanamento e la ristrutturazione dei cantieri croati - così Mesic - non è così perché è dal 2004 che la Croazia non ha intrapreso nulla per salvare la cantieristica dagli strali di Bruxelles». Chiamato a commentare quanto emerso dall'iniziativa di Mesic, il premier Sanader ha detto di trovarsi sostanzialmente d'accordo con certune critiche, aggiungendo che nei primi 100 giorni del suo governo non sono mancati risultati positivi: «Mai, come in questo momento, la posizione internazionale della Croazia è stata tanto forte - ha affermato Sanader - e ciò avrà ricadute stimolanti sull'economia nazionale. Abbiamo a che fare con i prezzi a briglie sciolte di petrolio e derrate alimentari, ma sapremo ugualmente arrestare l'inflazione». Sanader ha ricordato che il suo esecutivo ha congelato le tariffe di corrente elettrica e gas fino all'inizio dell'estate.

a. m.

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde
PRATICO

disponibile vol. 1
Le mie rose

disponibile vol. 2
Bulbi in fiore

disponibile vol. 3
Forbici del giardiniere

disponibile vol. 4
Arbusti e rampicanti

disponibile vol. 5
Fiori del mio giardino

disponibile vol. 6
Verde in casa

disponibile vol. 7
Giardino degli aromi

in edicola vol. 8
Meravigliosi bonsai

26 aprile vol. 9
Calendario lunare

3 maggio vol. 10
Il mio orto

10 maggio vol. 11
Il mio frutteto

17 maggio vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi

24 maggio vol. 13
Riprodurre le piante

31 maggio vol. 14
Le mie piante grasse

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA

L'8° VOLUME

“MERAVIGLIOSI BONSAI”

La tecnica **Bonsai**, nata in Cina oltre mille anni fa e perfezionatasi in Giappone, trova in Italia una delle sue migliori espressioni: con passione ci si è dedicati a questi piccoli alberi bisognosi di mille attenzioni e ne è derivata una **scuola ricca di esperienza**.

Questa guida offre al lettore l'opportunità di familiarizzare con le **nozioni base** dell'arte Bonsai, descrivendo **le tecniche, gli stili e i materiali** da impiegare.



L'arte di allevare alberi in miniatura

formazione e coltivazione passo dopo passo

i principali stili e la tecnica

le esigenze culturali

le schede di oltre 30 specie

A RICHIESTA CON IL PICCOLO

A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti



CULTURA & SPETTACOLI

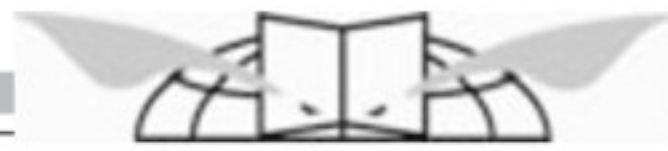


Foto di Francesco Bruni

RASSEGNA Dopo cinque giorni di incontri, performance, dibattiti, proiezioni e spettacoli

Quarantacinquemila spettatori a Fest

Primo bilancio da record della seconda edizione che si è chiusa ieri sera

Segue dalla prima
di Pietro Spirito

Parole di Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) e presidente di Fest. Che aggiunge: «La gente ha capito il valore di questa manifestazione».

È cioè che Fest non «è soltanto una fiera dell'editoria scientifica, non è soltanto una mostra mercato né un festival dove gli ospiti sono da una parte e il pubblico dall'altra: Fest è un'agorà, una piattaforma di confronto e discussione tra lo scienziato e il cittadino; i visitatori sentono che la scienza, la conoscenza, non vengono calate dall'alto ma sono state fatte per loro». Così, dopo cinque giorni di incontri, dibattiti, proiezioni, performance, spettacoli, concerti, installazioni, mentre il pubblico affolla gli ultimi appuntamenti - come il ricordo del medico e scrittore triestino Lorenzo Tomatis con lo scrittore Giulio Mozzi e il direttore scientifico del Burlo Giorgio Tamburlini -, negli stand gli editori tirano le somme e gli ultimi bambini scorrazzano per gli spazi dei laboratori, si può già tracciare un primo bilancio della manifestazione. Ed è un bilancio ampiamente positivo, che fa di Fest

«la manifestazione culturale di Trieste più importante come quantità di visitatori e risposta del pubblico», secondo il project manager Carlo Giovanella della MgsPress.

«Quello che però mi ha colpito di più - afferma di nuovo Stefano Fantoni - è che è molto cambiato lo spirito: i triestini aspettavano Fest, lo volevano. Bisognava vedere i genitori che facevano fatica a portare via i bambini dai laboratori, le file davanti alle installazioni, le sale delle conferenze affolla-

te; anzi per il prossimo anno la prima cosa da fare sarà trovare sale più ampie e nuovi spazi per i laboratori». Test positivo anche per la struttura, il Molo IV, «che alla fine si è rivelato meglio della ex Pescheria». «E dire - commenta ancora Fantoni - che non abbiamo rinunciato a fare divulgazione anche alta, quindi non solo giochi e spettacoli ma lezioni e conferenze di un certo livello». Di più, interviene ancora Giovanella, «questa è stata la prima complessa manifestazione negli spazi restaurati del vecchio hangar del Molo IV, un vero e proprio test».

E a fronte di una spesa di un milione e centomila euro, riprende Fantoni, «che è più o meno la stessa dello scorso anno, abbiamo realizzato un ca-

lendario molto più ricco e soprattutto abbiamo gestito la manifestazione in proprio: l'anno scorso c'era Vittorio Bo, quest'anno sotto la guida di Pietro Greco è stato realizzato uno staff che ormai sarebbe in grado di esportare Fest anche in altre città».

Soddisfatti anche editori e librai. La grande libreria di Fest, grazie alla collaborazione di cinque librerie triestine, nonostante le perplessità iniziali soprattutto degli espositori ha funzionato in tandem con i singoli stand degli editori, che ieri sera non credevano ai loro occhi. «Abbiamo venduto più libri che al Salone del Libro di Torino - afferma Helen Stavro dell'Editoriale Scienza - ed è un dato incredibile considerata la diversa dimensione delle due manifestazioni».

«Gli espositori sono tutti molto soddisfatti - conferma Martha Fabbri, responsabile dell'area espositori -, alla Sironi hanno esaurito il 60 per cento dei titoli, libri di ampia divulgazione come "La scienza dei Simpson" sono andati a ruba; e tutti gli editori concordano: hanno venduto più che a Torino». «È un dato difficilmente spiegabile - aggiunge

Fabbri - anche considerando che i libri di scienza possono avere scarsa visibilità nelle librerie».

Adesso lo sguardo è già rivolto al prossimo anno: «Molte cose possono essere migliorate - spiega Stefano Fantoni -, a cominciare dai laboratori; quest'anno avevamo il tutto esaurito ancora prima di cominciare, e so che qualcuno ha giustamente protestato». «Per il 2009 - continua il presidente di Fest - vorrei che puntassimo di più sulla multimedialità; vorrei schermi ovunque, è necessario trasmettere l'idea di una manifestazione proiettata nel futuro; infine, restando al Molo IV, si possono utilizzare meglio gli spazi esterni, per esempio con altri tendoni per i laboratori». In quanto a quello che sarà il tema trasversale di Fest 2009 (quest'anno era la neuritica, cioè etica e neuroscienze), «dobbiamo ancora pensarci».

Resta un'osservazione di fondo: «La società - afferma Fantoni - non fissa di stupirci: tutta questa voglia di sapere, di capire, di dialogare, di confrontarsi con la scienza ha una polarità che contraddice certe attitudini di questo nostro Paese tutte puntate in direzione contraria».



Al Teatro Miela spettacolo multiculturale dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico interamente dedicato ai vari «colori del cambiamento climatico»

di Gabriela Preda

TRIESTE. Maggiore spinta verso l'internazionalità. Nella fucina Fest, l'originale festival triestino della scienza, che ha chiuso ieri i battenti a Trieste, gli organizzatori tirano già le somme e vantano la dimensione sempre più internazionale dell'iniziativa.

A partire dagli espositori stranieri che hanno partecipato con vari stand alla Fiera dell'Editoria. Al primo posto nella classifica dei libri venduti in lingua straniera - gli editori sloveni. «In tutto sono stati rappresentati otto editori sloveni - spiega uno dei coordinatori dello stand sloveno a Fest, Stefano Turk, dalla Libreria Triestina TK Tržaska Knjigarna. «Abbiamo venduto decine di volumi - sottolinea Turk - soprattutto libri per bambini e ragazzi, che spaziano dalla letteratura alla didattica». Tra gli altri espositori



I ragazzi del Collegio del Mondo Unito protagonisti dello spettacolo multiculturale sul cambiamento climatico (foto Francesco Bruni)

internazionali anche l'Associazione Cinese per la Scienza e la Tecnologia CAST che ha regalato ai visitatori vari souvenir cinesi, l'Organizzazione europea della ricerca astronomica ESO o il Centro Internazionale di fisica Teorica Ictp Abdus Salam, che ha regalato alle scuole il volume «100 buone ragioni per diventare scienziati».

«Oltre agli editori, anche sul versante relatori, abbiamo avuto un incremento degli ospiti provenienti da tut-

ti gli angoli del pianeta» aggiunge Leo Brattoli, coordinatore comunicazione Fest. Quest'anno infatti, i relatori stranieri sono stati oltre un centinaio su un totale di 320.

A questi numeri si aggiungono anche i ricercatori stranieri «di passaggio» a Trieste, che lavorano per brevi periodi negli enti scientifici cittadini. Oppure i ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico che ieri al Teatro Miela hanno preparato anche

uno spettacolo multiculturale dedicato ai vari «colori del cambiamento climatico», che proponeva una visione originale sulle conseguenze ambientali e sociali del riscaldamento globale nel bacino del Mediterraneo. Concretamente, i ragazzi del Collegio hanno richiamato l'attenzione del pubblico su vari argomenti scientifici legati al riscaldamento globale o l'energia, alternando tra una presentazione e l'altra anche momenti di «letture d'autore» di varie opere di celebri scrittori innamorati della natura, come Sepúlveda o Puskin.

Il tutto ricordando anche le difficoltà dei paesi in via di sviluppo nel portare avanti progetti per contrastare i cambiamenti climatici. Lo stesso concetto

è stato ricordato del resto con frequenza nel corso delle giornate Fest, soprattutto negli incontri pubblici sulla «scienza nei paesi in via di sviluppo».

«In un mondo di disuguaglianze la scienza non fa eccezione» ha notato Katepalli Sreenivasan, direttore del Centro Internazionale di fisica teorica Ictp, a margine di una conferenza Fest sull'argomento. «Il Nordamerica e l'Europa sono infatti le regioni del mondo in cui si fa più ricerca - hanno sottolineato anche gli altri studiosi stranieri presenti al dibattito Fest, - ma andando a guardare infatti più da vicino si scoprono cose davvero interessanti, messe in risalto per la pri-



Lo stand della Slovenia alla Fiera dell'editoria scientifica (Foto Bruni)

ma volta in assoluto in un festival scientifico italiano, come Fest».

Il pubblico di Fest ha scoperto infatti che l'Asia è il continente che più investe in ricerca e sviluppo, che l'India è il primo esportato-

re al mondo di servizi Information and Communication Technology Ict, che la Cina è il secondo esportatore di prodotti hi-tech o che l'America Latina ha grandi potenzialità nella ricerca. «È vero il divario esiste, ma

L'Asia, in particolare con India e Cina, è il continente che investe di più in ricerca e sviluppo

Fiera dell'editoria sempre più internazionale

Oltre un centinaio i relatori stranieri provenienti da tutti gli angoli del pianeta

nei Paesi in via di sviluppo si può fare molto con pochi soldi» è stato detto.

Per misurare il «successo scientifico» di altri Paesi del mondo, non si prendono in considerazione solo il numero di articoli pubblicati sulla stampa specializzata, ma si incrocia il dato con i fondi a disposizione. Un dato interessante messo in risalto a Fest è che nel 2000 l'America Latina ha superato il Canada e gli Stati Uniti: in proporzione ai soldi stanziati, ha prodotto più ricerca e anche in proporzione al numero di ricercatori.

Inoltre, anche se il Sudamerica rappresenta solo il 2 per cento delle pubblicazioni scientifiche e la Cina il 2 per cento, solo tra il 1990 e il 1997 queste due regioni hanno registrato un aumento (del 36 e del 70 per cento) decisamente superiore all'Europa (10 per cento) o all'Asia industrializzata (26 per cento). O al Nordamerica dove c'è stato un calo dell'8 per cento.



La cellula ingrandita 5 milioni di volte realizzata dalla Movet

È stata progettata a Trieste la cellula in cui si può entrare

TRIESTE Ingrandire una cellula animale di 5 milioni di volte, per consentire di dare una «sbirciatina» all'interno. È il progetto realizzato a

Trieste dai tecnici della Movet, coordinati da Flavio Bacchia, per una ludoteca tecnico scientifica che si inaugurerà il 28 aprile in Abruzzo.



Il premio Nobel per la Medicina nel 1986 Rita Levi Montalcini

Il Nobel Rita Levi Montalcini domani festeggia 99 anni

ROMA La «signora di ferro» della scienza italiana Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la medicina nel 1986, si prepara a compiere

i suoi 99 anni domani. E con i suoi molteplici impegni in prima linea sia nella ricerca sia nell'impegno politico, non tradisce certo l'età.



Libri protagonisti a Fest tra gli scaffali e nella «foresta» di novità (foto Bruni)

Dice: «In Italia che vinca la destra o la sinistra, ci si dimentica sempre della ricerca scientifica. È sconsolante»

Hack: «Il governo non scordi la ricerca»

L'astrofisica auspica che non sia ancora una volta la Cenerentola della realtà italiana

TRIESTE Il nuovo Governo non dimentichi la ricerca. Non usa mezzi termini l'astrofisica più popolare d'Italia, Margherita Hack, che in occasione di Fest, ha lanciato ieri un appello ai vincitori delle elezioni nazionali, ma anche alla nuova amministrazione del Friuli Venezia Giulia. «Auspico che la ricerca scien-

tifica non sia ancora una volta una Cenerentola nella realtà italiana, relegata in secondo piano e costretta a basarsi su poche risorse» ha esordito la scienziata a Trieste, a margine di una presentazione del libro «Il mio zoo sotto le stelle» (Di Renzo editore) scritto con l'animalista Bianca Pauluzzi.

Instancabile, combattiva, ma estremamente preoccupata per il futuro, la nota astrofisica Margherita Hack, che ha incontrato ieri il pubblico di Fest, non ha nascosto le sue perplessità sul «sistema Italia», dove l'interesse per la ricerca è sempre stato scarso. «Che vinca la destra o la sinistra, nel totoministri ci si dimentica sempre della ricerca - ha commentato la studiosa - ed è sconsolante».

In questo contesto, Margherita Hack si augura che non si interrompa il processo di rinnovamento avviato nella scuola dal governo uscente. «Si parla tanto di innovazione, ma questa si fa solo con la ricerca - ha aggiunto la studiosa - Si deve dare più importanza e più fondi alla scienza e invece c'è pochissimo interesse e si vede nei fatti».

Eppure, secondo Margherita Hack, la speranza c'è ancora visto la partecipazione italiana in numerose istituzioni internazionali. «Malgrado tutte le difficoltà, in certi campi come la fisica e l'astrofisica la ricerca italiana è in ottima posizione grazie alla



L'astrofisica Margherita Hack con Bianca Pauluzzi (foto Montenero)

partecipazione dell'Italia a strutture internazionali come l'Agenzia Spaziale Europea Esa, l'Osservatorio Europeo Meridionale Eso, il Consiglio Europeo per le Ricerche Nucleari Cer» ha spiegato la scienziata. Tutto questo fa sperare, «fa sì che gli scienziati italiani abbiano la possibilità di utilizzare grandi apparecchiature

e raggiungere risultati importanti». La studiosa ha notato che però non in tutti i campi avviene lo stesso e poi a livello nazionale, resta il problema della mancanza di fondi.

In questo contesto, Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia rappresentano ancora una specie di «tesoro da salvaguardare».

A una settimana dalle elezioni amministrative, la Hack ha rivolto in seguito un appello al nuovo governo presieduto da Renzo Tondo. «Mi auguro che non si disperda il grande patrimonio del Friuli Venezia Giulia nel campo della ricerca - ha commentato la studiosa - e che la ricerca scientifica continui ad avere un ruolo di primo piano nella regione».

Per Margherita Hack è fondamentale che la scienza continui ad avere un ruolo di primo piano nella politica regionale, per sostenere e valorizzare i suoi centri d'eccellenza, come la Scuola Internazionale di Studi Avanzati, il Centro internazionale di fisica teorica, il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie, il Laboratorio Elettra Sincrotrone, o il Laboratorio di ricerca in Biologia marina, l'Ogs, l'Osservatorio astronomico. Secondo la scienziata, la presenza di istituzioni scientifiche internazionali, così prestigiose e numerose, «fa sì che questa regione sia quella con il maggior numero di ricercatori per mille abitanti, più che negli Stati Uniti. «Perdere questa ricchezza sarebbe delittuoso e miope» ha notato ancora Margherita Hack - Si ripete continuamente che l'innovazione è fondamentale, ma l'innovazione si fa grazie alla ricerca. Senza di questa sarebbe impossibile»

ga. pr.

Dice: «Nel nostro Paese non si considera ancora la scienza come parte integrante dell'educazione dei cittadini»

E Piero Angela porta a Trieste l'effetto Superquark

Un tuffo nella storia della fisica per ricordare Amaldi, uno dei ragazzi di via Panisperna

L'ASTROFISICO USA

Krauss: «Trieste per la scienza potrebbe fare ancora di più»

TRIESTE «Trieste scientifica» ha amici in tutto il mondo, grazie ai suoi centri internazionali di ricerca. Parola dell'astrofisico statunitense Lawrence Krauss, uno dei fisici e divulgatori scientifici più noti d'America (è autore del best-seller «La fisica di Star Trek»), che ha chiuso ieri sera la rassegna Fest con una conferenza al Teatro Miela.

«È la terza volta che vengo in questa città, ma devo confessare che questa è la prima volta che riesco a conoscerla meglio - ha notato Krauss. - Conoscevo solo il campus scientifico di Miramare, perché mi fermavo spesso per dormire nel campus del Centro internazionale di fisica teorica - ha aggiunto. - Adesso però scopro un'altra Trieste che guarda caso è innamorata di scienza come lo si può notare in questi giorni a Fest. Trieste è un posto unico dove si possono incontrare scienziati da tutti i continenti,

sia dai Paesi in via di sviluppo sia dal mondo occidentale. Potrebbe fare ancora di più puntando sulla comunicazione della scienza (tipo Fest) e su progetti di sviluppo sostenibile».

Krauss ha riproposto in un'affascinante percorso virtuale dal Paradiso o dall'Inferno danteschi alle opere di Picasso e Dalí o ai mondi paralleli e alle dimensioni nascoste. Il tutto puntando sulla teoria delle stringhe (che apre del resto una finestra su mondi alternativi che sfuggono ai nostri sensi).

«Chiunque pensi all'esistenza di realtà nascoste - ha commentato lo studioso Krauss - dovrebbe essere molto conscio della differenza tra le argomentazioni scientifiche sulle extra-dimensioni e la nozione teologica, secondo cui l'esistenza della vita sia spiegabile solo trascendendo i confini del mondo naturale».

ga.* pr.

TRIESTE L'Italia investe in ricerca la metà della percentuale di prodotto interno lordo rispetto agli altri Paesi europei, qui ci sono ricercatori stranieri sette volte di meno rispetto al resto d'Europa, ma soprattutto nel nostro Paese non si considera ancora la scienza come parte integrante dell'educazione dei cittadini. **Piero Angela**, il più noto giornalista e divulgatore scientifico, non risparmia critiche quando parla di divulgazione e formazione in Italia, dove - dice - «bisogna che gli italiani si rendano conto dell'importanza della ricerca per i loro figli, perché investire nella conoscenza è quello che può consentire oggi al Paese di galleggiare in un mondo in cui altri Paesi stanno investendo moltissimo».

Tra gli ospiti d'onore di Fest, Angela ieri al Teatro Miela ha parlato di «Amaldi e la fisica in Europa» assieme al fisico Daniele Amati, già direttore della Sissa, con il coordinamento di Romeo Bassoli e Nico Pitrelli.

È stato un tuffo nella storia della fisica per ricordare la figura di Amaldi, uno dei ragazzi di via Panisperna e uno dei fondatori del Cern di Ginevra, il grande laboratorio europeo di ricerca sulla fisica delle particelle.

Prima dell'incontro abbiamo incontrato il giornalista.



Piero Angela a Trieste (foto Bruni)

Migliaia di visitatori a Fest, incontri sulla scienza affollatissimi. Cos'è, l'effetto Superquark?

«Guardi - risponde Angela - entrando oggi qui a Fest sono stato fermato da una delle ragazze dello staff che mi ha detto: sono diventata geologa dopo aver seguito la sua trasmissione. Mi succede spesso, durante i miei viaggi, di incontrare giovani che dicono la

stessa cosa. Ognuno di noi è fatto di occasioni, di incontri, di opportunità. Ecco, quando si semina scienza in modo divulgativo se si riesce a comunicare l'amore e il senso della scienza allora il seme sarà stato gettato su un terreno fertile. Si può solo immaginare tra tutti i bambini che affollano Fest quanti domani diventeranno scienziati proprio a partire da un impulso, un'emozione vissuta qui. E il nostro ruolo di divulgatori è appunto quello di seminare idee e conoscenza».

E in Italia si fa troppo poco per seminare conoscenza.

«Ma non è solo una questione di investimenti, è molto importante anche la qualità, che è il sottoprodotto del merito. A parte Trieste, che in questo senso dà il meglio, nel resto d'Italia succede di tutto: non si riconosce il merito, i ricercatori fuggono e non si fa nemmeno nulla per incentivare l'arrivo di ricercatori stranieri».

Il suo prossimo libro?

«Si intitolerà "Perché dobbiamo fare più figli" e uscirà da Mondadori. In Italia l'indice di riproduzione si è abbassato a 1,2 figli per coppia, i nati sono dimezzati e si assottiglia la fascia di produttività di reddito. Una situazione a dir poco allarmante».

p.s.

PERSONAGGIO

Il triestino Giuseppe O. Longo: così la scienza diventa arte

TRIESTE Può essere considerato l'uomo-simbolo di Fest, il personaggio che più di altri incarna le varie anime della manifestazione: scienza, narrazione, divulgazione, arte. Giuseppe O. Longo, scienziato, traduttore, scrittore e drammaturgo ha quasi dominato la kermesse partecipando a quattro eventi tagliati sulla sua multiforme figura di scienziato-letterato. Venerdì Longo ha presentato Kevin Warwick, l'uomo-cyborg, il primo cibernetico ad aver sperimentato gli impianti neurali su di sé. Sabato, invece, al Teatro Miela è andato in scena il suo spettacolo teatrale «Un trapianto molto particolare». Maurizio Zaccagna e Maria Grazia Plos della Contrada hanno interpretato la storia di un uomo che dopo aver subito un grave trauma cranico si rivolge a un'esperta di trapianti per farsi innestare un nuovo cervello: sarà quello di una ragazza, e la scelta provocherà tutta una serie di scambi di personalità e di equivoci.

Sempre sabato, Giuseppe O. Longo ha poi presentato il suo ultimo libro «Il senso e la narrazione» (Springer Verlag Italia), un viaggio nella condanna umana alla parola, nella schiavitù dell'interpretazione, nella prigione del narrare. Infine ieri lo scienziato-scrittore triestino ha partecipato alla tavola rotonda «eticamente 2: la scienza delle menti», assieme a Pietro Greco, Raffaella Rumiati, Paolo Tozzi, Giorgio Vallortigara. Una discussione sulle basi scientifiche della neuretica, con l'obiettivo di preparare la stesura del primo manifesto italiano su questa nuova disciplina di confine tra etica e neuroscienze.

«Quello che cerco di fare - spiega Giuseppe O. Longo - è di trasformare la scienza in una emozione». «La comunicazione - aggiunge - può essere la traduzione, il senso della narrazione, il teatro; ecco: la scienza deve ancora amalgamarsi, deve essere ancora metabolizzata per esempio proprio dal teatro; ma siamo sulla buona strada per far passare concetti nuovi, come ad esempio la possibilità concreta, reale, del trapianto del cervello». Oppure di concetti legati alla robotica: «I rapporti fra uomini e robot sono una questione già esistente - spiega Longo - in Giappone ci sono già stati casi di anziani che si sono innamorati delle loro badanti-robot». «E poi - continua - ci sono tutti i problemi e le questioni legate all'uomo-macchina, questioni di natura esistenziale, ontologica. Un giorno forse potremo impiantare nel cervello dei chip che ci permetteranno di leggere nel pensiero degli altri, e questa non è fantascienza, ci siamo già vicini; si può solo immaginare quali problemi di natura etica, e non solo, può provocare una prospettiva del genere».

Per questo la comunicazione della scienza deve passare attraverso quella metamorfosi che porta dalla parola all'emozione: «Gli esseri umani vogliono sentire parlare di se stessi - dice Longo -, la scienza ci appartiene ma adesso deve diventare anche emozione, non materia asettica e distante, ma patrimonio condiviso».

p.s.



Giuseppe O. Longo (foto Bruni)

CINEMA In programma anche l'incontro con il nuovo talento Miki Satoshi

Marco Müller a Far East apre oggi il convegno sui «legami che uniscono»

UDINE Mentre i primi giorni del Festival si sono consumati all'insegna di grandi star e anteprime internazionali, ci si appresta ora a scoprire un'altra faccia di **Far East Film**. Oltre alla vetrina, quest'anno Far East sarà anche un tavolo di discussione, un trampolino per lanciare nuovi progetti, un esclusivo momento di confronto fra figure chiave del mondo della produzione e distribuzione cinematografica internazionale tra Asia ed Europa.

I 10 anni di esperienza che il Far East Film Festival ha alle sue spalle sono serviti a promuovere la comprensione del cinema popolare dell'Estremo Oriente. Al Centro Espressioni Cinematografiche, che da sempre organizza l'evento, tutto ciò non poteva bastare. E per questo motivo, che, in collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission - Fondo Regionale per l'Audiodisivo, l'importante compleanno del decennale da oggi sarà festeggiato anche attraverso una vera e propria esplorazione dei meccanismi dell'industria cinematografica a Oriente e a Occidente. In un clima totalmente informale, quale è quello del Festival, i relatori provenienti da Hong Kong e da Bruxelles, da Cina e da Corea, si confronteranno in **«Ties That Bind (Legami che uniscono)»**.

Nelle due giornate di oggi (con apertura dei lavori alle ore 14.15) e domani (a partire dalle ore 10.30) al Visionario, il focus - che sarà

aperto da **Marco Müller**, direttore della Mostra del cinema di Venezia - proporrà la presenza di oltre una decina di figure cardine a livello internazionale dell'industria cinematografica asiatica, così da raccontare i relativi progetti di produzione e distribuzione, e mostrare, quando possibile, l'evoluzione dei rapporti intercorsi tra Asia ed Europa. Una ricca serie di testimonianze raccontate dai diretti interessati, che riveleranno le strategie, le sfide, i segreti e le prospettive della proprie

Il geniale Pang Ho-cheung terrà una lezione aperta parlando in anteprima dei suoi corti d'esordio

case di produzione o distribuzione. Le relazioni diverranno il punto di partenza per una discussione riguardo alle situazioni presenti nei diversi Paesi e offriranno l'opportunità di riflettere sulle concrete possibilità di collaborazione. La serie di incontri lancerà uno sguardo sul passato, il presente e il futuro, così da realizzare un quadro completo sia dei diversi schemi produttivi che esistono nei diversi Paesi, sia dell'evoluzione dei rapporti tra Asia ed Europa. La quarta giornata di Far East Film - che si aprirà al-

le 9.15 al Visionario con la proiezione di **«Me... myself»** del thailandese **Pongpat Wachirabunjong**, che racconta la storia di un travestito che diventa eterosessuale e segna l'esordio registico dell'attore veterano Pongpat Wachirabunjong - presenta altri due appuntamenti davvero da non perdere, a cominciare dalla lezione aperta che il geniale **Pang Ho-cheung** terrà alle 13.15, mostrando e commentando per la prima volta i suoi folgoranti corti d'esordio (presentati in Dvd): il mini-giallo **«The Robbery»** e la mini-action comedy **«The First Adventure of the Three Gangsta Bears»**.

Una vera gioia per gli ammiratori del genio di Hong Kong, dunque, esattamente come sarà una vera gioia la nuova scommessa del festival udinese: il giovane e bizzarro regista giapponese **Miki Satoshi**, protagonista dell'incontro di oggi pomeriggio e presente a Far East Film con un focus di tre titoli: **«Deathfix: Die and Let Live»**, esilarante parodia dei generi horror e gore (applaudita ieri notte), la commedia **«In the Pool»** e l'eccezionale road movie **«Adrift in Tokyo»** (entrambe le pellicole saranno proiettate oggi).

In programma, alle 14.15 e alle 20, anche le due attesissime black comedy-evento del festival: **«Kala Malam»** (humour malese in b/n) e **«Funuke»** (davvero ma davvero cattiva!), entrambe destinate a diventare cult con la "c" maiuscola...



Una scena della black comedy malese «Kala Malam Bulan Mangambang» di Mamat Khalid

APPUNTAMENTI

Al Ridotto del «Verdi» incontro con regista e interpreti di «Devereux»

Pupkin Kabarett post-elettorale

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, incontro con il regista Francesco Bellotto e altri artisti della compagnia di «Roberto Devereux» di Donizetti.

Oggi, alle 21.21, al Teatro Miela, serata post-elettorale con il Pupkin Kabarett e la Niente Band.

Oggi, alle 18, alla Sala Bartoli, ultimo concerto «Quattro note in musical» dei Pomeriggi Musicali al Rossetti. Protagonista Ennio Ficuri con la partecipazione di Daniela Pobega, accompagnati da Walter Geromet sax e Monica Majorano pianoforte.

Oggi, alle 16.30 e alle 18, alla Casa della Musica (via Capitelli 3), concerto «La musica dello Gnomino Mirtillo» per bambini fino ai 6 anni con Ornella Serafini, Gabriele Centis, Daniele Dibigi, Enzo Stera.

Oggi, alle 17, alla Sissa conferenza dell'astrofisico John Barrow dell'Università di Cambridge sui segreti dell'universo.

Domani, alle 9.30, al Consiglio regionale, giornata in ricordo di Paolo Sema organizzata dall'Istituto Livio Saranz.

Domani, alle 20.30, al Knulp (via Madonna del mare), per la videorassegna «Jazz al Knulp», viene presentato «Chick Corea, Tokyo e Monaco '96».

Domani e mercoledì, alle 20, al Teatro Bobbio, per la rassegna «A teatro in compagnia», Orto teatro di Pordenone presenta lo spettacolo «Schiaccianoci e il re dei topi».

Giovedì alle 20.30, al Music Bar Crispi, debutto per la Rock Jam Band «The Blue Roots Band».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom (via Brass 20), per il festival di teatro comico «Komigo», va in scena «Ma chi ci ha messo la mano?», con l'attore Boris Kobal. regia di Jasa Jamnik.

Domani, alle 20.45, all'Auditorium, per la Lipizer, concerto del Cuartetango.

ARTE Oggi all'Auditorium del Revoltella

Antonello Negri presenta la monografia del pittore Eugenio Scomparini

TRIESTE «Un lavoro eccellente, il volume su Scomparini, che colma una lacuna, perché finora, nonostante gli utilissimi studi precedenti sul pittore, mancava un'opera di carattere generale e in un certo senso definitiva su tale artista». Così Antonello Negri, professore ordinario di Storia dell'arte contemporanea all'Università degli Studi di Milano, definisce l'attesa monografia su **Eugenio Scomparini (Trieste 1845-1913)**, nono volume della **Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste** realizzato da Iniziative Culturali spa, che il docente presenterà oggi, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella. Interverranno Giorgio Tomasetti, vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRTrieste, Giuseppe Pavanello, curatore della Collana d'Arte della Fondazione, e Massimo De Grasi, curatore del volume e autore del saggio critico.

Il libro s'innesta nel felice filone di eleganti e approfondite monografie che la Nuova Collana d'Arte della Fondazione ha pubblicato, quale ideale continuazione di quella edita dalla Cassa di Risparmio, in omaggio ad alcuni fra i più significativi protagonisti del novecento triestino, da Sambo a Croatto, da Carmelich a Parin, da Cambon a Timmel e a Barison, pittori dal talento straordinario, che testimoniano la grande vitalità e sensibilità artistica della Trieste dell'epoca. «Un ottimo lavoro - sottolinea Negri - perché da un lato propone delle cose nuove e dall'altro riesce a mettere insieme un'estrema attenzione nella ricostruzione filologica delle fonti e nella raccolta delle opere con una capacità d'interpretazione molto corretta e ammirevole. E' un volume bellissimo, il quale copre una lacuna anche degli studi sull'arte triestina ma più in generale di quel periodo così interessante che riguarda il passaggio tra Otto e Novecento e che perciò ha un valore al di là del contesto locale o regionale: un libro fondamentale per gli studiosi ma che, anche a chi non è uno specialista, offre un repertorio d'immagini assolutamente eccellente, godibile solo a sfogliarlo».

Scomparini, di padre veneto e madre veneziana, si formò all'Accademia di Belle Arti della città lagunare e, successivamente, a Roma, dove rimase affascinato dallo spagnolo Mariano Fortuny y Carbó. Ritornato a Trieste, svolse con molto successo la propria attività di pittore e insegnante, «introducendo alcune tematiche della modernità, eccellendo nel ritratto e nelle composizioni di ampio respiro, sollecitato - così Negri - tra cultura austro-tedesca e veneziana, soprattutto da quest'ultima e da quella veneta, con particolare riferimento a Tiepolo».



Scomparini, autoritratto

Marianna Accerboni

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

PANINOTECA MEA CULPA
Via Giulia, 57 - Tel. 040 577641
PRANZI MENÙ FISSO € 10
Specialità fritto su marmo
Aperto sabato fino all'01.00 (chiuso domenica)

OSTERIA DE SCARPON
SIAMO SEMPRE APERTI
Trattoria di pesce
12.00 - 14.30 19.00 - 22.30
Via Ginnastica 20 - TS - Tel. 040 367674

RISTORANTE PARIGI PICCOLA
Via Giulia 100 - TS
IL TAVOLONE
mangiamo tutti assieme, ricco menù di assaggi con 2 degustazioni di vini del Collio.
€ 30 massimo 10 persone
INOLTRE TUTTE LE SERE MENÙ A DEGUSTAZIONE
Prenotazioni 040 5708837 - 338 6358605

MUSICA Entusiasmo per il concerto del trio guidato dal carismatico settantenne David Allen

I Brainville 3 fanno vibrare Gorizia Jazz

GORIZIA Hanno trasformato l'Auditorium di via Roma in un contenitore di potenti vibrazioni sonore, hanno travolto il pubblico con una irresistibile onda di suono, con volumi che sembrano spostarsi nello spazio e modificarsi nell'aria. David Allen, Hugh Hopper e Chris Cutler, ovvero i Brainville 3, sono approdati a Gorizia, guidati dagli appassionati del Circolo Controtempo.

E stato il penultimo appuntamento di Gorizia Jazz 2008, che, in virtù dell'avvenuto cambio di data che ha interessato il concer-

to del trio Chat Noir, si concluderà giovedì, alle 20.45, sempre all'Auditorium, con la serata che porterà sul palco la formazione che ha firmato anche le musiche di due film di Cristina Comencini, «La bestia nel cuore» e «Bianco e nero»: Michele Cavallari al pianoforte, Luca Fogagnolo al contrabbasso e basso elettrico e Giuliano Ferrari alla batteria.

In attesa del finale, su Gorizia Jazz soffiava il fortissimo vento del trio che attraverso i nomi dei suoi componenti fa riecheggiare le esperienze musicali di

gruppi come Gong, Soft Machine e Henry Cow, con cui i tre si sono misurati. Ne esce psichedelica jazzistica ad altissimo voltaggio.

Molti brani, quasi delle suite per ampiezza, appartengono all'ultimo cd «Trial by headline»: è il caso di «Mothers», «Didditagen» o del bis «Hours gone».

Ma in tutto il materiale sonoro che viene affrontato nel set unico del concerto, abbondano le citazioni, i brani, i riferimenti ai Soft Machine, la cui musica ha aperto la serata.

Effetti elettronici ed *ambience*, il basso jazzatissi-

mo di Hopper, la straordinaria esplosività ritmica di Cutler che suona come in trance, rotea bacchette e affonda i piedi nudi sul pedale, il carisma del settantenne David Allen, cappello a cilindro scarlatto, pantaloni arancione, una serie di camicie in sovrapposizione, lo sguardo da poeta stralunato ma sempre presente quando lancia la voce che pare quella di un ragazzo, la chitarra da maltrattare con energia o da sfiorare delicatamente con un simil-archetto.

Pubblico entusiasta, lunghi applausi.

Dalia Vodicce



David Allen, voce dei Brainville 3 a Gorizia (Foto Bumbaca)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 15.50, 17.20, 18.55, 20.30
Dai creatori de «L'era glaciale». Proiezione digitale.

■ ARISTON

PIC-NIC AD HANGING ROCK 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Peter Weir.
Domani: «LA BANDA» e «SWEENEY TODD».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dai creatori de «L'era glaciale» a Cinecity con proiezione digitale.

STEP UP 2 - LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
L'atteso sequel sul mondo della street-dancing.

21 16.30, 19.40, 22.00
con Kevin Spacey, Kate Bosworth, Jim Sturgess: cinque studenti sbancano Las Vegas.

IN AMORE NIENTE REGOLE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.15, 18.10, 20.05
con Jodie Foster e Gerald Butler.

NEXT 16.10, 20.00
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini.

SHOOT'EM UP 22.00
con Clive Owen e Monica Bellucci.

JUNO 18.05, 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner. Disponibile anche in versione originale.

Da mercoledì 23 aprile: «TUTTI PAZZI PER L'ORO» 16.30, 19.50, 22.00, con Kate Hudson, Matthew McConaughey.

Da giovedì 24 aprile U2-3D un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

ROLLING STONE - SHINE A LIGHT 16.00, 18.30, 21.00
di Martin Scorsese. Film d'apertura del Festival di Berlino 2008. In esclusiva per Trieste.

IL MATRIMONIO È UN AFFARE DI FAMIGLIA 16.15, 18.15, 21.15
di Cherie Nowlan. La commedia premiata al Sundance FilmFestival con Brenda Blethyn (L'erba di Grace).

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

JUNO 17.00, 20.30
Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

TUTTA LA VITA DAVANTI 18.30, 22.00
di Paolo Virzi, con Sabrina Ferilli.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.10, 18.10, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

IN AMORE NIENTE REGOLE 16.30, 18.20, 20.20, 22.10
con George Clooney e Renée Zellweger.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jodie Foster, Gerard Butler e la piccola Abigail Breslin.

STEP UP 2, LA STRADA PER IL SUCCESSO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
21 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
con Kevin Spacey e Jim Sturgess.

L'ULTIMA MISSIONE 16.10, 20.15, 22.20
con Daniel Auteuil. Capolavoro poliziesco.

AMORE, BUGIE & CALCETTO 18.15, 22.15
con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

■ SUPER

ENIGMA EROTICO 16.00 ult. 21.00
Solo per adulti. V. 18.

OXFORD MURDER 22.15
con Elijah Wood e John Hurt.

■ ALCIONE

INTO THE WILD 17.00
di Sean Penn.

RIPRENDIMI 19.30, 21.15
con Alba Rohrwacher.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX» musica di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione giovedì 8 maggio, ore 20.30, turno A. Repliche: martedì 13 maggio, ore 20.30, turno C; mercoledì 14 maggio, ore 20.30, turno B; giovedì 15 mag-

gio, ore 20.30, turno F; sabato 17 maggio, ore 17, turno S; domenica 18 maggio, ore 16, turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30, turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con la compagnia di «Roberto Devereux». Oggi, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA POMERIGGI MUSICALI AL ROSSETTI

Oggi 21 aprile, alle 18.00, sala Bartoli del POLITEAMA ROSSETTI, Concerto «QUATTRO NOTE IN MUSICAL», con Ennio Ficuri, Daniela Pobega, Walter Geromet e Monica Maiorano

■ TEATRO MIELA/PUPKIN KABARETT

Oggi, ore 21.21 «PUPKIN KABARETT». Quelli di Pupkin non si prendono mai sul serio e paradossalmente, in questo modo, qualche volta riescono a dire e a fare qualcosa di serio. Per una comicità sostenibile e socialmente inutile... Ingresso € 7.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Info 0432248418 www.teatroudine.it

Biglietteria da lunedì a sabato (16.00-19.00).

21, 23, 24 aprile ore 20.45 Teatro Palamostre (abb. Modigliani) TRIO MODIGLIANI, pianoforte Angelo Pedicelli, violino Mauro Loguercio, violoncello Francesco Pedicelli.

Laboratorio Modigliani analisi prova concerto 21 aprile BEETHOVEN Trio op. 701

23 aprile BRAHMS Trio op. 101

24 aprile SOSTAKOVIC Trio n. 2 op. 67

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

STEP UP 2 - LA STRADA DEL SUCCESSO 18.00, 20.00, 22.00

21 17.30, 19.50, 22.10

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.40, 20.00, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore: «LA FAMIGLIA SAVAGE» di Tamara Jenkins: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/2008. Martedì 29 aprile ore 20.45: GESA HOPPE soprano, FRANZISKA GOTWALD mezzosoprano, FELICITAS STRACK pianoforte; in programma musiche di Robert e Clara Schumann.

Previdenza biglietti di tutti i concerti in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa STEP UP 2 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu 10 COSE DI NOI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.50, 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1 ORTONE E IL MONDO DEI CHI 17.00, 18.45, 20.30, 22.10

Sala 2 21 17.30, 19.50, 20.10

Sala 3 IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.40, 20.00, 22.10

LIBRI Le versioni disegnate di «Amleto» e «Romeo e Giulietta»

Il modernissimo fascino di William Shakespeare riletto da autori di manga

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

- CAMILLERI, IL CAMPO DEL VASAI, Sellerio
- COVACICH, PRIMA DI SPARIRE, Einaudi
- LUCARELLI, L'OTTAVA VIBRAZIONE, Einaudi
- GIORDANO, LA SOLUZIONE DEI NUMERI PRIMI, Mondadori
- TAMARO, LUISITO, Rizzoli

NARRATIVA STRANIERA

- PENNA, MAL DI SCUOLA, Fazi
- HOSSEINI, IL CACCIATORE DI AQUILONI, Piemme
- GORODIMER, BEETHOVEN ERA..., Feltrinelli
- BARBERY, L'ELEGANZA DEL RICCIO, e/o
- NEMIROVSKY, CANI E LUPI, Adelphi

SAGGISTICA

- ILLY, COSÌ PERDIAMO IL NORD, Mondadori
- PAHOR, NECROPOLI, Fazi
- TREMONTI, LA PAURA E LA SPERANZA, Mondadori
- SAVIANO, GOMORRA, Mondadori
- LIVIADOTTI, ALTRA CASTA, Bompiani

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Tneste); Libreria Taranola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di **Giorgia Gelsi**

di **Alessandro Mezzena Lona**

Immaginate la scena. Sul bancone della libreria è in bella vista un'edizione di «Amleto». Si avvicina una ragazza che avrà, più o meno, quattordici anni e, attratta dalla copertina, comincia a sfogliare le pagine, a leggere il testo. Dopo dieci minuti è ancora lì, non molla, sempre più coinvolta dalla storia del principe di Danimarca. Ma cos'è, vi chiederete, un sogno a occhi aperti. No, un breve flash colto al volo in un pomeriggio qualunque dentro una vera libreria. Bisogna solo aggiungere che quella versione di «Amleto» fa parte della nuovissima collana lanciata da **Rizzoli** e che si intitola **Manga Shakespeare**. Ovvero, versioni disegnate secondo la tradizione dei manga, i fumetti giapponesi, degli immortali capolavori shakespeariani. Oltre all'«Amleto», disegnato da **Emma Vieceli** (pagg. 195, euro 16), esce anche la versione di «Romeo e Giulietta» (pagg. 195, euro 16) curata da **Sonia Leong**. Una furbata, penseranno i soliti maligni. E finiranno anche per indignarsi, perché non si può svilire la grandezza di Shakespeare così. Se i giovani vogliono leggere le sue tragedie abbiano la pazienza e il coraggio di immergersi nei testi originali! Ma i soliti maligni resteranno di stucco se avranno la pazienza e la buona volontà di sfogliare uno dei Manga Shakespeare. Perché, in realtà, «Amleto» e «Romeo e Giulietta» sono fedelissime versioni disegnate degli originali. Le illustrazioni accompagnano la traduzione del testo shakespeariano, che viene proposto in un adattamento molto efficace. Anche la rilettura delle storie è credibile. Perché Amleto è il principe di Danimarca su un pianeta Terra

completamente sconvolto dai cambiamenti climatici. Il suo cocente dolore per la perdita del padre-re, che scoprirà essere stato ucciso dall'infido fratello, lo sconcerto per il nuovo matrimonio della madre, si svolgono sul fondale di un cyber-mondo che vive nel costante terrore di una guerra annunciata. E regalano alla tragedia tonalità ancor più livide di tante ottime messeinscena della pièce. Il dramma d'amore di «Romeo e Giulietta», invece, si svolge nella Tokyo dei nostri giorni. Una città piena di luci e ostentata ricchezza, dove le famiglie dei Montecchi e dei Capuleti, malavitosi Yakuza in guerra tra loro, continuano a replicare i rituali di uno scontro sanguinoso tra clan che solo i due giovani innamorati potrebbero interrompere. Se ad attenderli non ci fosse una morte assurda. Provocata dall'odio, dalla sete di vendetta e da un Caso che si diverte a giocare a gatto e topo con gli umani. Il ciuffo ribelle di Amleto e il suo abito futuribile, gli occhioni pieni di speranza di Giulietta che si spalancano su un mondo dominato da regole assurde, finiscono per regalare alle parole immenses di Shakespeare un fascino nuovo. E, credete, aiutano a dimenticare tante versioni di maniera, viste a teatro, di questi capolavori che, troppo spesso, finiscono per essere imbalsamati in una ripetitività capace di togliere loro tutta la luce, tutta la forza originaria. E poi, se quella ragazza vista in libreria avrà acquistato, e portato a termine, la sua copia di «Amleto», dovremmo suonare le campane a festa. Perché per lei, il grande Shakespeare non sarà più la solita mummia allineata tra altre mummie nell'antologia scolastica. Ma un compagno di viaggio, e di letture, per la vita.



Amleto in versione manga disegnato da Emma Vieceli per la collana dedicata a Shakespeare

Epica trilogia sui samurai

Il Giappone feudale rivive nei romanzi di Dale Furutani

Le figure mitiche ed epiche dei samurai del periodo feudale dell'impero del Giappone, tra il XIII e il XVII secolo, raccontate per immagini dal regista Akira Kurosawa in film-cult come «Rashomon», «I sette Samurai», riaffiorano nelle pagine di uno scrittore americano di origine giapponese, **Dale Furutani**, classe 1946, autore di una trilogia che l'editore **Marco y Marcos**, dopo averlo fatto scoprire in Italia - non soltanto agli appassionati di arti marziali, del Kendo e dello Iaido, cioè l'arte della spada, in particolare - con «**Agguato all'incrocio**», prosegue con «**Vendetta al palazzo di giada**» (pagg. 283, euro 14,50) nell'ottima traduzione di Valentina Riolo (cui è scappato soltanto un «ok», improbabile risposta di un samurai nel Giappone medievale). Si tratta dunque del secondo romanzo della saga, che racconta la vita di un ronin (un samurai senza padrone), Matsuyama Kaze, che riassume in sé la cultura degli antichi guerrieri e il loro concetto di onore, lealtà e dovere.

Matsuyama, nel 1603, dopo la grande guerra civile in cui si era trovato dalla parte degli sconfitti, si è messo alla ricerca di una ragazzina di nove anni, figlia del suo signore, che è stata rapita dopo l'uccisione dei genitori. E si ritrova così da quasi tre anni a vagare, in cerca di indizi, sulla strada Tokaido, tra l'antica capitale Kyoto e la nuova capitale Edo, roccaforte dei Tokugawa, i nuovi signori del Giappone. Una strada pericolosa, frequentata quasi soltanto da vagabondi, banditi, ronin (dopo la guerra ce n'erano oltre cinquantamila) non sempre «cavallereschi» e qualche mercante coraggioso, attraverso villaggi di poveri contadini. I romanzi di Furutani si distinguono non tanto per la capacità di intrattenere, ma soprattutto per il raro pregio della accuratezza con cui riesce a trasportare il lettore in un'epoca e una cultura unica e peculiare. Dopo i primi due, aspettiamo il terzo romanzo.

MUSICA CLASSICA

Continua la serie monografica realizzata per l'etichetta Decca con il cd dal titolo «Concerto italiano»

Ramin Bahrami, l'iraniano erede di Glenn Gould

Nato a Teheran, ha iniziato una nuova vita in Italia come interprete bachiano

ALTRE NOTE

RACHMANINOV

AUTORE: ALEXANDER MELNIKOV (Harmonia Mundi)

Il tripudio sonoro dei nove Études-tableaux op. 39, le intense variazioni su un tema di Corelli op. 42 e la lirica malinconia dei sei Poemi op. 38 per voce e pianoforte di Rachmaninov sono i colori del progetto discografico con cui il pianista moscovita Alexander Melnikov si presenta nella doppia veste di solista e accompagnatore. L'approccio espressivo, proiettato verso l'effetto, asseconda con forza un linguaggio fatto di ricerca timbrica, incisività ritmica e forte carica introspettiva, descrivendolo con un tocco deciso, nervoso, un appoggio profondo e tenace ma incline alla cantabilità. Il linguaggio pianistico trova integrazione in un simbiotico rapporto con la voce, quella non sempre ben timbrata del soprano Elena Brilova.

RAVEL/STRAVINSKY

AUTORE: NEW YORK PHILHARMONIC (Deutsche Grammophon)

La DG concerts è una serie d'incisioni di concerti per orchestra dal vivo cui collaborano importanti orchestre americane e britanniche. Tra i primi a contribuire all'iniziativa discografica la New York Philharmonic, protagonista del cd che documenta due concerti tenuti nel 2006 e 2007 al Lincoln Center. Fil rouge del programma sono le musiche scritte da Ravel e Stravinsky per i balletti di Diaghilev, Il canto dell'usignolo, l'Uccello di fuoco e Daphnis et Chloé, completati dalla Rapsodia spagnola. Lorin Maazel dirige un'orchestra briosa, dal grande potenziale espressivo e forte di solisti di calibro. I libretti della serie, ricchi e corredati da foto e schede, sono le riproduzioni di quelli distribuiti ai relativi concerti.

di **Rossana Paliaga**

Tra i fenomeni del panorama musicale colto degli ultimi anni il pianista Ramin Bahrami si è conquistato una posizione di tutto rilievo. Definito l'erede di Glenn Gould è al pari del proprio modello celebre come interprete bachiano. L'amore per la musica di Bach è per lui elezione e eredità affettiva, alle quali ha dato forma la scuola di Rosalyn Tureck.

L'idea di base è quella di proporre un viaggio nello stile, quello percepito da Johann Sebastian Bach attraverso i modelli compositivi e senza aver mai avuto contatti diretti con l'Italia. Si tratta ad esempio delle composizioni nate nel periodo trascorso alla corte di Weimar, sugli spunti derivati dalle molte trascrizioni di concerti italiani. In questo contesto vengono scritte la Suite in fa minore, pubblicata postuma nel 1843, e le dieci variazioni dell'Aria variata alla maniera italiana in la minore, caratterizzate da un trattamento «italiano», evidente nelle citazioni di moduli ritmici, negli abbellimenti e nell'andamento melodico. Bahrami ne evidenzia il fuoco, abbandonandosi al piacere della variazione, della scoperta e della caratterizzazione di atmosfere musicali diverse. E indubbiamente affascinante anche il suo approccio al grande capolavoro del «genere», il Concerto secondo il gusto italiano, datato 1735, rielaborazione pianistica della struttura da concerto grosso con la sua alteranza di tutti e solo, resa originariamente sulla tastiera attraverso i due manuali del clavicembalo. L'esecuzione è controllata e

La violinista Hilary Hahn

al tempo stesso intensamente espressiva, il tocco, sgraziato e ben definito negli abbellimenti, passa attraverso la scrupolosa calibratura del suono di chi sa mettere nel rigore una cifra personale di immediata comunicativa, che conquista l'ascoltatore.

Il Capriccio sopra la lontananza del fratello diletto è un'opera giovanile che si ritiene dedicata al fratello Johann Jacob, oboista alla corte di Svezia, se-

Nato a Teheran e provato dalle esperienze traumatiche della violenza della guerra e del governo rivoluzionario, ha iniziato una nuova vita in Italia, dove è stato allievo di Rattalino e si è perfezionato all'Accademia di Imola. Dopo aver inciso le variazioni Goldberg, la serie delle partite e l'Arte della fuga, continua la serie monografica realizzata per l'etichetta Decca con il cd dal titolo «Concerto italiano».

Il pianista iraniano Ramin Bahrami

condo altri al compagno di studi Georg Erdmann. Si tratta di una musica a programma con apposite didascalie a illustrare i singoli movimenti, narrativa, quasi ingenua nella sua descrittività, nella quale emerge anche un senso ludico che culmina nell'imitazione del corno del postiglione e che coinvolge il pianista in un gioco di riferimenti cui Bahrami prende parte con calore.

Ben più tortuosi, a livello contrappuntistico e di conduzione melodica delle voci, sono i percorsi dei Quattro duetti per organo compresi nel terzo Klavierübung. Bahrami cerca e propone un ideale di trasparenza, raggiungendo quell'apparente assenza di fatica dove l'arte nasconde il laboratorio tecnico sulla base di un attento e preciso approfondimento analitico degli intrecci contrappuntistici.

Per Bahrami la musica è stata un rifugio durante il periodo della guerra tra Iran e Iraq, la voce della speranza che ora esprime nella solarità del suo messaggio artistico, immaginando Bach come il portatore di un ideale moderno di pace, l'immagine di un mondo possibile dove le diversità si fondono in armoniosa unità.

SCAFFALE

LA MIA VITA AL SUO FIANCO

AUTORE: ELIETTE VON KARAJAN
Casa editrice: GIUNTI
Euro 14,90

Eliette, seconda moglie di Herbert von Karajan, uno dei più straordinari direttori d'orchestra del '900, parla della sua vita privata al fianco del marito, che la amava a tal punto da ammettere soltanto lei come «estranea» durante le prove con le più importanti orchestre del mondo. Un legame rafforzato dalla nascita delle figlie Isabel e Arabel, fino alla morte del maestro nel 1989.

NEMICO SENZA VOLTO

AUTORE: CHARLOTTE LINK
Casa editrice: CORBACCIO
Euro 18,60

Attraverso la storia del naufragio di una barca a vela in una tempestosa notte d'estate e le vicissitudini dei superstiti, i tedeschi Livia e Nathan Moor, accolti nella casa di vacanza dei coniugi Quentin, la scrittrice dà voce alle paure che ognuno di noi segretamente coltiva, in un noir pieno di suspense e molto attento alle minime sfumature psicologiche dei personaggi.

INDIA SPEZZATA

AUTORE: VANDANA SHIVA
Casa editrice: IL SAGGIATORE
Euro 13,00

Gli effetti della globalizzazione sulla società della più grande democrazia del mondo, l'India, sono al centro di questo saggio scritto dalla scienziata Vandana Shiva, che va oltre lo stereotipo della grande nazione in crescita per cogliere le conseguenze quasi sempre devastanti dell'introduzione massiccia e indiscriminata di impianti industriali, tecnologie all'avanguardia, pesticidi...

RITORNO SULLA TERRA

AUTORE: JIM HARRISON
Casa editrice: RIZZOLI
Euro 18,50

A 45 anni Donald Burkett p un uomo che muore, corroso da un male incurabile. Solo le parole possono salvarlo, consegnarlo intatto a chi, come i suoi figli, non ha memoria di quello che è stato, di boschi, bestie, amori e uomini «come non ce ne saranno più». Un libro che parla di morte per spalancare il libro di una vita e celebrare la dignità e il valore di tutte le vite ordinarie e irripetibili.



Due pezzi unici di Schönberg e Sibelius

È la sfida della violinista Hilary Hahn

I due concerti per violino e orchestra di Arnold Schönberg e Jean Sibelius, esempi unici nel percorso artistico dei loro autori, monumenti isolati di grande difficoltà esecutiva, sono la scelta e la sfida che la violinista americana Hilary Hahn affronta con il suo nuovo cd inciso per la Deutsche Grammophon. La ventottenne americana ha un passato da bambina prodigio: a quattro anni suona il violino in un programma per bambini, a dieci anni con l'orchestra sinfonica di Baltimora, a quindici anni diretta da Maazel con l'orchestra della Radio bavarese. Ha al suo attivo diversi cd, tra i quali quest'ultimo nasce come un'ammenda nei confronti di due concerti per i quali non aveva nutrito

grande interesse negli anni passati, sottovalutando il primo e trovando incomprensibili gli strani estremi del secondo, ascoltato in cuffia allo stadio durante una partita di baseball. L'unico concerto per violino di Schönberg è stato scritto nel 1936 in California, nei primi anni di un necessario esilio americano dovuto alle persecuzioni naziste. In un momento di ritorno al passato il sessantenne compositore si concede con questo impegnativo concerto un brillante recupero del metodo dodecafonico, ammettendo dopo il rifiuto del violinista Heifetz di aver dato al repertorio violinistico un pezzo ineseguibile.

La Hahn ne propone un'esecuzione convincente, carica di senso grazie a una meditata assimilazione della partitura. L'andamento costantemente vivo, il suono teso ed espressivo vengono assecondati dall'Orchestra sinfonica della Radio svedese diretta dal finlandese Esa-Pekka Salonen. Solista e orchestra trovano una bella intesa e una simbiosi avvincente. Lo spettacolare concerto per violino di Sibelius risalente al 1903 è un lavoro dai toni appassionati, al quale questa interpretazione regala accenti mediterranei. Il piglio determinato e il temperamento della Hahn dipingono un suono estroso e anche nella lirica malinconia che pervade il brano, in dialogo con il suono morbido, scuro, compatto di un'affascinante approccio orchestrale.

RAI REGIONE

Si parla di energie alternative e del rapporto scuola e sport

Proseguono i programmi sperimentali in lingua friulana, che si aggiungono a quella già in corso: ogni giorno cinque minuti alle 12.25 prima del Giornale Radio e un quarto d'ora dalle 15.15 alle 15.30 per approfondire, insieme ad ospiti ed esperti, temi di attualità e di interesse generale. Oggi, «Radio a occhi aperti» apre con le previsioni del tempo a medio e a lungo termine, per poi parlare di **energie alternative**. Alle 13.30 terza puntata di «Come ragazzi» questa settimana in compagnia degli studenti dell'istituto magistrale statale Caterina Percoto di Udine stimolati dalla lettura di frammenti tratti da «Un anno di scuola» di Gianni Stuparich. Alle 14.10 la rubrica «Tracce» ci porta alla mostra di Gorizia sul '700 veneziano.

Domani **scuola e sport** in Regione tra gli argomenti della diretta, a partire dalle 11, ma si parla anche del campus transfrontaliero che vedrà protagonisti ragazzi di 4 Paesi. Nel pomeriggio, ci si occupa di Tino da Udine «fotoreporter di provincia» e della grande guerra in Friuli.

Si legge ancora **Emilio Salgari** e quale può essere il suo messaggio in un mondo che fatica a far correre la fantasia e persino a progettare il futuro? Mercoledì alle 11, a rispondere a questa domanda, esperti e custodi della memoria dello scrittore venesiano, a cominciare dai fondatori dell'Associazione Friulana Emilio Salgari. Nel pomeriggio, in diretta da Gorizia due università si raccontano. Giovedì alle 11, in occasione del 25 aprile si parlerà di Resistenza e Liberazione. Nel pomeriggio, la rubrica scientifica «Periscopio» e, subito dopo, «Jazz & Dintorni».

Sabato, dopo «Libri a nord est», seconda puntata del «Dott. Semmelweis», originale radiofonico tratto dall'omonima opera di Céline, messo in scena dall'Accademia della Follia. Domenica alle 12.08 ultima puntata di «Lorenzo da Ponte a Nova Jorica», sceneggiato radiofonico di Claudio Grisanchi. Protagonisti Gianfranco Saletta e Giorgio Amodeo.

Domenica 27 aprile, alle 9.45, sulla Terza Rete tv a diffusione regionale, il magazine «Lynx», la seconda puntata del programma in friulano «Science Furlane» e ancora un personaggio del Balon tal cial.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.20
IL MEGLIO E IL PEGGIO IN TV

La finale di «Amici», l'intervista di Daria Bignardi a Simona Ventura alle «Invasioni Barbariche», «X-Factor», l'ultima puntata del «Grande Fratello», il «Processo di Aldo Biscardi»: Nicola Savino e Ariedo Quadrelli analizzano a «Scorie» il meglio e il peggio in tv.

RAITRE ORE 9.15
OMAGGIO A GASSMAN

Oggi a «Cominciamo Bene - Prima» Gio di Tonno parlerà di «Jekyll & Hyde», l'ultimo musical che sta interpretando. Poi sarà reso omaggio a Vittorio Gassman, ripercorrendo la sua carriera attraverso i filmati dei suoi più importanti successi.

RAIDUE ORE 21.05
ARTE INCAS A «VOYAGER»

Cuzco, la civiltà perduta. In Perù gli Incas realizzavano opere perfette. Se ne occuperà oggi Roberto Giacobbo e la troupe di «Voyager: ai confini della Conoscenza», affrontando anche l'interrogativo sulla vera storia di Mu, il continente perduto.

RAIDUE ORE 11.05
LA MINETTI IN «PIAZZA»

Annalisa Minetti sarà l'ospite della settimana di «Piazza Grande». Da oggi a venerdì il programma condotto da Giancarlo Magalli con Monica Leofreddi ospita la cantante, che eseguirà alcuni classici della musica italiana ed internazionale.

I FILM DI OGGI

CAROSELLO NAPOLETANO
di Ettore Giannini con Paolo Stoppa, Sofia Loren (nella foto) e Giacomo Rondinella.
GENERE: MUSICALE (Italia, 1954)



LA 7 14.00

Le vicende di un cantastorie napoletano fanno da cornice a vari episodi che ripercorrono la storia del capoluogo partenopeo. Curioso film-rivista di insospettabile originalità.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI
di Gregory Dark con Samantha Noble e Christina Vidal (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 2008)



SKY CINEMA MAX 21.00

Otto criminali accettano di risistemare un edificio in cambio di una riduzione della pena. Non sanno che ci vive uno spietato serial killer, Jacob Goodnight (un cognome, un programma), che inizia a ucciderli sistematicamente.

STRANGE DAYS
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes (nella foto), Angela Bassett, Tom Sizemore e Juliette Lewis.



GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

RETE 4 23.40

Un ex poliziotto che traffica una nuova droga, combatte un serial killer e tenta di riconquistare la sua ex moglie. Storia a sfondo apocalittico dall'impressionante virtuosismo tecnico.

IL SILENZIO DEL TRADIMENTO
di Steven Hillard Stern con Kate Jackson (nella foto), Art Hindle e Kevin Zerges.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1995)



RAIUNO 3.15

Rachel, una donna sposata che si dedica con amore alla cura di bambini con problemi, cede alle lusinghe di Trey, padre di un bambino autistico. Non troppo originale, ma a tratti intrigante.

THE TRANSPORTER
di Corey Yuen con Jason Statham (nella foto) e Qi Shu.
GENERE: THRILLER (Usa/Francia, 2002)



ITALIA 1 23.00

Un ex agente delle forze speciali conduce ora una vita tranquilla facendo l'autotrasportatore. Un giorno, in un pacco, trova la figlia di un boss cinese che doveva essere eliminata. Svelto film d'azione un po' fraccassone ma godibile.

LA LUNGA STRADA VERSO CASA
di Richard Pearce con Sissy Spacek (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)



RETE 4 16.20

Alabama, anni Cinquanta: una signora dell'alta borghesia solidarizza con la sua colf di colore che lotta contro le discriminazioni razziali. Preciso nei suoi riferimenti storici, è un film di denuncia privo, tuttavia, del necessario mordente.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina. Con Luca Giurato e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 Alta tensione - Il codice per vincere. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Videocomic
06.15 Tg 2 Eat Parade
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
06.55 Randi
09.30 Sorgente di vita
10.00 Tg2punto.it
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui
17.20 X Factor.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Altay e Friedrich Karf Praetorius e Rainer Strecker.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti, Mara Maionchi e Morgan e Simona Ventura.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Lucia Anzalone.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calioito
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meseo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Peste e corna e goccie di storia. Con Roberto Gervaso.
06.25 Kojak. Con Telly Savalas.
07.30 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Bianca.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauri e Morena Salvino e Anna Saffronik e Fabio Galli e Marianna De Micheli
14.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 La lunga strada verso casa. Film (drammatico '90). Di Richard Pearce. Con Sissy Spacek e Whoopi Goldberg e Dwight Schultz.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Mattino Cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genauri e Morena Salvino e Anna Saffronik e Fabio Galli e Marianna De Micheli
14.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.20 La lunga strada verso casa. Film (drammatico '90). Di Richard Pearce. Con Sissy Spacek e Whoopi Goldberg e Dwight Schultz.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris

ITALIA 1

07.20 Anna dai capelli rossi
07.50 Belle e Sebastian
08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
11.00 Prima o poi divorziol.
Con Anthony Clark
11.25 Will & Grace.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.31 Simpson
15.00 O.C. Con Peter Gallagher
15.55 H2O: Just Add Water.
16.25 Zoey 101.
16.50 Lizzie McGuire.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim.
19.41 Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.
Con Enrico Papi

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punte Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock.
10.30 Il tocco di un angelo.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport Tg
13.00 Alla conquista del West.
Con James Amess e Fiona Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcom.
14.00 Carosello napoletano. Film (musicale '54). Di Ettore Giannini. Con Sophia Loren e Paolo Stoppa e Clelia Matania.
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa.
Con David James Elliott
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.40 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling.
12.15 Un ponte per Terabithia. Film (fantastico '07). Di Gabor Csupo. Con Josh Hutcherson e AnnaSophia Robb e Zoey Deschanel
14.00 Cocco di nonna. Film (commedia '06). Di Nicholas Goossen. Con Allen Corvet e Doris Roberts.
15.40 A casa nostra. Film (drammatico '06). Di Francesco Comencini. Con Valeria Golino e Luca Zingaretti e Giuseppe Battiston
17.30 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone. Con Sylvester Stallone e Burt Young e Milio Ventimiglia
19.20 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross e Ty Olsson e Monna Michael e April Telek e Laura Mennell e Jerry Wasserman e Karen Holness.

21.10 FICTION

> Per una notte d'amore
Ultima puntata della fiction con Vanessa Hessler.

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Roberto Giacobbo indaga nella zona archeologica di Cuzco, in Perù.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Siorrelli torna a parlare della scomparsa di Angela Celentano.

21.10 FILM

> Nati con la camicia
Sganassoni per tutti con Bud Spencer e Terence Hill. E nessuno si fa male.

21.10 REALITY

> Grande Fratello
Prosegue stancamente il reality show dei reclusi con Alessia Marcuzzi.

21.10 FILM

> Transporter: extreme
Azione con Alessandro Gassman e Jason Statham.

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Ritanna Armeni conduce con polso il programma d'attualità.

21.00 FILM

> Svalvolati on the road
Commedia con William H. Macy e John Travolta.

SKY SKY 3

09.15 Vite sospese. Film (drammatico '92). Di David Selzer. Con Melanie Griffith
11.30 Destini incrociati. Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack. Con Harrison Ford
14.00 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard
16.00 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06). Di Carlos Saldanha
17.55 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.
19.30 C'era una volta una principessa. Film Tv (commedia '05). Di Kathleen Marshall. Con Carol Burnett
21.00 Destini incrociati. Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack. Con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas e Charles S. Dutton
23.15 Vite sospese. Film (drammatico '92). Di David Selzer. Con Melanie Griffith

SKY SKY MAX

10.05 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller. Con Mark Dacascos
11.40 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson e Madeleine Stowe
14.00 Il prescelto. Film (horror '06). Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage
15.45 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.
17.20 The Guilty - Il colpevole. Film (thriller '00). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar
19.15 Annapoli. Film (drammatico '06). Di Justin Lin. Con James Franco
21.00 Il collezionista di occhi. Film (horror '06). Di Gregory Dark. Con Glen Jacobs, Samantha Noble e Christina Vidal
22.30 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis.

SKY SPORT

09.00 Sampdoria-Udinese Sampdoria-Udinese
10.45 Fiorentina-Palermo Fiorentina-Palermo
12.30 Playlist
13.00 Serie A
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 Liga: Racing-Real Madrid Racing-Real Madrid
15.35 Roma-Livorno Roma-Livorno
16.05 Parma-Napoli Parma-Napoli
16.35 Catania-Lazio Catania-Lazio
17.05 Atalanta-Juventus Atalanta-Juventus
17.35 Milan-Reggina Milan-Reggina
18.05 Torino-Inter Torino-Inter
18.30 Guarda che lupa
19.00 Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol
21.00 Best Match
23.00 Fuori zona

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.00 MTV 10 of the best
13.30 Playlist
14.30 The X - Effect
15.00 Trl - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Vale tutto. Con gli Zero
18.30 My Super Sweet Sixteen
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Pimp My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri
21.00 MTV Live
22.00 All Access
22.30 Flash
22.35 No Excuse
23.00 Il testamento. Con Pif.
23.30 South Park
00.30 MTV Unplugged

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.30 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
21.00 Albakiera - Racconto di una generazione
21.30 On Live. Con Valeria Bilello.
22.30 DeeJay chiama Italia.
Con Linus e Nicola Savino.
00.00 RAPture. Con Rido.
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
10.30 Trofeo Internazionale di danza regione FVG ed. 2008
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 Expò
13.10 Il notiziario Meridiano
13.35...Dopo il Tg - Animali amici miei
15.00 Acom Sport - Automobilismi.com
15.30 Documentario sulla natura
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese calcio
19.00 Super calcio - Triestina calcio
19.28 Il meteo
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.15 Alla scoperta dell'Università di Trieste
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoa
22.30 Triestina - Modena

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 EuroNews
14.30 Estover
14.45 Alter Tg
15.15 Slovenia Magazine
15.45 Trasmissione musicale
16.15 Il settimanale
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Il disfatto
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Estovet
23.30 Programma in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - Tg R

■ Tvm - Odeon Tv
07.40 Parla Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
12.15 Cucinone
12.50 Italia oh!
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggiare
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con R. Del Rosso.
21.30 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.50 La storia siamo io. Con Gianfranco Funari.
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggiare
01.05 Tg Triesteoggi.tv
01.15 Primo piano Trieste

DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

DA 2 A 5 KILI IN MENO
PRIMA DELL'ESTATE!

MAGRA
IN 1 MESE

AFRETTATI
È PRIMAVERA!

A SOLI € 100,00
AL MESE

TRIESTE VIA CORONEO 3

Telefona subito allo 040 360930

www.figurella.it

Figurella®



RADIOAMATORE

INNOVAZIONE • TECNOLOGIA • COMUNICAZIONE • SERVIZI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Dal 25 al 27 aprile Pordenone Fiere ospita salone dell'elettronica di consumo, hi-fi car e informatica

Pordenone diventa capitale dei radioamatori

La presenza Dell'Ari

Come da tradizione la Fiera del Radioamatore è anche l'occasione d'incontro tra le sezioni italiane ed estere dell'Associazione Radioamatori: gruppi italiani e delegazioni internazionali si confrontano su temi tecnici presentando le proprie esperienze nell'utilizzo delle apparecchiature radioamatoriali, da quelle di vecchia generazione alle nuove tecnologie della "radio digitale". Presso lo stand ARI della sezione di Pordenone si potrà ammirare una collezione di tatti telegrafici da fine 1800 ai giorni nostri, saranno esposti oltre 200 esemplari. Sempre nello stand ARI a cura delle poste italiane sarà presente una rassegna di oggetti provenienti dal museo postale e telegrafico della mitteleuropea di Trieste.

La 43^a edizione attende
35 mila visitatori
e ospita 200 espositori

Tutti gli appassionati di elettronica e informatica non possono sbagliarsi. Dal 25 al 27 aprile il ritrovo per loro è alla Fiera di Pordenone dove è in programma la 43esima edizione del salone del Radioamatore, Hi-Fi Car & tuning. Una fiera che ha aperto i confini anche alla nuova Europa visto che dei 35 mila visitatori attesi, molti arrivano anche da Slovenia e Croazia.

La manifestazione, che ospita oltre 200 espositori, è leader nel settore dell'elettronica di consumo e informatica low cost nonché punto d'incontro per tutti coloro che vivono la "passione digitale". A questo pubblico di appassionati è dedicato il marchio "I love Digital World" che accompagna tutte le manifestazioni e gli eventi di Pordenone Fiere ad alto contenuto tecnologico.



Istruzioni per l'uso

Orario di apertura
Venerdì 25 e sabato 26 Aprile dalle 9.00 alle 18.30; domenica 27 aprile dalle 9.00 alle 18.00.

Biglietti di ingresso
Intero: € 8,00
Ridotto: € 6,50
Gratuito: per i ragazzi fino a 13 anni

Prodotti: radiostatica, componenti e ricambi per apparecchiature radio, pubblicazioni tecniche, antenne per ricetrasmittitori, elettronica di consumo, prodotti per telecomunicazioni, informatica.

Hi-Fi Car: sistemi di controllo, caricatori CD e minidisc, amplificatori, processori, crossovers, speakers, materiali di installazione, sistemi di navigazione, telefonia cellulare, networking information systems, monitors multifunzionali per sistemi multimediali in auto.

Frequenza: Annuale

Superficie occupata: 25.000 mq.

Padiglioni occupati: Dal padiglione 1 al 9

Organizzatore: Pordenone Fiere Spa

Informazioni: www.radioamatorepordenone.it

IL PROGRAMMA DEL CAMPIONATO

Mercoledì 23
HST 2008 - High Speed Telegraphy
Campionato mondiale Radiotelegrafia
Ore 16.00
Sala Convegni
Inaugurazione e saluto alle Squadre partecipanti

Giovedì 24
HST 2008
Ore 9.00
Centro servizi
Inizio gare
Ore 18.00
Fine del primo giorno di gara

Venerdì 25 aprile
Ore 9.00
Centro Servizi
Secondo giorno di Gare
Ore 18.00
Fine secondo giorno di gara 25/04/2008 REMIDADAY - Tuning & HIFI CAR

TUNING CONTEST, NAZIONALI GRAN PRIX CAR AUDIO, SPL TUNING
Ore 0.00
Padiglione 8 e 9
TUNING CONTEST

L'evento più atteso per gli appassionati di tuning. Si sfideranno a colpi di kit estetici e soluzioni innovative i migliori mezzi che calcano la scena. Verrà utilizzato per la valutazione delle vetture e per la attribuzione delle categorie, per la prima volta un regolamento e delle schede di valutazione "serie" studiate con la collaborazione e il supporto dei migliori appassionati del settore. Il regolamento integrale della manifestazione lo troverete pubblicato on-line sul sito ufficiale della manifestazione (www.remidaday.it), in modo che sia visionabile anticipatamente da tutti i partecipanti. Quest'anno l'evento è cresciuto con lo spazio concessoci, l'esposizione infatti si svolgerà lungo l'arco di tutte e tre le giornate. Possono partecipare al concorso tutti i privati possessori di un mezzo personalizzato.

NAZIONALI GRAN PRIX CAR AUDIO
Per tutti gli amanti del Car-Audio. Indubbiamente per il torneo quella di Pordenone è una delle tappe più ambite. Sia per il contorno scenografico, sia per la innumerevole affluenza di visitatori che ogni anno affollano la manifestazione. Si affronteranno a suon di onde sonore gli impianti audio più performanti del torneo. È gradita la pre-iscrizione per motivi organizzativi.

SPL TUNING
Queste gare sono state pensate appositamente per le auto tuning che hanno curato anche l'impianto audio. Sarà possibile infatti effettuare una misurazione professionale, con strumento omologato, dei decibel sviluppati dal proprio apparato acustico. Le classifiche poi verranno stilate in base ai valori rilevati. Le classifiche di partecipazione saranno SPL Soft, SPL Hard, SPL Estreme. La suddivisione dei veicoli nelle varie categorie saranno effettuate a discrezione dei giudici, in base al numero di partecipanti e al livello medio di essi. Saranno automaticamente iscritte (previo comunicazione all'iscrizione) tutte le macchine iscritte al torneo Tuning.

SPL SUPER RACE
I professionisti della pressione sonora. La Super Race ha scelto proprio Pordenone come tappa per il suo spettacolare torneo. Le sfide dirette, uno contro uno, garantiscono uno spettacolo appassionante. La tappa seguirà le modalità stabilite dal regolamento interno Super Race.

Ore 18.30
Chiusura al pubblico

Sfida ad alta velocità

La fiera ospita il campionato mondiale di radiotelegrafia veloce

Chi sarà il dito più veloce? La domanda non è rivolta al pubblico di un noto quiz televisivo, ma ai concorrenti di un evento internazionale al quanto singolare che si svolgerà questa settimana a Pordenone. L'edizione di quest'anno del salone del Radioamatore ospiterà, infatti, il "Campionato mondiale di radiotelegrafia veloce - Iaru Region One - High Speed Telegraphy" un evento che porterà a Pordenone squadre da tutto il mondo di giovanissimi esperti di questa disciplina affascinante e un po' retrò che si sfideranno con velocissime combinazioni di punti e linee per

Ospite d'onore il museo delle Poste di Trieste

Si parla di Comunicazione alla celebre fiera del Radioamatore di Pordenone e a questa particolare rassegna, quest'anno, sarà presente anche Poste Italiane, un'azienda che di comunicazione se ne intende. In questa occasione Poste Italiane interverrà in modo originale, presentando il proprio Museo d'Impresa che ha sede in Trieste, in piazza Vittorio Veneto 1, nello storico palazzo delle Poste centrali. Un museo che al suo interno dedica più di una sezione alla comunicazione telegrafica e telefonica. Il Museo Postale e Telegrafico

della Mitteleuropa, aperto nel 1997 di concerto con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e che oggi si avvale pure della collaborazione dell'Archivio Storico Postale di Venezia, svolge un'attività culturale volta a salvaguardare il patrimonio storico aziendale, indispensabile allo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Il Museo si occupa di conservazione dei materiali e dei documenti postali, divulgandoli al pubblico per fini di studio, educazione, ma anche di svago intellettualmente produttivo.

scoprire qual è il dito più veloce e l'orecchio più allenato. La sesta edizione del campionato si svolgerà dal 24 al 26 aprile e per la seconda volta in Italia vedrà cimentarsi i migliori telegrafisti del mondo.

Accanto alle novità, anche le proposte della tradizione che hanno fatto crescere anno dopo anno un salone molto amato dal pubblico giovane che trova a Pordenone un'offerta molto specializzata. La

Fiera del Radioamatore deve il suo successo di pubblico proprio alla fitta ragnatela di stand dove è possibile trovare di tutto: componenti e pezzi di ricambio anche usati dell'era "analogica",

apparecchiature per i radioamatori, pc, stampanti, schermi, nuovi ed usati, ma anche componenti per computer per soddisfare i desideri dell'assemblatore hobbista, telefonini dell'ultima generazione, software e videogiochi e gli indispensabili cd e dvd per chi si dedica alle masterizzazioni; tutto ai prezzi più bassi sul mercato. Spazio anche alle ultime novità dell'hi-fi car & tuning nei padiglioni 8 e 9 dove centinaia di auto allestite con i migliori impianti multimediali e le più stravaganti carrozzerie ed interni si sfideranno a colpi di kit estetici e "watt" con soluzioni innovative.

Avvolgibili-Zanzariere-Tende-Porte-Scale
Rivestimenti-Ringhiere

MCA s.n.c.

TUTTI I NOSTRI
PRODOTTI
RISPETTANO
LA NORMATIVA
EUROPEA



S. Quirino (PN) Via Maniago 31 Z.I. tel. 0434-919695
E-mail: mcasnc@libero.it

BANCA PARTNER
CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

WWW.RADIOAMATOREPORDENONE.IT

RADIO MATORE HI-FI CAR

PORDENONE 25-27 APRILE 2008
VENERDI E SABATO 09.00 - 18.30 DOMENICA 09.00 - 18.00



La fiera numero uno in Italia del Radioamatore, Elettronica, Informatica, Hi-Fi Car & Tuning. Trasmettiamo le ultime novità dell'edizione 2008: il Campionato Internazionale IARU Region 1 HST High Speed Telegraphy.

PER CHI NON HA ALTRO IN TESTA.



Gruppo delle Fiere Storiche
di elettronica e radiomobili



Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio

Via Gruden, 52 338/9305128
Basovizza - Trieste Tel. 040/226221

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

PESCHERIA DEL CARSO
di Lorber Furio

dal lunedì al sabato
AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO
SERVIZIO RISTORAZIONE TUTTI I GIORNI

I risultati delle analisi condotte in un laboratorio di Brescia per verificare la presenza di cadmio, piombo e manganese eventualmente correlata ai fumi della Ferriera

Prelievi ai servolani: «Valori nella norma»

Test dell'Azienda sanitaria su 68 residenti, nessuna concentrazione significativa di metalli nel sangue

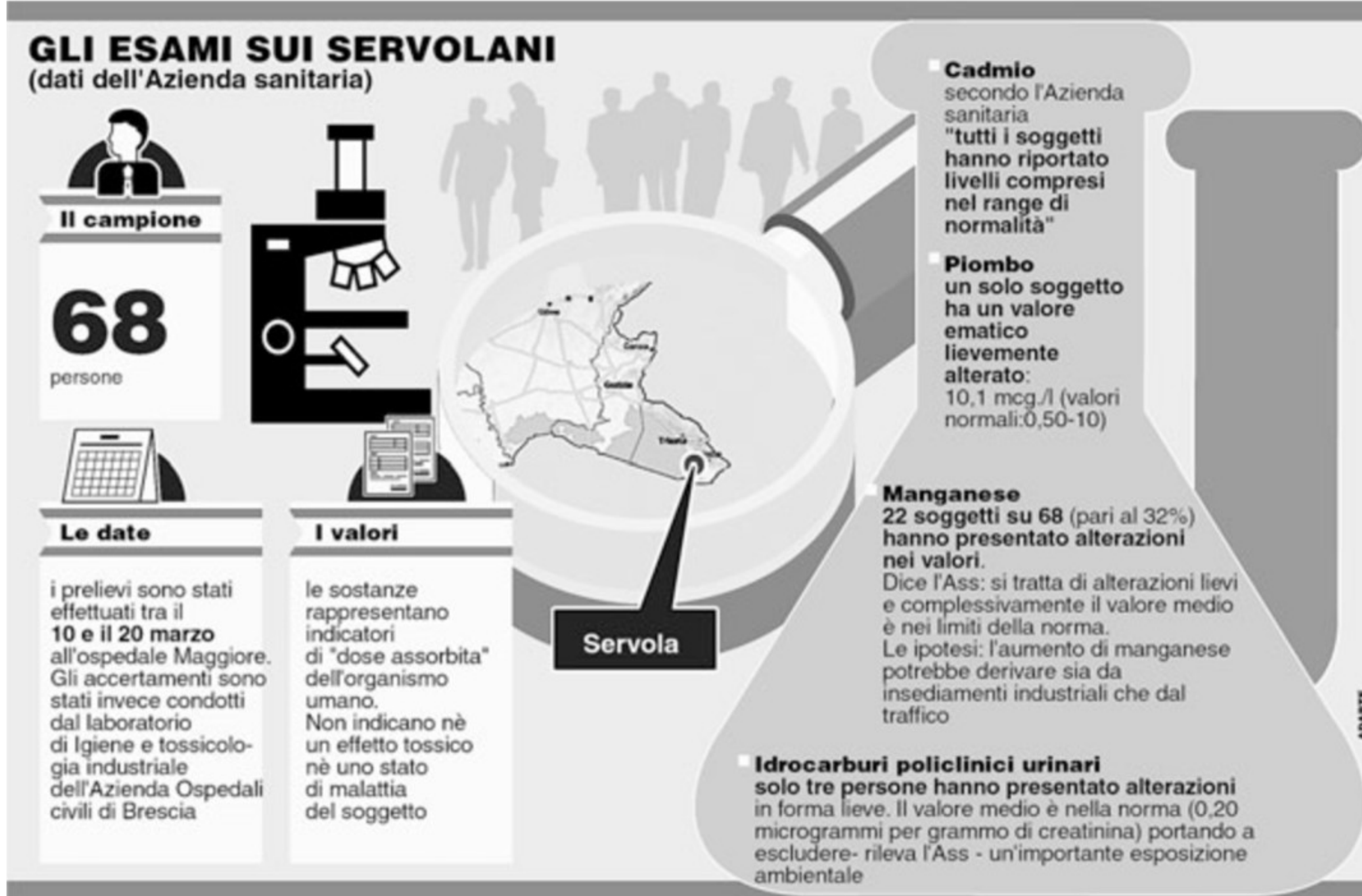
di Maddalena Rebecca

Nessuno sfioramento significativo nei valori di metalli pesanti nel sangue e di metaboliti di idrocarburi nelle urine. Nessun dato quindi che, per il momento, attesti nei servolani «un'importante esposizione a inquinanti ambientali» provocata dalla vicinanza della Ferriera.

Sono le indicazioni emerse dai risultati delle analisi cliniche effettuate nel marzo scorso dall'Azienda sanitaria su un campione di 68 residenti. Analisi chieste a gran voce proprio dagli abitanti di Servola, decisi a dimostrare la pericolosità dello stabilimento e ad accertare la correlazione diretta tra l'attività siderurgica e i tanti problemi di salute accusati da parte della popolazione. Ma il verdetto degli esami non si è affatto rivelato in linea con le aspettative dei residenti. Al contrario, ha finito per evidenziare parametri ampiamente nella media. «I dati - afferma senza giri di parole il direttore generale dell'Azienda, Franco Rotelli - sono sostanzialmente rassicuranti ed escludono allarmi».

Lo studio, condotto dal Dipartimento di prevenzione dell'Ass in collaborazione con la Medicina del lavoro dell'Università e la cattedra di Igiene ed epidemiologia di Udine, si è concentrato sulla presenza nel sangue di cadmio, piombo e manganese. Nel caso del primo metallo, tutti i residenti analizzati hanno riportato «livelli compresi nel range della normalità». Per quanto riguarda il piombo, soltanto un cittadino ha mostrato valori ematici leggermente alterati: 10,1 microgrammi per litro a fronte di un valore normale compreso tra 0,50 e 10. Quest'unico sfioramento, precisa l'Azienda, va peraltro interpretato come valore «border line», ma senza significato patologico o di elevata esposizione di gruppo, dal momento che i livelli di tutti gli altri componenti del campione sono apparsi nella norma.

Più complessa l'interpretazione dei dati relativi alla presenza di manganese nel sangue. Il 32% del campione (22 persone su 68) presenta infatti delle alterazioni. Alterazioni comunque di lieve entità, tanto che il valore



medio di concentrazione di manganese appare ugualmente nei limiti della norma. E non si può stabilire, al momento, se gli aumenti dipendano da fonti di inquinamento industriale. Sulle alterazioni, infatti, potrebbe aver pesato anche il traffico,

una dieta ricca di questo metallo, alcuni farmaci, eventuali integratori o la composizione dell'acqua potabile. In ogni caso, rassicurano gli esperti, le alterazioni rilevate non sono in grado di causare danni alla popolazione.

Sul fronte degli idrocarburi policiclici aromatici, infine, soltanto tre servolani hanno presentato delle alterazioni lievi nei livelli di idrossipirene urinario (un metabolita, cioè un «segnalatore» del benzoapirene ndr). Complessivamente il valore medio è risultato nei limiti

della norma, pari a 0,20 microgrammi per grammo di creatinina, tanto da «poter escludere un'importante esposizione ambientale» nella popolazione esaminata. I risultati dei prelievi, eseguiti al Maggiore e analizzati poi in un laboratorio di

Brescia, saranno illustrati oggi e domani ai servolani nelle sedi del Distretto 3 dell'Ass in via Valmaura e via Puccini. A breve, inoltre, gli esiti verranno confrontati con quelli raccolti tra i residenti di altre aree della città, in modo da ottenere una valutazione di contesto più esauriente e completa.

In attesa del confronto, comunque, i servolani possono stare tranquilli. «Dallo studio emergono dati rassicuranti - commenta Franco Rotelli -». Dati che si riferiscono a un esame puntuale richiesto dalla popolazione su una questione altrettanto puntuale: accertare la presenza di metalli pesanti e idrossipirene urinario. E su questo punto specifico i risultati non sono né preoccupanti né allarmanti. Come nostra abitudine, comunque, non ci fermeremo qui, ma continueremo il lavoro allargando le analisi».

Operai fuori della Ferriera



Operai fuori della Ferriera

Operai, superato solo il valore medio della creatinina

I dati che l'Azienda sanitaria metterà a disposizione dei servolani arrivano appena un paio di giorni dopo i risultati dei test effettuati sui lavoratori della Ferriera: i 51 dipendenti della cokeria che lo scorso novembre si erano sottoposti al test delle urine. Queste analisi, condotte dal Dipartimento di prevenzione con l'Istituto di medicina del la-

voro e il Cnr, avevano evidenziato come i lavoratori della cokeria fossero mediamente esposti a benzene e benzoapirene in proporzioni da tre a sei volte superiori rispetto alla media. Lo studio però, ha precisato l'Azienda sanitaria, non ha prodotto risultati allarmanti per i lavoratori. A oggi infatti non esiste un limite normativo e tecnico indica-

Numerosi i messaggi inviati al sito www.ilpiccolo.it sull'ipotesi di evacuazione prospettata da Dipiazza

I lettori sul web: sì alla salute ma anche al lavoro

Ferriera lavorano 530 della Servola più l'indotto sarebbero altri 180 operai di ditte esterne, non dimentichiamo la Sertubi. Questi lavoratori dove andrebbero a lavorare? A Trieste trovare un lavoro non è facile, i giovani vanno via perché non riescono a trovarlo, la Ferriera è vero che inquina ma è l'unica fabbrica che un po' di assunzioni le fa. Noi come sindacato Failms Cisl chiederemo un tavolo permanente per l'occupazione e per la salvaguardia del posto di lavoro, non accetteremo ricatti di nessun genere. Chiediamo dignità».

Serrott08 sostiene: «Credo che la chiusura sia un dovere morale del sindaco che si è largamente impegnato per arrivarci. Certo bisogna trovare un posto di lavoro alternativo ai lavoratori impiegati nello stabilimento. Ma mi chiedo: a noi servolani sta particolarmente a cuore il problema e chiediamo ovviamente la chiusura, ma gli operai non

pensano che stanno mettendo seriamente a repentaglio anche la loro salute? Gli sfioramenti sono all'ordine del giorno, a che serve che la Lucchini precisi che i rilevamenti non sono regolari perché dovrebbero essere effettuati da centraline

fisse piuttosto che da altre? A me cosa può interessare come vengono effettuate le rilevazioni, se poi gli sfioramenti sono nell'ordine di 35 volte i limiti di legge? Bisogna forse dire che la legge non è uguale per tutti?». Gli risponde Trzacha-

na: «Caro serrott08, qualunque individuo che lavori in un ambiente di lavoro pari a quello della Ferriera, o di un'autocarrozzeria dove si verniciano le automobili, o qualsiasi altra officina dove vi si possono trovare lavorazioni con materiali pe-



Una veduta notturna della Ferriera di Servola

ricoli per la salute, anche con quelle con l'andare del tempo generano in chi è predisposto a maturare qualche malattia molto grave... Anche chi lavora in ufficio, la stampante laser oppure una fotocopiatrice, possono essere dannose alla salute umana, in quanto disperde il toner composto da «nerofumo» molto inquinante e cancerogeno. Ormai nel lavoro contemporaneo nessuno è esente dalla probabilità di ammalarsi gravemente».

Ande71 è polemico. «Sì, sindaco, chiudi tutto e butta in strada. Tanto sono soltanto operai con un mutuo, una famiglia da mantenere, non meritano una Trieste fatta di vecchi, assicurazioni e banche».

Guidop è drastico. «Altro che evacuare i residenti!» e chiede l'intervento della magistratura.

Uciobarcolan premette: «Né politica né dubbi né illusioni. Tre sono le cose necessarie e dovute. La prima la salvaguardia della salute dei servolani. La seconda ripetuti rilevamenti Arpa. La terza l'obbligo del signor sindaco a fare rispettare la legge».

I COMMENTI

Il sindaco: «Esistono coperture politiche sui danni ambientali»

«Sono stanco di questa faccenda. E da anni che si tenta in ogni modo di non guardare in faccia la realtà. Ma vogliono farmi credere che vivere a Servola o a Grignano sia la stessa cosa? Per rendersi conto dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera basta andarci vicino per un paio d'ore». Il sindaco Roberto Dipiazza commenta così l'esito dei risultati dei test clinici realizzati dall'Azienda per i servizi sanitari il 10 e 20 marzo scorsi, su 68 residen-

ti di Servola. L'obiettivo delle analisi era quello di valutare i livelli di sostanze come cadmio, piombo e manganese nel sangue e di metaboliti di idrocarburi policiclici nelle urine. Sostanze che, come riportato nel testo diffuso dall'Ass triestina, non sarebbero presenti in maniera «preoccupante» nel sangue e nelle urine dei soggetti analizzati, «non essendo in grado di causare quindi alcun danno alla popolazione».

Risultati che, a quanto pare, non sembrano stupire più di tanto il sindaco Dipiazza: «Ormai ci sono abituati: è una vita che esistono coperture politiche sui danni ambientali e alla salute prodotti dallo stabilimento siderurgico. A me basta andare lì per capire che intorno alla Ferriera spesso non si riesce nemmeno a respirare. L'ho provato io stesso e vorrei che tutti tastassero con mano il problema prima di parlare. Spero vivamente che prima o poi la verità venga

te alla Regione - spiega Ferrera in una nota - che dovrà subito riprendersi alcune competenze assegnate, per comodità, dalla giunta Illy alla Provincia. Il governo regionale è passato al centro-destra e tutti i consiglieri eletti si sono espressi pubblicamente per la chiusura dello stabilimento e per la salvaguardia occupazionale, grazie al sostegno del governo nazionale. E arrivato il momento di agire. Basta parlare».

Sull'argomento interviene anche Ester Pacor, non solo una politica di lunga data nelle amministrazioni comunali e provinciali triestine, ma anche residente da trent'anni a Servola: «Sulla Ferriera - scrive in una nota - ci sono stati sempre solo rimpalli di responsabilità, coperture, rinvii, nonostante le polveri e i fumi, visibili a tutti. E ora di smetterla: che le istituzioni diano risposte chiare».



Roberto Dipiazza

e.c.

Belci: «Dagli abitanti risposte di buon senso»

«Gli abitanti di Servola hanno fornito la miglior risposta alla boutade del sindaco sull'evacuazione del rione al di là delle singole opinioni, divise tra chi vuole la chiusura dello stabilimento e chi, più sensibile al problema occupazionale, chiede strumenti di contenimento delle emissioni nocive». Lo sostiene Franco Belci, segretario Cgil. «Non ci siamo mai sottratti a confronti con abitanti e associazioni», scrive Belci, «ci sarà riconosciuto di aver esposto la nostra posizione con chiarezza. Minor chiarezza e senso di responsabilità hanno dimostrato sindaco e neo-presidente della Regione. Ma individuino una sede in cui siano chiamati a discutere i soggetti interessati».

L'azienda, prosegue Belci, ha detto «da tempo che nel 2015 lo stabilimento non sarà più redditizio. Si vuol chiudere prima? Non saremo noi a opporci. Ma i lavoratori hanno diritto alla massima chiarezza dalle istituzioni. Serve un piano industriale in cui l'azienda spieghi come intende artico-



Franco Belci

lare il suo impegno sul territorio da oggi alla chiusura. Serve l'iniziativa coordinata di Comune, Provincia e Regione per mettere in campo con progetti e tempi iniziative industriali capaci di assorbire eventuale eccedenza di mano d'opera. Non abbiamo pregiudizi - chiude Belci - tranne due: garantire occupazione e stabilità di reddito ai lavoratori e non prenderli in giro, assieme agli abitanti del rione».



A sinistra Maurizio Bucci. Qui sopra Alessia Rosolen. A destra Piero Camber con Sergio Dressi



Resta aperta la partita delle sostituzioni nell'esecutivo comunale dopo l'elezione di Bucci e Tononi in piazza Oberdan

Assessorati, l'urbanistica torna a Dipiazza

E' una delle ipotesi più accreditate in vista del rimpasto di nomi e deleghe che attende la giunta

di Paola Bolis

Ma ora che Maurizio Bucci molla il suo pesante assessorato per andare a fare il consigliere regionale, potrebbe essere il sindaco Roberto Dipiazza ad avocare a sé quantomeno la competenza su urbanistica e traffico? A microfoni spenti, diversi assessori comunali accreditano l'ipotesi sottolineandone i molteplici vantaggi. E uno dei possibili scenari che si prospettano in Municipio alla luce dell'esito delle elezioni regionali.

L'arrivo di Renzo Tondo alla guida della Regione provocherà un rimpasto consistente anche nella giunta comunale. Ma è questa al momento l'unica certezza. Quanto al resto - iniziando dal numero degli assessori in partenza, che in linea teorica potrebbero essere quattro - la partita è aperta. La composizione di un puzzle complesso dipenderà dai nomi di una giunta regionale frutto di equilibri tra presidente e partiti, territori e anche genere (il nodo delle donne assessori riguarda da vicino Trieste). E il quadro potrà delinearsi meglio dopo il ballottaggio di domenica per le comunali di Udine, che dirà se il centrodestra potrà disporre di ulteriori poltrone.

E allora, si diceva, nel rebus che si riverbera sulla giunta municipale un'ipotesi si fa strada: che Dipiazza decida di tenere per sé, al momento almeno, la titolarità dell'urbanistica - e magari anche del traffico - che Bucci lascia per andare in piazza Oberdan. Il sindaco così avrebbe il controllo diretto sull'iter di una partita-chiave come quella del piano regolatore che l'amministrazione, sulla base delle linee emesse mesi fa dal consiglio comunale, sta predisponendo.

Senza dimenticare quel piano del traffico che, anche in questo caso, Dipiazza potrebbe gestire direttamente: o per rimettervi mano, magari dopo che la Grande viabilità sarà stata completata e la vertenza Stream in via Mazzini definitivamente chiusa, o per continuare a tenerlo nel cassetto in cui giace dal 2005.

Nell'attuale giunta, peraltro,

Se dal Municipio uscissero anche Savino e Lippi i referati da sostituire potrebbero salire a quattro

c'è chi sollecita ora il sindaco a riprendere in mano la questione traffico. «Del resto se nel piano di trasporto pubblico locale che l'ex giunta regionale aveva redatto - e che ora credo verrà modificato - permarrà l'attribuzione di fondi ai Comuni condizionata all'approvazione del piano del traffico entro il 2010, già questo sarebbe un incentivo ad andare avanti, magari una volta completata la Grande viabilità»

osserva l'assessore azzurro allo sviluppo economico Paolo Rovis. Mentre il titolare dei lavori pubblici Franco Bandelli (An) pone il traffico assieme al piano regolatore tra le «priorità» su cui lavorare, accanto alla realizzazione dei parcheggi sulla scorta del piano approvato e a una serie di altri temi, dall'edilizia scolastica da portare avanti in poi. Un punto in agenda, quello del piano del traffico, su cui concorda l'assessore uscente Maurizio Bucci, sottolineando che «non c'è bisogno di grandi rivoluzioni, ma bisogna parlarne subito, prima che scattino nuove campagne elettorali per le europee 2009 e per le comunali del 2011».

Sulle deleghe, intanto, un altro fatto viene dato da tutti per scontato: il rimpasto in giunta riguarderà nomi ma anche competenze. E in questo quadro Dipiazza potrebbe decidere di affidare ad altri quella alla polizia municipale. Ma chi saranno, appunto, i nuovi assessori comunali? Al momento, al posto di Bucci restano in pista i nomi dei consiglieri Lorenzo Giorgi o Raffaela Del Punta; mentre per An il posto di Piero Tononi, eletto in Regione, potrebbe essere occupato da Angela Brandi o Claudio Giacomelli. C'è un terzo assessore in ballo, ed è un nodo difficile da sciogliere: quello dell'attuale vicesindaco Paris Lippi (An), rimasto fuori dal consiglio regionale come primo dei non eletti del Pdl. Per lui un posto in Regione potrebbe aprirsi o se venisse cooptato come assessore esterno - ipotesi a oggi non quotata - o se entrasse in consiglio regionale al posto di un esponente

del Pdl che rinunciarebbe allo scranno per andare a fare l'assessore con Tondo. Ma chi? Piero Camber, per esempio. Forza Italia potrebbe cedere un seggio in consiglio regionale ad An, però, solo in cambio di una contropartita: per esempio con Luca Ciriani, che divenendo assessore potrebbe lasciare il consiglio a favore di un non eletto forzista. Mandando però così Pordeone a secco di consiglieri regionali.

E dentro An, del resto, che a Trieste si gioca una delle partite più delicate. Nella giunta Tondo al capoluogo giuliano potrebbero spettare due assessorati, uno targato Forza Italia e uno An. E per An i triestini in gioco sono più d'uno: Sergio Dressi, «candidato» da tempo a un ruolo che già ricopre; Alessia Rosolen, unica donna eletta nel Pdl in consiglio regionale; e magari lo stesso Lippi. Le quotazioni di Rosolen per ora sono alte. Ma va considerato il fattore donna. Se tre saranno gli assessori di Tondo al femminile, potranno essere Rosolen e la leghista Federica Seganti, entrambe triestine? E in questo caso ci sarà spazio anche per una terza triestina, Sandra Savino, attuale assessore comunale dato in buona posizione nella partita verso la giunta regionale?

Nessuno in questo quadro si sbilancia. Né scommette su un altro nome che circola per la giunta comunale, quello di Maurizio Ferrara (Lista Dipiazza). E intanto, in linea teorica, da Bucci a Tononi e da Savino a Lippi, Dipiazza potrebbe trovarsi anche a dover sostituire fino a quattro assessori.

SCRIVE IL SINDACO

«Nel 2001 quella di Pacorini fu un'ottima candidatura»

«Non ritengo essere vero che la causa» della sconfitta subita dal centrosinistra alle comunali del 2001 «fu la candidatura a sindaco di Federico Pacorini, tra l'altro degnissima persona, all'epoca presidente dell'Assindustria locale e imprenditore di successo». Lo scrive in una nota il sindaco Roberto Dipiazza, che commenta così un'analisi della carriera politica di Riccardo Illy pubblicata sabato scorso su questo giornale. «Sono stati elencati una serie di presunti errori che il presidente uscente (Illy ndr) avrebbe commesso nel corso della sua quindicennale carriera politica. Uno di questi - scrive Dipiazza - sarebbe stato la scelta di Federico Pacorini quale suo successore a sindaco alle comunali del 2001». Candidatura che vide proprio Dipiazza competitore e poi vincitore della partita.

Quella di Pacorini, commenta Dipiazza, fu invece «un'ottima candidatura, ma che non trovò il riscontro delle urne; e non tanto per le giacche di tweed e

la pipa (di Pacorini, ndr), quanto per l'oggettiva insoddisfazione popolare nei confronti dell'operato dell'amministrazione precedente. A mio avviso infatti - continua la nota del sindaco - certi aspetti di colore, seppure suggestivi, non possono essere determinanti per l'elettorato, che è più maturo e attento di quanto certe letture un po' elitarie lasciano a volte immaginare». «Quando, come in quell'occasione, il sindaco dell'epoca fu protagonista nei confronti di Federico Pacorini di una vera e propria investitura, non si può non tenere conto del deficit di consenso iniziale che quel passaggio di testimone comportò. Il voto a mio favore in quelle elezioni del 2001 quindi», scrive Dipiazza, «fu innanzitutto un giudizio - evidentemente non positivo - sull'amministrazione comunale uscente: gli errori compiuti da quel gruppo dirigente in quegli anni di governo della città furono più di uno, ma fra questi - chiude il primo cittadino - non certamente la scelta di Pacorini».

IN BREVE

Aperto anche un cantiere Acegas

Da oggi a giovedì lavori alla segnaletica nell'area di via Flavia

Da oggi a giovedì, condizioni meteo permettendo, il Comune eseguirà in orario diurno dalle 8 alle 17 lavori alla segnaletica stradale orizzontale agli incroci delle vie Flavia-Frigessi, Flavia-Caboto-Rosandra-Carletti, Flavia-Porti, nel tratto comunale della strada della Rosandra e a Borgo San Sergio. Indicazioni e segnalazioni saranno collocate nelle zone interessate dagli interventi. L'area di Valmaura inoltre sarà interessata da lavori di AcegasAps: per quattro giorni resterà chiusa alle auto via Gravisi, vicino a via Flavia. Proseguono intanto fino a venerdì, in orario notturno dalle 21 alle 6, lavori alla segnaletica stradale orizzontale in altri tratti della città. Stasera sarà la volta dell'area di via Cantù e via Fabio Severo (tratto Cologna-Dalmazia).

Venerdì il V2-Day di Grillo in piazza Sant'Antonio

Si terrà anche a Trieste il 25 aprile il V2-Day, l'evento promosso da Beppe Grillo e dai gruppi Beppe Grillo locali, che l'anno scorso ha richiamato in piazza migliaia di persone. In piazza Sant'Antonio, a partire dalle 9 fino alle 23 per tre giorni consecutivi, da giovedì a sabato, si raccoglieranno le firme per proporre tre referendum abrogativi: abolizione dei finanziamenti pubblici all'editoria, abolizione dell'ordine dei giornalisti e abolizione della legge Gasparri.

Preso dai carabinieri a Este una donna ricercata in città

Ricerca a Trieste, è stata arrestata a Este dai carabinieri. Si tratta di Lul Duric, che è stata raggiunta da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste. La donna dovrà scontare una pena pari a tre anni e dieci mesi di carcere per avere commesso reati contro il patrimonio.

Vendite di tabacchi in Slovenia Mercoledì incontro della Fit

Federazione italiana tabacchi - Fit sul piede di guerra contro «l'incremento delle vendite transfrontaliere di tabacchi tra la Slovenia in Italia, un fenomeno - si legge in una nota - che reca grave danno agli interessi dello Stato e della categoria». Su questo tema la Fit ha indetto un incontro fissato per mercoledì alle 10 all'hotel Jolly.

Bronzi: «La soluzione del Molo Quarto va bene se è solo provvisoria. Spero che il Comune e l'Autorità portuale mantengano le promesse»



Il presidente della Fiera Fulvio Bronzi

Una decina di possibili acquirenti, tra istituti di credito, finanziarie e privati, pronti a mettere le mani sul comprensorio di Montebello, da cui, forse già a partire dal prossimo autunno, la Fiera dovrebbe traslocare per trasferirsi al Molo Quarto. La conferma arriva dal presidente della Fiera Fulvio Bronzi, che traccia il quadro della situazione, dopo le novità degli ultimi giorni (giovedì scorso si è infatti tenuta una riunione tra la Portovecchio srl, la Fiera e i suoi maggiori soci, cioè Comune, Provincia e Camera di Commercio, che ha sancito

La vendita è condizionata al cambio di destinazione d'uso che trasformerà la zona da espositiva a residenziale

Fiera, dieci acquirenti per l'area di Montebello

Sono banche, finanziarie e privati, il valore del comprensorio è di 30 milioni

to il trasloco al Molo Quarto.

Per il momento i nomi di questi dieci possibili acquirenti rimangono top secret. Si sa solamente che si tratta di banche, finanziarie e privati che, per accaparrarsi il comprensorio di Montebello, potrebbero dover sborsare circa 30 milioni di euro. Anche in questo caso, come tiene a sottolineare Bronzi, parlare di cifre «è abbastanza rischioso», nel senso che non esiste una reale stima della somma che andrebbe a finire nelle casse dell'Ente Fiera. Però un dato è certo: la recente ces-

sione del Palazzo delle nazioni (sito all'interno dell'area di Montebello) ha portato 3 milioni e 60mila euro. E visto che quell'immobile occupa circa un decimo della complessiva area fieristica, il conto è presto fatto: i milioni sarebbero complessivamente 30 circa.

«Bisogna però attendere il cambio di destinazione d'uso del comprensorio di Montebello - spiega Bronzi - senza il quale non ci potrà essere alcun atto di vendita. I 30 milioni di euro rappresentano indicativamente il valore di vendita dell'area fieristica. Ma non è possibi-

le sapere quanto varrà quella stessa area una volta trasformata in residenziale. E il mercato a dettare le regole. In ogni caso - continua - il cambio di destinazione d'uso è un passaggio che spetta al Comune. Questo è forse lo scoglio principale di tutta la questione. Io non posso di certo prevedere i tempi tecnici necessari per raggiungere l'obiettivo».

Per la Fiera di Trieste, dunque, sembra vicino l'avvio di una nuova fase, che sancirebbe, una volta per tutte, l'abbandono degli attuali spazi, sufficientemente grandi (11mila metri qua-

drati coperti e strutturati per stand), ma da anni considerati all'unanimità obsoleti. La nuova Fiera, almeno stando all'esito del briefing di giovedì scorso, trasloccherà provvisoriamente al Molo Quarto, in attesa della sistemazione definitiva in Porto Vecchio: 27mila metri quadri (da ristrutturare) in prossimità del cosiddetto Molo zero, a Nord dell'Adriatic terminal. «E il Porto Vecchio il luogo ideale per sistemare la Fiera - afferma ancora Fulvio Bronzi - non credo esista a Trieste un posto migliore. Ma per raggiungere questo obiettivo po-

trebbero volerci anni, quindi il Molo Quarto mi sembra, come soluzione provvisoria, ottima: centrale, facilmente raggiungibile. L'unico problema è lo spazio: a noi serve un'area di almeno 10mila metri quadri, mentre il Molo Quarto ne offre solamente 4mila. Quindi è ovvio - aggiunge - che dovrebbero essere installate tensostrutture per ampliare la superficie. Ora mi auguro che le promesse e i buoni propositi del Comune e dell'Autorità portuale non finiscano per essere una bolla di sapone».

e.c.

NOVITÀ PER L'UDITO

Tornerai a sentire.

Possiamo provarlo.

La nuova lente acustica "invisibile" ti aspetta. Provala gratis e senza impegno d'acquisto.

- > La voce riguadagna chiarezza
- > La lente acustica quando indossata è praticamente invisibile da tutti i punti di vista
- > Le telefonate si ricevono direttamente nell'orecchio lasciando il cellulare in tasca

oticon
PEOPLE FIRST

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
CENTRO SORDITÀ

TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it - e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it

PROVALA GRATIS

*È simile al bacillo
che scatena
il botulismo*

di Claudio Ernè

Ha finalmente un nome il batterio che nove giorni fa ha ucciso due anziani ospiti di Casa Bartoli - Andrea Trapella e Sergio Trussini - e ne ha coinvolti altri 65 in una devastante intossicazione alimentare. Si chiama *Clostridium*, vive nel suolo, nell'acqua, negli scarichi fognari e fa parte anche della normale flora batterica del tratto gastrointestinale dell'uomo. È un parente stretto del batterio che scatena il tetano, la gangrena gassosa, e il botulismo.

Il killer di Casa Bartoli è stato individuato dalle analisi di laboratorio disposte dall'Azienda sanitaria ma l'indagine è tutt'altro che conclusa. Il nome dell'assassino è noto ma deve essere ancora accertato il modo in cui si è infiltrato subdolamente nell'organismo di tanti, ma non di tutti, gli ospiti della casa di riposo comunale.

In altre termini il *Clostridium* - probabilmente il *Clostridium perfringens* - potrebbe essersi insinuato e nei cibi attraverso più vie. La prima prende in esame le derrate alimentari con cui vengono preparati ogni giorno più di mille pasti non solo per gli anziani ospiti di Casa Bartoli ma anche per altre strutture comunali. Come sono state conservate queste derrate?

Un'altra via di «infiltrazione» può essere ragionevolmente rappresentata dalla cucina e dal modo e il tempo in cui le

IL BATTERIO DELLE MORTI A CASA BARTOLI

COS'È

Il *Clostridium* è un batterio simile a quello che provoca il tetano e il botulismo. Può essere trovato come normale componente di vegetali in decomposizione, nei sedimenti marini, nel tratto intestinale degli uomini e di altri vertebrati.



I TEMPI DELLE INTOSSICAZIONI



si manifestano tra le 8 e le 22 ore.

GLI EFFETTI

diarrea e dolori addominali.



I LUOGHI

la maggior parte dei casi si sono verificati negli ambienti della ristorazione collettiva: mense aziendali, ospedali, caserme.



LA CASISTICA

Il *Clostridium* rappresenta la terza causa più comune delle malattie derivate dagli alimenti.



A nove giorni dalla morte di due ospiti della residenza comunale di via de Marchesetti e dalle intossicazioni

Casa Bartoli: individuato il batterio letale verifiche su cibo, pentole e contenitori

Costituisce la terza causa più comune delle malattie derivate da alimenti

La intossicazioni alimentari da *Clostridium perfringens* si manifestano tra le 8 e le 22 ore dall'ingestione del cibo contaminato con diarrea e dolori addominali mentre il vomito e la febbre sono più rari. Il decorso è di solito rapido e benigno. Tutto si risolve in uno o due giorni se le condizioni di salute sono ottimali ma sono noti alcuni casi - molto rari e fatali - di enterite clostridiale necrotizzante.

La maggior parte dei casi di intossicazione da *Clostridium* si manifestano negli ambienti della ristorazione collettiva: mense aziendali, ospedali, scuole, caserme, case di riposo e talvolta anche banchetti nuziali» affermano i medici e aggiungono che il batterio si sviluppa con grande facilità nelle carni cotte che vengono fatte raffreddare lentamente a temperatura ambiente e poi nuovamente riscaldate per il consumo.

Il *Clostridium perfringens* - spiegano ancora i medici - è un batterio gram-positivo, a forma di bastoncino, anaerobico e sporulante. Può essere trovato come normale componente di vegetali in decomposizione, nei sedimenti marini, nel tratto intestinale degli esseri umani e di altri vertebrati, negli insetti e nel suolo. Virtualmente tutto il suolo terrestre ne è contaminato, fatta eccezione per le sabbie del deserto del Sahara. In Gran Bretagna e negli Stati Uniti il *Clostridium perfringens* rappresenta la terza causa più comune delle malattie derivate dagli alimenti.

Ora dopo l'identificazione

per i medici e i biologi il lavoro è più facile e apparentemente in discesa se non dovessero essere confrontati decine e decine di diversi prelievi e colture per riuscire a individuare la via infiltrazione.

Se le derrate alimentari verranno scagionate dalle analisi di laboratorio, l'attenzione degli investigatori si concentrerà sulla pulizia della cucina, sul rispetto delle norme igieniche e sul modo in cui i pasti sono stati preparati. Se anche qui non risulterà nulla, finirà sotto osservazione, se non lo è già, il modo in cui quei pasti sono stati distribuiti nelle varie stanze di casa Bartoli. Va detto che su 200 ospiti solo un terzo o anche meno si è sentito male e ha avvertito con varia intensità tutti i sintomi della gastroenterite. Perché gli altri sono rimasti immuni? A tutti questi dettagli va aggiunto che la Cooperativa «Franco Basaglia» lavora con i suoi dipendenti nelle cucine di casa Bartoli da quattro anni e ha «sfornato» ogni giorno più di mille tra pranzi e cene sen-

za che si verificasse alcun «incidente di percorso». In totale sono stati somministrati dal 2004 a nove giorni fa agli anziani ricoverati nelle strutture di assistenza comunale, più di un milione e mezzo di pasti. La cucina ha sempre superato i controlli e le ispezioni e altrettanto è accaduto agli addetti.

Ma il *Clostridium* ha superato subdolamente tutte le linee di difesa e ha ucciso due volte. Prima Andrea Trapella e poi Sergio Trussini. I risultati delle autopsie effettuate dal dottor Fulvio Costantinides su incarico del pm Lucia Baldovin, il magistrato che dirige l'inchiesta, sono del tutto compatibili con quanto dicono le analisi di laboratorio. Anzi le confermano in pieno e hanno contribuito in modo significativo all'identificazione del batterio. Ora si tratta anche di capire quanto abbia anche inciso sull'esito infausto di questa intossicazione senza precedenti a Trieste, il già debilitato stato di salute delle due vittime e degli altri 65 ospiti di Casa Bartoli.

Microscopia elettronica: anche i test sulle pietanze nella Conferenza all'Ictp

Si parla anche di controlli sugli alimenti nella Conferenza europea di microscopia elettronica che è iniziata ieri al centro internazionale di fisica teorica di Miramare e che si concluderà domani.

Ad animare gli incontri sono un centinaio di scienziati provenienti da diverse parti del mondo.

Durante i lavori si parlerà delle ricerche mediche e biologiche e anche della protezione e conservazione dei reperti artistici e archeologici e infine delle analisi forensi per combattere la criminalità.

L'evento è stato anche concepito per fornire agli studenti e ai giovani scienziati le conoscenze e gli strumenti di base per l'utilizzo della microscopia elettronica a raggi X, nonché per renderli consapevoli delle limitazioni che comporta.

La Conferenza è organizzata dalla Società europea di microscopia (Emas) e dall'Istituto degli elementi transuranici del Joint Research Centre della Commissione europea in collaborazione con il centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (Ictp) di Miramare e con Sincrotrone Trieste Spa. I lavori sono stati aperti dal professor Claudio Tuniz e dal presidente della Conferenza, Gabriele Tamborini.

Il materiale galleggia in un tratto fra Grado e Lignano. Il comandante della «Amna A» non aveva avvertito nessuno dell'incidente

Centinaia di tavole di legno alla deriva in mare aperto

Perse da una motonave georgiana partita da Trieste: diffuso ai naviganti un avviso di pericolo

Diverse centinaia di tavole di legno lunghe 4 metri e larghe 15 centimetri, perdute da una motonave partita da Trieste sono alla deriva in un tratto di mare aperto che va da Porto Buso, di fronte a Grado, fino a Lignano. Non si esclude che ci siano ulteriori tavole galleggianti né si sa dove andranno a finire, dati i mutevoli giochi di corrente che caratterizzano l'alto Adriatico.

Le tavole sono state perse da una motonave, la «Amna A» che batte bandiera della Georgia, ma il comandante non ha avvisato alcuno dell'incidente creando di fatto un grave pericolo per tutti i naviganti, specialmente per le piccole imbarcazioni dei diportisti che in una giornata come quella di ieri hanno approfittato per prendere il largo.

Il comandante di Circonscrizione marittima di Grado, Giuseppe Laterza, ha fatto diffondere immediatamente via radio uno specifico avviso ai naviganti per informarli dei pericoli che ci sono in mare. I militari stanno ora procedendo nell'ipotesi di reato a carico del comandante e dell'armatore della nave per «mancata rapportazione di incidente in mare» e per aver arrecato pericolo alla sicurezza della navigazione. Il che significa che, sempreché le tavole non provochino danni particolari, i responsabili rischiano di essere puniti con l'arresto fino a tre mesi ovvero con l'ammenda da 2.582 a 15.493 euro.

Difficile calcolare l'esatto numero delle tavole perse in mare, ma in base a quanto dichiarato dal comandante della motonave georgiana si tratta di circa 150-200 metri cubi di tavole che la

«Amna A» ha perso nella notte fra giovedì e venerdì.

Dopo aver caricato le tavole di legno, la motonave georgiana era partita da Trieste giovedì con direzione Tripoli, in Libia. E attualmente sta procedendo regolarmente nella sua rotta. Gli uomini di Circomare sono riusciti a risalire a chi aveva perduto il carico con non poca difficoltà. Fortuna ha voluto che oltre alle tavole che si trovano sparse in mare, ve ne fossero delle altre ancora imballate in colli tenuti assieme con delle cime.

Una sigla di colore rosso che si trovava su questi colli ha permesso di risalire dapprima al caricatore che ha operato a Trieste e da questo alla nave che ha trasportato il carico. Tramite il rappresentante italiano dell'armatore si è quindi giunti a risalire alla motonave che aveva perso il carico. Il rappresentante infatti si è messo in contatto con il comandante della nave georgiana che ha confermato di aver perduto il carico e di non averne dato alcun avviso.

Le indagini, come spiega il comandante dell'ufficio circondariale marittimo di Grado della Capitaneria, Laterza, non sono ancora concluse: è necessario verificare se le tavole provocheranno dei danni prima di finire spiaggiate o di essere raccolte. Infatti, proprio in considerazione del grave pericolo che rappresentano, Circomare ha intimato al comandante e all'armatore di adottare tutte le misure possibili per ridurre al minimo le conseguenze dell'incidente oltre a provvedere immediatamente a recuperare il carico disperso in mare.

Antonio Boemo



Un mezzo della Capitaneria di porto

La strada sarà percorribile a senso alternato. Il via al cantiere ai primi di maggio

Verrà riasfaltata la provinciale di Gabrovizza

Tra qualche settimana la strada provinciale di Gabrovizza verrà completamente riasfaltata.

L'intervento sulla frequentata direttrice, che si estende dalle porte della frazione sino al Comune di Sgonico, risulta compreso in un programma di lavori che Palazzo Galatti ha intrapreso già da diversi mesi e che, sul Carso, ha previsto tra l'altro la ripavimentazione della provinciale n. 5 di San Pelagio, della n. 32 di Visogliano e di un tratto consistente della n. 4 di Malchi-

Per quel che riguarda la provinciale di Gabrovizza, l'impe-

gno della Provincia prevede la riasfaltatura per tutta la strada, lunga circa due chilometri. Erano parecchi anni che lungo questa arteria costeggiata dalla boscaglia carsica non venivano effettuati degli interventi di manutenzione.

L'asfaltatura porrà perciò rimedio ai numerosi difetti che la caratterizzano e che di conseguenza possono creare dei problemi al traffico di veicoli e scooter. In più punti infatti l'arteria presenta un manto eroso, delle crepe, buche e avvallamenti che non potevano attendere oltre l'intervento di risanamento. I lavori

dovrebbero iniziare entro la prima settimana di maggio. Per completare la posa di tutto il nuovo manto bituminoso saranno necessarie almeno tre settimane di lavoro, tempo permettendo.

Nonostante l'intervento, la provinciale di Gabrovizza sarà percorribile a senso alternato. Visto la frequentazione - si fa sapere dal settore Viabilità di Palazzo Galatti - la strada dovrà comunque essere percorribile. Al riguardo la ditta incaricata dell'intervento sta già provvedendo a predisporre sul posto le segnaletiche necessarie.

m.l.

DUINO AURISINA

Barbara e Paolo Visentini lasciano i Cittadini

Due candidati alle ultime amministrative di Duino Aurisina nelle file dei Cittadini hanno rassegnato le dimissioni dal movimento.

Si tratta di Barbara Visentini (ex coordinatrice del gruppo di lavoro «Promozione sociale») e Paolo Visentini (ex coordinatore del gruppo di lavoro «Sviluppo economico») e candidato anche alle ultime elezioni provinciali di Trieste.

La decisione è stata ufficializzata nei giorni scorsi, dopo le elezioni politiche e regionali che hanno provocato l'apertura di un dibattito all'interno dei Cittadini. Il presidente provinciale Uberto Drossi Fortuna ha anticipato che in occasione del prossimo incontro in sede locale rimetterà il suo mandato.

Intervento coordinato da Forestale e Comune di Sgonico

Volontari puliscono il Carso, individuate 30 mini-discardie



Nelle due foto momenti del recupero dei rifiuti e del materiale rinvenuto sul Carso a Sgonico

Divani sfondati, vecchi sci, lavatrici e cucine economiche ormai inutilizzabili. E poi calcinacci, lamiere, lavandini, carcasse di motorini. Hanno recuperato rifiuti di ogni genere i volontari impegnati sabato mattina nell'operazione di pulizia del Carso, coordinata dagli uomini della stazione della Forestale di Duino e dai tecnici del Comune di Sgonico.

Una «spedizione» curata nei minimi dettagli e preceduta da numerosi sopralluoghi, finalizzati ad individuare le aree boschive trasformate in discariche abusive per effetto della maleducazione di tanti. Un lavoro preparatorio che ha permesso di intercettare una trentina di rilasci, sparsi tra Gabrovizza, Rupinpiccolo, la zona della grotta dell'Orso, l'area del monte Lanaro e quella attorno ai campi da baseball dell'altipiano.

«Armati» di guanti e grossi sacchi di plastica nera, venti volontari della squadra antincendio della stazione di Sgonico si sono dati appuntamento alle 8 di mattina davanti al Municipio del Comune carsico. Da lì, a bordo di camion e pick-up messi a disposizione per l'occasione,

hanno raggiunto i punti interessati dalla presenza di rifiuti e hanno dato il via alle operazioni di pulizia. A dar loro man forte, e non solo in senso figurato, anche il sindaco Mirko Sardoc e il vicesindaco Vladimiro Budin.

L'impegno si è protratto per tutta la mattinata, ed è stato portato avanti senza cedimenti nonostante il tempo incerto e il rischio di pioggia. E i risultati, alla fine, si sono visti. Gli operatori, suddivisi in tre squadre organizzate dagli uomini della Forestale proprio per ottimizzare gli sforzi, hanno riempito di immondizie i rimorchi di otto camioncini. Per portar via tutto il materiale scovato tra i rovi, però, sarebbero serviti altri viaggi. Nei prossimi giorni, quindi, verranno eseguite delle altre uscite di «rifiutatura» per completare il lavoro e controllare di non aver lasciato altri rifiuti per strada.

Visto il successo dell'iniziativa e l'impegno dimostrato dai volontari, Comune e Forestale pensano tra l'altro di trasformare la pulizia organizzata in un appuntamento periodico, magari anche con il coinvolgimento delle scuole del territorio.

m.r.

Le reazioni all'indagine di UniCredit Banca sul commercio a Trieste. Rovis: «Concorrenza sulla qualità»

Rigutti: negozi da modernizzare

Il presidente dei dettaglianti chiede al comparto più sforzi verso l'innovazione

di Elisa Coloni

I commercianti triestini super innovativi e specialisti degli strumenti informatici? «Siamo sulla strada giusta, ma molto resta ancora da fare. Siamo più indietro rispetto al resto d'Italia e scontiamo un ritardo legato anche all'età media dei nostri negozianti, più "agé" dei colleghi delle al-

L'assessore comunale al Commercio e il presidente dei dettaglianti commentano così la fotografia scattata da UniCredit Banca sul variegato universo del commercio al dettaglio a Trieste. Nel Rapporto sulle piccole imprese 2007-2008 (reso noto due giorni fa), elaborato dall'Ufficio studi di UniCredit in collaborazione con il consorzio Aaster, vengono infatti messe nero su bianco luci e ombre dei nostri negozianti. Dalle loro aspettative alle loro paure, dalle strategie adottate per affrontare i momenti di crisi e le casse vuote al rapporto con il commercio elettronico e gli strumenti informatici.

Un ritratto che l'assessore Rovis e Franco Rigutti, in linea di massima, condividono. L'unico punto dell'indagine che «non torna» ai due esperti del comparto in città, o che comunque «andrebbe approfondito ulteriormente», è quello relativo all'informaticizzazione degli strumenti per i pagamenti, gli incassi e l'organizzazione dei magazzini. In base allo studio di UniCredit, infatti, risulta che il 70,8% dei negozianti intervistati utilizza strumenti informatici per la propria attività. Ciò significa, dunque, che i dettaglianti triestini sono anni luce più avanti rispetto ai colleghi lombardi o toscani sul fronte tecnologico?

«Non è proprio così - spiega Paolo Rovis -. Anche se sono in tanti a sfruttare la tecnologia per organizzare la merce nei magazzini, piuttosto che per i pagamenti o la contabilità, si tratta di un livello base di informatizzazione». Per spiegar-



Franco Rigutti

si meglio Rovis porta un esempio: «Io sono inserito nella mailing list di un ristorante triestino, che mi avvisa ad ogni cambio di menù. In questo modo io do un'occhiata ai piatti della settimana e i titolari del locale possono farsi pubblicità a costo zero. Questa - aggiunge l'assessore al Commercio - è una strategia che sta prendendo piede nel resto d'Italia, ma non ancora da noi. A Trieste sono solo le grandi catene commerciali a seguire questa nuova strada. Serve un cambio di mentalità».

Anche Franco Rigutti, sul fatto che i commercianti triestini siano «maghi» dell'informatica, storce un po' il naso. «C'è molto lavoro da fare per migliorare - afferma Rigutti -. L'età media dei nostri imprenditori è più alta che nel resto del Paese, quindi c'è una naturale diffidenza verso le nuove tecnologie». Il fatto che solo il 9,4% dei negozianti sia under 35 nella nostra città, spiegherebbe, secondo Rigutti, anche il motivo per cui i triestini sono meno propensi a vendere i propri prodotti anche sulle vetrine virtuali di Internet (solo il 12,5% degli intervistati, contro il 13,5% nazionale).

Altre Regioni, e quindi più diffidenti nei confronti delle nuove tecnologie. A Trieste l'utilizzo di strumenti informatici è diffuso, ma si tratta di un'informatizzazione primaria, utilizzata per organizzare i magazzini, ma non per fidelizzare i clienti, con mailing list e pubblicità via Internet. Serve un cambio di mentalità». La pensano così Paolo Rovis e Franco Rigutti.

Altre Regioni, e quindi più diffidenti nei confronti delle nuove tecnologie. A Trieste l'utilizzo di strumenti informatici è diffuso, ma si tratta di un'informatizzazione primaria, utilizzata per organizzare i magazzini, ma non per fidelizzare i clienti, con mailing list e pubblicità via Internet. Serve un cambio di mentalità». La pensano così Paolo Rovis e Franco Rigutti.

Altre Regioni, e quindi più diffidenti nei confronti delle nuove tecnologie. A Trieste l'utilizzo di strumenti informatici è diffuso, ma si tratta di un'informatizzazione primaria, utilizzata per organizzare i magazzini, ma non per fidelizzare i clienti, con mailing list e pubblicità via Internet. Serve un cambio di mentalità». La pensano così Paolo Rovis e Franco Rigutti.

lo sui prezzi, ma sulla qualità del servizio offerto, sull'unicità dei prodotti».

Un altro punto rilevante dell'indagine riguarda gli «spauracchi» dei dettaglianti: chi temono? Non tanto la grande distribuzione, quanto i propri «simili», cioè gli altri negozianti tradizionali. «È vero - conferma Rigutti -. Si tratta di un atteggiamento diffuso, contro cui le associazioni di categoria lottano, perché è autodistruttivo. Per crescere bisogna creare aggregazioni, fare rete, altrimenti i piccoli da soli non sempre ce la possono fare». Un esempio? I centri commerciali all'aperto (Opicina, San Giacomo, Barriera Vecchia) che dovrebbero evitare, appunto, che i vicini di saracinesca si diano la zappa sui piedi a vicenda, facendosi concorrenza sui prezzi, a suon di centesimi.

Stato di agitazione contro Tt che vuole esternalizzare alcune linee. Cub-Rdb: «Azienda censurata dalla commissione di garanzia»

Servizio bus affidato a esterni: protesta la Fit-Cisl

La Fit-Cisl ha dichiarato lo stato d'agitazione riservandosi «di adottare adeguate iniziative di contrasto verso scelte aziendali che incidono pesantemente sui diritti degli utenti, che provocheranno forme di "dumping sociale e contrattuale" a danno dei lavoratori e che possono mettere a rischio il servizio sociale svolto dal trasporto pubblico sul territorio di Trieste, in particolare per le fasce più deboli della popolazione».

Questo si legge in una nota della Fit-Cisl a proposito del servizio di trasporto pubblico locale curato da Trieste Trasporti (Tt).

Giorni fa, ricorda il sindacato, in un incontro con i sindati Tt ha confermato l'intenzione di affidare all'esterno, «a seguito dell'approvazione tramite delibera da parte della giunta provinciale», 933 mila chilometri di trasporto pubblico locale e nello specifico - precisa sempre la Fit-Cisl - le linee 13, 33, 35, 39barrato, 49barrato, 73 e le linee notturne A, B, C e D.

La società «ha giustificato tale scelta - scrive ancora Fit-Cisl - definendo tali servizi marginali senza, tuttavia, dare assicurazioni sul mantenimento degli stan-

dard di qualità e sicurezza del servizio e senza specificare i benefici economici e tecnici, prodotti da tale operazione». Il sindacato invece ribadisce «perplexità e preoccupazioni» anche in vista del futuro piano regionale del trasporto pubblico locale. Di qui lo stato di agitazione decretato dal sindacato.

Intanto in una nota la Cub - Federazione Rdb trasporti riporta che «la commissione nazionale di garanzia» ha «censurato» Trieste Trasporti. «La commissione in sostanza - dice la nota - contesta ai dirigenti di Tt di avere

omesso di convocare i rappresentanti sindacali di Rdb al tavolo di confronto espressamente previsto per tentare una composizione delle vertenze ed evitare così la proclamazione di un eventuale sciopero e i conseguenti disagi all'utenza».

La commissione, rileva ancora la Cub-Rdb, «invita espressamente la società di trasporto ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla norma legislativa». Di qui l'invito rivolto dalle Cub-Rdb a «organismi politici e istituzioni locali» affinché «sappiano tenere nella debita considerazione questo nuovo episodio».

La mostra-mercato del verde nel Parco ex Opp

«Horti Tergestini» da record Sfiutati i quindicimila visitatori per la due giorni a San Giovanni



Un'immagine della mostra-mercato «Horti Tergestini»

«Horti Tergestini» fa il pieno e si propaga tra le manifestazioni verdi più interessanti e qualificate dell'intero Triveneto. Affluenza record - quasi 15 mila i visitatori - arrivati anche da Friuli e Slovenia - per la mostra-mercato di piante e arredi per giardino organizzata sabato e ieri nel parco ex Opp di San Giovanni dall'Azienda sanitaria con associazione «Tra fiori e piante», Provincia e Cooperativa San Pantaleone.

La due giorni fitta di iniziative è stata confortata da vere giornate di primavera. E sono stati in migliaia a gustarsi rampicanti e agrumi, gerani e ortensie lungo i viali eleganti e alberati di un parco restituito all'intera cittadinanza. Proprio la splendida ambientazione tra le palazzine ottocentesche e gli alberi secolari dell'ex nosocomio rappresenta quel valore aggiunto che ha

reso «Horti Tergestini» un appuntamento di richiamo. Oltre alla soddisfazione degli organizzatori per le migliaia di visitatori, c'è quella della sessantina di espositori venuti da diverse parti del Paese e dalla Slovenia per offrire le proprie piante. Un dato la dice tutta: il vivaio toscano Barni, noto per il proprio campionario di rose, è stato preso d'assalto esaurendo le scorte già nella tarda mattinata di ieri. «Una due giorni da incorniciare - afferma il vivaista Pin da Monfalcone - bellissimo il posto, buona l'organizzazione, tanti i visitatori». «Un autentico successo - aggiunge Mariangela Barbieri per l'associazione Fiori e Pianta - che pone le basi per dare continuità a un evento che ha tutte le credenziali per diventare una delle fiere verdi più interessanti del Nordest».

Maurizio Lozei

Nelle prossime settimane saranno diffusi gli elenchi delle strutture d'infanzia, delle medie e delle superiori, oltre che del personale ausiliario

Scuole: ufficiali i primi trasferimenti di insegnanti

La lista riguarda le primarie, molti i docenti che finora non avevano un istituto di titolarità

TRASFERIMENTI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

TRASFERIMENTI NELL'AMBITO DEL COMUNE POSTI COMUNI

BENEDETTI GIULIA da L. Mauro a L. Mauro (da posto di lingua inglese)
BILUCAGLIA ARIANNA da San Giusto Martire a L. Mauro
DI MEGLIO GENNARO da C.T. 16 Distretto a C.T. 18 Distretto
DI MEGLIO MARIO da 2 (Na) C.T. 18 Distretto a C.T. 16 Distretto
GIURISSEVICH ROBERTA da U. Gaspardis a L. Mauro (da posto di lingua inglese)
GORUPPI ALESSANDRA da S. Pertini a S. Pertini (da posto di lingua inglese)
PEGANI GIULIA da D. Rossetti a U. Saba (da posto di lingua inglese)
PONTE CHIARA da San Giusto Martire a S. Pertini
VASCOTTO FRANCESCA da U. Saba a U. Saba (da posto di sostegno minorati fisiopsichici)
POSTI DI LINGUA INGLESE
MURRO ISABELLA da Duca D'Aosta a Duca D'Aosta (da classe comune)

POSTI DI SOSTEGNO MINORATI DELLA VISTA

DOVIGI ANGELA da F. Dardi a R. Manna
MINORATI FISIOPSICHICI
PRIMOSI EMANUELE DIEGO da R. Manna a A. Degraasi

TRASFERIMENTI FRA COMUNI DIVERSI POSTI COMUNI

ALBANESE FRANCESCA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
ALESSIO DEBORAH da Prov. di TS a V. Giotti
AMBROSI ANDREA da Prov. di TS a U. Saba
AMOROSO ANTONINA da Prov. di TS a V. Giotti
APOLLONIO CRISTINA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
BOSCO CRISTINA da Prov. di TS a U. Gaspardis
BRANCALE MARINA da Prov. di TS a D. Rossetti
BUSCEMI CARMELA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
CASAGRANDE FABIANA da Prov. di TS a G. Pascoli (Duino Aurisina)
CEGLAR MICHAELA da Prov. di TS a Duca D'Aosta
CERNIVANI FULVIA da Prov. di TS a G. Pascoli (Duino Aurisina)

COMELLI LORENZA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
D'AMBROSIO SIMONA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
DELLOSTO RITA da Prov. di TS a San Giusto Martire
FAVRETTO MARIA LUISA da Prov. di TS a S. Slataper
GALATIOTO CARMELO da Prov. di TS a S. Pertini
GUSTINI FRANCESCA da Prov. di TS a Duca D'Aosta
INGLIMA ANTONINA da Prov. di TS a U. Saba
INGRASCÌ SABINA da Prov. di TS a V. Giotti
LANDI LOREDANA da Prov. di TS a U. Gaspardis
LUBIANA DANIELA da Prov. di TS a U. Saba
MANGANELLI ROSANNA da Prov. di TS a S. Pertini
MANISI ARIANNA da Prov. di TS a V. Giotti
MARASSO ANNA da Prov. di TS a U. Saba
MASSA ROSA da Prov. di TS a F. Dardi
MINACORI GIOVANNI da Prov. di TS a San Giusto Martire
MONET LUCIA da Prov. di TS a R. Manna
NOTARO IMMACOLATA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
PAGLIA MARIA LUISA da Prov. di TS a V. Giotti
PANSÀ MICHELA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
PANTÈ GIOVANNA da Prov. di TS a F.lli Visintini
PARENZAN LINDA da Prov. di TS a R. Manna
PELLAY ANTONELLA da Prov. di TS a S. Pertini
POPATNIG PAOLA da Prov. di TS a U. Saba
SANTORO LAURA da Prov. di TS a U. Saba
SCHIRATTI SERGIA MARIA da Prov. di TS a San Giusto Martire
SEMIZ FABIANA da Prov. di TS a G. Pascoli (Duino Aurisina)
SIMONE LIBERA da Prov. di TS a G. Pascoli (Duino Aurisina)
SPADEA FIORELLA da Prov. di TS a R. Manna
TASSONI ERIKA da Prov. di TS a S. Pertini
UDINA LUCIANA da Prov. di TS a E. De Amicis (Muggia)
VALLESE VANIA da Prov. di TS a F. Dardi
VERDI PAOLA da Prov. di TS a Duca D'Aosta
ZACCARIOTTO LUISA da Prov. di TS a S. Slataper
ZULIAN LARA da Prov. di TS a S. Slataper
ZUPIN FEDERICA da Prov. di TS a F.lli Visintini
POSTI DI LINGUA INGLESE
CALCAGNO MARINA da Prov. di TS a U. Gaspardis
SORRIENTO LUIGINA da Prov. di TS a U. Gaspardis
VATTOVANI CRISTINA da Prov. di TS a San Giusto Martire



POSTI DI SOSTEGNO MINORATI DELL'UDITO
MARZIO PATRIZIA da Prov. di TS a Duca D'Aosta
MINORATI FISIOPSICHICI
DE PASCALE MARCELLA da Prov. di TS a L. Mauro
ROCCARO ELENA da Prov. di TS a U. Gaspardis
TRAINA GIUSEPPE da Prov. di TS a Luigi Mauro

TRASFERIMENTI DA ALTRA PROVINCIA POSTI COMUNI

BONIVENTO ELISABETTA da Monfalcone a D. Rossetti
BUSI ANNA da Oristano a F. Dardi
DE MARTIN MARIA CHIARA da Monfalcone a G. Pascoli (Duino Aurisina)
POSTI DI SOSTEGNO MINORATI FISIOPSICHICI
DEL FABBRO FRANCESCA da Cividale Del Friuli a E. Morpurgo

PASSAGGI DI RUOLO

QUARTA ELISA da Monfalcone a R. Manna

TRASFERIMENTI PER ALTRA PROVINCIA POSTI COMUNI

CALÌ PATRIZIA da U. Saba a Roma Cuppone
ANTONIA BENEDETTA da U. Saba a Portocresaro
DI PASQUALE GIOVANNA da G. Pascoli (Duino Aurisina) a Siracusa
DURANTI ELENA da Duca D'Aosta a Cervignano Del Friuli
MUZZI IOLE da Prov. di TS a Mellicucco
SCIALPI MARIA SIMONA da D. Rossetti a Altamura
POSTI DI LINGUA INGLESE
CAMMARATA GIOVANNI da D. Rossetti a Villabate
POSTI DI SOSTEGNO MINORATI FISIOPSICHICI
FERRANTE FRANCESCA da U. Gaspardis a Caivano

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Studiano al Conservatorio, ma il loro repertorio è popolare

I Betolers, nove ragazzi che vogliono strapazzare il «Viva là e po' bon...»

Musicisti in erba, cabarettisti improvvisati, diciottenni un po' acerbi o giovani promesse della nuova canzone triestina? Difficile dirlo.

Unica certezza è che «I the Betolers» vogliono divertirsi e far divertire nel rispetto della locale tradizione musicale: a suon di folk e canzoni popolari rivisitate, i nove amici Betolers sono ospiti di osterie, pizzerie e locali cittadini dove hanno grande successo di pubblico e simpatizzanti. «Chi non ci ha mai visti non può capire - spiega Massimo, batteria - giochiamo sull'autoironia, coinvolgiamo il pubblico con dei cori e ricerchiamo le strofe meno conosciute delle canzoni. I nostri coetanei si divertono perché ci vedono come dei pagliacci mentre le persone di una certa età ci adorano».

Insieme a Massimo ci sono il cantante Anselmo che suona anche il banjo, uno strumento africano, Giulio alla viola ma specializzato nel «body-sound» ascellare, Enrico che non suona ma contribuisce agli spettacoli mangiando quanto trova in offerta nei supermercati. C'è poi Matteo alla fisarmonica, l'ospite segreto della cui identità i ragazzi non profferiscono parola e che di volta in volta si presenta al pubblico accompagnato da uno strumento diverso, Davide e un altro Enrico alla chitarra e al basso, infine Nicolò che armeggia con la tromba.

La formazione attuale si è costituita a partire da luglio dello scorso anno e subito è stata ingaggiata per suonare alla sagra di San Luigi, ma il primo concerto si è rivelato un vero e proprio flop: «Ci siamo divertiti lo stesso - racconta Giulio - la nostra idea è quella di suonare in giro per sagre e locali, allietare chi ci viene a sentire ed essere ripa-



Il logo dei «Betolers»

gati con un paio di cevapici e qualche birra. Gli incassi delle serate li mettiamo da parte in previsione dell'acquisto delle casse e del mixer che finora ci sono stati prestati».

I ragazzi sono pieni di inventiva e non si accontentano di riproporre, di volta in volta a un pubblico sempre diverso, le performance delle esibizioni precedenti. Accade che durante il concerto si cambino d'abito, indossino strani cappellini, luci natalizie o salgano sul palco con strumenti non propri ortodossi come gli «scacciapensieri» che solitamente si appendono sopra il letto, le «crazzole», l'«uku-

lele», il «kazoo», trombette da stadio e delle più comuni armoniche.

«Marisa», «Il Tram de Opicina», «Viva là e po' bon», «Teresute» sono alcuni dei pezzi di battaglia del gruppo, reinterpretati su basi blues, folk e creative sonorità improvvisate.

In cinque studiano al Conservatorio Tartini ma li accomuna, oltre alla musica, la giovane età e la passione per le tradizioni locali, comprese le tipicità gastronomiche e di socializzazione del territorio: «Si tratta di una passione - incalza Anselmo - alla quale siamo stati abituati sin da bambini grazie ai nostri nonni e genitori. Vogliamo diffondere questo genere di cultura per impedire che finisca nel dimenticatoio».

Colti nel vivo della propria ideologia culturale, non sanno resistere alla provocazione: «Sfidiamo il sindaco Dipiazza a salire sul palco con noi e cantare «Viva là e po' bon'''».

In città sono pochi i locali dove si possono fare concerti per un gran numero di persone e i ragazzi ci tengono a sottolineare questa mancanza strutturale perché «vogliamo farci conoscere e di conseguenza far divertire più gente possibile». Saranno nuovamente protagonisti per un concerto durante la Giornata dell'arte studentesca provinciale, mentre l'otto maggio sono attesi al ristorante Punto Sì di via Economica. «I the Betolers» sono presenti anche su Myspace.

Linda Dorigo



Ecco «I the Betolers», studenti del conservatorio Tartini: nove ragazzi che reinventano le canzoni popolari

L'associazione Petra promuove un confronto tra esperti sulla violenza ai minori

Come parlare con i bambini «violati»

Sempre più frequentemente le cronache segnalano casi di violenze fisiche e sessuali su minori, ma le storie che i media portano alla luce non sono che la punta di un iceberg e non rappresentano certo un fenomeno nuovo: i maltrattamenti e gli abusi sui bambini hanno accompagnato la storia dell'infanzia dalle sue origini fino ai giorni nostri e, niente fa supporre che cesseranno di farlo. Ciò che sta cambiando sono la percezione e l'approccio al fenomeno e aumentano i casi che vengono portati in giudizio.

L'associazione Petra presieduta da Alda Paoletti, coordinatore didattico del corso di laurea in Ostetricia dell'Università di Trieste, anche quest'anno è impegnata su questo fronte con incontri, corsi e un nuovo convegno.

Il convegno che Petra propone domani, «Violenza all'infanzia. L'ascolto del bambino abusato tra esigenze giudiziarie e necessità di protezione», alla Camera di commercio con inizio alle 9, pone un forte accento su ciò che



Abuso sui minori, casi in aumento

avviene «dopo» l'emergere di un (sospetto) abuso e su ciò che accade quando il bambino «entra» nel percorso giudiziario.

E poiché nei procedimenti per reati sessuali spesso l'unica prova è la testimonianza della vittima, è evidente che essa deve essere il più possibile «attendibi-

le». Petra ha voluto, quindi, dare particolare risalto alla comunicazione col minore - vittima di abusi - sottolineando l'importanza di «chiedere», parlargli e ascoltarlo nei modi più idonei a ridurre il rischio che la credibilità della sua testimonianza venga sminuita o inficiata da errori. Riconoscere le esigenze giudiziarie significa «rispettare le regole» per la ricerca della verità ma soprattutto garantire al bambino una reale protezione in tutte le fasi del difficile percorso intrapreso dal momento della rivelazione dell'abuso.

Dopo l'apertura dei lavori a cura di Aldo Paoletti, interverranno il Tutore dei minori Milanesi, un pediatra del Burlo, Germani, che tratterà gli indicatori e la rilevazione del bambino maltrattato, la psicoterapeuta Maria Rita Parsi, l'esperta in abusi infantili della Polizia di Trieste, Quarello, quindi la psicoterapeuta Crisma e i giuristi Mellina Barres e Bacer.

Info: tel. 335-6019817 o alda.paoletti@alice.it
a.paoletti@fmc.units.it

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.09
	tramonta alle	19.59
LA LUNA:	si leva alle	21.34
	cala alle	6.04

17.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 254.

IL SANTO

Sant'Anselmo vesc.

IL PROVERBIO

Il denaro è un buon servo e un cattivo padrone.

■ FARMACIE

Dal 21 al 24 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2 tel. 040-308248

B.go San Sergio
via Curiel 7/B tel. 040-281256

via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Venezia 2

B.go San Sergio - via Curiel 7/B

via Ginnastica 6
via Gruden 27 - Basovizza tel. 040-9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Ginnastica 6 tel. 040-772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	112
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/82572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 108,2
Via Carpineto	µg/m ³ -
Via Svevo	µg/m ³ 70,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 18
Via Carpineto	µg/m ³ 24
Via Svevo	µg/m ³ 11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 101
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 116



■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 CHRONIS da Grecia a orm. 45; ore 9 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 MSC MIRELLA da Venezia a molo VII; ore 20 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 12 INGA LENA da molo VII a Capodistria; ore 21 UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 IBRAHIM JUNIOR da rada a orm. 13; ore 13 AL NASER da orm. 32 a rada.

DOMENICA TRA SPORT E GIOCO



Foto 1. Secondo appuntamento ieri per il Palio di Trieste: in gara gli appassionati della bicicletta che si sono sfidati nel terzo Memorial Cottur, non senza rinunciare, come si vede nell'immagine, al gusto della maschera.

Foto 2. Ventiquattro chilometri da percorrere in scioltezza, da piazza Unità al bivio di Miramare, quindi di nuovo sulle Rive fino alle Torri d'Europa, portando con sé i propri beniamini a quattrozampe (Fotoservizio Bruni)

Foto 3. I vespesti triestini al raduno nazionale della Piaggio a Udine (Foto Antepima)



In bici al Memorial Cottur Giovani «sognano» in Fiera



Foto 4. Fiera piena di giovani, per tutto il giorno, per la festa-incontro organizzata ieri dalla diocesi di Trieste e dal Comune. «Di che sogno sei?» il titolo della manifestazione, che ha proposto giochi, animazioni, musica, ballo e momenti di riflessione, con l'obiettivo di spingere i ragazzi delle scuole medie a riflettere sul loro futuro.

Foto 5. Oltre quattrocento i partecipanti alla manifestazione, giunta al suo secondo anno di vita. I giovani si sono lasciati coinvolgere dagli animatori e hanno stretto amicizie all'insegna del divertimento (Fotoservizio Bruni)



SIAMO NATI



Marta Catalano

Il 9 aprile è nata Marta, con un peso di kg. 3.970. Lo annunciano con gioia e orgoglio la mamma Alessandra e il papà Dario Catalano (foto Lasorte)



Sara Promosi

Mamma Giulia e papà Michele Promosi stringono con amore la piccola Sara, arrivata il 14 aprile, alle 15.38, con un peso di 3,505 kg. (foto Bruni)



Riccardo e Lorenzo Schiberna

Ecco Riccardo e Lorenzo, nati l'11 aprile, tra le 8 e le 12.10, con un peso di 2,700 kg. e 3.085. Felicissimi mamma Milena, papà Maurizio Schiberna e la sorellina Susanna (f. Bruni)



Aurora Bergagna

Dorme tranquilla Aurora, nata il 16 aprile, alle 4,06, con un peso di kg. 3,695. L'hanno accolta con tanto amore Martina e Daniele Bergagna (foto Bruni)



Melissa Loviscig

Il 4 aprile è nata Melissa, kg. 2,85. Le danno il benvenuto papà Roberto Loviscig, mamma Antonella, le zie Isabella, Annamaria e Sonia, i cuginetti Giada, Alessio, Alessandro



Nina Marsi Summer

Il 30 marzo è nata Nina Marsi Summer, peso kg. 3,650, per l'immensa gioia dei genitori Laura e Burkhard e dei, finalmente nonni, Annamaria e Sergio



Davide Nasti

Mamma Elisa Sulich stringe il piccolo Davide, nato il 12 aprile, alle 16.56. Ha portato tanta gioia anche a papà Giuseppe Nasti e a tutta la famiglia



Aaron Sacsida

Mamma Irene, papà Roberto Sacsida e la sorellina Desirée annunciano con gioia l'arrivo di Aaron, nato il 31 marzo, con un peso di kg. 3,820 e lungo 51,30 cm.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

GLI ADDII

Marcello Spehar

Marcello Spehar nacque a Trieste nel 1921. Si diplomò ragioniere al «Da Vinci» e cominciò a lavorare alla Bnl. Nel 1941 - aveva vent'anni e già era avvenuto l'incontro con Romilda, la donna che fu da allora la sua inseparabile compagna di vita - frequentò a Modena la Scuola Allievi Ufficiali. Negli anni bellissimi fu ufficiale di collegamento navale a Ragusa (Dubrovnik): fatto prigioniero, fu tradotto nel campo lager di Wietzen-dorf, il medesimo dove si trovavano anche Guareschi e Gianrico Tedeschi con i quali improvvisò una recita di Natale. Vedeva sempre tutto con ottimismo e forse anche grazie a questo atteggiamento, riuscì a tornare a casa. Si occupò degli aspetti amministrativi dell'officina meccanica del padre Santo, in via Monfort. Successivamente lavorò all'Irfo. La sua vita fu all'insegna di alcuni punti fermi, a partire dalla famiglia. Con la moglie condivise oltre 60 anni di piccoli e grandi eventi, con lei trascorreva buona parte del tempo libero al Circolo Ufficiali, dove insieme si dedicavano al ballo. Fu un padre di grande spessore per il figlio Valdo e nonno felice delle due nipoti. Era socievole e aveva numerosi amici sia a Trieste sia a Grado dove trascorreva alcuni mesi l'anno. Cifre distintive del suo carattere furono l'autonomia di giudizio e la capacità di gestire autonomamente i problemi.



■ ELARGIZIONI

- Da Donaldo Sigon 900 pro frati di Montuza.
- Per una promessa da N.N. 10 pro Casa della sofferenza Padre Pio S. Giovanni Rotondo Foggia.
- In memoria di Bruno Mauro dalla famiglia Farinelli 20 pro Ail.
- In memoria di Corrado Carcano da Mario Del Piero 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria del dott. Armando Casotti da Silva Gregori e famiglia 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Carmen Cravagna da Franco e Nucci 50 pro Airc.
- In memoria di Guido Corsi dai dipendenti Despar Donatello 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gabriele Di Lorenzo dai colleghi di Antonella 145, dalle fam. Bontempi, Ciriello, Lorenzutti, Scherl, Stopar e Zerial 110 pro Agmen.
- In memoria di Egidio Facchinetti dal «Gruppo ginnastica» Sistiana 70 pro Agmen.
- In memoria di Anna Maria Favetti Ferrari da Camilucci, Zanini, Affatati, Rossa, Scrobogna, Turus, Zerial, Gileno, Furlan, Storelli 110 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Silvia Fonda da Peric Ruzzier Legovich 120 pro Airc.
- In memoria di Alma Giacomini ved. Leghissa da Laura, fam. Hauser, fam. Degrassi Pamela, Iole, Ornella, Fabio, fam. Degrassi Paolo, Marassi 90, dalle famiglie Biancolillo Carmine, Biancolillo Rina e Paolo, Moscheni Frisolini, Parenzan Cinzia, Bilinich 70 pro frati di Montuza (pane per i poveri); da Savina Barbara, famiglie Apollonio e Aldo Fonda 185 pro Agmen; da Apollonio, Paganini, Roberti, Cinzia, Maria, Franco, Busani Annamaria 70 pro Amare il rene.
- In memoria di Alberto Levi dalla famiglia Renato Sellan 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luches Nella Valmarin dai condomini di via Sbisà 1, 85 pro Il fondo di Giò.
- In memoria di Augusto Maggiolino da Lisa, Graziella, Mihaela, Cvetka, Anna, Susy, Dolores, Nives 40 pro Centro tumori.
- In memoria di Bruna Marangon dalla famiglia Brumat 50 pro frati di Montuza.
- In memoria di Maria Marin dal figlio 50 pro Azzurra associazione malfatti rare.
- In memoria di Vinicio Masiola dalle famiglie Colautti 30 pro frati cappuccini di Montuza.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitaTTS.htm
Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17.30 L. Barbo, lavori con la creta; 16-17 F. Malusà, Storia della filosofia greca antica; 16-17.30 L. Luchita, lingua e cultura spagnola I livello; 17-18 M. Oblati, letteratura italiana e triestina; 17-18.30 F. Gallina, Il dialogo argomentare eticamente; 17-18.30 ultima lezione, T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19 A. Degli Espositi, lingua e cultura tedesca I livello; 17.30-19 L. Luchita, lingua e cultura spagnola II liv.
Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli: ore 16-18.45 De Cecco, Tombolo corso A; palestra scuola media «Campi elisi», via Carli 1/3: ore 20-21 Ruiz, ginnastica.



MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Continua l'iniziativa della Pro Senectute volta a favorire la socializzazione nel fine settimana attraverso una riduzione del costo del pranzo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Il «Club Primo Rovis» rimane chiuso per festività.

Anap

Mondo Anziani

La segreteria Anap e «Mondo Anziani» informa che continua la raccolta di firme per presentare al nuovo Governo la proposta di legge di adeguamento delle pensioni. Le firme si raccolgono al mattino nella sede unificata di via Palestina 3, IV Piano, scala B, nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì.

Touring club

Il Touring Club informa i propri soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni alla visita guidata «Trieste ebraica» con visita alla sinagoga, al ghetto e al Museo Carlo e Vera Wagner prevista nella mattinata dell'11 maggio. Info: Punto Touring Trieste via San Nicolò 11 da lunedì a sabato 9.30-13 15-19, telefono 040-3480595.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 3333665862, 333400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



POMERIGGIO

Unione Istriani

Nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e 18, Gualtiero Skof presenterà una videoconferenza dal titolo: «Portogallo». Ingresso libero. Info. 040.636098.

Panta Rhei

Alle 18 nella sede dell'Associazione italiana insegnanti di geografia propone oggi alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale, l'go Papa Giovanni 6, la conferenza del professor Giacomo Borruso sul tema: «I trasporti nel Friuli Venezia Giulia tra passato e futuro».

Insegnanti di Geografia

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana insegnanti di geografia propone oggi alle 16.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale, l'go Papa Giovanni 6, la conferenza del professor Giacomo Borruso sul tema: «I trasporti nel Friuli Venezia Giulia tra passato e futuro».

Inner Wheel Club

Le socie si riuniranno all'hotel Duchi d'Aosta oggi alle 16.30. Nel corso dell'incontro, Furio Princivali, titolare della Casa d'aste «Stadion», parlerà su «Il mondo dell'antiquariato e le aste».



SERA

Amici dei funghi

L'Associazione micologica «G. Bresadola», comunica che oggi l'appuntamento è dedicato a «Fotografiamo i funghi in digitale - 2.a parte», proiezione di Ariano Sirio. Inizio alle 19 al Seminario Vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

Circolo Chaplin

Oggi, alle 20.30, nella sede del Multicultura Center in via Valdirivo 30, il Circolo Charlie Chaplin presenterà il film diretto da Luigi Magni «Nemici d'infanzia».

Pionieri del volante

Il 7 maggio alle 18 «I pionieri del volante - 50 anni di patente» all'Auditorium Allianz in largo Irneri 1. Organizzata dall'Automobile club Trieste premia gli automobilisti che abbiano conseguito la patente di guida entro il 31 dicembre 2007. Info: A.c. in via Cumano 2, tel. 040.393222 o l'Ac, p. Duca degli Abruzzi 2, tel. 040.363856.

Oltre duecento i partecipanti al «compleanno», occasione per ripercorrere storia e tappe del sodalizio

I giuliani di Sydney festeggiano 25 anni di nascita



Torta, festeggiamenti e auguri per i giuliani in Australia

L'Associazione Giuliani di Sydney - aderente all'Agm di Trieste - ha celebrato in questi giorni 25 anni di fondazione. A sottolineare questo importante evento sono stati inviati al sodalizio telegrammi d'augurio e di congratulazioni da parte di numerose realtà e personalità, tra cui il vescovo Eugenio Ravignani, il sindaco Dipiazza e l'ex presidente della Regione Riccardo Illy. Ai festeggiamenti ha partecipato il presidente onorario Dario Rinaldi che ha portato il saluto del presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste, Dario Locchi.

Al discorso ufficiale del presidente Mario Zafret ha fatto seguito Rinaldi ribadendo la ferma volontà non solo di dare continuità ma rafforzare la presenza, i valori, l'identità della genti giuliani in terra australiana, pur in un contesto così diverso dai luoghi d'origine.

Alla festa per il 25 anni ha partecipato il corpo consolare: il viceconsole Elvira Boselli in rappresentanza del Console Benedetto Lattieri, la direttrice dell'Istituto italiano di Cultura Annamaria Lelli, la presidente della Federazione dei circoli

giuliani in Australia Adriana Douglas, monsignor Dino Fragiaco e lo storico Gianfranco Cresciani.

Nell'ambito della riuscita celebrazione grazie anche alla dinamicità di Ondina Demarchi - alla presenza di oltre

200 partecipanti tra cui numerosissimi giovani figli e nipoti di corregionali - sono stati consegnati riconoscimenti ai presidenti, ai soci fondatori e nei vari interventi è stata ripercorsa la storia del sodalizio, ricordando in particolare che già dal 1974 era attivo un gruppo di soci mentre la fondazione ufficiale data il 1983 grazie a Guerriero Verrocchio.

Attestazioni a ricordo dell'impegno profuso per la vita del Club sono andate agli altri presidenti succedutisi nel tempo: Romeo Varagnolo, Julius Vrant, Mario Zafret. Premianti con una medaglia Enrico Carli quale primo socio dell'Associazione Giuliani di Sydney e l'ultimo iscritto Giuliano Di Martino.

La celebrazione ha fatto registrare un'ampia eco tra tutti i media, carta stampata, emittenti radio-televisive australiane e di lingua italiana.

GLI AUGURI



Anna e Franco, 40

Anna e Franco festeggiano 40 anni di matrimonio. Tanti auguri per questo bell'anniversario dai figli Marco e Federico con le famiglie



Magda, 50 anni

Ancora bella come allora Magda festeggia 50 anni, circondata con amore da mamma e papà, marito Lucio, Ornella, Claudio, Ileana, Laura, parenti e amici



Alda ed Ettore

Sessant'anni di matrimonio per Alda ed Ettore che hanno festeggiato questo importante traguardo con l'affetto di parenti e amici



Vincenza, sono 80

Affettuosi auguri a mamma e nonna Vincenza per gli 80 anni dai figli Salvatore, Dina, Michele, Nicoletta e Lorenzo, generi, nuore, nipoti, pronipoti



Silvana ed Elio

Elio e Silvana festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri per l'anniversario dai figli Daniela, Andrea e Giorgio e da tutti i parenti e gli amici



Giurisprudenza e voto

● In riferimento alla lettera della signora Bianca Baroni, comparsa sull'edizione triestina del Piccolo di venerdì 18 aprile 2008, nella mia qualità di preside della Facoltà di Giurisprudenza, mi sento ovviamente chiamato in causa e vorrei approfittare dell'ospitalità della vostra rubrica per precisare quanto segue: 1) le informazioni di cui la signora Baroni è venuta a conoscenza sono vere, in quanto nella giornata di lunedì 14 aprile si sono effettivamente svolte lezioni presso la facoltà (così come, del resto, si è lavorato regolarmente nel settore privato e pubblico, con la sola eccezione delle scuole sedi di seggi); 2) per quanto mi sforzi, non riesco a comprendere in che modo ciò abbia potuto menomare o addirittura impedire (come asserisce la signora Baroni) l'esercizio del diritto di voto degli iscritti alla Facoltà, dato che alle urne ci si poteva recare nella giornata di domenica e che - con riguardo agli studenti fuori sede - questi hanno potuto tranquillamente recarsi nei loro collegi, poiché nel pomeriggio di venerdì 11 e nella giornata di sabato 12 aprile non si sono svolte lezioni.

Paolo Giangaspero

Alberi assassinati

● Chi si è permesso di assassinare gli alberi dell'ex-Maddalena?

Ugo Pierri

Spiagettette del Bivio

● A proposito delle spiagettette del Bivio, come mai sono sempre vuote quelle con i ciottoli, mentre in quelle cementate è quasi impossibile trovare un posto libero? Sarà forse perché le prime sono troppo scomode per sistemare le brandine, e inoltre perché sdraiarsi con l'asciugamano sui ciottoli diventa una tortura anziché un rilassamento? Sarebbe una bella soluzione per i tanti bagnanti del Bivio fare una bella gettata di cemento (come in Croazia), che dal Bivio si estenda oltre il bagno militare. Si creerebbe, così, una bella struttura balneare con docce e altro. Oltretutto, avendo più spazio a disposizione, si potrebbe accontentare l'hotel Miramare, incrementando così il turismo, cedendo una parte della terrazza di fronte.

Lettera firmata

Le richieste dei poliziotti

● Sono il rappresentante provinciale del sindacato della Polizia di stato Siap di Trieste. Si è discusso molto in questi ultimi mesi dei vari problemi da risolvere con l'arrivo del nuovo governo. Ho letto numerosi giornali e ho visto e ascoltato varie radio e televisioni, ma della sicurezza si è parlato ben poco, forse perché ci sono altri problemi più importanti da risolvere.

Vorrei solo informare la popolazione che per quanto riguarda la nostra amministrazione ci sono delle domande da porre, al fine di comprendere cosa si è fatto e cosa si può fare per dare sicurezza alla popolazione, perché senza la sicurezza non esiste nessuna democrazia.

Spero che qualcuno possa dare una risposta esauritiva ai colleghi e a tutte le persone che lavorano per la

sicurezza dei cittadini: da quanti anni non si indice un concorso per poter intraprendere una carriera nelle forze dell'ordine?

Da quanti anni non viene inserito negli organici personale femminile, nonostante tutti i governi abbiano più volte evidenziato che ci vogliono più donne nelle istituzioni?

Ma nessuno ha mai chiesto ai poliziotti che lavorano quotidianamente con la gente, cosa può servire per migliorare il servizio, mezzi, semplici capi di vestiario, vario materiale di ogni genere e simili?

Da gennaio 2008 le forze dell'ordine non riscuotono le ore notturne, i giorni festivi di lavoro e gli straordinari: i cittadini sono a conoscenza di questo?

Dove sono spariti i famosi gps installati anni fa a bordo delle Fiat Marea, al fine di migliorare i servizi di connessione tra sale operative e volanti? (settimane di corsi per tutti gli operatori di volante che non sono mai serviti a nulla! Spese di centinaia di migliaia di euro).

Ma si sa che le volanti nuove o almeno diciamo la verità seminuove, pervenute da altre questure sono in prestito (per breve periodo) nella nostra città?

Ma si sa che la Scuola di Polizia di San Giovanni è stata acquisita dalla banca Bnl per eseguire lavori di carattere edilizio con costruzione nei prossimi anni di appartamenti di vario genere? (non per i poliziotti intendiamoci).

Ma si sa che l'età media dei poliziotti sul territorio provinciale e nazionale è di circa 43 anni?

Ma si sa che nei servizi di ordine pubblico, nei servizi esterni con alto rischio e nei servizi dove ci vorrebbero giovani scaltri e pronti per ogni evenienza, ci sono uomini che da più di 25 anni sono in mezzo alla strada, con conseguenti acciacchi, ma che con sofferenza riescono a portare a termine il loro dovere?

Ma ci rendiamo conto che siamo arrivati al punto che la popolazione è obbligata a farsi la prevenzione e la repressione da sola con ronde di persone civili obbligate ad effettuare controlli specifici per difendere le proprie case?

Ma si sa che la nostra amministrazione spende centinaia di migliaia di euro per la famosa legge 100, cioè per i trasferimenti d'ufficio in seguito a concorsi interni per pagare gli affitti ai propri dipendenti, cosa che si potrebbe benissimo evitare, trasferendoli a distanze più consone alla propria città di residenza?

Ovviamente tutte queste domande non vogliono essere assolutamente di carattere polemico, ma vogliono solo ancora una volta sottolineare che la sicurezza assoluta che il nuovo governo, e chiunque diventi responsabile della sicurezza e della prevenzione, capirà

IL CASO

Peripezie e attese per la disdetta al collegamento internet

«Che difficile liberarsi di Alice»

Dal 13 marzo scorso, reo solamente di aver accettato un appuntamento per l'installazione di Alice home tv, il mio collegamento internet Adsl Alice 20 mega non è più funzionante.

Dopo le immaginabili peripezie telefoniche con il 187, 2 interventi di assistenza tecnica nella mia abitazione, 3 raccomandate e 4 fax, con disdetta contrattuale, presentata a voce e formalizzata per iscritto, il 14 aprile il call center mi ha confermato la disattivazione per il

giorno successivo e sono stato finalmente contattato telefonicamente da un incaricato Telecom, ricevendo uguale conferma.

Quando oramai pensavo che tutto fosse stato risolto, il 16 aprile ho ricevuto da Telecom una lettera di scuse con la promessa che il servizio sarebbe stato ripristinato appena possibile; contattato nuovamente il 187 venivo a sapere che la disdetta era stata (non da me) cancellata, che era in cancellazione un'operazione (non

da me richiesta) e che sarebbe stato mio compito contattare periodicamente il call center per verificare l'avvenuta cancellazione della fantomatica operazione per poi poter nuovamente richiedere la disdetta del contratto.

Tutto ciò quando sono oramai passati 36 giorni dalla segnalazione del guasto e 27 giorni dalla disdetta. Mi dispiace non potervi fornire il mio indirizzo di posta elettronica in quanto oramai inutilizzabile.

Franco Papassissa

sca che per risolvere i problemi, senza per forza chiudersi sempre nel solito modo di dire «non ci sono soldi», chiedi a chi sa, dia le risposte e proponga delle valide soluzioni. Noi poliziotti non chiediamo la luna, ma solo di poter lavorare tranquillamente con tutto l'impegno possibile al servizio del cittadino.

Siamo arrivati a questo punto per colpa di chi e di cosa? Forse non si può dare risposta o forse se ne posso dare tante, ma voglio aggiungere che nonostante tutto noi poliziotti e parlo sicuramente anche a nome di tutte le forze dell'ordine, abbiamo un importante dovere, quello di aiutare tutti e chiunque chieda il nostro aiuto, per qualsiasi motivo. E lo faremo sempre e comunque.

Maurizio Cudicio
rappresentante
provinciale del Siap

Parcheggio

in via Amendola

● Il parcheggio all'inizio di via Amendola ha urgente bisogno di essere pulito, da immondizie ed erbacce.

Lettera firmata

Truppe britanniche

● L'ex ufficiale britannico John Earle fa della facile ironia sugli italiani «brava gente», che impiegavano i gas per conquistare l'Abissinia (tanto per la storia, prima di loro comunque erano arrivati gli austro-ungarici nella I Guerra Mondiale...). Poi si sofferma sul documentario della Bbc che racconta dei villaggi incendiati dagli italiani nella II Guerra mondiale. Un consiglio al signor Earle: suggerisca alla stessa Bbc di presentare qualche documentario della II Guerra Mondiale in cui si possono vedere le scene dei marinai naufraghi italiani fatti bersaglio - mentre stanno nuotando per

mettersi in salvo - delle mitragliatrici di bordo delle navi che avevano affondato l'unità da guerra avversaria. La storia va ricordata in tutta la sua tragica realtà.

Resta un fatto: nell'ottobre 1954 le truppe britanniche lasciarono Trieste sotto autentiche bordate di fischii. Un ex ufficiale preferì rimanere nella nostra città. Buona permanenza, signor Earle, tra gli italiani cosiddetti «brava gente».

Cristiano Diotaiuti

Cultura condivisa

Ho letto con estremo interesse l'articolo che Paolo Rumiz rivolge al Presidente della Repubblica Napolitano («I Troppi nodi irrisolti»). Il mio interesse è dato dalle domande dirette che il giornalista rivolge al Capo dello Stato. Sono gli stessi quesiti che mi sono posto tante volte nei dialoghi con amici e conoscenti. Vorrei dare il mio piccolo contributo al dibattito per far sì che si possa aprire un dialogo che faccia alzare quel velo di nebbia densa che da sempre sembra aver avvolto le vicende storiche e umane della nostra terra così tormentata. Ho vissuto direttamente con gioia, l'entrata della Slovenia nell'area di Schengen. Pensavo, che a questo fatto, seguisse qualcosa che ne sancisse l'importanza e che desse peso ad un avvenimento storico unico. Finalmente, mi dicevo, si ritornerà a ragionare e a fare assieme. Mi accorgo però che questo è ancora impossibile per una sorta di peccato originale, dalle radici profonde, che ancora oggi attanaglia la politica ufficiale e molte delle persone che vivono in questi luoghi. Questa posizione, anacronistica oggi, pervicacemente miope per le atroci responsabilità su quanto accaduto nella Jugoslavia oc-

cupata dalle truppe italiane nella seconda guerra mondiale, trova, ancora oggi, un terreno fertile sul quale proliferare. Il solo concetto che da sempre regola tali posizioni è quello che vede noi italiani come i buoni e loro, i «schiavi», i cattivi di una rappresentazione alla quale eravamo stati costretti a partecipare da condizioni di mero opportunismo politico espansionistico. Il concetto di «italiani brava gente», ben vivo ancor oggi, rasenta l'assurdo più totale. Pur tuttavia riconosco che molti, hanno pagato con la vita la loro scelta di non ritrovarsi dalla parte degli aguzzini. La verità è che ci siamo comportati in guerra, in questo caso con i nostri vicini sloveni e non solo con essi ma con tutti quelli cui l'abbiamo dichiarata, come si sono sempre comportati tutti gli occupanti di tutti gli eserciti di tutte le guerre del mondo. Abbiamo compiuto nefandezze inenarrabili anche nelle guerre di conquista del nostro preteso «posto al sole» in Libia e nel Corno d'Africa. Perché non ammettere oggi, a più di sessant'anni di distanza, le colpe e i crimini che hanno contraddistinto quegli anni maledetti? Quell'atteggiamento che ancora oggi, per esempio, sdogana, con manifestazioni e cerimonie i marò della Decima Mas. Che li ammette in Comune ricevuti dal Sindaco qui a Gorizia. Quelle quattro persone anziane oramai non mi turbano, ciò che non ammetto e che trovo sinceramente riprovevole che ad esse siano aggregate frange estreme che nulla sanno e vogliono sapere di ciò che si è sopportato in questi luoghi in quegli anni. La stessa mentalità italica del mito della «buona morte», è ancora ben viva e vegeta anche nell'opinione che molti ancora esprimono con lettere e scritti trovando terre-

no fertile nelle menti che non hanno sviluppato alcun senso critico sui fatti che Rumiz menziona nel suo accorato intervento. Questa mentalità purtroppo fa ancora presa nella gente e diventa tema educativo anche per i giovani che vi si avvicinano. Questa posizione porta ad autoassolversi e a cercare, sempre e comunque nell'altro, le ragioni del proprio agire. In questo modo la nebbia fitta che avvolge le vicende del nostro dopoguerra non può venire dissolta perché manca la volontà sincera per farlo. Esuli, infoibati sono stati qui, la merce di scambio per tutte le tragedie che uguali fascismo e comunismo hanno prodotto, pur in tempi diversi ma identici nella consistenza. Non possiamo pretendere, non abbiamo la sostanza morale per farlo, che il nostro vicino sloveno faccia pulizia in casa propria aprendo i propri archivi sulle tragedie del dopoguerra se non siamo in grado di fare altrettanto, e con la dovuta forza, riconoscendo le atroci colpe che hanno contraddistinto la nostra occupazione militare durante la guerra. In questi luoghi, effettivamente, ancora oggi non è possibile ottenere dalla politica una posizione che sgombri il campo, una volta per tutte, dall'inganno cui siamo stati fatti segno, un tempo, per volere altrui e nostra consapevole ignavia. La cultura comune e condivisa, patrimonio da sempre di questi luoghi, forse, potrebbe essere il giusto grimaldello per scardinare un uscio che non vorrei chiuso alle aspettative di tutti noi, me compreso. Questa è veramente una concreta possibilità da cogliere. Da afferrare in tempo.

Agostino Colla

Fondamentalismi assassini

● Il Piccolo di domenica 6 aprile 2008 a pagina 34 pubblica una lettera: «Divieto a donne in burka: propaganda che offende» firmato da Francesco Milanese, tutore dei minori.

Invece a pagina 5 una notizia triste «Iraq: prete ortodosso assassinato a Baghdad... è stato giustiziato in pieno centro...».

Come la mettiamo egregio tutore pubblico dei minori? Vale più uno scritto su un manifesto contrario alle donne coperte dal burka oppure i ripetuti assassinii di religiosi, di cristiani e di israeliani, di crocefissi tolti dalle aule scolastiche (dove c'è un maomettano) e buttati nel cestino?

«Il nostro ordinamento democratico riconosce...» dice il dottor Milanese e giù una cascata di regole discriminatorie, di insegnamenti costituzionali, di condanna al razzista ingenuo, che si è permesso di criticare le donne col burka. Ma quelle signore allevano i figli, per mandarli poi grandicelli, come fondamentalisti, imbottiti di esplosivi contro i loro nemici casalinghi, contro gli israeliani negli autobus e nei mercati e contro i nostri soldati, i quali regalano caramelle ai bambini.

Silvio Cargnelli

Pedoni in via Rossetti

● Giornalmente rimbalzano notizie sulla costante serie di investimenti di persone da parte di mezzi motorizzati. A Trieste, uno dei punti più pericolosi per gli indifesi pedoni è certamente la via Rossetti. Attraversare la via, in particolare nel tratto tra la chiesa Madonna delle Grazie e il liceo Galilei, comporta grandissimi rischi. Macchine, bus, e soprattutto motocicli sfrecciano rasentando i marciapiedi. È assolutamente necessaria, anche se finora non ritenuto opportuno nonostante le diverse segnalazioni al riguardo, la presenza di pattuglie preposte a ridurre o dissuadere dall'eccessiva velocità veicolare, onde evitare deprecabili incidenti che andrebbero ad aggiungersi ai tanti già avvenuti.

Renato Fornasaro

NOI E L'AUTO

La «prova dell'alce» si supera con l'Esp

di Giorgio Cappel

Ogni tanto viene fuori qualcosa che migliora la sicurezza dei veicoli e dei passeggeri.

Cominciando da molto lontano, e dalle cose più banali, si può risalire al 1959 con l'obbligo del triangolo a bordo (e l'obbligo di usarlo in caso di pericolo) o, poco dopo, con l'introduzione dello specchietto retrovisore esterno, lato guidatore. Per fortuna oggi quasi tutte, se non tutte, le autovetture vengono dotate anche di retrovisore esterno lato passeggero, essenziale per evitare di maciullare l'improvviso (per non dire peggio) motociclista che ti supera a destra mentre stai svoltando proprio a destra.

C'è poi anche l'ancor recente giubbotto riflettente che ha sollevato molti dubbi, ma che è senz'altro quantomeno utile. A questo proposito mi chiedo come mai alcune autovetture, anche di gran marca, non abbiano degli alloggiamenti specifici per custodire all'interno della vettura tale presidio di sicurezza che deve, per logica, essere indossato fin dal primo momento in cui scendiamo dalla macchina.

Cosa dire, infine, dell'obbligo di tenere, dell'obbligo di avere, dell'obbligo di avere durante il giorno fuori dai centri abitati? Inizialmente pensavo agnosticamente e semplicemente che, dopo tutto, male non fa, ma successivamente mi sono convinto, guidando, che in molti casi è un accorgimento utile, molto utile. Pertanto sono passato dalla parte dei favorevoli, dei convinti.

Vi sono, viceversa, i contrarissimi che pensano al consumo di lampadine e di energia che sembra sia stata quantificata da qualcuno. Spero che quel qualcuno abbia tenuto conto che il calcolo non deve essere fatto solo moltiplicando l'assorbimento per le ore medie di utilizzo da parte di tutti i veicoli circolanti, ma abbia considerato anche che l'energia viene prelevata dalla batteria, che a sua volta viene alimentata dall'alternatore mosso dal motore. Orbene per più di metà del tempo guida siamo in fase di decelerazione e pertanto l'alternatore, pur erogando, non assorbe potenza, anzi contribuisce all'importantissima funzione di freno motore. Si tratta, praticamente, di un recupero di energia.

Passando a cose più sofisticate, sono molti i dispositivi elettronici che contribuiscono alla sicurezza. L'Abs, che impedisce il bloccaggio delle ruote in frenata, è il più noto e diffuso, ormai praticamente di serie. Meno conosciuto è l'Esp che mantiene la stabilità della vettura in curva ed impedisce di sbandare e fa brillantemente superare la «prova dell'alce». Finalmente anch'esso sta, pian piano, diventando di serie. Benvenuti anche tutti quei comandi al volante che ci permettono di tenerlo più saldamente tra le mani con evidenti riflessi sulla sicurezza.

Speriamo che il progresso ci porti ancora qualche importante novità.

L'OPINIONE

«Imparare ad imparare» ricetta della scuola europea

Il Dirigente scolastico Franco Codega, in un incontro-dibattito da lui organizzato, rileva l'importanza di ciò che è stato definito a livello del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, dove tra le molte innovazioni relative all'ambito scolastico, c'è pure lo sviluppo di una delle competenze di primaria importanza, ovvero quella di «imparare ad imparare».

Oggigiorno ogni cittadino della nostra società deve avere modo di poter sviluppare la competenza di «imparare ad imparare» nell'ambito di tutte le scuole di ogni ordine e grado e, mi permetto di aggiungere, anche in ambito universitario.

Nello specifico si tratta di sviluppare tale competenza nell'ambito della scuola che vuole diventare una scuola nuova, una scuola europea.

Il docente delle scuole di ogni ordine e grado continuerà a svolgere un ruolo determinante nel contesto formativo e didattico, non però più per trasmettere agli alunni o studenti dei contenuti già preconfzionati, bensì per facilitare l'apprendimento facendo acquisire in ogni singolo alunno o studente la consapevolezza di quelli che sono i bisogni e i desideri di ognuno, e cercando pure di far acquisire in ogni singolo una certa consapevolezza del proprio processo di apprendimento e delle strategie che lo mettono in moto.

Non dimeno importante è l'aiuto che sono chiamati a dare i docenti nell'attivare in ogni singolo alunno o in ogni singolo studente la capacità di orientarsi ed eventualmente superare gli ostacoli che possono presentarsi nel percorso dell'apprendimento, affinché possano apprendere nella modalità ottimale.

Poter sviluppare l'importante che gli alunni devono poter sviluppare, l'«imparare ad imparare», implica inoltre che ogni singolo alunno o studente sia consapevole di quelle che sono le proprie strategie di apprendimento preferite o più adatte, affinché ognuno possa lavorare autonomamente ed acquisire sia nuove abilità cognitive e pratiche sia nuove conoscenze teoriche e/o pratiche.

In questa didattica innovativa la figura del docente è importantissima anche nel rendere ogni alunno o studente abile a gestire autonomamente il proprio apprendimento e altrettanto abile a sviluppare un proprio personale senso critico vivendo in aula momenti di efficace confronto in contesti collaborativi, cogliendo i vantaggi che possono derivare dall'eterogeneità, nei momenti in cui si mette a confronto e si relaziona con l'altro.

L'«imparare ad imparare» è di primaria importanza non solo affinché gli alunni siano adeguatamente motivati all'apprendimento nel corso degli studi, ma anche per l'apprendimento che avverrà necessariamente in seguito, lungo tutto l'arco della vita. E l'obiettivo principale che ogni insegnante ha ed avrà nella scuola nuova è quello di lavorare per far emergere l'eccellenza in ogni singolo alunno o studente.

Elena Cerkenic

L'ALBUM



Studenti del «Dante» e coetanei spagnoli in visita al Piccolo

Studenti del liceo-ginnasio «Dante» e studenti spagnoli ospiti a Trieste nell'ambito del progetto «L'identità europea e i territori di frontiera» per uno scambio linguistico-culturale, hanno fatto visita al Piccolo, accompagnati dagli insegnanti Daniela Palma, Claudia Lugnani, Begona Alcalá Galiano e Igone Araiz Urtiaga. Eccoli, nella foto ricordo, davanti alla sede del giornale. Gli alunni della 2.a C Giulia Achler, Antonio Cattarini, Margherita Chinchio, Anastasia Giadrossi, Margherita Panizon, Benedetta Vidonis; della 3.a B: Federica Chersi, Michele Dal Bosco, Francesca De Mitri, Francesca Franforte, Erminia Jenny Garritano, Martina Gregori, Jacopo Kaucic, Vanessa Mlac, Matteo Pastore, Patricia Lisetta Roa, Angela Brun, Giusy Francesca Monniello, Marco Tomas. Gli studenti di Getxo sono: Leire Alvarez, Marcela Alvarez, Marta Bernaola, Paula Hernández, Andrea Lubbadah, Marieta Magheriou, Gonzalo Martinez, Amalia Rodriguez, Verónica Uribe-Extebarria, Eider Alvarez, Noelia Barona, Lander Camiruaga, Bianca Ceambru, Alexandra Fdez. Koetsenruyter, Estefani Rojas, Olaia Rueda, Patricia Uriarte. I ragazzi spagnoli sono stati ricevuti anche in Provincia, dall'assessore Adele Pino (Foto Bruni)

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A L'Udinese prende tre gol in casa della Samp. Il Milan dà segni di vita

L'Inter piega il Toro, scudetto vicino

ROMA L'Inter sfrutta l'assist scudetto fornito dal pari imposto dal Livorno alla Roma, e con un gol di Cruz a Torino si porta a casa i tre punti e una grossa ipoteca sullo scudetto. Il vantaggio sulla seconda torna infatti a sei punti, con quattro giornate solo che restano da giocare, e il vantaggio degli scontri diretti con i giallorossi, ora anche senza Totti. Insomma, a conti fatti a Mancini bastano due vittorie negli ultimi quattro appuntamenti per il secondo titolo consecutivo vinto sul campo.

Ma se l'Inter ha ipotecato lo scudetto, la Juventus ha invece ipotecato la partecipazione alla Champions del prossimo anno. I bianconeri sono a un solo punto dalla matematica certezza di un posto in Europa grazie ad una tripletta di Del Piero che stende l'Atalanta, mentre continua la volata di Milan, Sampdoria e Fiorentina per assicurarsi il quarto posto utile ad

accedere alla massima competizione continentale.

La Juve a Bergamo è stata straripante con un 4-0 che lascia poco spazio ai commenti, ma l'Europa matematica ancora non c'è perché la Samp fa un solo boccone (3-0) dell'Udinese sospinta anche da un gol di testa di Cassano.

Per Del Piero una nuova grande prestazione per convincere il tecnico della nazionale Roberto Donadoni a convocarlo agli Europei di giugno in Austria e Svizzera. Quanto alla certezza di non esser raggiunta al terzo posto, con 12 punti su Milan e Sampdoria alla Signora bianconera basta un punto nelle prossime quattro partite: più vicina la seconda piazza Roma, insomma, che non la possibilità di esser raggiunti.

● Alle pagine 28 e 29



L'attaccante dell'Inter Balotelli nella partita con il Toro

BASKET B2 Preziosa vittoria della formazione di Pasini in terra marchigiana. Grande prestazione di Guerra con 29 punti

Acegas dalle mani d'oro, impresa a Senigallia

La squadra triestina ha conquistato un buon posto nella griglia dei play-out: ora con Gorizia

SENEGALLIA Sette uomini dalle mani d'oro confezionano il sigillo con il quale l'Acegas chiude la regular season e fa il primo vero passo importante verso la salvezza anche se, come si legge sotto, un incubo si profila: quell dello spareggio fraticida con Gorizia che riporta alla mente il drammatico scontro di ventuno anni fa a Bologna che spedì in B1 la società di Stefanel e Tanjevic.

Il match a Senigallia è duro e tirato, l'avversario rabbioso perché vuole a tutti i costi un successo per evitare nei play-off lo scontro con la corazzata Trento, il pubblico feroce tanto da subissare di nefandezze il povero Pilat e anche gli altri ospiti, ma Trieste riesce a costruire in attacco talmente tanto da superare quanto lei stessa è capace di difendere in difesa e che, purtroppo non è poco. Il bottino è già al sicuro a oltre 3 minuti dalla fine quando Pilat mette a segno i due liberi dell'82-90. Alla fine sul parquet c'è molta cavalleria tanto che Muzio gela la palla per non infierire sugli avversari con un centone.

I biancorossi fanno fruscire la retina di continuo: colpiscono da fuori e sguisciano da sotto, fanno scattare il contropiede e non sbagliano una scelta di tiro. Le medie sono esplicite, 63 per cento da due e 50 per cento nelle bombe: ben undici missili deflagrano il canestro avversario. Guerra è una gioiosa macchina da guerra, mette la palla in canna quando nessuno si aspetta che possa sferrare una bomba intelligente, conclude a quota 29 e trascina la squadra, ma i compagni lo supportano: quando tramonta Bartolucci arcigno nella prima parte della gara, sorge la zampata di Pigato. Il cigno Pilat in attacco vola ancora alto, e non raggiunge l'eccellenza solo perché proprio assieme a Bartolucci riesce anche a fare un miracolo alla rovescia. L'Acegas controlla la partita fino alla fine.

● Alle pagine 22 e 23



Tonetti dell'Acegas mentre orchestra il gioco sul parquet di Senigallia (foto Gabriele)

PUNTOFRANCO

Arbitri severi
Nerazzurri brutti alla meta con una difesa inespugnabile

di Franco Zuccalà

Con Totti fuori per quattro mesi (la Roma ne soffrirà certamente), l'Inter vittoriosa a Torino e la classifica pressoché ferma nella «zona Champions» (dove Juve, Milan e Samp hanno esagerato) le cose più «incisive» sono successe in coda: particolarmente importanti sono state le vittorie di Cagliari e Catania. Si parlerà molto dei tanti rigori (sei, nessuno la settimana scorsa, uno due giornate fa) e delle tantissime espulsioni (undici più quelle di due allenatori, Marino e Reja mentre due erano state nelle due giornate precedenti). Questa eccessiva severità arbitrale verrà messa in relazione con i «vaffa» di Totti a Rizzoli: si discuterà così del giro di vite da parte degli arbitri. L'Inter ha vinto a Torino, giocando male (un gol di Cruz su assist di Balotelli che ha poi colpito un palo) e difendendo l'1-0 come se fosse a Fort Apache nei film degli indiani. E tuttavia i campionati si vincono anche così. Il Torino ha fatto progressi teorici: ha assaltato l'Inter, l'ha messa in difficoltà ma non ha segnato. De Biasi adesso potrà giocare la salvezza con buone speranze di ottenerla perché non tutti hanno la difesa di Mancini (21 gol incassati). Il pareggio della Roma contro il Livorno - che ha ripreso fiato proprio contro i giallorossi dopo una serie nera, ma è sempre ultimo - è stata presa come un segno di resa dei romanisti all'Inter, specie per il serio infortunio a Totti.



● A pagina 29

SERIE B

Le recriminazioni del presidente della Triestina dopo la vittoria sul Modena. In settimana l'incontro con Kyriazis

Fantinel: «Potevamo arrivare ai play-off»

Confermato il premio di rendimento ai giocatori se l'Unione arriva nona

TRIESTE «Davvero un bel finale di campionato, in queste rimanenti sei partite ci sarà da divertirsi. Non molliamo. Una squadra già salva magari se la sarebbe presa più comoda e invece abbiamo disputato una grande ripresa. Ho solo un rammarico... Se fossimo anche partiti così chissà dove saremmo adesso». Il presidente della Triestina vive il dopo-Modena pensando a quello che sarebbe potuto essere, leggasi play-off, con un altro avvio di stagione. In settimana il numero uno dell'Alabarda vedrà Kyriazis per discutere la permanenza del terzino greco a Trieste: «Dipende soprattutto da lui, perché tecnicamente il giocatore non è minimamente in discussione. Anzi,

rientra in pieno nei progetti di Maran».

Confermato anche il premio ai giocatori se si centra il nono posto: «È una cosa nata quasi per gioco. Alleghetti e Dei mi hanno chiesto venerdì scorso "presidente ma se finiamo il campionato nella parte sinistra della classifica incassiamo qualcosa?". Ho detto che dovevo pensarci, ma se continueranno a scalare posizioni darò loro un premio.

Pablo Granoche intanto entra nella storia del club: è il miglior bomber di sempre in serie B, ha superato con 23 gol il record di Fava di cinque anni fa e insidia il primato assoluto di De Falco, che nel campionato di C 1882-83 segnò 25 reti. L'attaccante venuto dal-



Della Rocca e Granoche (foto di Andrea Lasorte)

l'Uruguay se la gioca con l'ex alabardato Godeas - che gli sta una lunghezza sopra - anche per il titolo di capocannoniere stagionale fra i cadetti.

Per la Triestina ora si prospettano due trasferte sulla costa romagnola. Il prossimo sabato sarà a Cesena contro il fanalino di coda privo di tre difensori - Ola, Lauro e Cardone - squalificati dopo essere stati espulsi lo scorso sabato nella tesa sfida di La Spezia, persa per 1-0.

A Maran mancherà, sempre per squalifica, Luca tabbiani ma l'allenatore riavrà a sua disposizione anche gli ex acciacciati Gorgone e Testini.

● A pagina 26 e 27

VELA

Al mondiale Farr40 i due triestini concludono al secondo posto

Retrocessi Bolzan e Bussani

La vittoria a Mascalzone

TRIESTE E' durato l'arco di poche ore, il titolo iridato in classe Farr40 assegnato a Joe Fly (con alla randa Alberto Bolzan e a bordo anche il triestino Paolo Bussani).

Dopo la vittoria provvisoria, assegnata ieri pomeriggio (la sera in Italia) lo scafo Joe Fly dato per vincente è stato squalificato nell'ultima regata, tornando così in seconda posizione in classifica generale. La vittoria è andata quindi a Mascalzone Latino, che così conquista il terzo titolo mondiale Farr44 consecutivo, con a bordo il friulano Andrea Ballico. Buon quinto posto per i triestini Gabriele Benussi e Lorenzo Bodini.



Alberto Bolzan (a destra) con Igor Simsic

● A pagina 39



Semifinali scudetto, tutto da decidere fra Taranto e Napoli

Donne, Schio in finale scudetto Napoli e Taranto allo spareggio

TRIESTE Schio, prima finalista scudetto, dovrà aspettare la bella tra Levoni Taranto e Phard Napoli per conoscere la propria avver-

saria. Le napoletane ieri hanno infatti battuto le tarantine con il punteggio di 77-70, portandosi sull'1-1. Mercoledì la gara 3.



Serena Williams, a Charleston la terza vittoria del 2008

Tennis, la Williams trionfa al torneo di Charleston

CHARLESTON Serena Williams si è aggiudicata la «Family Circle Cup», appuntamento Tier I del circuito Wta, di scena sulla terra verde

americana di Charleston. La tennista, testa di serie numero 5, ha superato in finale la Zvonareva per 6-4, 3-6, 6-3 in 1h50' di gioco.



Pigato da dietro va a stoppare un giocatore marchigiano in entrata



Tonetti, una prestazione positiva anche se non eccezionale (Fotoservizio Gabriele)

BASKET SERIE B2 Successo preziosissimo dei biancorossi, che scalano due posizioni e chiudono decimi

Grande Acegas, sbancata Senigallia

Decisiva la rimonta nel terzo quarto, Guerra mattatore con 29 punti

dall'invitato
Silvio Maranzana

SENIGALLIA Sette uomini dalle mani d'oro confezionano il sigillo con il quale l'Acegas chiude la regular season e fa il primo vero passo importante verso la salvezza anche se, come si legge sotto, un incubo si profila: quello dello spareggio fratricida con Gorizia che riporta alla mente il drammatico scontro di 21 anni fa a Bologna che spedì in B1 la società di Stefanel e Tanjevic.

Il match a Senigallia è duro e tirato, l'avversario rabbioso perché vuole a tutti i costi un successo per evitare nei play-off lo scontro con la corazzata Trento, il pubblico feroce tanto da subissare di nefandezze il povero Pilat e anche gli altri ospiti, ma Trieste riesce a costruire in attacco talmente tanto da superare quanto lei stessa è capace di disfare in difesa e che, purtroppo, non è poco. Il bottino è già al sicuro a oltre 3 minuti dalla fine quando Pilat mette a segno i due liberi dell'82-90. Alla fine sul parquet c'è molta cavalleria, tanto che Muzio gela la palla per non infierire sugli avversari con un centone.

I biancorossi fanno frusciare la retina di continuo: colpi-

scono da fuori e sgusciano da sotto, fanno scattare il contropiede e non sbagliano una scelta di tiro. Le medie sono esplicite, 63 per cento da 2 e 50 per cento nelle bombe: ben 11 missili deflagrano il canestro avversario. Guerra è una gioiosa macchina da... guerra, mette la palla in canna quando nessuno si aspetta che possa sferrare una bomba intelligente, conclude a quota 29 e trascina la squadra, ma i compagni lo supportano: quando tramonta Bartolucci, arcigno nella prima parte della gara, sorge la zampata di Pigato. Il cigno Pilat in attacco vola ancora alto e non raggiunge l'eccellenza solo perché proprio assieme a Bartolucci riesce anche a fare un miracolo alla rovescia. I due trasformano Pierantoni in un lungo da Nba, sotto il loro canestro gli lucidano le scarpe e gli spolverano la maglietta. Le spazzolone di Pierantoni invece puliscono a ripetizione i tabelloni, tanto da farlo termi-

Goldengas Senigallia	92
Acegas Trieste	99
(23-24, 49-42, 74-78)	

GOLDENGAS SENIGALLIA: Gnaccarini 14, Pierantoni 16, Bigi 27, Esposito 20, Maggioletto 2, Romagnoli 13, Catalani. N.e.: Taggnani, Martinelli e Calcatelli. All. Simoncini.
ACEGAS TRIESTE: Tonetti 5, Pigato 15, Muzio 15, Pilat 19, Bartolucci 10, Guerra 29, Godina 6. N.e.: Salvador, Metz e Lo Savio. All. Pasini
ARBITRI: Zanellato e Petraccaro.
NOTE - Tiri liberi Goldengas 19 su 22, Acegas 22 su 28. Tiri da tre punti: Goldengas 9 su 22, Acegas 11 su 22. Usciti per cinque falli: Pigato e Pierantoni.

nare la gara con l'abnorme cifra di 14 rimbalzi d'attacco conquistati, ben 23 nel complesso.

L'Acegas è però brava a rimediare, a ribattere colpo su colpo, a risalire con un fantastico colpo di reni dal -7 (63-56) di metà del terzo quarto quando l'inerzia della gara

sembra tutta a favore dei marchigiani. Guerra spara dalla distanza, Pilat trasforma in controfuga. Il sorpasso è di Godina con due liberi che portano l'Acegas 72-73 a l'06" prima dell'ultimo riposo. Colpisci dalla distanza anche Tonetti, ma è l'ultimo acquisto triestino a essere il giocatore realmente inarrestabile e allora il coach di casa Simoncini tenta la mossa estrema: difesa box and one con Romagnoli a uomo su guerra e gli altri quattro a zona.

In campo non si risparmiano i colpi, i triestini in difesa purtroppo sono più svelti di mani che di gambe e si riem-

piono di falli, ma in attacco il collettivo compie il capolavoro e, oscurato Guerra, manda sotto i riflettori Pigato. Bomba di Pigato e 80-84 per Trieste, ribomba di Pigato più fallo subito e libero trasformato e 82-88 per Trieste. E a questo punto che esce anche Pilat e come accennato all'inizio trova i due liberi della tranquillità o quasi sull'82-90. Comunque Senigallia reagisce poco e male. Pierantoni si trova a dover fare l'unica cosa che non gli riesce, i tiri dalla lunetta, mentre Godina non sbaglia in azione e così per l'Acegas finisce in gloria.

Tutto giocato sul filo dell'equilibrio, con ritmo non forsennato, ma pur acceso da continui cambi di marcia, il match è vibrante. Sono i padroni di casa a tentare la prima fuga sul 15-9, ma è Muzio a dare la carica per il primo riaggancio, poi i marchigiani tentano a più riprese di tendere l'elastico in particolare con Bigi nell'unico frangente in cui i triestini dimostrano anche una certa deconcentrazione offensiva. Subito però lo sguardo torna fisso sull'obiettivo: il primo sorpasso è di Guerra in contropiede sul 19-20 e sono passati poco più di 8 minuti. Le premesse per la fuga decisiva di Trieste si stanno già creando.

PAGELLE

I giocatori schierati dal tecnico romagnolo sul parquet hanno reso ben oltre la sufficienza

Sette uomini d'oro, tutti da applausi

Menzione speciale per Pigato, che stavolta ha avuto numeri determinanti

IL PUNTO

Monfalcone ritrova ancora Civitanova, contro la quale ha perso finora entrambe le partite

Derby inevitabile, sarà Trieste contro Gorizia

di Matteo Contessa

TRIESTE Le probabilità che nei play-out due fra Acegas Trieste, Nuova Pallacanestro Gorizia e Alikè Monfalcone dovessero affrontare le forche caudine del derby fratricida erano troppe perché si potesse sperare di evitarle. E infatti non sono state evitate. Alla fine, le due «nominate» sono state Trieste e Gorizia, con l'Acegas che ha scavalcato proprio in extremis gli isontini e li affronterà con il diritto di eventuale bella in casa.

Monfalcone, che prima della palla a due sembrava la più favorita delle quattro squadre in ballo per il primo turno di play-out (oltre alle tre giuliane anche Civitanova, ospite proprio dei bisiachi), ha clamorosa-

mente fatto flop facendosi battere in casa dai marchigiani e finendo scavalcata da tutte. Alla fine dei giochi, il quintetto di Montena nella stagione regolare ha perso tutti e due i confronti con Civitanova. Esito da brivido, pensando di doverla affrontare di nuovo già da domenica prossima nei play-out e per giunta con la bella eventuale nelle Marche. In otto giorni l'Alikè è passata dalla quasi certezza degli spareggi promozionali alla prospettiva di una salvezza da dover soffrire fino alla fine e, considerando le difficoltà interne che il sodalizio monfalconese sta attraversando, a questo punto per niente scontata.

Tornando invece al derby, fino a 40 secondi dalla fine della stagione regolare non era neppure in pro-

gramma, con Gorizia che vinceva ad Ancona e dunque era virtualmente nei play-off, agganciando Atri sconfitta a Chieti e superandola per via degli scontri diretti. Invece in una manciata di secondi la Nuova non solo ha buttato all'aria la salvezza anticipata, ma si è fatta superare da Trieste che aveva tenuto dietro per quasi tutta la stagione. E adesso quella salvezza dovrà andarsela a conquistare al PalaTrieste.

Il finale dell'Acegas ha dell'incredibile: è stata la peggiore fra le tre giuliane per un'intera stagione, proprio sotto lo striscione col colpo di reni è riuscita a superare le due isontine di slancio e mettersi nella comoda prospettiva di poter inseguire la salvezza tra le mura amiche. Alla fine, a

guardare la classifica, com'era prevedibile l'Acegas deve pure mordersi le mani: bastava non farsi battere in casa negli ultimi 2 minuti da Atri e oggi Muzio e soci sarebbero nei play-off, preparandosi ad affrontare Trento. Tra l'altro Atri proprio al PalaTrieste ha vinto l'ultima volta: da quel 24 febbraio ha perso sette partite di fila.

Un piccolissimo vantaggio, comunque, accomuna Trieste, Gorizia e Monfalcone: tutte e tre, nella malaugurata ipotesi di sconfitta nel primo turno di play-out, avranno una seconda chance, quella contro Oderzo e Bassano arrivate agli ultimi due posti. E tutte e tre avranno il diritto di giocarsi davanti al proprio pubblico lo spareggio decisivo.

Bene anche Muzio e discreto Tonetti, mentre Bartolucci e Pilat hanno offuscato un po' le prestazioni con una difesa così così

dall'invitato

SENIGALLIA Nessuna insufficienza tra i sette giocatori dell'Acegas (Losavio e Metz, acciaccati, erano in panchina soltanto per onor di firma e Salvador completa la rosa), ma i voti avrebbero potuto sfiorare l'eccellenza se la prestazione difensiva soprattutto dei lunghi avesse tenuto Pierantoni su livelli più umani senza permettergli di svolgere il ruolo di calamita per tutti i palloni che poi in gran parte sono stati trasformati in canestri e hanno così costretto i triestini a superarsi in attacco.

DANIEL TONETTI Non ha inciso in modo particolare sulla gara, ma è entrato bene nelle rotazioni facendoci fiatare i compagni e ha centrato la bomba che ha portato l'Acegas sul 74-78 alla fine del terzo quarto. **6,5**
ADRIANO PIGATO Le sue cifre sono eccezionali: 2 su 2 nel tiro da due, 3 su 3 nelle bombe, 2 su 2 ai liberi, 5 rimbalzi, 2 recuperi e



Massimo Guerra, determinante nel successo dell'Acegas

2 assist. Ha operato forse la svolta determinante della gara: quando gli avversari hanno rallentato l'azione prorompendo di Guerra con la difesa box and one, ha fatto deflagrare due bombe, arrotondando anche con un tiro libero che ha sostanzialmente fatto partire i titoli di coda del match. **8**
ALESSANDRO MUZIO Non si è fatto troppo notare, ma è stato preciso: 4 su 7 in azione e 6 su 6 ai liberi, soprattutto ordinato, ma anche creativo dato che a propria volta ha servito 4 assist. **7**

MARCO PILAT Importante in molti frangenti, con buona mano (7 su 10) e sempre pericoloso tanto che ha subito 9 falli. Il voto poteva essere molto più alto se in difesa talvolta non fosse apparso un nano vicino a Pierantoni del quale a lungo ha avuto la responsabilità della marcatura. **7**
ANDREA BARTOLUCCI È stato incisivo al di là delle cifre, che invece per lui non sono molto positive: 2 su 7 da due e 1 su 4 nelle bombe. È stato però uno dei pochi a tenere in piedi l'Acegas nel brutto primo

manendo in campo per 40 minuti filati. Ha mandato a bersaglio missili impossibili sparati con equilibrio precario e le mani degli avversari in faccia. Ha concluso con 10 su 16 in azione, 4 su 4 ai liberi e 27 di valutazione. **9**
DIEGO GODINA Le mani non gli hanno mai tremato e quand'era in campo non ha fatto sentire l'assenza dello starting-five: 4 rimbalzi e 6 punti piazzati in momenti delicati ne fanno uno dei 7 uomini d'oro dell'Acegas di ieri. **7**

s.m.



Bargnani, brutto avvio di play-off nella Nba per i suoi Raptors

ROMA Sono cominciati davvero male i play-off della Nba per Andrea Bargnani e i suoi Toronto Raptors. Non tanto nel punteggio, quanto per l'esito puro della prima sfida contro gli Orlando Magic, sul parquet della squadra della Flori-

I suoi Toronto Raptors sono stati sconfitti a Orlando dai Magic col punteggio di 114-110

Play-off Nba, Bargnani comincia perdendo

da. La squadra canadese ha infatti perso gara-uno del primo turno col punteggio di 114-110. Per Bargnani si è tratta-

to comunque di un'occasione ghiotta: entrato a far parte del quintetto iniziale come «quattro» (mentre nel ruolo di di centro c'era l'ex

virtussino di Bologna, Nesterovic) il giocatore italiano è rimasto sul parquet complessivamente 28 minuti e 15 secondi, segnan-

do però soltanto 5 punti con uno score di 1/1 nel tiro da tre. Miglior marcatore dell'incontro è stato invece

Dwight Howard, centro di Orlando; tutte altre statistiche rispetto a Bargnani, avendo infilato nella retina canadese 25 punti. Adesso i Raptors aspettano gara-due da giocare in casa per cercare di mettere le cose a posto nella serie.



Guerra e Bartolucci impegnati in difesa su un attacco dei padroni di casa (Fotoservizio Gabriele)



I giocatori triestini si congratulano fra loro a fine partita sotto gli occhi di coach Pasini

Il coach triestino è contento della prova offerta dai suoi, soprattutto per la reazione dopo un inizio di gara contratto

Pasini: «Avevamo più fame di loro»

Il tecnico soddisfatto del top scorer, ma un elogio particolare lo rivolge a Godina

TRIESTE È un coach Piero Pasini estremamente cordiale e disponibile, quello che si presenta alla stampa nel vittorioso post partita per commentare il successo in quel di Senigallia.

La sua AcegasAps ha sbancato un campo non facile, ma che evidentemente porta bene, visto che pure lo scorso anno Muzio e compagni si erano, poi propiziando con una serie di canestri, alcuni anche particolarmente difficili, il break decisivo. Mi preme comunque sottolineare la buona prova complessiva, con una menzione particolare per la prestazione di Godina, che stavolta uscendo dalla panchina ci ha dato davvero un contributo importante». Il giovane lungo AcegasAps ha in effetti giocato una buona gara, rendendo meno pesante l'assenza sotto le plance di Losavio, una mancanza che comunque si è fatta sentire come conferma lo stesso coach: «Avevamo Losavio, ma anche Metz, inutilizzabili per i soliti problemi alla schiena e al tendine, anche per questo abbiamo sofferto a rimbalzo il lungo locale Pierantoni (23 rimbalzi e 37 in valutazione, ndr) cui abbiamo sicuramente concesso davvero troppo, anche in attacco». Positivo il giudizio del coach anche sugli arbitri, che hanno invece un po' scontentato i locali, ma che secondo Pasini «hanno tenuto lo stesso metro di giudizio per tutta la gara e questo è senz'altro la cosa più importante».



Topone Pasini durante l'incontro

Il successo a Senigallia lancia Trieste all'incrocio nei play-out contro Gorizia in un derbissimo (col vantaggio del fattore campo), ma Pasini al momento non sembra molto preoccupato di quello che sarà l'avversario. «Magari per qualcuno è diverso, ma da parte mia non ho mai avuto preferenze riguardo

all'avversario da affrontare. Ciò che è più importante è che siamo in un buon momento e mi sembra che anche a livello di gioco stiamo esprimendo qualcosa di meglio rispetto a quanto facevamo fino a qualche tempo fa. Adesso è arrivato anche questo successo esterno, segno che qualcosa è cambiato. Penso che al completo questa squadra possa giocarsela con tutti nella post season, purtroppo al momento non sappiamo ancora se lo saremo. Recuperare Metz e Losavio sarebbe sicuramente determinante per il futuro».

nella ruoltette dei play-out determinante lo sarà presumibilmente pure il pubblico triestino, chiamato per l'ennesima volta a stringersi vicino alla squadra per scongiurare il pericolo retrocessione. Il coach giuliano non sembra comunque aver bisogno di lanciare appelli, verso una tifoseria che non ha mai fatto mancare nemmeno nei momenti peggiori il suo sostegno alla squadra: «Trieste ama il basket e vorrebbe che la propria squadra andasse il meglio possibile. Noi non possiamo certo lamentarci, perché ci sono sempre stati vicini, sostenendoci in ogni momento. Anche quando magari non ce lo siamo meritati più di tanto. Il pubblico è importante, non è un caso d'altronde che le nostre migliori partite le abbiamo sempre fatte in casa e non in trasferta».

MONFALCONE

Bisiachi superati da Civitanova

Alikè, finale amaro Sconfitta casalinga e addio play-off

Alikè Monfalcone	75
Naturino Civitanova Marche	79
(22-14, 34-27, 54-55)	
ALIKÈ: Piani 12, Tomasini 20, Braidot 5, Miniussi, Furlani, Ferro 4, Vidani 6, Ogrisek 11, Sdrigotti, Budin 17. All. Montena.	
NATURINO: Torresi 24, Polidori 12, Tessoro 2, Mazzalupi ne, Cappella 7, Diener 6, Raskovic 18, Romani ne, Blaskovic 8, Temperini 2. All. Djukic.	
ARBITRI: Noce di Latina e Meroni di Roma.	
NOTE: tiri liberi Alikè 14/19, Naturino 24/35. Tiri da 3 Alikè 7/30, Naturino 5/14.	

MONFALCONE A fine gara, quando arrivano le notizie delle sconfitte di Atri e Gorizia, l'Alikè si mangia le mani per l'occasione perduta. Con la vittoria su Civitanova i biancorossi avrebbero conquistato l'ottava posizione e dunque la salvezza anticipata, invece chiudono addirittura dodicesimi ritrovando proprio Civitanova, che sarà nuovamente ospite della Polifunzionale domenica prossima in gara 1 del primo turno play-out. Dopo i primi due quarti la vittoria sembrava molto vicina, ma nella seconda parte di gara gli ospiti hanno accelerato mentre l'Alikè, sempre orfana di Laezza e Benigni, è calata fisicamente, concedendo spazi in difesa (52 punti subiti contro 27 nei primi 20') e sporcando le percentuali di tiro.

L'inizio, come detto, era stato positivo, con gli ottimi spunti in attacco di Budin e Ogrisek e una grande concentrazione in difesa: al 5' è 12-4 Alikè. I monfalconesi allungano sul 20-10 con due triple consecutive di Piani, chiudendo sul +8 (22-14) il primo parziale. Stesso tema nella seconda frazione, che vede protagonista Tomasini, 10 punti nel quarto. Le percentuali dei biancorossi non sono altissime, ma il lavoro a rimbalzo offensivo, anche con il neocentrato Miniussi, è buono e dunque si può controllare il vantaggio e arrivare all'intervallo sul +7 (34-27).

Il rientro dagli spogliatoi è però favorevole a Civitanova, che sembra più convinta, gioca sui cambi di difesa, trova i punti di Raskovic e soprattutto quelli del suo leader Torresi, che sale in cattedra. Una tripla di Braidot ritarda il sorpasso degli ospiti, che arriva al 27' sul 48-47. L'Alikè comincia a fare fatica in attacco, spesso con tiri affrettati che concedono il contropiede agli ospiti. A questo si aggiunge un arbitraggio che tutto è, meno che casalingo (Piani e Tomasini arrivano al 30' con quattro falli a carico) e Civitanova chiude la frazione in vantaggio nonostante una tripla di Vidani. È lo stesso Vidani a ridare fiato all'Alikè nei primi minuti della quarta frazione: un'altra tripla segna il 60-57 per Monfalcone, ma la Naturino risponde con un 6-0 e si riporta avanti. Piani segna un paio di canestri, ma commette il quinto fallo, e poco dopo lo segue uno stanchissimo Tomasini. Al 38' Civitanova conduce 71-67, ci sarebbero i margini per rientrare, ma mancano le energie.

Michele Neri

GORIZIA

In una partita punto a punto i goriziani sono stati avanti fino a pochi secondi dalla fine del tempo regolamentare, cedendo di schianto nel supplementare

La Nuova sfiora il sogno, poi cede ad Ancona all'overtime

Fatali al quintetto di Miani l'espulsione di Giovanardo nell'ultima frazione e lo 0-10 nei minuti decisivi

SPOGLIATOI

Miani: «Avrei preferito non trovare i giuliani»

ANCONA È un coach Miani visibilmente deluso, quello che commenta la sconfitta appena subita della sua squadra. Il primo pensiero è inoltre subito rivolto al derby contro Trieste, valevole come primo turno play-out. «Se devo essere sincero speravo finisse diversamente - esordisce Miani - sapevamo che in caso di play-out vi erano molte possibilità di incontrare Trieste. Vedremo di smaltire il più presto la delusione, sperando che la squadra non risenta di questa sconfitta. Siamo stati in corsa fino all'ultimo secondo dell'ultima partita. Da martedì comunque inizieremo a preparare il derby. Sappiamo che Trieste è una squadra difficile, ma anche che i play-out sono un terno al lotto. Da parte nostra serve la grinta vista stasera (ieri, ndr) e più lucidità nei momenti decisivi».

La partita di Ancona ha visto Gorizia mettere l'anima in campo, sotto questo punto di vista nulla da rimproverare ai suoi. «Abbiamo lottato su tutti i palloni. L'unica cosa che mi manca ancora da capire è l'espulsione di Giovanatto. Non ho ancora parlato con gli arbitri per chiederne il motivo. Certo è che questo episodio ci ha penalizzati molto». Miani conclude tracciando una sorta di bilancio della stagione regolare. «Nel girone di ritorno siamo andati molto meglio rispetto a quello di andata. Potevamo chiudere evitando i play-out, ma purtroppo non ci siamo riusciti».

ANCONA Gorizia non riesce nell'impresa di espugnare il Palarronini di Ancona e finisce nei play-out, dove troverà l'Acegas Trieste. L'avvio di match è di marca locale, merito di De Falco che porta la sua compagine sul 4-0. Le due squadre iniziano il match giocando a viso aperto, con contropiedi che rendono l'incontro piacevole. Al 6' De Falco insacca la tripla che permette alla Stamura di tentare l'allungo (14-8). Coach Miani è così costretto a chiamare il time-out per cercare di caricare il proprio quintetto, che poco dopo reagisce con Dip che riporta l'incontro sul binario della parità (14-13). Nel finale di primo quarto si registra l'allungo della Stamura che, con due liberi di Monticelli, chiude la prima frazione di gioco sul 25-18. Coach Miani decide allora di far entrare Siega, cercando di far ruotare il più possibile la propria squadra. I risutati però non arrivano e la squadra di Coen continua a infilare triple, questa volta con Marmugi (28-18). Gorizia cerca in tutti i modi di limitare Ancona in fase offensiva, non sempre però con

Banca Marche Ancona	89
Nuova Pall. Gorizia	81
d.t.s. (25-18, 43-34, 54-57, 69-69)	
BANCA MARCHE ANCONA: Monticelli 24, Frascione 17, Baldoni 9, Pozzetti, Mancini 1, Fornica ne, De Falco 12, Ottocento 6, Carletti, Marmugi 20. All. Coen.	
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Dip 9, Bossini 7, Tombolini 8, Grimaldi 2, Biondo 4, Righetti 13, Siega, Giovanatto 17, Salis 19, Raccaro 2. All.Miani.	
ARBITRI: Lucifora di Este e Maniero di Venezia.	
NOTE: tiri liberi Ancona 31/41, Gorizia 19/25. Tiri da 2 Ancona 20/48, Gorizia 16/35. Tiri da 3 Ancona 6/18, Gorizia 10/29.	

esito favorevole. In modo particolare i biancazzurri pagano la velocità dei doric fuori dal perimetro. Al 18' Frascione realizza i 3 punti che fanno ritornare la squadra friulana sotto di sei lunghezze. Prima dell'intervallo lungo una tripla di Ottocento e due liberi di Frascione permettono alla Stamura di chiudere il primo tempo avanti di nove.

La ripresa delle ostilità vede una bella giocata di Grimaldi che sotto canestro realizza 2 punti. E Gorizia inizia a crederci. Nell'azione seguente infatti è Tombolini a realizzare la tri-

pla che porta Gorizia al -4. Ancona non riesce a reagire, Carletti sbaglia clamorosamente all'interno dell'area colorata e Tombolini nell'azione seguente non perdona (46-43). Miani deve anche cominciare a guardare il numero dei falli, visto che Dip, Bossini e Giovanatto sono già a quota 3. Al 27' Ancona si riprende tutto il vantaggio perso in questi primi minuti di ripresa. Monticelli e Marmugi riprendono a far punti e la band di Piero Coen ritorna sul +10.

Ma Gorizia rimane ancora aggrappata al match, con Salis e Dip (54-52). Al 29' la coppia

arbitrale fischia un fallo tecnico alla panchina doric che permette prima il pareggio (54-54) poi il sorpasso di Gorizia (Giovanatto). Il terzo quarto termina dunque con la band di Miani al comando di tre lunghezze. E Frascione ad aprire le marcature nell'ultimo parziale, Salis risponde prontamente nel ribaltamento di fronte con una tripla. Clamoroso poi al 33': una reazione sopra le righe di Giovanardo costa l'espulsione al giocatore isontino. Un duro colpo per il team di Miani che subisce anche il ritorno di Ancona (60-59). Al 36' Frascione realizza due tiri liberi e la Stamura ritorna sotto di uno. Finale punto a punto, Baldoni realizza solamente un tiro libero nei secondi finali che porta la Stamura a 69, proprio come Gorizia. Si va dunque all'overtime.

I giuliani iniziano il supplementare con il piede giusto (69-71), poi però crollano e Ancona realizza un parziale di 10-0 che chiude definitivamente l'incontro. Gorizia esce così a testa china dal campo con il pensiero già rivolto a domenica prossima e con il rammarico di aver sciupato l'occasione di accedere ai play-off.

BASKET SERIE C1 Nell'ultimo quarto succede di tutto ma i triestini rintuzzano anche i nove punti di Dalla Venezia

Colpaccio del Bor Radenska a Eraclea

Krizman e compagni con un crescendo espugnano il campo vinto solo da Montebelluna

ERACLEA Colpaccio del Bor Radenska al Palasport di Eraclea, dove in precedenza aveva vinto solo il Montebelluna, nell'ultima giornata del girone d'andata. Padroni di casa alla ricerca dei due punti per consolidare il quarto posto in classifica dopo avere perso il terzo nel derby di una settimana fa contro il Caorle; Bor Radenska obbligato a vincere per entrare nei play-off ed evitare quindi la folle lotta dei play-out.

Bor Radenska, agli ordini di coach Mura, parte con Samec, Madonia, Visciano, Kraly e il play Krizman in quintetto base mentre i locali rispondono con un solo pivot di ruolo (Facco) e quattro tiratori eccelsi dai

6,25 come Casonato, Dalla Venezia, Toffoletto e il regista Vettori. Le scelte danno ragione a Murer e dopo 4'46" all'inizio della partita l'Eraclea è già sopra di 7 (12-5) con triple di Casonato (3-0, 11-5), Toffoletto (8-5), mentre dall'altra parte a parte la bomba di Samec (3-3) e il canestro del provvisorio vantaggio di Kraly (3-5 dopo 50" di gioco) i giuliani subiscono l'aggressiva difesa a uomo di Casonato su Visciano e di Facco su Samec. Mura cambia immediatamente Kraly ed inserisce Burni che in un amen fa due su due dalla media e riporta in parità i suoi (12-12). Contro break dei veneziani di 9-0 frutto anche di un

Heraclia Eraclea	61
Bor Radenska	79
(21-14, 38-31, 48-63)	
HERACLIA ERACLEA: Facco, Dalla Venezia 15, Fingolo 15, Basso 6, Toffoletto 11, Casonato 10, Vettori 2, Darsiè 2, Alberto Rizza, Cerchier. All.: Massimo Murer	
BOR RADENSKA: Bole 3, Krizman 17, Visciano 6, Crevatin, Stokely 2, Babich 11, Burni 7, Samec 20, Madonia 2, Kraly 11. All.: Andrea Mura.	
Arbitri: Conti e Cagliostro di Reggio Calabria.	
Note: Espulsi al 29' l'addetto stampa Eraclea Giacomini e al 37' Fingolo, entrambi per proteste. Tiri liberi: Eraclea 11/14, Bor 13/17.	

fallo antisportivo fischiato a Babich su Dalla Venezia più una tripla di Toffoletto (15-12) e l'Eraclea ne mette nove di divario (21-12) a 1'12" alla fine del primo quarto. I locali tentano l'allungo decisivo nella prima parte del secondo quarto.

Basso (4), Fingolo (5) e Casonato (2) segnano con una continuità da far paura e a 5'31" al lungo intervallo Krizman si becca un tecnico per proteste. Casonato segna i liberi del + 9 (34-25) e Vettori dopo aver subito il fallo da Bole, met-

te dentro i liberi del +11 (36-25). Quattro punti consecutivi di Visciano ricuciono in parte lo strappo (36-29). I locali iniziano la ripresa con tre contropiedi a canestro di Dalla Venezia, Toffoletto e Fingolo (42-31), ma con un parziale di 7-2 il Bor si riporta a - 6 (44-38) dopo un canestro e libero aggiuntivo di Samec. Krizman dopo un'invenzione di Samec porta i suoi a -4 (44-40) e dopo il canestro di Fingolo (46-40) Samec e Kraly firmano il -2 (46-44) a 4'20" alla terza sirena.

Si scatena Marzio Krizman che con due triple porta sopra il Bor di 6 punti (46-52) a 4'12" alla fine. Burni stoppa pulito Fingolo e se ne va in contropie-

de, dai e vai con Krizman, altra tripla e i bianco verdi di Mura raggiungono il +9 (46-55) a 2'28" del terzo quarto. Samec costringe all'antisportivo Darsiè. Uno su due dalla lunetta e Bor a +10 (46-56). Gli ospiti dilagano e al 30' sono sopra di 15 (48-63) anche perché alla panchina locale vengono fischiati un tecnico ed una espulsione (46-56, 46-60). Nell'ultimo quarto succede di tutto, a vantaggio del Bor, con i giocatori dell'Heraclia ad innervosirsi con gli arbitri (vedi l'espulsione di Fingolo sul 59-73 a 3' e 11" alla fine). Dalla Venezia segna nove punti ma Krizman nel caos generale porta gli ospiti al massimo vantaggio, +18 (61-79) a 34" dalla fine.



Marzio Krizman in palleggio in una foto d'archivio

SERIE A1

Nello starting five il giovane Lovatti. Allen, ultima passerella

UDINE La Snaidero si congeda con una vittoria dal proprio pubblico dopo cinque sconfitte consecutive, dispensando uno zucherino agli sgoccioli di un campionato con poche luci e troppe ombre.

Saldi di fine stagione per friulani e partenopei, entrambi salvi e con i play-off ormai lontani anni luce. Due squadre che nel primo quarto giocavano a «ciapano», con Udine (nelle cui file partiva in quintetto il giovane Lovatti) a realizzare i primi due punti con Zacchetti dopo ben



Jerome Allen in una foto di repertorio

3' 23" e il punteggio a rimanere incollato su livelli oratoriani per tutta la prima frazione, prima che il gioco cominciasse a lievitare, incanalandosi su uno standard dignitoso. Gli arancione, scrollati dal break napoletano (0-7 in avvio di secondo quarto),

trovavano in questi frangenti uno Zacchetti risvegliato accanto a un Green efficace in penetrazione e a un Di Giuliomaria che si faceva rispettare sotto i tabelloni a contatto con un Rocca evanescente. Vantaggio udinese, quindi, in costante progresso (43-30 al 9' dopo un semigancio vincente di Zacchetti) e Napoli a non azzeccarci proprio dal perimetro (33% dalla lunga nei primi 20'). Tormentata da problemi economici, con i giocatori a non ricevere lo stipendio da qualche mese, la «Bucchi band» pareva un

Successo perentorio in una partita senza molte motivazioni e con una prima frazione con punteggi da oratorio

La Snaidero si congeda dal pubblico surclassando Napoli

Snaidero Udine	92
Eldo Napoli	78
(20-10; 45-32; 66-55)	
SNAIDERO UDINE: Contento, Allen 4, Schultze 15, Zacchetti 13, Green 25, Antonutti 11, Di Giuliomaria 14, Vetoulas 3, Sales 2, Lovatti 2, Hill 3, Maganza. All.: Pancotto.	
ELDO NAPOLI: Monroe 12, Malavventura 7, Thomas 16, Fevola 7, Rocca 3, Maino, Aprea, Cacciola, Bernard 7, Jones 14, Blums 12. All.: Bucchi.	
ARBITRI: Taurino (Mo), Giansanti (Roma), Ramilli (Forlì).	
NOTE: tiri liberi Snaidero 10/14, Eldo 11/15.	

pugile «suonato», in balia di un avversario in grado di giocare sul velluto contro una difesa tutt'altro che intensa. Green trova-

va terreno fertile al tiro e in penetrazione, evidenziandosi come l'arancione più efficace, e all'8' del terzo quarto il tabellone regi-

strava un costante vantaggio friulano (58-45), con Napoli a controbattere dalla media con Jones, Thomas e Malavventura. Privo di tatticismi esasperati, l'incontro filava a briglia sciolta tra buone cose ed endemiche svagatezze, con la Snaidero a difendere discretamente e a insaccare con Antonutti la tripla del +16 di metà frazione (80-64).

A 2' dalla fine il vantaggio arancione stavolta non scemava (90-74) e Pancotto concedeva un'applaudita passerella a Di Giuliomaria, Green, Schultze,

Antonutti e Allen (probabilmente alla sua ultima apparizione da giocatore), facendo spazio alla linea verde. Il pubblico, dal canto proprio, dimenticando una classifica deludente rispetto alle aspettative della vigilia, salutava la squadra con un prolungato applauso e uno striscione che si augurava sibilinamente la riproposizione della coppia Edi Snaidero-Mario Ghiacci (e il nome di Pancotto a rimanere nella bomboletta spray) anche per la prossima stagione.

Edi Fabris

UNDER 21 E UNDER 19

Negli Under 21 efficace il trio Bole-Crevatin-Nadlisek. Under 19: sconfitte Falconstar Monfalcone e Bertoja Pordenone

Tiro e velocità: Ljubljanska Banka la migliore

Nessuna delle cinque squadre triestine si è qualificata ma la qualità è aumentata

TRIESTE Con le squadre ormai in vacanza già da un mese – e i campioni regionali del Falconstar Monfalcone a prepararsi alle Final Four nazionali di Torino del 24 e 25 aprile – è tempo di bilanci anche per il campionato di basket Under 21 d'Eccellenza. Diverse le squadre triestine in lizza (ben cinque) ma anche qui nessuna delle nostre è riuscita a qualificarsi alla fase interregionale. Da segnalare il livello comunque superiore rispetto alle passate edizioni. A un soffio dall'ambizioso traguardo il Bor Nova Ljubljanska Banka allenato da Lucio Martini, quarto nella griglia finale (14 vittorie, 6 sconfitte) soprattutto grazie al trio Bole-Crevatin-Nadlisek, già utili anche in

C1. Gli sloveni di San Giovanni, con una squadra votata al gioco in velocità e al tiro da fuori, hanno portato a termine una bellissima stagione impreziosita anche dalla bella figura al prestigioso Memorial Zanatta in febbraio a Mestre contro avversari blasonati. In campionato, fatale per l'esclusione dall'interzona è stata la sciagurata trasferta in casa Virtus Udine, finita infatti poi terza: voto 7,5.

Benissimo per tre quarti di stagione il Don Bosco (sinergia tra salesiani e Muggia) guidato da Giorgio Zerial, alla fine solo quinto. A lungo a ridosso della vetta, Kos e compagni (12-8) hanno però mollato completamente nelle ultime giornate quando gli infortuni si facevano sentire e l'obiettivo

qualificazione cominciava ad allontanarsi: voto 7. Il Santos (8-12) di coach Franco Gregori ha compiuto fino in fondo il proprio dovere con le squadre di bassa classifica aggiungendo alcune imprese inaspettate, frutto di un ottimo gruppo che si conosce a memoria. Confortanti anche le buone prestazioni del leader Lazzari in C2: voto 6,5. Pochi successi (4-16) ma tanta grinta e belle prove a dispetto di un talento limitato per il Drago Idrusti dell'allenatore Stefano Serschen (ancora colonna del team in Serie D). Nessun avversario ha avuto vita facile contro una squadra apparentemente di poche risorse ma con un grande cuore. Della Venezia la sorpresa: voto 6. Stagione da fanalino di coda per il Kontovel

(3-17) del duo in panchina Claudio Starc-Danijel Sušteršič. L'acuto arrivava con un largo successo sul Santos, per il resto campionato avaro di soddisfazioni e costellato da assenze e infortuni, in primis quelli che hanno limitato il rendimento del «faro» Andrej Sušteršič. Voto 5,5. **Classifica** finale: Falconstar 38, Snaidero 32, Virtus Udine 30, Bor Nib 28, Don Bosco 24, Npg 20, Santos 16, Dinamo 14, Drago Idrusti 8, Kontovel e Tarcento 6.

Under 19. Nel girone interregionale C dell'Under 19 d'Eccellenza bolognese fatali per le due regionali: la Fortitudo infatti passeggia alla Polifunzionale di Monfalcone mentre la Virtus passa al Forum di Pordenone. Il Sistema Basket Ber-

toja Pordenone (Piazza 21) di Dario Starnoni lotta per tutta la gara, resiste due quarti ma esce sconfitto per 65-80 (19-13, 29-35, 46-59) condannato dai canestri di Pederzini (24). Ora acciuffare il terzo posto utile per approdare alle finali nazionali diventa compito veramente arduo. Sesta sconfitta nell'Interzone per il Falconstar Monfalcone di Paolo Montebelluna (dopo un primo tempo piacevole e gagliardo) con un finale eloquente, 49-81 (21-33, 33-44, 39-69). Si salva il solito Vidani, autore di 15 punti. **Classifica**: Virtus Bologna 10, Fortitudo Bologna e Virtus Siena 8, Sistema Basket Bertoja Pordenone 4, Ghezzano Pissa 2, Falconstar Monfalcone 0.

Niko Stokelj

GIOVANILI

Convincente affermazione dell'Azzurra contro la Libertas

Casagrande e Tritta non bastano: l'Acegas è surclassata dall'Ubc

TRIESTE L'ultima giornata del campionato Under 15 d'Eccellenza si chiude con un insuccesso per la capolistista Acegas, sconfitta per 18 lunghezze sul campo dell'Ubc. Non bastano le buone prestazioni di Casagrande (15) e Tritta (11 + 7 rimbalzi) per annullare una giornata nera in attacco ed evidenti cali di concentrazione in difesa. Poco male per la squadra di Caponnetti, già qualificata per la fase d'interzona che si disputerà a Domegge di Cadore (Belluno) dal 6 al 8 giugno.

Vince molto bene invece l'Azzurra contro la Libertas nonostante le assenze di Moschioni e di coach Ravalico (influenzato). Alla fine del primo quarto la squadra di Bassi riesce a portarsi già sul +11 e all'interval-

lo lungo il divario si amplia fino al +26. Alle ottime le prove di Tonut (11), Mancuso (7) e Spanghero (5) cercano di opporsi Tositti (19), Grandò (17) e Scabini (7) non riuscendo però a limitare la terza forza del campionato. Perde la Servolana in casa contro la corazzata Pordenone. I servolani riescono a tenere per due tempi nonostante la grave assenza di Bazzarini (infortunato). Soddisfatto comunque coach Ritossa per il campionato molto buono disputato dalla squadra che ha dimostrato importanti progressi rispetto l'anno passato. Perde anche lo Jadran lo scontro diretto con il Lignano e finisce il campionato all'ultimo posto. Risultati: Lignano-Jadran 78-56, Falconstar-Ardia

87-82, Servolana-pordenone 49-88, Ubc-Acegas 73-55, Codroipo-Feletto 72-83, Azzurra-Libertas 90-60. **Classifica**: Acegas 44, Pordenone e Azzurra 42, Codroipo 36, Feletto e Ubc 32, Servolana e Falconstar 18, Libertas 16, Ardita 12, Portogruaro 10, Lignano 6, Jadran 4. Fase di interzona: l'Acegas accede al concentramento di Domegge e dovrà vedersela contro la prima classificata del Piemonte e le vincenti tra gli spargregi di Lombardia 5 e Liguria 1 e di Toscana 3 e Lazio 4. Pordenone e Azzurra si qualificano per gli spareggi e affronteranno rispettivamente Marche 3 e Veneto 4 in due gare che si disputeranno il 10 e il 24 maggio.

Elisabetta Lupo

SERIE A											
RISULTATI			SQUADRE		P	TOTALE			CASA		
						G	V	P	G	V	P
Air Avellino	AJ Milano	72-78	Montepaschi SI	60	33	30	3	16	16	0	17
Angelico BI	Benetton TV	98-99	Air Avellino	44	33	22	11	17	10	7	16
Fortitudo BO	Solonica RI	80-79	Lottomatica Rm	44	33	22	11	17	14	3	16
L. Scafati	Virtus BO	91-88	P. Montegranaro	42	33	21	12	16	13	3	17
Lottomatica Rm	Scavolini Pesaro	92-74	Pierrel C. d'O.	38	33	19	14	17	11	6	16
Pierrel C. d'O.	Cimberio VA	87-94	AJ Milano	38	33	19	14	16	10	6	17
Snaidero UD	Eldo NA	92-78	Scavolini Pesaro	34	33	17	16	16	12	4	17
SW Teramo	P. Montegranaro	88-85	Ti70 Cantù	32	33	16	17	17	9	8	16
Ti70 Cantù	Montepaschi SI	60-78	Fortitudo BO	32	33	16	17	17	9	8	16
			SW Teramo	30	33	15	18	17	10	7	16
			Angelico BI	30	33	15	18	17	10	7	16
			Benetton TV	30	33	15	18	16	10	6	17
			Solonica RI	28	33	14	19	16	9	7	17
			Eldo NA	26	33	13	20	16	10	6	17
			Virtus BO	26	33	13	20	16	8	8	17
			Snaidero UD	26	33	13	20	17	9	8	16
			L. Scafati	18	33	9	24	17	7	10	16
			Cimberio VA	16	33	8	25	16	7	9	17

PROSSIMO TURNO

AJ Milano-Fortitudo BO; Benetton TV-SW Teramo; Cimberio VA-L. Scafati; Eldo NA-Angelico BI; Montepaschi SI-Pierrel C. d'O.; P. Montegranaro-Snaidero UD; Scavolini Pesaro-Air Avellino; Solonica RI-Ti70 Cantù; Virtus BO-Lottomatica Rm.

MARCATORI: Wood DaShuan (Ti70 Cantù) 591; Finley Morris (Solonica RI) 581; Smith Devin (Air Avellino) 580; Holland Delonte (Cimberio VA) 525; Monroe Chris (Eldo NA) 515; Thomas Jobey (P. Montegranaro) 509; Clark Keydren (Scavolini PU) 509; Elder B.J. (Angelico BI) 507; Chalmers Lionel (Benetton TV) 502; Gallinari Danilo (Armani J. Mi) 489; Hatten Marcus (Leghea Scafati) 488; Jenkins Horace (Fortitudo BO) 487; Diener Drake (Montepaschi SI) 482.

BASKET MASCHILE B2											
GIRONE B											
Bassano		Oderzo		95-68							
Bears Mestre		Jesolo S.D.P.		70-62							
F. Monfalcone		Civitanova M.		75-79							
Marostica		Aquila TN		65-72							
Senigallia		Trieste 2004		92-99							
Stamur An		Nuova Gorizia		89-81							
Teate Chieti		Hatria Atri		74-70							
SQUADRA		P	G	PARTITE		CAN.					
				V	P	F	S				
Aquila TN		38	26	19	7	1971	1760				
Jesolo S.D.P.		32	26	16	10	1808	1702				
Bears Mestre		30	26	15	11	1951	1931				
Stamur An		30	26	15	11	1947	1807				
Marostica		30	26	15	11	1949	1855				
Teate Chieti		28	26	15	11	2011	2026				
Senigallia		26	26	13	13	2121	2142				
Hatria Atri		24	26	12	14	1866	1919				
Trieste 2004		22	26	11	15	2008	2038				
Civitanova M.		22	26	11	15	1853	1954				
F. Monfalcone		22	26	11	15	2058	2076				
Nuova Gorizia		22	26	11	15	2011	1995				
Oderzo		18	26	9	17	1770	2052				
Bassano		18	26	9	17	1976	2043				

BASKET MASCHILE C1											
GIRONE C											
3S Cordenons		Montebelluna		72-85							
C.S.C. di Rosazzo		Spilimbergo		78-49							
Eraclea		Trieste		61-79							
Limena		L. S. Daniele		84-89							
Pool Venezia		V. Udine		74-64							
Roncade		Codroiepe		82-73							
V. Padova		SSM Caorle		65-72							
Vicenza		Marghera		70-78							
SQUADRA		P	G	PARITÈ		CAN.					
				V	P	F	S				
C.S.C. di Rosazzo		48	29	24	5	2237	1902				
Vicenza		40	29	20	9	2164	2041				
Roncade		38	29	19	10	2327	2200				
V. Udine		34	29	17	12	2324	2324				
Enea		34	29	17	12	2135	2066				
V. Padova		32	29	16	13	2050	2044				
L. S. Daniele		30	29	15	14	2011	1983				
SSM Caorle		30	29	15	14	2130	2084				
Trieste		30	29	15	14	2107	2034				
3S Cordenons		28	29	14	15	2075	2032				
Montebelluna		26	29	13	16	2031	2097				
Marghera		24	29	12	17	2047	2063				
Pool Venezia		22	29	11	18	1924	2028				
Codroiepe		18	29	9	20	2062	2257				
Spilimbergo		18	29	9	20	1897	2123				
Limena		12	29	6	23	2054	2297				



Fabrizio Castori, allenatore del Cesena

Emergenza difesa per il Cesena: tre squalificati contro l'Unione

CESENA Sarà un Cesena in piena emergenza quello che ospiterà sabato la Triestina. Tre difensori della squadra di Castori, ultima a 26

punti, sono stati infatti espulsi nella nervosissima partita di La Spezia (0-1) e saranno squalificati: si tratta di Ola, Lauro e Cardone.



Raul, bandiera del Real Madrid, ieri in gol con il Santander

Real Madrid a un passo dalla Liga: ora è a +10 sul Villarreal secondo

SIVIGLIA Il Real Madrid è sempre più vicino alla conquista della Liga. A Santander, la squadra di Schuster si impone per 2-0 (Raul al 14', Hi-

guain al 90') contro il Racing e vola a +10 dal Villarreal, secondo, a cinque giornate alla fine. Terzo il Barcellona (0-0 con l'Espanyol).

IL CAMMINO DELLA TRIESTINA IN B DOPO 36 GIORNATE

2007 / 2008	2006 / 2007	2005 / 2006
■ PUNTI 48	■ PUNTI 43	■ PUNTI 46
■ VITTORIE 13	■ VITTORIE 10	■ VITTORIE 11
■ PAREGGI 9	■ PAREGGI 13	■ PAREGGI 13
■ SCONFITTE 14	■ SCONFITTE 13	■ SCONFITTE 12
■ GOL FATTI 47	■ GOL FATTI 31	■ GOL FATTI 36
■ GOL SUBITI 55	■ GOL SUBITI 42	■ GOL SUBITI 39
2004 / 2005	2003 / 2004 *	2002 / 2003 **
■ PUNTI 42	■ PUNTI 54	■ PUNTI 54
■ VITTORIE 11	■ VITTORIE 13	■ VITTORIE 15
■ PAREGGI 9	■ PAREGGI 15	■ PAREGGI 9
■ SCONFITTE 16	■ SCONFITTE 8	■ SCONFITTE 12
■ GOL FATTI 38	■ GOL FATTI 43	■ GOL FATTI 51
■ GOL SUBITI 50	■ GOL SUBITI 39	■ GOL SUBITI 44

*campionato a 24 squadre, quindi non era ancora finito il girone di andata

**campionato a 20 squadre, dopo 21 giornate si era già alla 2.a di ritorno

SERIE B Il presidente parla del futuro di Granoche e Kyriazis e conferma: «Se si risale ancora, darò un premio ai giocatori»

Fantinel: «Valevamo i play-off»

«Ho un unico rammarico: se fossimo partiti così chissà dove saremmo adesso»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Dalla serie B al campionato di Promozione nel giro di neanche ventiquattro ore. Nessuna retrocessione per Stefano Fantinel, ma solo un ritorno ai vecchi amori. Ieri è andato a incitare il San Daniele di cui è il presidente e il primo tifoso. Una modica quantità di calcio quotidiana non gliela leva nessuno. Ma negli occhi l'imprenditore friulano aveva ancora i tre gol che la Triestina sabato ha rifilato al Modena.

«Davvero un bel finale di campionato, in queste rimanenti sei partite ci sarà da divertirsi. Non molliamo. Una squadra già salva magari se la sarebbe presa più comoda e invece abbiamo disputato una grande ripresa. Ho solo un rammarico...

Dica pure...
Se fossimo anche partiti così chissà dove saremmo adesso. Magari vicini ai play-off...

Lo penso anch'io. Comunque può consolarsi con l'esplosione di Granoche, bomber della sua pasta sono merce rara. Non trova?

Sì, si sono d'accordo. Siamo tutti d'accordo, la squadra deve aiutarlo a vincere la classifica dei cannonieri. Sarà una grande soddisfazione per lui ma anche per noi...

Una soddisfazione che poi si può tradurre in soldoni con la sua cessione. Non le pare?

Sabato prossimo a Cesena mancherà per squalifica Luca Tabbiani. Sono tre le alternative per la fascia destra: Sgrigna, Milani o Da Dalt

TRIESTE Alla vigilia di Triestina-Modena, pochi potevano prevedere una partita così burrascosa e turbolenta.

Con l'Unione ormai a veleggiare nelle tranquille acque di metà classifica, e un Modena bisognoso di punti che veniva da un periodo molto difficile, qualcuno forse poteva ipotizzare un'Alabarda con la museruola, senza tanta voglia di ringhiare. E invece basta scorrere il tabellino del match per capire che razza di partita è venuta fuori sabato al Rocco. Sul tabellino di Lops alla fine risultavano quattro ammonizioni per gli alabardati (Tabbiani, Pesaresi e Minelli per gioco falloso e Allegretti per proteste), i cartellini gialli dei modenesi Ungari, Gilioli e Gozzi e infine l'espulsione di Pinardi. Tra le file alabardate, a pagare in termini di squalifica il cartellino giallo sarà il solo Tabbiani, che era diffidato. Una tegola non indifferente perché quello di esterno destro è forse il ruolo più scoperto attualmente, visto che ormai Maran quando sostituisce Tabbiani inserisce sempre Mila-



Tabbiani, sabato tra i migliori, non sarà a Cesena per squalifica. Nella foto centrale la festa in panchina dopo il 2-1 (Foto Lasorte)

ni, un altro esterno alto improvvisato, proprio come Rizzi sulla corsia opposta.

Le soluzioni a disposizione del mister in vista della trasferta di Cesena sono a questo punto tre: o un impiego di Sgrigna come esterno di centrocampo (ruolo al quale il romano si è adattato per gran parte della stagione), o l'adattamento proprio di Milani in quella posizione fin dal primo minuto, oppure il lancio di Franco Da Dalt, che in questa ultima fase di stagione potrebbe trovare più spazio. E proprio quest'ultima potrebbe esse-

guro. Di certo ci sono numerosi club che lo seguono.

Stanno arrivando tanti altri Granoche dall'Uruguay?

Ma no, ieri ho fatto una battuta dopo la partita. È vero invece che sono tutti in giro per il mondo da De Falco a Ferrari fino a De Giorgis per visionare nuovi talenti. Qualcosa abbiamo trovato ma non abbiamo ancora deciso nulla.

Kyriazis a questo punto resterà a Trieste?

Dipende soprattutto da lui. In settimana ci incontreremo con il suo procuratore e vedremo se sarà possibile trovare un accordo.

È quindi essenzialmente una questione economica?

Beh sì, perché tecnicamente il giocatore non è minimamente in discussione. Anzi, rientra in pieno nei progetti di Maran e quindi della società.

Ora potrete mettere dentro anche qualche giovane, anche se non ne avete poi tanti...

È un problema che compete all'allenatore ma sicuramente qualche ragazzo. Abbiamo Da Dalt e De Cristofaro che però hanno già collezionato qualche presenza e poi il difensore francese Audel. Ha da poco superato un piccolo problema fisico, non appena sarà pronto lo metteremo alla prova. Quello dei giovani non è una questione di poco conto, visto che potrebbe condizionare il prossimo mercato.

Per quale motivo?

L'orientamento in Lega è quello di inserire a partire dal prossimo campionato una regola che impone a ogni squadra di giocare con due under 21, visto che in serie A i talenti di casa nostra non trovano spazio. La partecipazione dei giovani è legata al problema più grande della mutualità. È un momento di grande riflessione e di cambiamenti per il nostro calcio. E poi c'è sempre il discorso delle rose limitate a venti giocatori.

A questo punto dovrete

rivedere il vostro progetto per il prossimo anno?

No, può essere compatibile con le novità che si stanno profilando. Fra pochi giorni lo presenteremo alla città. Vogliamo coinvolgere il maggior numero di persone. La Triestina deve diventare una squadra di carattere regionale, questo il nostro fine. Ci sono tante cose che andranno gestite e seguite bene. Io non potrò farlo, vediamo se c'è la possibilità di ripartire gli incarichi all'interno del Cda o se dovremo affidare questo incarico a una persona esterna.

Adesso andrete a esporre il vostro programma anche al nuovo governatore Tondo?

Sicuro, non appena sarà possibile. È un uomo di montagna come noi, non ci dovrebbero essere problemi. Siamo stati da Illy perché faceva parte di un giro istituzionale.

Sul serio ha promesso un premio alla squadra in caso di un buon piazzamento?

È una cosa nata quasi per gioco. Allegretti e Dei mi hanno chiesto venerdì scorso: "presidente ma se finiamo il campionato nella parte sinistra della classifica incassiamo qualcosa?" Ho detto che dovevo pensarci, ma se continueranno a scalare posizioni darò loro un premio.

LA SQUADRA

Alla rosa sono stati concessi due giorni di riposo: si ricomincia a lavorare domani mattina

A centrocampo recuperano Gorgone e Testini

Più soluzioni per Maran in vista del rush finale. Doppia trasferta in Romagna

GLI AVVERSARI

Richiamato Zoratto dopo tre sconfitte di fila e 13 partite senza vittorie

Il ko al Rocco costa la panchina a Mutti

TRIESTE La sconfitta del Rocco è costata la panchina a Bortolo Mutti. Il Modena ha richiamato Zoratto, che sosterrà il primo allenamento con la squadra questo pomeriggio. Mutti era arrivato a Modena nel febbraio 2007 proprio per prendere il posto dell'esonerato Zoratto. Il licenziamento è arrivato ieri, all'indomani del 13.mo turno senza vittorie e del terzo ko consecutivo.

Mutti sabato aveva vissuto il match avvolto già in una sorta di incubo: uno dopo l'altro i suoi difensori avevano accusato problemi fisici. Una partita nata storta, viste le imperfette condizioni di Gozzi e Bastrini, si è trasformata in una disfatta resa più ampia dall'espulsione di Pinardi.

Queste le ultime parole



Bortolo Mutti

di Mutti da allenatore dei canarini, dopo l'1-3 al Rocco: «Speravo fortemente di fare risultato, dopo il primo tempo ero molto fiducioso. Nella ripresa è girato tutto storto, con una serie di episodi che ci hanno mandato fuori giri. Colpa nostra, ma anche errore dell'arbitro, il

primo gol di Granoche è vi-
ziato da un netto fallo di
mano. Sulla seconda rete in-
vece siamo stati ingenui». Mutti aveva sottolineato anche i problemi di condizione di molti dei giocatori: «Abbiamo preso gol in inferiorità numerica, con un difensore fuori, e abbiamo subito il secondo con due giocatori a terra. E vero, abbiamo perso due pedine nello stesso reparto che stavano facendo bene però le partite sono queste. Brava la Triestina, è in salute ed è messa bene in campo». Infine l'espulsione di Pinardi: «Manca un po' di esperienza, maturità, tranquillità e questo incide sulla condizione di alcuni. Pinardi è un ragazzo che si fa carico di questa situazione e per questo alle volte sente troppo la pressione».

g.r.



Diego Armando Maradona in un'immagine del 2006

Pelé contro Maradona: «Si drogava, non merita i trofei vinti in carriera»

SAN PAOLO Secondo Pelé, Maradona dovrebbe perdere i titoli che ha vinto «per essere risultato positivo a controlli anti-doping». Lo ha

detto «O Rei» in un'intervista a un quotidiano brasiliano in cui si celebra il cinquantenario del primo titolo mondiale del Brasile.



Pelé, mito del calcio brasiliano e mondiale

I BOMBER DELLA TRIESTINA



IN SERIE B

reti anno

PABLO GRANOCHÉ	23	2007/08 (*)
DINO FAVA	22	2002/03
GIANFRANCO PETRIS	18	1957/58
AURELIO MILANI	17	1957/58
DAVIDE MOSCARDELLI	16	2003/04
FRANCO DE FALCO	16	1984/85

(*) a 6 giornate dalla fine



NELLA STORIA

reti anno serie

FRANCO DE FALCO	25	1982/83	C1
PABLO GRANOCHÉ	23	2007/08 (*)	B
DINO FAVA	22	2002/03	B
GUGLIELMO TREVISAN	18	1937/38	A
GIANFRANCO PETRIS	18	1957/58	B
NEREO ROCCO	17	1933/34	A

NB: le classifiche si riferiscono ai gol messi a segno da un calciatore nel corso di una stagione sportiva

Con un'altra doppietta raggiungerebbe il trono assoluto di De Falco che aveva segnato 25 reti in C

Pablo-gol è già nella storia

Al primo anno è il bomber di sempre dell'Alabarda in serie B

TRIESTE Quando il 20 giugno 2007 era sbarcato a Trieste per le visite mediche allo stadio Rocco, Pablo Granoché non spiacciava una sola parola di italiano, ma si era subito fatto tradurre una frase per far capire con quali intenti era in Italia: «Sono qui per segnare tanti gol». È innegabile che nella tifoseria

Una cosa è però certa: nemmeno i più ottimisti avrebbero immaginato che quel ragazzo ventiquattrenne venuto dal Sudamerica sarebbe entrato in pochi mesi nella storia della Triestina.

Quel rigore procurato da Princivalli sabato contro il Modena, non ha significato soltanto il 3-1 che ha suggellato il successo contro i canarini, ma ha fatto entrare El Diablo nella tabella dei record alabardati. Quando ha calciato con un bolido il penalty che ha battuto Frezzolini, Granoché ha infatti superato Dino Fava nella classifica dei più prolifici bomber alabardati in serie B. Lo aveva già raggiunto pochi minuti prima, quando in un modo che non ha saputo descrivere nemmeno lui aveva messo in porta il cross di Rizzi. Ma in coabitazione con Fava c'è rimasto solamente una mezz'ora abbondante, poi ha sfruttato il rigore e ha messo la freccia superando il bomber di Formia.

Con quel gol Granoché ha raggiunto così quota 23: mai

alabardata un po' di scetticismo c'era per quel giovane uruguayano arrivato dall'altra parte del mondo. Il timore della bufala, nel calcio, esiste. Soprattutto quando il prodotto non lo si conosce. Ma non mancava il partito degli ottimisti, quelli che magari sbirciando sul web ne avevano intuito le qualità.



Della Rocca, a sinistra, abbraccia Granoché dopo l'1-1 (Foto Lasorte)

nessuno in serie B aveva segnato così tanto per l'Unione in una stagione.

Il record di Dino Fava, che nella stagione 2002/03 della promozione sfiorata in serie A aveva toccato quota 22, è durato solamente cinque anni. E per capire quanto sia difficile

toccare certe vette, basti pensare che per arrivare al terzo gradino di questo podio della cadetteria alabardata bisogna andare indietro di cinquant'anni, quando nella B della stagione 1957/58 Gianfranco Petris aveva realizzato 18 reti.

Curiosamente, in quella stes-

sa stagione Aurelio Milani ne mise a segno 17: non c'è che dire, una coppia devastante. E non a caso stiamo parlando dell'ultima promozione in serie A della Triestina, che quel campionato di serie B lo vinse proprio grazie a quella coppia-gol. Ma adesso c'è un altro obiettivo immediato nel mirino di Granoché, che ora ha sei giornate a disposizione non solo per rafforzare il primato appena conquistato, ma anche per andare all'attacco del trono di Franco De Falco, che con 25 reti messe a segno nella stagione 1982/83 in serie C1 è l'alabardato che in assoluto ha realizzato più reti in una stagione.

L'attuale diesse ha già detto che spera che il suo record sia battuto, e non c'è dubbio che sia sincero visto che ogni gol di Granoché ne fa lievitare ulteriormente il valore. Cosa che alla società non dispiace affatto. Senza scordare che in ballo in queste ultime giornate di campionato c'è anche il prestigioso titolo di capocannoniere del torneo: Godeas è proprio lì vicino, solo un passo più avanti, anche se si è messo a segnare a ogni giornata. Due giocatori a confronto, curiosamente uno contro l'altro il passato e il presente alabardato. Ma chissà, forse è un discorso che riguarda anche il futuro.

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Sabato il portiere è stato ancora una volta decisivo. È stato lui, con Allegretti, a discutere con Fantinel dei premi

Dei: «Daremo tutto per il nono posto»

«Onoreremo il torneo, a costo di strappare punti a chi ne ha più bisogno»

IL CASO

Voci di «combine», il tecnico del Potenza lascia prima del match con la Salernitana

POTENZA Giallo prima dell'inizio di Potenza-Salernitana, match valevole per il girone B della serie C1. A pochi minuti dal fischio iniziale dell'attesissima contesa tra i lucani e i campani a sorpresa il tecnico dei padroni di casa, Pasquale Arleo, ha rassegnato le proprie dimissioni. Sembra che alla base di tutto ci sarebbe uno screzio tra lo stesso allenatore e il presidente della società, Giuseppe Postiglione, che si sarebbe rifiutato di firmare la distinta che prevedeva l'utilizzo dei calciatori Cuomo, Cammarota e De Cesare, tutti e tre nativi di Salerno.

Nel corso della conferenza stampa organizzata in tutta fretta dalla società a fine gara, lo stesso Postiglione ha voluto far luce sulle ragioni di quanto accaduto nel prepartita: «Ho voluto preservare questi giocatori da eventuali critiche che sarebbero piovute addosso a loro in caso di sconfitta», ha

spiegato. Con De Cesare - ha aggiunto Postiglione - ho avuto anche un battibecco, mentre con Cuomo ho già chiarito, ma non ho mai dubitato della professionalità di questi giocatori. È una scelta che rifarei. Spero di chiarire al più presto anche con Arleo». Prima, durante e dopo la gara sono partite contestazioni e cori della tifoseria inneggianti alle dimissioni di Postiglione.

Per la cronaca, nelle formazioni ufficiali sulla panchina del Potenza è stato indicato, al posto di Arleo, l'allenatore in seconda, Antonio Falanga. La sfida è finita a favore della Salernitana, con il punteggio di 1-0 per il gol al 38' del secondo tempo di Di Napoli. Dallo spogliatoio della Salernitana capolistina arrivavano intanto cori di gioia per una vittoria ritenuta fondamentale per la promozione in Serie B. Il Potenza, invece, è quint'ultimo in zona play-out.

TRIESTE All'incursione di Fantini non ha potuto opporsi. David Dei però si è preso la rivincita respingendo i tentativi di Pinardi e Gilioli. Soprattutto quest'ultimo avrebbe potuto portare il Modena sul 2-0 cambiando probabilmente il volto alla gara. Anche con i gialloblù il portiere alabardato è stato tra i migliori. Con capitano Allegretti, Dei in ritiro aveva convocato il presidente Fantinel per stabilire, premi alla mano, il nuovo obiettivo. La partita di sabato dimostra come la squadra faccia sul serio ed intenda svuotare il portafoglio del presidente.

Dei, con 48 punti a questo punto potete cambiare obiettivo?

Vogliamo onorare fino in fondo il campionato, nel senso che ci teniamo a raggiungere la posizione più alta possibile a costo di mettere in difficoltà qualche squadra che ha bisogno di punti più di noi. Cre-

do che con il Modena lo abbiamo dimostrato. Abbiamo avuto qualche problema nel primo tempo, ma nella ripresa abbiamo fatto una partita di grande intensità al punto che sembrava fosse dovevamo guadagnare a tutti i costi la vittoria.

Sul gol di Fantini non hai potuto far nulla?

È stato bravo, mi aspettavo tirasse una gran botta invece ha piazzato la palla nell'angolo. In quel frangente ci siamo fatti trovare davvero impreparati.

Dopo ti sei riscattato negando al Modena il possibile 2-0.

Sono stato bravo ad aspettare sino all'ultimo. Gilioli pensava andassi a terra invece sono stato rimasto in piedi.

Il Modena recrimina sulle azioni del primo e secondo gol: che ne pensi?

Sul primo gol ero talmente lontano che non



Un'uscita di Dei fra Petras e Bruno (Foto Lasorte)

posso dare giudizi. Sul secondo episodio è stata un'azione veloce: Antonazzo è caduto quando i miei compagni erano già nei pressi della loro area. Credo che nessuno di loro si sia accorto dell'accaduto. Ho urlato cercando di attirare la loro attenzione ma nel frastuono dello stadio diventa difficile capire quello che accade dalla parte opposta. Dispiace e capisco la loro situazione. Noi però non possiamo concedere sconti a nessuno, per rispetto di tutte le avversarie.

Due partite in casa, quattro trasferte: potete guadagnare il nono posto?

Ci siamo fissati un obiettivo importante, impegnandoci con il presidente. Vogliamo riuscire a raggiungere la parte sinistra della classifica. In questo momento ci siamo e vogliamo mantenere e migliorare il nostro campionato. Il nono posto sarebbe il massimo. Punteremo a fare tutto il possibile perché lo spirito è quello giusto.

Giuliano Riccio

IL PAGELLONE



David DEI

Risponde «presente» nel momento in cui la squadra ne ha più bisogno. Così sabato, tra lo 0-1 e l'intervallo, chiude la saracinesca, evitando lo 0-2 sul tiro di Gilioli al 40'. Da lì, in pratica, prende corpo la rimonta dell'Alabarda sul Modena.

6,5



Georgios KYRIAZIS

I tifosi vedono nel suo pallonetto, che è valso il sorpasso sui canarini, l'estro di un professore del gol qual è Toti. Meno male che è un terzino. E pure quello lo fa bene. A volte soffre su chi è più veloce di lui (vedi Gilioli) ma sa uscirne con mestiere.

7,5



Martin PETRAS

È una delle colonne della Triestina nel difficile avvio di sabato. Non sbaglia un colpo sul suo avversario diretto, Bruno, ed è puntuale già al 7' con un appoggio risolutore in corner dopo la deviazione di Dei su Pinardi. Pulito.

6,5



Mauro MINELLI

Lui, a differenza di Petras, stenta a carburare. Ma, alla distanza, sale in cattedra e dalle sue parti gli attaccanti avversari trovano un muro. Lucido, quando serve, anche nelle chiusure in appoggio al compagno di reparto Petras, cui dispensa ulteriore serenità.

6



Emanuele PESARESI

È dalle sue parti che il Modena ci ha provato e ci è riuscito di più. Fantini, il suo «competitor» di fascia, trova un'autostrada quando s'involta per siglare il gol ospite. E non è l'unica occasione. Meno preciso del solito anche in fase d'impostazione.

5,5



Luca TABBIANI

Grande per quello che sa fare sulla fascia destra. Ma stavolta non è «grandissimo», perché sotto porta ha perso più volte la bussola. Si conferma comunque percursore di classe, prezioso anche nei suggerimenti alle punte. Da quel punto di vista è una garanzia.

6,5



Riccardo ALLEGRETTI

Male che vada le sue punizioni scheggiano i legni delle porte avversarie. È capitato anche sabato. Per il resto è il solito capitano, quello che dà sicurezza e detta i ritmi alla squadra. Se gli esterni brillano, in parte è merito delle sue precissime aperture.

7



Nicola PRINCIVALLI

L'ennesima giornata di gloria di Granoché passa anche per i piedi del «purosangue» triestino, che si procura il penalty del 3-1 mentre va a caccia di gloria personale dentro l'area. Gioca col consueto cuore, dopo un avvio stentato come il resto della squadra.

6,5



Federico RIZZI

Meglio quando spinge piuttosto che in fase di contenimento, dove le sue incertezze fanno male anche a chi gli sta dietro, cioè Pesaresi. Da centrocampista in su, però, fa la differenza: e infatti è un suo cross per la testa di Granoché a suonare la carica dell'1-1.

6,5



Luigi DELLA ROCCA

Contro il Mantova conferma la sua utilità: è il prototipo dell'attaccante che gioca per la squadra. Non segna infatti, sebbene ci provi, ma fa segnare, muovendosi molto e suggerendo le sponde. E fa segnare non solo Granoché, ma in questo caso anche Kyriazis.

6,5



Pablo GRANOCHÉ

Per un periodo è rimasto a secco. Adesso è tornato a debordare, con un'altra doppietta nel tabellino. In una sola stagione è già entrato nella storia del club. Ha superato Dino Fava tra i bomber alabardati della serie cadetta. E non è ancora finita.

8

ROLANDO MARAN

Malgrado un primo tempo soporifero, azzecca anche questa volta la formazione e riesce a motivare una squadra già salva. Non è sempre così facile.

7

Sampdoria 3**Udinese** 0

MARCATORI: pt 24' Cassano, 44' Bellucci; st 10' Bellucci su rigore
 SAMPDORIA: Mirante, Campagnaro sv (pt 27' Sala), Lucchini, Accardi, Maggio, Delvecchio, Palombo, Franceschini (st 30' Volpi), Pieri, Bellucci (st 24' Bonazzoli), Cassano. All. Mazzarri
 UDINESE: Handanovic, Zapata, Zopotocny, Lukovic, Mesto, D'Agostino (st 14' Pinzi), Inler, Dossena (st 38' Ferronetti), Pepe, Quagliarella, Di Natale (st 26' Floro Flores). All. Marino
 ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia
 NOTE - Ammoniti: Zapata, Delvecchio, Pepe. Espulso Zopotocny.



I doriani Bellucci e Cassano festeggiano dopo un gol. Per l'Udinese pesante sconfitta. A destra, Di Natale

**LE ALTRE PARTITE**

Siena	0	Cagliari	2
Genoa	1	Empoli	0
MARCATORI: pt 24' Konko			
SIENA: Manninger, Rossetti, (st 29' Jarolim), Fica-gna, Loria, A.Rossi, Coppola, Codrea, Vergassola (st 15' De Ceglie), Forestieri (st 1' Alberto), Riganò, Maccarone. All. Beretta			
GENOA: Rubinho, Bovo, De Rosa, Criscito, M.Rossi, Konko, Juric, Danilo, Leon (st 21' Vanden Borre), Borriello (st 41' Di Vaio), Sculli (st 30' Raggio Garibaldi). All. Gasperini			
ARBITRO: Marelli di Como			
NOTE - Espulso pt De Rosa. Ammoniti: Bovo, Rossetti e Juric.			
MARCATORI: pt 9' Acquafresca, st 20' Fini			
CAGLIARI: Storari, Pisano, Lopez, Bianco, Agostini, Biondini, Conti, Fini, Foggia (st 7' Matri), Jeda, Acquafresca (st 34' Ferri). All. Ballardini			
EMPOLI: Balli, Raggi, Marzoratti (st 11' Abate), Tosto, Antonini, Giacomazzi (st 20' Volpato), Marchisio, Budel, Vanigli (st 1' Giovenco), Vannucchi, Saudati. All. Cagni			
ARBITRO: Saccani di Mantova 6			
NOTE - Espulsi Fini e Pisano. Ammoniti: Foggia, Budel, Vannucchi, Raggi, Marchisio, Saudati.			

**34.a GIORNATA**

GENOVA Da stropicciarsi gli occhi, per questa Samp quasi perfetta e anche fortunata, per il risultato molto ampio che consente ai blucerchiati di staccare una diretta avversaria per l'Uefa.

Il risultato è netto, persino oltre le più rosee previsioni, ma sta davvero un po' troppo largo ai friulani che possono lamentarsi con l'arbitro Dondarini per alcuni falli sospetti in area non rilevati e per il rigore concesso alla Samp per un intervento di Lukovic su Maggio fuori area. Il successo dei blucerchiati, al di là del margine di tre gol, è comunque del tutto legittimo. Marino non ha invece potuto contare su uno dei suoi uomini migliori, quel Di Natale capace da solo di far paura alla difesa avversaria.

Bellucci è in palla ma tocca all'altro genietto di casa, Cassano, sbloccare il risultato, con una deviazione di testa su punizione del gemello Bellucci. L'Udinese non sembra accusare più di tanto il vantaggio blucer-

chiato e riprende a macinare il suo gioco che però appare velleitario e troppo prevedibile. La svolta dell'incontro arriva al 32' quando una disattenzione della difesa genovese ed una scivolata di Accardi consente a Di Natale di ricevere palla e, con Mirante preso contropiede, calibrare un pallonetto che però sfiora il palo. E il segno di una gara

stregata, che Bellucci, in chiusura di tempo, rende realtà concludendo a rete una bella azione in velocità dei suoi compagni.

L'Udinese si ripresenta in campo con la voglia di tentare la rimonta. Le conclusioni di Quagliarella e compagni non si contano. E in questa fase che l'Udinese

reclama un rigore per una trattenuta di Maggio su Quagliarella, quello stesso Maggio che 30 secondi più tardi si fa atterrare da Lukovic al limite dell'area avversaria. Questa volta l'arbitro assegna la massima punizione e Bellucci può raddoppiare il suo bottino personale.



Fabio Quagliarella

ATALANTA-JUVENTUS 0-4

Per Alex Del Piero una tripletta a Bergamo

La tripletta di Del Piero affonda l'Atalanta: il team di Ranieri quasi in Champions League

BERGAMO Alessandro Del Piero segna altri tre gol e arriva a quota 17 nella sua splendida stagione e la Juventus arriva vicinissima alla qualificazione matematica in Champions League al termine di una passeggiata compiuta sui resti di quella che è stata una bella realtà del campionato italiano, andata però prematuramente in vacanza. Dopo aver battuto il Milan al Meazza, l'Atalanta ha infatti mentalmente chiuso la sua stagione e contro la Juventus ha incassato la terza sconfitta consecutiva senza neanche provare a dar fastidio alla squadra di Ranieri.

Invece la Juventus farà la Champions l'anno prossimo e con pieno merito, vista la qualità del suo gioco fatta vedere anche oggi a Bergamo e visti i campioni come Del Piero ma non solo che Ranieri può mettere in campo. Non c'è Roberto Donadoni sugli spalti del Comunale di Bergamo ed è un peccato, perché al momento Del Piero è l'attaccante più in forma del campionato italiano. La partita inizia e finisce

Atalanta	0
Juventus	4
MARCATORI: pt 1' Legrottaglie, 6' e 34' Del Piero; st 20' Del Piero.	
ATALANTA: Coppola, Rivalta, Carrozzi, Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto, Tissone, Guarente, Langella (st 1' Padoin), Paolucci, Floccari.	
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Legrottaglie, Stendardo, Molinaro, Camoranesi (st 26' Marchionni), Nocerino, Zanetti (st 17' Tiago), Nedved, Del Piero (st 32' Palladino), Trezeguet.	

nel giro di una manciata di minuti perché bastano 50 secondi a Legrottaglie per segnare di testa il suo terzo gol stagionale e sei minuti a Del Piero per chiudere la gara, con una bella girata di sinistro su assist di Trezeguet, in un'area desolata, priva di difensori dell'Atalanta. I bergamaschi iniziano a giocare dopo un quarto d'ora abbondante tra-

scorso a inseguire i giocatori della Juventus senza vedere mai la palla e buon per loro che Coppola mette una pezza all'ennesimo buco di una difesa in vacanza e ribatte il tiro di Trezeguet all'8'.

Ma la timida reazione della squadra di Del Neri non crea praticamente alcun pericolo per Buffon perché se l'atteggiamento cambia, la qualità dei giocatori dell'Atalanta rimane la stessa ed è troppo inferiore a quella della Juventus.

Zanetti cancella Tissone e fornisce a Del Piero l'assist per il terzo gol al 34' e così la piccola velleità di rimonta dei bergamaschi viene definitivamente affossata già prima dell'intervallo.

La ripresa diventa un pseudo allenamento con Del Neri che fa esordire in serie A il giovane Marconi e, soprattutto, con Del Piero che completa il suo ottimo pomeriggio segnando al 20' la sua tripletta, grazie ancora a un assist di Trezeguet. La Champions per la Juventus è praticamente garantita, difficile pensare che non lo sia anche la convocazione di Del Piero agli Europei.

INFORTUNIO

Il capitano: sarò più forte

Totti, intervento

riuscito al tendine

Dovrà stare fermo

almeno 4 mesi

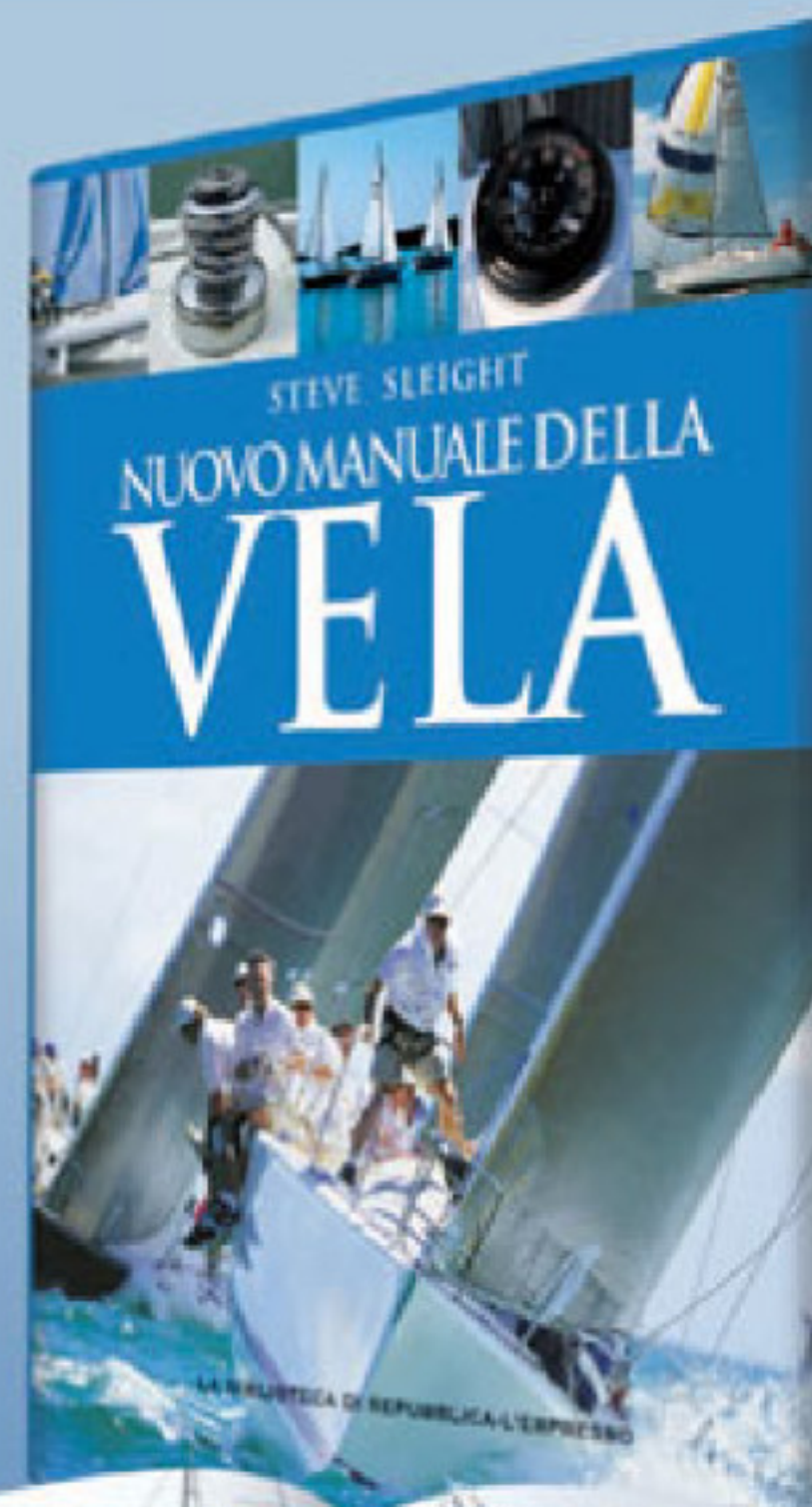
ROMA Quattro mesi. È questo il tempo che servirà a Francesco Totti per riprendersi dal grave infortunio al ginocchio rimediato ieri durante la partita con il Livorno. Per il capitano giallorosso, operato nel pomeriggio a Villa Stuart, si è trattato di «rottura parziale del legamento crociato anteriore del ginocchio destro con una piccola lesione meniscale». «Abbiamo sostituito, non ricostruito, il crociato con una parte del tendine rotuleo e suturato la parte staccata del menisco - spiega il professor Mariani che ha eseguito l'operazione -. Nel complesso l'intervento è durato un'ora e al momento le aspettative sono buone. Totti sta già ricominciando a muovere l'arto, conosciamo la sua forza già mostrata in altri interventi. È fiducioso e sereno». Poi la previsione sullo stop: «Quattro mesi, comincerà a lavorare con lo staff tecnico tra un mese e tornerà integro - assicura Mariani in conferenza stampa - Sarò io personalmente a visionare le direttive del recupero». In serata Totti ha anche potuto vedere gli high lights delle partite e ha ricevuto gli auguri da tutti i big del calcio nazionale. Il capitano della Roma ha commentato: «Me l'hanno gufata ma tornerò più forte».

CON UN MANUALE COSÌ ANDRAI A GONFIE VELE.

NUOVO MANUALE DELLA VELA, IL VOLUME PIÙ COMPLETO E AGGIORNATO SULL'AFFASCINANTE MONDO DELLA VELA. SEGRETI, TECNICHE E CONSIGLI PRATICI PER DIVERTIRSI E NAVIGARE IN TUTTA SICUREZZA.

Per chi ama navigare spinto dal vento, per chi ama veleggiare spinto dalla passione, il Nuovo Manuale della Vela. Un'opera di grandissima utilità per esperti e amatori che affronta la navigazione a vela in ogni suo aspetto, spiegando e illustrando le tecniche di navigazione con puntualità e chiarezza, grazie anche all'abbondanza di immagini e dettagliati grafici. Dalla struttura della barca alle insidie del meteo, dalla gestione delle emergenze alle ultime tecnologie da installare a bordo, tutto quello che serve per godersi a pieno e in tutta sicurezza un emozionante viaggio in barca a vela.

DA GIOVEDÌ 24 APRILE
IL NUOVO MANUALE DELLA VELA
 A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
 A € 14,90 IN PIÙ



LA PARTITA DEL GIORNO

TRIESTE Pordenone nel paradiso della D, Vesna sul ciglio dell'inferno della Promozione. La domenica appena trascorsa sarà ricordata a lungo sia dai triestini che dai friulani: i padroni di casa si mangeranno le mani per quel rigore sbagliato da Mervich sul risultato di 1 a 0 che avrebbe sicuramente potuto cambiare volto al match, gli ospiti invece non potranno mai dimenticare la doppietta del centravanti Paolone Pinos e la susseguente festa-promozione con tanto di fedeli supporter dall'evidente alto tasso alcolico al seguito. Domenica di grande passione dunque quella vissuta ieri a Santa Croce.

Di fronte i due vertici della classifica: il Pordenone stellare primo in classifica ed il Vesna sfortunato fanalino di coda. Come da pronostico i neroverdi si sono aggiudicati l'intera posta in palio, ma i triestini, prima di arrendersi, hanno davvero venduto cara la pelle. Al tirare delle somme la vittoria dei ramarrì ci sta, anche se il match si è risolto più che altro per degli episodi di chiaramente favorevoli agli ospiti.

Il collettivo di Massimo Pavanel parte spavaldo con bomber Pinos dopo soli 2' a tu per tu contro Samsa: complice anche l'infame terreno di gioco il giocatore pordenonese sparo alto sopra la traversa. I biancoblu fanno capire che recitare il ruolo di vittime predestinate non rientra nel copione di giornata e poco dopo lo scampato pericolo Mervich in drop, su assist dalla sinistra di Tomizza, manda la palla poco oltre il montante. Gli ospiti gestiscono meravigliosamente la palla e al 14' Ervigi cintura Pinos in piena area di rigore. L'arbitro senza dubbi indica il dischetto: con un preciso sinistro Pinos sblocca il risultato.

Il possesso palla rimane tra i piedi dei ramarrì che però al 30' si vedono fischiarne un calcio di rigore in proprio sfavore per un atterramento in area in prossimità del limite di Mervich. Sulla palla va lo stesso numero 11 biancoblu che non



Uno dei momenti gol per il Pordenone con la mischia sotto rete. Inutili i tentativi del Vesna che ora si trova sul ciglio dell'inferno (Foto Paolo Giovannini)

Sconfitta casalinga sul terreno di Santa Croce. I triestini fanalino di coda sul ciglio della retrocessione

Doppietta di Pinos, Pordenone nel paradiso della D Il Vesna sotto di un gol sbaglia un rigore con Mervich

angola a dovere il tiro esaltando i riflessi di Gorgato che manda la sfera in corner. Sul susseguente calcio d'angolo Gerbini non trova la porta a pochi passi dal portiere ospite.

Al 35' è Tomizza a provare la conclusione che si spegne alta sopra la traversa e un minuto dopo è Mervich a sfiorare il pari con un colpo di testa che sibila il palo. Nella ripresa il Pordenone parte nuovamente col piede sull'acceleratore sfiorando il gol in più occasioni. Già al 3' Andreassich colpisce il palo esterno con una splendida punizione di prima dal limite e pochi secondi dopo è ancora il fantasma ospite a mancare il raddoppio con una girata volante in area che trova sulla propria traiettoria le manone di Samsa.

Al 12' arriva però il meritato gol: cross dalla fascia sinistra di Salgher, respinta del portiere triestino e tocco vincente in rete di Pinos. Sul 2 a 0 il Pordenone sembra allentare la morsa ed il Vesna pian piano torna a prendere campo. Il gioco dei ragazzi di Della Zotta non riesce però a creare delle vere palle gol sino al 30' quando una geniale intuizione di Leone fa tremare

re i tifosi ospiti con un tiro a spiovare dal limite che colpisce in pieno la traversa. I minuti passano velocemente a tutto vantaggio dei friulani che seppur in affanno gestiscono bene il risultato. Al 43' il neoentrato Montebugnoli serve una palla d'oro a Tomizza il cui tiro però termina la propria corsa poco sopra la traversa.

Prima del triplice fischio il Vesna ha ancora la chance per accorciare le distanze ma il tiro di Gerbini viene respinto in tuffo dall'ottimo Gorgato a testimonianza ulteriore del fatto che la palla non ha proprio nessuna voglia di entrare nella porta del Pordenone. Al termine della contesa i giocatori ospiti festeggiano la promozione con i propri calorosi tifosi scaricando tutta la gioia per un campionato vinto davvero con merito. In casa Vesna invece si pensa già al futuro: prima a Manzano e poi in casa col Comunale Gonars.

La salvezza passerà per questi due incontri e nonostante la sconfitta, il Vesna visto ieri potrebbe davvero ambire a raccogliere i punti necessari per vivere un'altra avventura nel campionato di Eccellenza.

Riccardo Tosques

Vesna	0
Pordenone	2
MARCATORE: pt 14' e st 12' (r) Pinos.	
VESNA: Samsa, Bertocchi (st 35' Montebugnoli), Fantina, Velner, Degrassi, Ervigi, Tomizza, Gerbini, Venturini, Leone, Mervich. All. Della Zotta.	
PORDENONE: Gorgato, Chicco, Battiston (st 18' De Nardi), Birtig, Campaner, Camerin, Salgher, Peroni, Pinos (st 15' Dorigo), Andreassich (st 31' Rumiel), Ciriaco. All. Pavanel.	
ARBITRO: Naccari di Udine.	
NOTE: ammoniti Bertocchi, Ciriaco, Dorigo, Rumiel.	

L'INTERVISTA

Il mister con gli occhi ancora lucidi per la sconfitta nel giorno del proprio compleanno è amareggiato ma non si dà per vinto

Della Zotta: «Ora dobbiamo vincere le ultime due partite»

TRIESTE La festa per il passaggio in serie D e la delusione per una salvezza ancora da conquistare con le unghie. Le due facce della domenica vissuta da Pordenone e Vesna appaiono eclatanti nel vedere i due mister: da una parte Pavanel, inondato da una secchiata d'acqua da parte dei suoi ragazzi, in visibilo alla notizia del ko della Manzanese, e dall'altra Della Zotta, con gli occhi quasi lucidi nel giorno del proprio compleanno per una sconfitta prevedibile alla vigilia, ma davvero amara per quanto visto in campo. «Ab-

biamo sbagliato un rigore, abbiamo preso una traversa, abbiamo tenuto testa alla squadra più forte del campionato: cosa dobbiamo fare di più?», si interroga quasi sconcertato l'allenatore del Vesna. «Lavoriamo sodo tutta la settimana -prosegue Della Zotta- con un gruppo di ragazzi che si impegnano costantemente. Eppure è tutto l'anno che gli episodi ci condannano». La mancanza di fortuna dunque. Un fattore, quello della cabala, sicuramente importante, che almeno nel finale di campionato si spera possa

tornare a proprio a favore: «So solo che ora dobbiamo fare 6 punti e arrivare a quota 32», ha spiegato Della Zotta. A rincorrare il tecnico ci prova il collega Massimo Pavanel: «Il Vesna è fatto da ottimi giocatori e anche oggi ha dimostrato come la classifica sia menzognera e sono sicuro che si salveranno». Con questa vittoria in terra giuliana per l'ex giocatore della Triestina è giunta l'ora della gioia: «È stata un'annata sotto costante pressione e credo che oggi abbiamo avuto il giusto riconoscimento per un gruppo davvero fanta-

stico». Sui progetti futuri Pavanel si accomiata con il sorriso sulle labbra: «Non lo so, vedremo». Anche capitano Ferruccio Degrassi elogia la squadra vincitrice: «Hanno dimostrato di essere una corazzata ed ora speriamo che la Manzanese, matematicamente seconda, sia meno motivata nel prossimo incontro contro di noi». Anche Tomizza è fiducioso: «Abbiamo dimostrato che il divario tra loro e noi non era così evidente. Ora dovremo vincere a tutti i costi le ultime due partite».

r.t.

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

11 aprile vol. 1

LA VALLE DI SAN BARTOLOMEO

DA TOPOLO A LIVEK

18 aprile vol. 2

L'ANELLO DEL KOLOVRAT

IL CASTELLO DI SOCERB (SAN SERVULO)

25 aprile vol. 3

DAL BOSCO PLESSIVA AL COLLIO SLOVENO

LA STRADA IMPERIALE E LIPIZZA

3 maggio vol. 4

IL CASTELLIERE DI ELLERI E LE CAVE DI ARENARIA

IL SENTIERO DELLA GRAPPA E ROBEDIŠCE

9 maggio vol. 5

CARSO GORIZIANO E SLOVENO

SVETI MIHELE E LA VAL ROSANDRA

16 maggio vol. 6

DA MONTEMAGGIORE AL MATAJUR

IL CASTELLARO MAGGIORE

23 maggio vol. 7

IL PASSO MONTE CROCE CARNICO

LA CONCA DI ORLEK E GRODADA

30 maggio vol. 8

DAL TIMAVO ALLA VALLE DI BRESTOVIZZA

I TRE CONFINI DEL MONTE FORNO

6 giugno vol. 9

LA VIA DELLE MALGHE

DA DEVETACHI A LOKVICA

13 giugno vol. 10

L'ANELLO DEL MANGART

DA SCRIO A VRHOVLJE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA IL SECONDO LIBRO A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con: 

Cartografia: Ediciclo Editore



Le immagini della festa dell'Itala San Marco per la storica promozione in serie C2, giunta al termine della gara con la Sacilese: qua sopra, i giocatori festeggiano il loro capitano Neto, simbolo della squadra (Foto Bumbaca)

Si conclude trionfalmente, con due giornate d'anticipo, un campionato che la squadra di Gradisca ha dominato sin dall'inizio

L'Itala San Marco vola finalmente in C2

È arrivato con la Sacilese anche il punto che mancava per la certezza matematica

di Guido Barella

GRADISCA «Ce ne andiamo in C..., ce ne andiamo in C...». Un punto serviva, contro la Sacilese, un punto è arrivato. E l'Itala San Marco vola in C2. Il campionato è vinto, dominato. Con due partite ancora da disputare, il Chioggia è troppo lontano, ha vinto con il San Donà ma è comunque a sette punti di distanza: anche la matematica, adesso, promuove i biancoblu gradiscani.

«Ce ne andiamo in C..., ce ne andiamo in C...». In campo i giocatori cantano, mentre l'altoparlante ha appena finito di sparare l'immancabile «We are the champions», ma anche «Uno su mille ce la fa». Loro, i ragazzi dell'Itala San Marco ce l'hanno fatta. Una settimana fa, a Belluno, il gol del pareggio avversario dopo oltre 4' di recupero aveva gelato il sogno biancoblu. Ieri, a Gradisca, non c'è stato alcun brivido. Appunto: un punto serviva, un punto è arrivato. Va bene anche alla Sacilese che rincorre i play-off e allora poco importa se è stata partita vera (o quasi) soltanto nel primo tempo. Il presidente Bonanno a bordo campo macina chilometri su chilometri, gesticola, si sbaccia, sacramenta, inveisce. L'allenatore Zoratti,

per il quale l'area tecnica è sempre troppo piccola, non riesce a stare seduta nemmeno un attimo. In campo, però, poche emozioni.

Almeno fino al 20'. Batti e ribatti al limite dell'area della Sacilese, il pallone arriva a Moras, staffilata da lontano, il pallone sibila in rete. E proprio vero: nello sport certi momenti non sono mai banali. La promozione nel decennale di presenza italiana in serie D, nel trentennale della fusione tra l'Itala e la San Marco, a novant'anni dalla fondazione della prima società. E chi ti segna il gol nella partita decisiva contro la Sacilese: Alessandro Moras, ovvero proprio un sacilese, calcisticamente cresciuto in biancorosso prima di approdare in riva all'Isonzo. Già, tutto risponde a un copione già scritto.

Ed è già scritto anche che i liventini pareggino. Accade al minuto 31': azione di calcio d'angolo, pallone che in qualche modo esce dall'area e Artusi, un difensore, indovina un dia-



Neto Pereira, capitano e goleador dell'Itala San Marco

gonale che lascia senza aprite il portiere di casa Omar Tusini. Nessuno se la prende più di tanto, va anche bene il pareggio. Purché pareggio rimanga. Anche se Leonidas Neto Pereira, 22 reti quest'anno, capitano e uomo simbolo della squadra gradiscana, ci prova a lasciare la sua firma anche in questo pomeriggio di gloria: fugge al 35', se ne va tutto solo, ma Vecchiato ci mette un piede e il brasiliano se ne va lungo e disteso.



La gioia dell'allenatore italiano Giuliano Zoratti

so. Sarebbe fallo da ultimo uomo con chiara occasione da rete... Sarebbe: perché l'arbitro, il bresciano Zambelli, tira fuori solo il giallo.

La partita si accende? Chissà, forse... Il sacilese Cristofoli si mangia un gol, ma ormai è tardi. Il primo tempo è finito. La partita, tutto sommato, anche. Nel secondo tempo non accadrà nulla di nulla. Solo l'attesa. Certo: Bonanno a bordo campo continua a sbracciar-

si, Zoratti non sta fermo un attimo, ma in campo non accade niente di niente. Arrivano gli ultimi minuti, si materializza lo spettro di Belluno: già tra le Dolomiti il sogno è svanito a un nulla dalla fine. Succedesse qua, davanti al pubblico di casa, millecinquente tifosi sugli spalti, sarebbe davvero atroce. E quando l'arbitro indica 3' di recupero, la tensione sale, sale, sale ancora. Ma il pallone non si muove dalla zona di centrocampo, resta lì. Nessuno ha voglia di fare e di farsi del male. Anche l'arbitro lo capisce, fischia la fine con una quindicina di secondi d'anticipo.

Sono le 16.47 di domenica 20 aprile 2008. L'Itala San Marco sale in serie C2, entra nel mondo del calcio professionistico. L'Itala San Marco riporta questa piccola provincia del Nord Est più profondo in serie C. Non accadeva da più di vent'anni, dall'ultima serie C della Pro Gorizia. «Uno su mille ce la fa» spara l'altoparlante dello stadio Morandi. L'Itala ce l'ha fatta.

LE ALTRE

Stop per Tamai e Rivignano
Sanvitese spera

Dopo un primo tempo combattuto e un avvio di ripresa eccezionale per i padroni di casa, la Sambonifacese mette il turbo e, con due reti in cinque minuti, spegne gli entusiasmi al Sarone che sperava in una rimonta clamorosa. I locali infatti, dopo la rete al 13' di Arma su ribattuta e il raddoppio di Goncalves al 16' con un diagonale sul primo palo, non si danno per vinti e, dopo un rigore generoso alla mezzora di Fabbro e un pareggio in avvio di ripresa di Tonasso credevano di potercela fare a giocarsela fino in fondo. Ed invece gli ospiti premono sull'acceleratore e con Arma al 7' prima e Sarzi al 10' poi chiudono definitivamente l'incontro.

Il Montebelluna espugna l'ormai rassegnato Rivignano con un secco 1-3. Gli uomini di Pasa si prendono una ventina di minuti per carburare e prendere le distanze poi, al 30', sbloccano il risultato grazie ad un erroraccio di Boscarol: Bez si libera bene e prova a calciare in porta, il pallone è forte ma centrale, il portiere para ma non trattiene e così la palla varca la linea. Il Rivignano non si dà per vinto e, allo scadere del primo tempo, trova il pareggio con un giusto rigore realizzato da Fabbro. Nella ripresa gli ospiti alzano il passo ed il Rivignano affonda sotto le reti di Nardi prima e Frembong poi.

Medesimo sorte del Rivignano quella del Tamai che cede il passo all'Este subendo il gol in zona Cesarini di Battaglia (doppietta personale per lui in questa gara). La Sanvitese agguanta il pareggio a pochi minuti dalla fine, grazie ad una capocciata di Pablo Garbini, e tiene così vive le speranze salvezza a meno due dal termine. Lo Jesolo, del resto, aveva altrettanta voglia di mantenere la posizione che significa playoff, e lo ha dimostrato giocando una partita agonisticamente viva.

1-1

Nel derby con la Sacilese (ancora in corsa per i play-off) Zoratti ha schierato la formazione tipo. Ma nessuno voleva farsi troppo male

Tutto nel primo tempo: segna Moras, pareggia Artusi

GRADISCA Lassù, dove osano le aquile. Sono le 16.47 quando il triplice fischio del signor Zambelli di Brescia segna l'inizio di una nuova era per l'Itala San Marco. Dopo 10 anni nel massimo campionato dilettanti, l'Itala San Marco stavolta ha spiccato per davvero il volo in serie C2. Quello che sembrava dapprima un sogno folle - un'ambizione sproporzionata per una realtà minuscola come Gradisca - e poi una maledizione, adesso è realtà. Il calcio professionistico non è più un frutto proibito né per la società di un patron entusiasta come Franco Bonanno né per una squadra, quella di mister Giuliano Zoratti, che ha seminato record su record, vincendo il campionato con due turni d'anticipo ma dando l'impressione di controllarlo sin dall'inizio del girone di ritorno.

Itala San Marco	1
Sacilese	1
MARCATORI: pt 20' Moras, 30' Artusi. ITALIA SAN MARCO: Tusini, Conchione, Gallinelli, Tardivo, Visintin, Arcaba, Blasina (st 29' Acampora), Carli, Rossi, Neto Pereira, Moras. All. Zoratti. SACILESE: Posdarie, Grazzolo, Artusi, Vecchiato, Pettarin, Faloppa (st 4' Villotta), Pllana, Bertagno (st 15' Moretti), Cristofoli (st 39' Buriola), Favero, Kabine. All. De Agostini. ARBITRO: Zambelli di Brescia.	



Alessandro Moras, autore della rete dell'1-0

da Posdarie. Poi ancora un numero del brasiliano, che incanta nonostante sia condizionato dal mal di schiena: dopo un passo di samba dei suoi il puntero apre il gioco per Blasina sulla de-

stra, ma è contrato da un difensore. Zoratti sceglie di passare anch'egli alle tre punte, in maniera da accendere la partita sui duelli individuali. Sacilese ancora pericolosa al 19', quando Cri-

stofoli pesca Kabine che in mezza girata volante per poco non trova l'eurogol.

Si va un po' a strappi, offendo un po' io che poi offendi tu, sino a quando si arriva al vantaggio degli isonti-

ni. Ed è un ex a confezionarlo. E' il 20': un cross di Rossi è respinto dalla difesa, sulla palla vagante si avventano prima Tardivo e poi Moras. La gran rasoiata che si infila nell'angolino alla destra di Posdarie. Il vantaggio dura una decina di minuti: sugli sviluppi di un corner è Artusi, con il mancino, a pescare il jolly da 25 metri. La gara si infiamma nuovamente: brutto errore di Favero, che innesca Neto nella prateria liventina. Vecchiato è saltato dal brasiliano e non può fare altro che stenderlo: l'arbitro lo grazia, solo giallo. Poi al 33' è Arcaba a esaltare i riflessi di Posdarie sul corner di Moras. I' più tardi delizioso duetto fra Neto e Rossi, ma il sinistro dell'attaccante friulano è parato a

terra. Chiude la frazione al 44' l'incornata di Carli, che schiaccia a lato di un soffio il corner di Moras.

Ritmi di gioco primaverili (mettiamola così: è non è il primo caldo della stagione?) anche nella ripresa. C'è comunque tempo per un susseguito al 17': ennesima punizione radiocomandata di Moras, torre di Carli ma la sfera, che sbucca davanti a Rossi, è spazzata all'ultimo da Grazzolo. Punge sempre Artusi sulla sinistra, cross insidioso al 19' liberato in corner da Arcaba. Al 22' delizioso il destro a giro di Kabine, che si spegne a lato di un niente. Di fatto è l'ultima emozione regalata dai 22 in campo, che danno vita ad un prevedibile finale alla «volemosse bene». Sì, per il novantesimo anno della sua fondazione l'Itala si è regalata la C2. Non l'avessimo visto, non ci crederemmo.

Luigi Murciano

LE REAZIONI AL TRIONFO



La festa dei giocatori nello spogliatoio dell'Itala San Marco

Al fischio finale i tifosi non devono faticare troppo per invadere pacificamente il campo e abbracciare Neto e compagni

Al novantesimo è festa grande nello stadio «all'inglese»

GRADISCA Alla fine lo stadio «all'inglese» di Gradisca, senza barriere fra campo e tribune, si rivela l'impianto ideale per festeggiare. Al fischio finale i tifosi non devono faticare troppo per invadere pacificamente il campo e abbracciare Neto e compagni. Sul prato e nel ventre del Colaussi è un sano delirio collettivo, tutti con la maglia celebrativa addosso ma zuppi d'acqua e di felicità. Non vengono ri-

sparmiati nemmeno patron Franco Bonanno, l'artefice del miracolo dietro la scrivania (e non solo, avendo la vocazione del factotum) e Giuliano Zoratti, il timoniere in campo.

Il primo vede coronarsi il sogno della vita: «Abbiamo costruito qualcosa di grande. Impossibile menzionare tutti i protagonisti di questa avventura, ci abbiamo provato in passato ma mai come quest'anno sentivamo

di aver costruito una squadra fortissima sia sul piano tecnico che su quello morale. La dedica va alla mia famiglia e a quanti ci sono stati vicino, in primis allo staff e ai ragazzi. La C2 non sarà un salto nel buio».

Zoratti è il ritratto della serenità. Ha allenato e vinto in piazze importanti e difficili, dalla promozione in B con la Reggina, agli anni con Triestina, Livorno, Avellino, Juve Stabia, No-

vara e Pro Vercelli. Ha vinto fra i professionisti e fra i dilettanti, ma Gradisca avrà sempre un posto particolare nel suo cuore: «Questa vittoria rimarrà un unico nella carriera del sottoscritto. E' il successo più particolare, più intenso, perché qui c'è ancora un mondo fatto di umanità e relazioni che in altre piazze non ho certo assaporato. E' la vittoria di un gruppo eccezionale che ha saputo e

volutu crescere giorno dopo giorno, dando una impressione dimostrazione di saper controllare il campionato. Quando ho sentito che ce l'avremmo fatta? Ci sono stati due crocevia fondamentali. All'andata, dopo le sconfitte con Rivignano e Jesolo, ci siamo compattati e i risultati sono questi: imbattibilità nel ritorno, miglior attacco, più vittorie esterne, record di punti. Dal punto di vista pratico,

la rimonta col Montecchio è stata basilare perché ci ha permesso di rintuzzare il Chioggia».

Fra i giocatori è festa grande. Neto, con 22 centri, è stato il trasciatore: «Il sogno di ogni calciatore». Carli, il leader silenzioso, dedica il successo al padre e al vecchio mister Morretto: «Grazie alla società che ha permesso tutto questo». Visintin e Moras sono senza voce: «Salire in C2 con la formazione della propria terra è una gioia immensa».

I.m.



Ora per il Palmanova saranno decisivi gli ultimi due incontri dove non sarà più consentito sbagliare, pena la retrocessione



2-2

Ma le due squadre hanno cercato fino all'ultimo il bottino pieno

TORVISCOSA Pareggio scoppiettante tra Torviscosa e Muggia che non hanno lesinato energie per superarsi a vicenda in un match divertente e rocambolesco che le compagini di mister Scarel e mister Corosu hanno voluto onorare giocando a viso aperto. Partenza micidiale dei merenghes «torviscosini» che, con Airoldi, sfruttano due ripartenze tagliegambe su assist ennesimi al bacio di Bisan, che, in entrambe le occasioni, sorprendono la difesa triestina graziando però Bellemo al 1° e al 5°. Il Muggia non si scompone e da squadra di pari lignaggio cerca di ribadire colpo su colpo. Al 6° Fantina inizia la sua personale sfida con Dreossi, il quale sbrogia una situazione a dir poco complicata. Al 13° continua la sfida Fantina-Dreossi, punizione dal limite procurata da Zugna e bomba a terra area che il portiere torviscosino respinge con i pugni. Al 15° è Zugna che si infila tra le maglie locali e per poco non approfitta di un errato disimpegno. La sua traiettoria infatti, diabolica, viene stoppata dalla traversa. Ventitreesimo tentativo decentrato sempre di Fantina, ma Dreossi c'è. Al 26° il Torviscosa allenta la pressione ospite e dal terzo tentativo Airoldi fa centro. Solita rasoiata di Bisan e l'attaccante biancoazzurro si invola verso Bellemo, infilando di precisione con un colpo da biliardo.

La squadra ospite non ci sta e dal 28° ci prova il terzo Aubelj a impensierire Dreossi, che vola a deviare l'insidiosa parabola. Al 30° Fantina sugli sviluppi di un'azione corale angola troppo la conclusione ma la sagoma di Dreossi sicuramente fa il suo. Poi al 34° Vigliani innescato da Fantina saetta verso la porta e questa volta beffa Dreossi con l'aiuto di un rimbalzo a dir poco malefico. Sul finale di tempo botta e risposta tra le due squadre con Dreossi che vola all'incrocio a togliere il possibile bis a

m.b.

Torviscosa 2
Muggia 2

MARCATORI: 26° pt Airoldi, 34° pt Vigliani; 4° st Zugna, 43° Dionisio.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Zienna, Delfabro (Stella), Zamaro, Fachin (Dionisio), Alduini, Pitta, Carpin, Bisan, Airoldi. All. Scarel.
MUGGIA: Bellemo, Cesar (Busatto), Aubelj, Pacherini, Busletta, Fadi, Fantina, Crasna, Zugna, Depangher, Vigliani. All. Corosu.
ARBITRO: Giordano di Udine.
NOTE: espulsione per doppia ammonizione di Pacherini.

Fantina e al 37° la combinazione Fachin-Airoldi al 44° che vede protagonista Bellemo.

Nella ripresa la squadra di Corosu rompe gli indugi, Vigliani servito in profondità mette in mezzo dove per Fantina è un gioco da ragazzi mettere in rete. Al 16° azione di rimessa giuliana, vanificata dal passaggio in più di Vigliani che, invece di concludere a rete da posizione favorevole, serve Fantina in netto off-side. Al 21° il Torviscosa si ridesta e prepara la riscossa. L'innesto di Dionisio per l'esauito Fachin risulterà decisivo. In un minuto prima Zienna colpisce il palo dalla distanza, Bisan mette in ansia Bellemo direttamente dal corner e Carpin, sempre sfruttando un corner di Bisan, sfiora il pari con una torsione aerea. Ma i mugugesi si rivelano sempre insidiosi in contropiede. Al 39° l'urlo del gol viene strozzato in gola a Zienna, che si vede respingere una volee rasoterra dall'estro di Bellemo, il quale, però, deve capitolare al 43° sulla zuccata del generoso Dionisio sul corner di Bisan.



Per Muggia sono andati in gol Vigliani e Zugna

1-1

Tolmezzo 1
Monfalcone 1

MARCATORI: De Fabris al 24° aut., Martignoni al 89° rig.
TOLMEZZO: Clemente, Cacitti (76° Di Lorenzo), Bellina, Rella, Di Marco, Fabbro, Colosetti (80° Giulietti), Marta, Damiani (85° Marisilio), Dri, Fierro. All.: Lazzara.
MONFALCONE: Dal Mestre, F. Cappellari, Sarcinelli, Buzzinelli, Corso (46° Larvieri), De Fabris, Scocchi (75° Iacoviello), Spetich, Martignoni, Giraldi, Malesan (67° Cappellari G.). A disposizione: Miley, Concina, Caprai. All.: Zanutta.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.

L'autogol di De Fabris nel primo tempo stava per assegnare la vittoria al Tolmezzo, prima del penalty trasformato da Martignoni

Il Monfalcone pareggia su rigore quasi allo scadere

TOLMEZZO Un autogol di De Fabris e un rigore trasformato da Martignoni stabiliscono la divisione dei punti in palio tra Tolmezzo e Monfalcone. L'1-1 regala alla squadra di Lazzara il punto che vale la salvezza matematica, con otto lunghezze di vantaggio sulla prima inseguitrice. Prima del fischio d'inizio c'è un momento molto toccante con il capitano del Tolmezzo che deposita un mazzo di fiori sotto la curva per ricordare Adriano, tifoso da sempre della squadra allenata da Lazzara.

La gara comincia subito

Azzanese 3
Manzanese 1

MARCATORI: Saccher al 28°, Vosca al 47°, Fabbro al 50°, Petraz al 73°.
AZZANESE: Venier, Candussio, Petraz, Mordoski (71° Ahmetaj), Tagliapietra, Di Doi, Zusso, Pesot, Fabbro (18° Poletto), Saccher (73° Sirigu), Stocco. All.: Rizzetto.
MANZANESE: Durandi, Borsatti, Strussiat, Rizzi (87° Sella), Chiacci, Valloppi, Magri (67° Masarotti), Frasson (43° Bernardi), Vosca, Tiro, Ciriaco. All.: Veneziano.
ARBITRO: Pizzolongo di Udine.

La netta vittoria sulla Manzanesse allontana quest'ultima dalla vetta

L'Azzanese blocca i sogni di gloria

AZZANO DECIMO L'Azzanese si supera e inchioda, dopo una sonora vittoria, la Manzanesse a quota 54. Dura sconfitta quella degli ospiti che vedono così sempre più allontanarsi le speranze di raggiungere il Pordenone in cima alla classifica. La formazione di casa, con un ottimo avvio, riesce in poco tempo a prendere il controllo della partita e a portarsi in vantaggio verso la mezzora con Saccher ed una delle sue punizioni avvelenate. La Manzanesse risponde bene all'urto ma nei minuti che trascorrono prima dello scadere non riesce a creare nulla di davvero pericoloso, soprattutto la davanti.

Nulla è concluso ed anzi, nella ripresa, l'incontro si infiamma. Al secondo minuto Vosca incarna siglando la rete che riporta il risultato in parità. A questo punto ci si aspetterebbe una rimonta da grande squa-

dra da parte della Manzanesse ed invece, accade tutto il contrario. I padroni di casa mettono il turbo e, a tradimento, tornano, dopo nemmeno tre minuti, nuovamente in vantaggio con Fabbro che devia brillantemente un cross a giro di Stocco. La rete spezza gli entusiasmi alla formazione di Veneziano che, per tutta la decina di minuti successiva non riesce più a macinare gioco ed a rendersi pericolosa. L'Azzanese amministra con prudenza sino al 28° quando si procura una punizione a due in area. Saccher serve Petraz che di prima intenzione gonfia la rete per la terza ed ultima volta. Il risultato ora è in cassaforte, la Manzanesse non ci crede più e così abbandona definitivamente il gioco ai padroni di casa che controllano in completa tranquillità sino finale triplice fischio.

0-1

Decide la partita un gol di Jan segnato alla mezz'ora del primo tempo

Gonars corsaro nel derby a Palmanova

PALMANOVA Gonars corsaro nel derby in Fortezza e per i nerazzurri del presidente Mauro Budai la salvezza è acquisita. Dovrà invece lottare con grande determinazione la squadra di mister Rossi nelle ultime due gare per guadagnarsi la permanenza nel campionato d'Eccellenza. La partita vista al polisportivo quest'oggi è stata agonisticamente valida, ma sul piano tecnico abbastanza carente. Ha prevalso il Gonars che si è dimostrato più caparbio ed esperto dei giovani amaranto, sebbene il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto per quanto hanno espresso le due contendenti. L'assenza del regista Tonizzo tra le file del Palmanova si è fatta sentire parecchio sia per la costruzione del gioco, sia per le capacità del centrocampista di calciare le punizioni in prossimità dell'area avversaria, ed oggi in effetti il Palmanova ne ha avute parecchie. Dunque, il Gonars si toglie defini-

tivamente dalla zna calda della classifica grazie a una rete di Jan al 29° del primo tempo che ha sfruttato al meglio una mischia in area amaranto conseguente ad un calcio d'angolo. Il Palmanova ha subito reagito, ma in due circostanze Bobbato non è stato supportato dalla fortuna. Nella ripresa alla squadra di Rossi è forse mancata quella cattiveria agonistica necessaria per raddrizzare l'incontro, sebbene abbia presato gli avversari con una buona costanza. E' andato vicino alla rete del pareggio Maki con un gran colpo di testa che ha mandato la sfera a fil di palo, ma sostanzialmente il Gonars, con tenacia ed esperienza, è riuscito a contenere con ordine le sfuriate amaranto. Ora per il Palmanova saranno decisivi gli ultimi due incontri dove non sarà più consentito sbagliare un colpo, pena la retrocessione.

Alfredo Moretti

Palmanova 0

Gonars 1

MARCATORE: al 29° primo tempo Jan.
PALMANOVA: Strukeelj, Mossenta, Ell, Battistin, Fiorentini, Giacomini, Bobbato, Stelitano, Rossi, Quagliattini (dal 28° s.t. Casimiri), Maki. Allenatore Rossi.
GONARS: Simone Ottocento, Zanello, Stocca, Appio, Matteo Ottocento, Bandini, Serpi, (dal 36° s.t. Montagner), Bresolin, Nasser, Jan, La Fata (dal 15° s.t. Leghista). Allenatore Bortolussi.
ARBITRO: Fazio di Udine.

0-1

Juventina: resa casalinga al cospetto del Sevegliano

GORIZIA La Juventina si arrende per 1-0 anche contro il Sevegliano, al termine di una partita non bella, nervosa e segnata da qualche decisione arbitraria piuttosto dubbia. I biancorossi di casa possono recriminare per un rigore non assegnato dal direttore di gara nel primo tempo per un contatto su Devetak, ma devono anche recitare la mea culpa per la poca lucidità messa in campo e per qualche fallo di troppo, che ha costretto gli uomini di mister Portelli a terminare la gara in nove uomini.

La Juventina prova a fare la partita fin dal primo minuto, ma con scarsi risultati. Il Sevegliano attende senza mostrare molta voglia di affondare, ma non rischia quasi mai. Al 26° un bel contropiede di casa viene vanificato dall'ultimo tocco di Devetak, troppo profondo. Al 41° l'episodio più contestato: Ballaminut ruba palla e lancia in profondità Devetak, che dribbla il portiere e poi finisce a terra. Per l'arbitro è solo simulazione e il numero nove della Juventina si prende anche il giallo.

Juventina 0

Sevegliano 1

MARCATORE: st 12° Verrillo.
JUVENTINA: C. Peteani, Morsut, Buttignon, Terpin, Liut (st 21° M. Peteani), Giarrusso, Ballaminut (st 21° Gaggioli), Pantuso, Devetak, Degrassi (st 30° Giannotta), Contin. All. Portelli.
SEVEGLIANO: Concione, Tiberio, Deana, Ghirardo, Bertossi, Zonca, Verrillo, Zorut, Montoni (st 31° Grop), Bianchini, Cignacco. All. Trombetta.
ARBITRO: Ceccarelli di Rimini.

Ripresa. Tra l'11° e il 12°, invece, si decide la gara: prima Buttignon, già ammonito, prende il secondo giallo e va sotto la doccia, poi, alla prima occasione il Sevegliano passa grazie a un tap in sotto misura di Verrillo.

Marco Bisiach

1-2

Una Fincantieri balorda le prende dal Tricesimo

MONFALCONE Una Fincantieri a dir poco balorda le prende anche da un Tricesimo senza particolari stimoli di classifica e non riesce a garantirsi ancora la matematica salvezza. Partita veramente brutta, specie durante un primo tempo inguardabile, con due squadre che hanno poco da dare.

La ripresa si apre con lo 0-1 all'8°, erroraccio dell'intera difesa di casa: lancio da metà campo, i difensori si fermano, Mainardis non esce per tempo, si intrufola Marcuzzi che intercetta, si presenta a tu per tu e con un tocco mancino la piazza all'angolino.

L'undici di casa risponde poco dopo con l'unica manovra pulita di tutta la gara: Milan apre a sinistra per Baciga che avanza e mette in mezzo un tiro-cross rasoterra che è deviato da due passi in allungo da Favero per l'1-1.

Ma dura poco, ancora un evidente errore arretrato costa il pareggio ai bisiachi. Ferrarese sulla sua tre quarti controlla ma viene pressa-

Fincantieri 1

Tricesimo 2

MARCATORI: st 8° Marcuzzi, 17° Favero, 22° Marcuzzi.
FINCANTIERI: Mainardis, Guida, Bibalo, Catalfamo, Ferrarese (st 42° Maurutto), Furlan, Caiffa (st 27° Chirivino), Baciga, Milan, Novati (st 33° Grimaldi), Favero. All. Brugnolo.
TRICESIMO: Cesare De Agostini, Marcon, Parisi, Remo De Agostini, Noacco, Pretato, Andrea De Agostini, Sturam (st 35° Garzitto), Marcuzzi (st 25° Varutti), Barone, Nardi (st 17° Temporini). All. Pivetta.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

to fallosamente da Barone, che conquista palla e lancia subito Marcuzzi, anche stavolta lasciato colpevolmente solo, il centravanti con un rasoterra di sinistro batte il portiere. La reazione dei cantierini è quasi nulla.

Enrico Colussi

1-1

Non tutto è perduto dopo il punto portato a casa dalla trasferta di Casarsa

Union 91: c'è ancora speranza

CASARSA L'Union 91 torna da Casarsa con un punto che gli consente di tenere accese le flebili speranze di salvezza. Decisive saranno le ultime due gare, soprattutto quella in casa contro il Torviscosa. L'undici di Canciani soffre per buona parte del primo tempo subendo le iniziative del Casarsa che sfiora la rete in più occasioni.

Al 6° un ottimo Pajer chiude bene sul sinistro ravvicinato di Paciulli. I biancocelesti si fanno vedere al 14° con Beltramini ma la conclusione è sballata. Al 19° Berto grazie l'Union

91 mancando il tap in vincente da pochi passi, non sfruttando una respinta micidiosa di Pajer su un precedente tiro di Giorgi.

Nella ripresa il Casarsa passa in vantaggio con Paciulli che, in piena area, si avventa sulla palla e fregda il portiere da pochi passi. Galvanizzato il Casarsa sfiora il 2-0 con Viviano ma Pajer chiude bene sul bolido calciato da fuori area. Come un fulmine a ciel sereno arriva il pareggio degli ospiti. Al 16° Tosolini mette in mezzo per la corrente Catanzaro che ruba il tempo al suo marcatore infilando Bortoluzzi sul primo

palo. L'undici di Canciani prende coraggio e sfiora il colpaccio al 28° con Fabbro che lambisce il secondo palo in spaccata da buona posizione. Scarbolo ci prova da lontano al 31° con la palla che esce di pochissimo. I gialloverdi si svegliano nel finale e falliscono clamorosamente il 2-1 con Lotto che, a porta vuota, non riesce a insaccare una palla respinta dal portiere sul precedente tiro di Giorgi, risparmiando un'altra volta gli ospiti che ringraziano e portano a casa un punto decisamente insperato per come si era messa la partita.

Andrea Colussi

Casarsa 1

Union 91 1

MARCATORI: nella ripresa, al 10° Paciulli e al 16° Catanzaro.
CASARSA: Bortoluzzi, Rataj, Maodus, Volpatti, Zadro, Pujatti, De Zorzi, Paciulli (24° st D'Andrea), Viviano (31° st Gonzati), Berto (14° st Lotto), Giorgi. All. Eredi.
UNION 91: Pajer, Iussa, Listuzzi, (26° st Ferrari), Strizzolo, Purino, Antonutti, Tosolini, Fabris, Catanzaro, Scarbolo (42° st Turco), Beltramini. All. Canciani.
ARBITRO: Ghellere di Parma.



Orlando del Kras festeggiato dai compagni dopo aver confectionato il gol (Foto Lasorte)



1-1

Carli para un rigore, Sau espulso La rete di Orlando non basta

TRIESTE Il Kras porta a casa solo un punto dalla trasferta di Pertegada. Punto che comunque gli permette di agguantare il Lignano al secondo posto della classifica che gli permetterà, qualora mantenuto di avere un girone play-off più agevole. Partita tutto sommato gradevole, dove gli ospiti hanno fatto valere buon gioco nonostante le condizioni davvero proibitive del campo di gara. Il Pertegada dal canto suo può recitare il mea culpa per le troppe occasioni sprecate, un rigore fallito da Livon in primis; ospiti che invece hanno avuto dalla propria un Carli davvero strepitoso, che in più di un'occasione ha tolto le castagne dal fuoco.

La cronaca vede al 7' la prima azione da gol. Duranti è abile a saltare il diretto avversario sulla destra e dal fondo mette in mezzo, la deviazione di testa di Bincoletto esce di un soffio. Al 10' conclusione da piazzato di Visintin abbondantemente a lato. Ci prova Livon da calcio di punizione al 13', cercando l'angolo della porta, Carli si supera e devia in angolo. Il Kras tenta una timida reazione, ma la difesa locale è attenta ed non concede spazi agli avanti carsolini. Solo al 27' Calligher è impegnato in una parata in due tempi da un tiro dal limite di Knezevic. Dopo un minuto ancora dalla distanza, Orlando calcia ma la conclusione è debole e la palla è facile preda di Calligher.

Al 37' dagli sviluppi di un calcio di punizione Ghezzeo calcia di prima intenzione dai trenta metri di sinistra, la traiettoria della palla inganna inizialmente Carli, bravo poi a far suo il pallone. Ennesima occasione per i padroni di casa con Panfilì che riceve palla da Bincoletto spara da appena dentro l'area, Carli devia in angolo. Duranti batte l'angolo e Ghezzeo viene trattenuto da Sau in area, Ferracin decreto il sacrosanto rigore. Sul dischetto si presenta Livon, Carli confer-

Pertegada	1
Kras	1
MARCATORI: st 19' Orlando, 30' Bincoletto. PERTEGADA: Calligher, Stefanutto, Fantin, Della Negra, Livon, Schiozzi (Jasimi), Duranti, Della Siega, Panfilì, Querini (Ghezzeo), Bincoletto. All. Romano. KRAS: Carli, Nonis, Baggon, Centazzo, Ventrice, Visintin, Giorgi, Metullio (Batti), Knezevic, Sau, Orlando. All. Aleinikov. ARBITRO: Ferracin di Pordenone. NOTE: Ammoniti: Duranti, Della Siega, Panfilì, Ventrice, Metullio, Orlando. Espulsi: Sau (per doppia ammonizione).	

ma la sua giornata strepitosa e para.

La prima azione del secondo tempo al 13' con Giorgi che di sinistro dal limite centra la porta, ma Calligher è ben piazzato e blocca. Al 17' ancora Giorgi cerca il gol con un colpo di testa, troppo debole per impensierire l'estremo giallone. Dopo due minuti il Kras passa in vantaggio; Giorgi da posizione laterale si libera di Stefanutto appena dentro l'area e crossa al centro, Orlando è libero da marcature ed insacca di testa.

Il Pertegada non ci sta e si riversa in avanti, ma viene bloccata dal centrocampino carsolino con qualche fallo di troppo. Ne fa le spese Sau che l'ottimo Ferracin spedisce anzitempo negli spogliatoi. La superiorità numerica giova ai padroni di casa che al 30' pareggiano. Lancio millimetrico di Della Negra per Bincoletto sul filo del fuorigioco, che con un pallonetto supera Carli e suggerisce una prestazione superlativa. Ultimo brivido al 45' con Knezevic che sfiora appena un cross di Orlando a porta praticamente libera.

I.d.s.



Un momento della partita, il Kras impegnato in un'azione

0-3

Santamaria	0
San Luigi	3
MARCATORI: st 17' Cipolla, al 21' Casseler, al 29' Degrassi. SANTAMARIA: Scrignar, Crosariol, Martellosi, Biasinutto, Malisan, Cavassi, Ciccarone, Mocchiutti (st 26' Zuccolo), Romanello (st 22' Ciotti), Gallas (st 26' Zompicchiatti), Zamparutti. All.: Battistutta. SAN LUIGI: Sportiello, Mervich (st 1' Laghezza), Donato, Furlan, Tessaris, Veronelli (st 13' st Paoli), Casseler, Yatchouminou, Degrassi (st 31' Miceli), Cipolla, De Tomi. All.: Potasso. ARBITRO: Nonis di Pordenone.	

I.d.s.

0-1

Una magia di Daniele Marino e la Pro Cervignano ce la fa

UDINE È una magia di Daniele Marino a decidere una gara non molto spettacolare. Il gol partita arriva al 9' della ripresa a spezzare l'equilibrio regnato per tutto l'incontro in campo: difficile per entrambe le squadre infatti superare i muri difensivi orchestrati da Costantini tra i padroni di casa e Longo tra gli ospiti. Primo tempo più vispo della ripresa: al 14' prime schermaglie con Chiappetti che invita al colpo di testa da centro area Bagnano il quale però sbaglia la mira spedendo il pallone altissimo sopra la traversa. La ripresa, però, inizia subito con il gol-partita al 9': è un pallonetto beffardo, a metà strada tra tiro e cross, creato dai piedi di Daniele Marino a sorprendere Nadalutti sul secondo palo. E la svolta del match: il Corno sbilanciato alla ricerca del pari lascia alcuni varchi nelle retrovie agli ospiti che vanno vicini al raddoppio soprattutto in due occasioni: al 19', con Devetti bravo a superare tre avversari ma non nel tiro solo davanti a Nadalutti che dice di no col piede, e al 35' con un'azione tutta targata Marino.

Matteo Femia

Virtus Corno	0
Pro Cervignano	1
MARCATORI: st 9' D. Marino. VIRTUS CORNO: Nadalutti, De Crignis, Costantini, Saccavini, Prevedini, Del Fabbro, Passalenti (st 1' Menotti), Passalenti, Orgnacco, Panic (st 17' Andriola), Beuzer. All: Degano. PRO CERVIGNANO: Fabbro, Tortolo (st 4' Demeio), Guida (st 23' Del Piccolo), Florio, Decrescenzo, Longo, Bagnano (st 10' R. Marino), Cocco, Chiappetti, Devetti, D. Marino. All: Franti. ARBITRO: Marchetti di Tolmezzo.	

1-0

Centrosedia senza rivali San Lorenzo in lacrime

SAN GIOVANNI AL NATISONE Continua a versar lacrime amare la classifica del San Lorenzo che non approfitta di un Centro parecchio al di sotto di una pur minima aspettativa. Non un tiro verso la porta difesa da Cecotti il quale il suo primo intervento lo fa al 46' della ripresa quando esce di precisione sui piedi di Bernardis che, peraltro, sciupa tutto causa un cattivo controllo di palla nel centro dell'area.

Tutto qui il pomeriggio degli isontini dai quali ci si attendeva ben altra carica agonistica invece il ritmo è stato blando quasi la classifica fosse rassicurante invece, a guardarla, fa venire i brividi: terzultimo posto e salvezza lontana di ben quattro punti sui sei ancora a disposizione. L'uscita di Fazzari pare aver condizionato parecchio le geometrie isontine tanto che le due punte (Bernardis e Radolli) raramente entrano nell'area avversaria. Primo tempo incolore, come dal resto il secondo, ma i friulani hanno il merito di aver indirizzato un pallone nello specchio della porta (l'unico) che ha fruttato il gol di Don.

Gigi Mosolo

Centrosedia	1
San Lorenzo	0
MARCATORE: pt 37' Don. CENTROSEDIA: Cecotti, Miotti, Caruso, Don, Petrusi, Bianchini, Chiaramida (Coloricchio), F. Crozzoli, Montana (Stera), Marangone, J. Crozzoli. All. Zuppichini. SAN LORENZO: Colodet, Morsolin (Comari), Tonut (Ricupero), Canciani, Zuanig, Germinario, Flocco, Sotgia, Radolli, Fazzari (11'pt Persoglia), Bernardis. All. Flocco. ARBITRO: Strazimiri di Pordenone. NOTE: espulsi per gioco falloso J. Crozzoli e Sotgia.	

0-1

La Sangiorgina di misura A Capriva le basta un gol

CAPRIVA La compagine rossonera soccombe di stretta misura nei confronti di una Sangiorgina che disputa un buon primo tempo, poi nella ripresa amministra l'esiguo vantaggio con azioni di rimessa, difendendo dalle punte del Capriva senza troppa convinzione nel finale. Al 28' Del Negro brucia nello scatto Pillin, entra in area e appoggia per il tocco vincente da parte di Coppino, un rasoterra a fil di palo. Pillin spedisce abbastanza vicino al palo di Pettenà un tiro al volo al 7' della ripresa. Corner di Genio e Sessi stacca di testa, ma la sfera termina oltre la traversa. Goriup tenta di ravvivare il gioco dei suoi compagni impostando e concludendo con qualche tiro isolato, la Sangiorgina colpisce di rimessa su un'azione fra Ietri e Coppino, Nikolas Buso esce e sbrogia la intrigante situazione. Con conseguente calcio d'angolo ne nasce una bordata da parte di Favalezza al 28'. Troppo tardivi gli innesti molto positivi di Saccavini e Vanzo per i locali, i quali gettano al vento le ultime possibilità di recupero con Vanzo, Genio e Pividori.

Vittorio Piccotti

Capriva	0
Sangiorgina	1
MARCATORE: pt 28' Coppino. CAPRIVA: N. Buso, Sessi, Negro, Genio, T. Buso, Cencig, Siniagaglia, Goriup (st 37' Saccavini), Pillon (st 26' Moro), Pividori, Pillin (st 15' Vanzo). All. Coceani. SANGIORGINA: Pettenà, Brunzin, Tosato, Del Negro, Semini, Favalezza, Ietri (st 31' Gattel), Del Pin (st 1' Linza), Picco (st 40' Morsanutto), Sorbara, Coppino. All. Ferini. ARBITRO: Beltrame di Udine. NOTE: ammoniti Sessi, T. Buso e Tosato.	

2-0

Dessi trafugge un incolpevole Donda e Tomadin con un'autorete chiude la partita

La Pro Gorizia rompe il ghiaccio nella ripresa

GORIZIA Una Pro Gorizia motivata e pimpante ha avuto ragione del volenteroso ma troppo nervoso Mariano. Nulla da dire sulla partita dei goriziani che sin dalle prime battute hanno messo in difficoltà la porta difesa da Donda.

La Pro Gorizia ha attaccato con insistenza, ha dominato il campo, ma nel primo tempo non è riuscita a passare a causa della ben disposta difesa ospite che lasciava ben pochi spazi agli avanti di casa. La Pro è stata coccia ha insistito è andata in diverse occasioni vicino al gol ma ha dovuto

aspettare il secondo tempo per rompere il ghiaccio. L'ha fatto con Dessi a conclusione di una bella azione corale del reparto avanzato. Era il 7' quando Bertoni serviva al centro un delizioso pallone per Dessi che non si faceva pregare e metteva la sfera dietro un incolpevole Donda.

Il gol cambiava il volto della partita. Il Mariano che sperava di portare a casa almeno un punticino cercava di reagire ma, si sa in, attacco non ha mai brillato e così le sue azioni venivano sempre ben controllate dalla difesa goriziana dove Esposito giganteggiava su

tutti. Al 15' per la verità Cocco si presentava tutto solo davanti a Dapas ma l'estremo difensore goriziano era bravo a chiudergli lo specchio della porta e il suo tiro finiva alto. Sarà l'unico pericolo della partita corso dalla formazione goriziana.

Al 29' la doccia fredda per il Mariano, Tomadin nel tentativo di respingere un cross di Bertoni colpiva male il pallone che finiva in rete. Con due reti di vantaggio dei goriziani la partita era praticamente chiusa. Ma gli animi dei giocatori del Mariano erano surriscaldati e così il finale è stato elettrico. Prima il capita-

no Nicola Bortolus si faceva espellere al 33' per uno stupido fallo a gioco fermo. L'arbitro dopo aver consultato il suo assistente estrae il cartellino rosso e lo mandava anzi tempo negli spogliatoi. Al 42' era il turno di Milocco che dopo un fischio arbitrale si faceva ammonire per una pallonata tirata verso la panchina goriziana. Era però il secondo giallo e l'espulsione è stata la logica conseguenza. In nove contro undici il Mariano nel finale ha resistito al pressing goriziano che ha cercato con insistenza la terza rete.

Antonio Gaier

Pro Gorizia	2
Mariano	0
MARCATORI: st. 7' Dessi, 29' Tomadin (autorete). PRO GORIZIA: Dapas, Esposito, Ravalico, Mian, Faganel (pt. 29' Bocchio), Arandelovic, Toffoli, Bertoni (st. 45' Zucchiatti), Dessi, Fiorotto (st. 18' Mormile), Bergomas. All. Albanese. MARIANO: Donda, Tomadin, Orzan (st. 20' Marega), Nicola Bortolus, Ferlat, Matteo Bortolus, Furlan, Seculin, Maurig (st. 20' Miccoli), Cocco, Manca (st. 25' Bolzan). All. Tomizza. ARBITRO: Petralia di Maniago. NOTE: Espulsi: st. 33' Nicola Bortolus, 43' Milocco.	

1-0

Un penalty di Pacor nel finale mette in ginocchio i lagunari

SAN PIER D'ISONZO Vittoria di prestigio per l'Isonzo che fra le mura amiche supera di misura il Lignano, seconda forza del campionato. Si fa vedere in avanti per primo l'Isonzo con un paio di punizioni di Baldan senza esito. Poi esce il Lignano che al 35' sfiora il goal con Cusin che costringe Allisi a smanacciare in angolo. Grande opportunità al 37' per Cecotti che si ritrova fra i piedi il pallone buono davanti alla porta ma Allisi è strepitoso e salva il risultato con un gran tuffo. Nella ripresa esce di prepotenza l'Isonzo che costruisce diverse palle-goal. Al 18 del secondo tempo millimetrico lancio di Peressutti per Trentin che scatta sul filo del fuorigioco batte a rete ma sfiora il palo. Al 28' Peressutti si mangia un goal già fatto calciando sui piedi di un difensore appostato sulla linea di porta la più comoda delle occasioni. Al 29' su una corta respinta della difesa Degano serve un bell'assist per Trentin che davanti a Valeri spedisce malamente a lato. Al

Isonzo	1
Lignano	0
MARCATORE: st 41' Pacor (rig). ISONZO: Allisi, Cosolo, Gismano, Buffolin, Pacor Peressutti (st 33' Sell), Bresan, Baldan, Trentin, Ferro (st 15' Degano), Forte (st 20' Ortolano). All. Zucco. LIGNANO: Valeri, Aggio, Pivato, Toniutto, Prativiera, Flaborea (st 27' Martinazzi), Cecotti (st 1' Panfilì), Valvason, del Zotto, Breno, Cusin (st 33' Saviano). All. Andreotti. ARBITRO: Raffaele di Trieste.	

41' arriva il giusto premio per l'Isonzo quando Ortolano tenta il dribbling in area ma viene steso da Aggio. L'arbitro senza esitazioni concede il rigore che Pacor trasforma con la consueta maestria. Nei minuti di recupero disperato assalto degli ospiti che al 47' sfiorano il pari ma la conclusione di Saviano trova pronto ancora una volta Allisi.

Nicola Tempesta

2-1

Longo, exploit nel recupero Dribbla tre avversari e segna

STARANZANO Vittoria soffertissima, ma altrettanto preziosa dello Staranzano contro la Pro Romans.

Partita condizionata dalla paura di sbagliare, con numerosi errori da entrambe le parti. Al 38' azione personale di Longo che penetra in area, punta l'uomo, lo salta e va sul fondo, mette al centro un traversone da sinistra forte e teso su cui Dugaro ci mette una mano, la palla finisce sui piedi di Jura da che però non ha il tempo di controllare e viene fermato. In pieno recupero arriva il vantaggio di Baucio che va via sulla destra e una volta in area lascia partire un diagonale che si infila alle spalle del portiere ospite.

Nel secondo tempo, dopo dodici minuti Jura da si fa espellere per proteste. Al 19' calcio d'angolo di Luxich dalla sinistra e incornata vincente di Masotti lasciato colpevolmente libero dalla retroguardia di casa.

Al 32' ci prova Bianco da fuori, ma la sua conclusione finisce a lato di un soffio. Dall'altra parte la Pro Ro-

Staranzano	2
Pro Romans	1
MARCATORI: pt 48' Baucio, st 19' Masotti, 47' Longo. STARANZANO: Zanier, Passaro (st 35' De Palma), Udina, Bianco, Zonta, Palombieri, Baucio (st 40' Mocali), Fogar, Jurada, Longo, Calabrò (st 45' D'Ambrosio). All. Corona. PRO ROMANS: Dugaro, Rigonat, Candussi, Celante, Folla, Masotti, Secl, Mosca, Giolo, Luxich, Perissinotto, All. Gallina. ARBITRO: Pavano di Gorizia.	

mans ha l'occasione di passare in vantaggio, ma un intervento prodigioso di Zanier su colpo di testa di Giolo mantiene il risultato immutato. Risultato che cambia invece nel recupero, quando Longo si inventa un gol straordinario: dribbla in area tre avversari e poi con un morbido tocco sotto mette alle spalle di Dugaro.

Giorgia Polli

Dopo un primo tempo equilibrato, la squadra di Potasso infila una tripletta ai padroni di casa alla ricerca di punti salvezza

San Luigi, 12 minuti di fuoco e Santamaria a picco

SANTA MARIA LA LONGA Non basta davvero al San Luigi esser già promosso in Eccellenza con ben tre turni d'anticipo, e così con dodici minuti di fuoco ad inizio ripresa la squadra affossa un disperato Santamaria che è alla ricerca di punti salvezza.

Partita in equilibrio per un tempo, con due squadre ampiamente rimaneggiate, ma alla fine saranno quelle del Santamaria le assenze più importanti. All'11' Sportiello si supera sulla girata di Ciccarone destinata a fil di palo, poi un minuto dopo è bravo Scrignar a chiudere la porta sull'incursione di Degrassi deviando in angolo.

Al 14' Casseler su azione d'angolo colpisce da pochi passi, Scrignar è battuto ma sulla riga di porta Biasinutto evita la marcatura. Tessaris ci prova di testa al 30' Scrignar blocca, ancora bra-

vo il portiere dei locali al 43' quando manda in angolo un maligno diagonale di Degrassi. Al 44' Zamparutti spreca da pochi passi facendosi deviare la conclusione da un difensore, poi tutti al riposo.

Il San Luigi si ripropone in campo con Laghezza al posto di Mervich; non passa un minuto che Gallas non sfrutta a dovere un cross dalla sinistra di Romanello calciando malamente, poi al 14' altra mischia in area ospite con la palla che non vuol sapere di entrare. Arriva pertanto come un fulmine a ciel sarenò al 17' il vantaggio del San Luigi con Cipolla che insacca da pochi passi dopo una sforbiciata di Degrassi, con la difesa locale immobile.

Emblematico ciò che capita al 20': angolo per il Santamaria, rapido contropiede per i biancoverdi che mandano Degrassi davanti a Scrignar

bloccato fallosamente in area dal rientro di Biasinutto: rigore ed espulsione per il difensore bianco-azzurro.

Sul dischetto si presenta Paoli, Scrignar compie mezzo miracolo respingendo la sua conclusione, ma Casseler non perdona, segnando sulla corta respinta. San Luigi che preme inverosimilmente ancora sull'acceleratore.

Santamaria annichilito, ed in rapido contropiede al 29' arriva la terza marcatura, opera di Degrassi che finalizza al meglio una palla solo da spedire in fondo al sacco di De Tomi dalla sinistra.

Non c'è più storia, ultimi quindici minuti di ordinaria amministrazione in un silenzio surreale, per il Santamaria un segnale che per salvarsi bisogna correre di più e contare giustamente ed esclusivamente sulle proprie risorse.

Luca Pettenà



Una concitata fase di gioco durante San Sergio-Gradese (Foto Bruni)



1-0

Di Donato segna l'unico gol ma i 3 punti valgono oro

TRIESTE Una rete, tre punti, la nona vittoria consecutiva ma soprattutto vertice immutato a poche giornate dalla fine del campionato. Il San Sergio sente l'aria di Promozione ed evita rischi inutili, anche contro squadre quotate come la Gradese di Perosa. In primo piano va quindi il risultato, il 19' della intera striscia positiva disegnata dai triestini, relegando necessariamente il gioco di qualità tra gli accessori di fine stagione. Gara non certo noiosa, spesso maschia ma non cattiva, resa tale anche dalla conduzione arbitrale, particolarmente "inglese". Gradese meglio disposta in campo nelle prime battute. Il San Sergio stenta in avvio a trovare le giuste geometrie e permette ai "mamuli" di farsi vedere dalle parti di Alessandro Rossi. Già al 3' infatti il portiere di casa deve sventare in angolo una velenosa punizione calciata da Benvegù.

I triestini vanno a diesel ma abbozzano le prime trame del predominio. Merito anche dei suoi "senatori", ieri tra tutti Pribaz, gran partita la sua, corredata da grinta in difesa, eccellenti recuperi e qualche conclusione. Sempre dall'asse dei veterani nasce la rete: Cermelj spara dalla lunga distanza, Corbatto ci arriva ma non trattiene, nei paraggi in agguato c'è Di Donato, tocco di destro e tap-in vincente. La rete galvanizza i "lupetti", in grado di respirare l'ipotesi del raddoppio dopo una mancata di minuti dal vantaggio. Cermelj, servito da uno svanire in area di Pommella, è pronto al sinistro ma Corbatto questa volta c'è.

La Gradese non assiste e replica. La classifica dei lagunari è invitante ed esorta al colpaccio che riaprirebbe orizzonti di gloria.

Francesco Cardella

San Sergio	1
Gradese	0
MARCATORE: pt 24' Di Donato	
SAN SERGIO: A. Rossi, Folla, S. Rossi, Mborja (st 33' Mescia), Flego, Messi, Pribaz, Gianneo (st 20' Puzzer), Di Donato, Gulic, Cermelj (st 7' Bescic) All. Sambaldi.	
GRADESE: Corbatto, Uliani, Benvegù, Pommella, Montoneri (st 7' V. Scaramuzza), Oriti (st 20' Pelos), J. Scaramuzza (st 5' Lauto), Ghirardo, Meneghel, Colussi, Mariano. All. Perosa.	
ARBITRO: Tranchina di Udine	

Due i tentativi puntuali nello spazio di pochi secondi. Sul primo, al 27', è reattivo il portiere Rossi a salvare in corner una conclusione di Scaramuzza ma sulla battuta dall'angolo la difesa giuliana è letargica e consente a Montoneri di deviare indisturbato; buono il tempo ma sfera di poco alta. Finale di tempo nel segno del San Sergio: ci prova Di Donato (ieri impagabile) con tiro sull'esterno rete e poi Gulic, autore di un destro in corsa forte ma centrale. Secondo tempo ancor più vivace. Il San Sergio vorrebbe chiudere i tempi e l'occasione capiterebbe già al 2', il minuto che accompagna il traversone di Pribaz in piena area, tramutata dalla deviazione area di Di Donato che porta la sfera a scheggiare la traversa. I triestini crescono sul piano dell'intensità, quasi parallelamente al tono della gara, sempre più muscolare. La Gradese non vuole fare la comparsa ma non incide in attacco. Il San Sergio invece crea e gestisce, suonando alla fine la "nona" di Sambaldi.

3-0

La vittoria sui triestini però non basta più a sperare nel primato. L'obiettivo resta i play-off

Patriarchini di parola: è stata «vendetta»

AQUILEIA La vendetta è servita. E l'operazione aggancio riuscita brillantemente. L'Aquileia voleva la vittoria per due motivi: esorcizzare il ricordo della scoppia dell'andata (0-5) e raggiungere il San Giovanni a quota 52 punti in classifica. A rovinare la festa sono i risultati giunti dagli altri campi: i successi di San Sergio (sempre più battistrada a 57 punti) e Ponziana (secondo a 54) frustrano le residue velleità di primato dei friulani, che tuttavia proseguono nella marcia di avvicinamento ai play-off con rinnovata convinzione. Dopo 20 minuti di equilibrio sono i triestini a dare il primo squillo: Chittaro fa buona guardia sui tentativi di Savic e Bernabei. I locali si svegliano dal torpore e iniziano a macinare gioco: al 21' lacumin usa il compasso e disegna una precisa parabola per

Pozzar, che di testa in tuffo manca il bersaglio grosso. La rete è nell'aria e arriva al 27': corner di Segato da destra, Pozzar svetta e incorna verso l'angolo basso. Messina respinge come può e Sgubin si precipita sulla sfera e ribadisce in rete con il più facile dei tap-in. I rossoneri giuliani accusano il colpo e rischiano di subire il raddoppio pochi minuti dopo: perfetto cross di Moos da destra e Pozzar grazia Messina concludendo a lato di testa. Mentre scorrono i titoli di coda i friulani scappano ancora la palla per archiviare la pratica: lacumin serve in corsa Segato che di piatto destro spara alto. Nella ripresa i triestini partono meglio, ma una magia di Pozzar stronca i sogni di rimonta. Al 14' parte in progressione solitaria, disorienta il marcatore diretto ed esplode una bomba di esterno si-

nistro che sfiora il montante e gonfia la rete facendo esplodere il Comunale. L'ultimo sussulto del San Giovanni si registra al 25', quando un miracolo di Chittaro sbarra la strada a una deviazione volante a colpo sicuro di Godas. Al 27' l'Aquileia cala il tris: Lenarduzzi parte sul filo del fuorigioco imbeccato dall'inesauribile Segato e batte in due tempi Messina, bravo a respingere la prima conclusione ma incolpevole sulla successiva ribattuta. Galvanizzata dal triplo vantaggio l'Aquileia sogna di restituire il cappotto dell'andata ai triestini, ma le condizioni precarie di alcuni uomini inducono alla calma il timoniere Geissa, che sostituisce per malanni fisici Pozzar dopo aver perso per infortunio il leader difensivo Lepre.

Giovanni Stocco

Aquileia 3

San Giovanni 0

MARCATORI: pt 27' Sgubin, st 23' Pozzar, st 27' Lenarduzzi.

AQUILEIA: Chittaro, Trevisan, Moos, Marenga, Lepre (st 4' Sandrin) Sgubin, Dean C. (st 20' Lenarduzzi), Segato, Pozzar (st 39' De Fabris), lacumin, Visintin. All. Geissa.

SAN GIOVANNI: Messina, Varenaolo, Starri (st 15' Tampieri), Caserta, Paceco, Fonda, Antonaci, Godas, Savic, Bernabei (st 12' Romano), Podgornik (st 32' Marinelli) All. Giarrone.

ARBITRO: Pavano di Gorizia

La capolista prosegue imperterrita sulla strada che porta alla Promozione. Nuovo capitombolo del Primorje fermato dal Villesse

Gradese battuta, il San Sergio prende il largo

Il San Giovanni strapazzato dall'Aquileia scavalcato dal Ponziana al secondo posto

3-1

Mele apre le danze isontine, lo seguono Marras e Kante

VILLESSE È un Villesse che controlla la partita dal primo all'ultimo minuto quello che, ieri, ha battuto in casa 3 a 1 il Primorje. Le danze le ha aperte al 13' del primo tempo Mele che, dopo aver protetto bene la palla in area, si gira e fulmina Percich con un diagonale nel quale potenza e tecnica si fondono alla perfezione. Gli ospiti non riescono a pungerne e Marciò e Pauletic, lì davanti, sono troppo isolati per essere davvero pericolosi. Lust, Bernecich e Fort li controllano senza troppe difficoltà. Nel secondo tempo il Villesse chiude subito il conto con Marras che corona una bella azione corale. Il Primorje prova a farsi vivo dalle parti di Metti ma non riesce mai ad impensierirlo veramente. L'azione è troppo frammentaria e la formazione di mister Bidussi, pur mettendoci il cuore, non riesce mai a distendersi per bene. Solo al 33' Kante riesce a buttarla dentro, concludendo un fra-seggio caparbio davanti alla porta del Villesse. Ma la partita non si riapre. Cinque mi-

Villesse 3

Primorje 1

MARCATORI: pt 13' Mele, st 16' Marras, 33' Kante, 38' Lepre.

VILLESSE: Metti, Bernecich, Leban, Lust, Lepre, Fort, Marras, Olivo, Mele (st 1' Bon), Znidercic (pt 25' Conzutti), Cabass. All. Cossaro.

PRIMORJE: Percich, Brajnik, Longo, Scarpa, Merlak, Kante, Ferro, Pipan (st 31' Ziani), Pauletic, Picciola, Marciò. All. Bidussi.

ARBITRO: Godino di Cervignano.

nuti più tardi, infatti, è Lepre, di prepotenza, dopo aver vinto un paio di contrasti nell'area avversaria, a mettere la parola fine alla gara. Nel finale c'è solo il tempo per una bella punizione a girare di Picciola, dal limite, che avrebbe meritato il gol. Ma Metti glielo nega, distendendosi e sporcandogli la palla che finisce alta sopra la traversa.

Nicola Comelli

0-0

La tensione blocca il Primorec L'Azzurra non ne approfitta

TREBICIANO Finisce a reti inviolate lo scontro-salvezza fra Primorec e Azzurra che esce dal campo soddisfatta per aver mantenuto in classifica 2 lunghezze di vantaggio sui carsolini. È stata battaglia vera: entrambi i duellanti hanno, soprattutto nel secondo tempo, recitato il copione ipotizzata nei pronostici con i bianco-rossi a trazione anteriore e i blu costretti a rintanarsi dietro a tappare ogni corridoio. A tradire i padroni di casa la tensione preparata che ha impedito di impostare un gioco efficace, in grado di porre in difficoltà un collettivo organizzato atleticamente preparato e ben disposto in campo come il clan goriziano. Le emozioni più vibranti arrivano da Micor, costantemente sul filo del fuorigioco da Sardoc, propositivo dalla distanza. Acquisito coraggio il Primorec nella ripresa che verticalizza con più continuità, senza dare la precedente sensazione che la palla scotti. Laghezza e Meola sono più partecipi e quindi Carli può acquisire metri. Rizzo al 10' sa

Primorec 0

Azzurra 0

PRIMOREC: Trevisan (st 27' Loigo), Franceschinis, Petranich, Braini, Santi, Meola, Laghezza, Sardoc (st 14' Mercandell), Micor, Cadel, Carli (st 14' Lanza). All. Macor.

AZZURRA: Arducci, Brokman, Panico L., Pittino, Donati, Surace (st 14' Roman), Pantuso, Speranza, Gaglioli (st 31' Perco), Ceccotti, Rizzo (st 44' Mican). All. Panico S.

ARBITRO: Facchini di Latisana.

comunque incunearsi nel tentativo di beffare Trevisan. Poco dopo in collaborazione con Pantuso, a tratti scorretto, Rizzo gonfia la rete: la segnatura non è convalidata per una chiara posizione di off-side. Il pericolo scuote ulteriormente la compagine del presidente Kralj che costruisce molte azioni.

h. d.

2-0

Tutto nel primo tempo. L'undici di Vailati coglie al volo un successo che lo rilancia nell'inseguimento al vertice della classifica

Beacco e Marzari mettono in riga il Gallery

TRIESTE Al Ponziana è bastato un primo tempo giocato in maniera concreta ed efficace per aver ragione di un Gallery a tratti apprezzabile, ma oltremodò sprecone. La gara si apre con la compagine ospite inaspettatamente baldanzosa e padrona del campo, tanto che al 6' Moscolin colpisce il palo alla destra di Daris con una botta secca ed improvvisa dalla distanza. I veltri stentano a prendere le misure dei vispi avversari, cercano di rendersi pericolosi solamente con alcuni calci piazzati affidati allo specialista Stefani in proiezione offensiva come suo solito. Arriva quindi alquanto inatteso il gol del vantaggio casalingo al 21': Beacco riceve palla sulla sinistra esattamente in linea con la difesa diunese, resiste alla marcatura di Marco Sors (in seguito costretto a chiedere il cambio causa un leggero infortunio di natura muscolare) e quindi infila Cappelli in uscita. Maschietto, motorino del cen-

trocampo di Pozzecco, serve poco dopo una bella palla sul fondo a Zaccagna, ma Daris si salva in calcio d'angolo e al 33' quest'ultimo abbranca in presa senza soverchie difficoltà il colpo di testa di Leghissa pescato nel cuore dell'area di rigore da una punizione calciata da Bertoli dalla tre quarti mancina. Il finale di frazione è di marca biancoceleste, a cominciare dal raddoppio: conclusione di Rushiti deviata col braccio da Maschietto in area, il direttore di gara indica senza dubbi il dischetto e Marzari va a referato con freddezza e precisione. Al 43' Cappelli neutralizza una punizione di Stefani e in pieno recupero Marzari in contropiede perde l'attimo fuggente per triplicare.

Forse anche per il caldo, la ripresa si apre su ritmi estremamente blandi, tanto è vero che la prima azione degna di nota si registra appena al quarto d'ora, allorché Pecora dà una spallata a Moscolin in area sebbene in una posizione as-

solutamente innocua: tanta ingenuità viene correttamente sanzionata col penalty, della cui esecuzione s'incarica Moscolin stesso (nel frattempo assunto al rango di capitano stante l'uscita dal campo di Milos), però Daris intuisce la traiettoria, si tuffa sulla sinistra e blocca il pallone. Appena al 33' i padroni di casa combinano nuovamente qualcosa di notevole per merito di uno spiovente di Rushiti che si perde sul fondo dopo aver tagliato tutta l'area in maniera insidiosa. Il Gallery tenta di riaprire la contesa, ma al 35' Moscolin non è fortunato nella deviazione a rete ed al 37' capitano Liacci spazza come si deve l'area evitando che una situazione caotica diventi pericolosa. Ultimo brivido al 43': rapida giocata di rimessa dei ragazzi di Vailati, Marzari prolunga di testa per Daniele che entra in area da posizione interessante ed il cui diagonale si rivela altresì impreciso.

Lorenzo Salimbeni

Ponziana 3

Gallery 0

MARCATORI: pt 21' Beacco, 39' Marzari rig.

PONZIANA: Daris, Bampi, Licciulli, Prisco, Pecora, Stefani, Beacco (st 1' Danieli), Mendella, Marzari, Monte (st 30' Noto), Rushiti (st 36' Mitrano). All. Vailati.

GALLERY: Cappelli, M. Sors (pt 32' Martini), De Stasio, Maschietto, Burattini (st 1' Stocca), Milos (st 6' Klaric), Zaccagna, Di Gregorio, Moscolin, Bertoli, Leghissa. All. Pozzecco.

ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

2-2

Il San Canzian conquista i punti della tranquillità

SAN CANZIAN Lotta, soffre, digrigna i denti ma alla fine ce la fa. L'undici di Grillo conquista quel punticino lungamente inseguito, che dovrebbe consentire al team di dormire ora sonni tranquilli. Magra consolazione visto che i locali doppiamente in vantaggio, proprio al tramonto del derby sono stati acciuffati. Ma tant'è. Grappa e ricca di episodi la gara. Un tourbillon di occasioni da registrare prima del sorpasso rossoneri. Così schematizzate. Avvia la saga Battistuta al 6', seguito da Simone all'8'. Quindi a proseguire al 15', 16', 19' e 27' rispettivamente con Bat-

tistuta, Donda, ancora Battistuta e Tognon. Al 32' fa capolino il vantaggio padrone realizzato da Milton. Prima dell'intervallo parte da Novati il collopiede che si infrangerà sul palo. In avvio di ripresa, al 2', Simone porta a due le lunghezze per i propri colori. E' fatta rumorosamente i convenuti di parte sui gradoni. Macché. La tempra e lo spirito battagliero dei turriachesi sono notori. Ampiamente dimostrato nel prosieguo dal centro di Donda e dal penalty (forse benevolmente concesso dall'arbitro) trasformato dallo stesso al crepuscolo.

Moreno Marcatti

San Canzian 2

Turriaco 2

MARCATORI: 32' Milton; st. 2' Simone, 10' e 46' Donda (rigore).

SAN CANZIAN: Lo Martire, Bidut, De Negri, Kliba, Medeot, Pozzar, Milton (Tencalla), Bogar, Braida, Biondo, Simone. All. Grillo.

TURRIACO: Peressin, Fontana, Gruden, Ellero (Marigo), Malusa, Inzerauto (Doriano), Novati, Miorin (Messina), Battistuta, Tognon, Donda. All. Clementin a sostituire Jacoviello squalificato.

ARBITRO: Marcon di Pordenone.

2-2

Sovodnje beffato dal solito Visintin

MEDEA IL piacevole e spumeggiante pareggio per 2-2 nel derby isontino tra Medea e Sovodnje ha visto le due squadre affrontarsi a viso aperto. È andato vicinissimo alla vittoria il Sovodnje, che fino a pochi istanti dal fischio finale comandava per 2-1. Partenza sprint del Sovodnje, che al 10' va in gol con Calligaris, abile e fortunato ad insaccare un pallone in mischia. Cinque minuti dopo è invece da applausi il raddoppio del solito Portelli, che scappa in profondità, dribbla il portiere e deposita in gol. Nemmeno 60 secondi per festeggiare e il Medea accorcia con una magistrale punizione da 25 metri dello specialista Visintin. Nel secondo tempo il Medea va a caccia del pareggio e lo sforzo viene premiato all'ultimo minuto: una mischia in area con diversi contatti induce l'arbitro a fischiare un rigore, e Visintin, ancora lui, è freddissimo nel regalare il pareggio ai suoi.

Marco Bisiach

Medea 2

Sovodnje 2

MARCATORI: pt 10' Calligaris, 15' Portelli, 16' Visintin, st 45' Visintin (r). MEDEA: Rigonat, Bozzi, Ulian (st 22' Pecorari), Visintin, Stacul, Chiabai, Sgubin, Cristancig, Zorzin (st 24' De Rio), Chiappo, Pascoletti. All. Leban.

SOVODNJE: Spessot, Pacor, Feri, Kogoj (st Colapinto), Simone, Bregant, Ferletic, Calligaris, Portelli, M. Figelj (st 10' Skarabot), Rescic. All. Sani.

ARBITRO: Chiapolino di Udine.

NOTE: ammoniti Feri (S), Stacul e Chiabai (M).

1-1

Un rigore per parte, è pari tra Ruda e Pieris

RUDA Partita di poca qualità con entrambe le squadre che faticano ad imporsi con convinzione nella metà campo avversaria. Rodaro ha guadagnato il vantaggio per i gialloblu con un rigore regalato dagli ospiti. Dopo l'intervallo, la partita prosegue a singhiozzo, con molte interruzioni e poche azioni concrete. Il Ruda abbassa la guardia e il Pieris non ne approfitta con Franceschinis il quale getta alle ortiche l'ottima occasione di gioco propostagli da Buonocunto. Il gioco si mantiene immobile a metà campo, con le due formazioni stanche che si rubano il controllo della palla a vicenda e realizzano poco di utile per modificare le sorti dell'incontro. Soltanto al 40' Ferrazzo raggiunge la squadra di casa su calcio di rigore. La partita si trascina tra errori e scontri, con le due contendenti che sembrano aspettare solo il fischio di fine gara.

a. f.

Ruda 1

Pieris 1

MARCATORI: 10' p.t. r. Rodaro, 40' s.t. r. Ferrazzo.

RUDA: Dovier, Fabbro, Mauro, Marega G., Gabas, Marega M., Casamasima (dal 18' s.t. Gratton) Gerometta, Novacchi, Rodaro, Luchitta (dal 32' s.t. Di Just). All. Devivo.

PIERIS: Cechet, Viezzi, Buonocunto, Padoan, Ferrazzo, Ghermi, Della Pietra, Compaore (dal 16' s.t. Saar), Grusovin, Degras, Franceschinis (dal 38' s.t. Orlando). All. Musolino.

ARBITRO: Buscema di Udine.



I TABELLINI

Piedimonte	3
Costalunga	5
MARCATORI: 3' Gomiscek, 8' Belladonna, 12' Logar, 18' e 25' Steiner, 30' Belladonna (rig); st 15' Calafiore, 27' Zotti.	
PIEDIMONTE: Bernardi, Olivo, Ficarra, Trampus, Gomiscek, Carruba, Interbartolo, Zotti, M. Marini, Bregant (Locicero), Calafiore. All. Bordin.	
COSTALUNGA: Koren, Cergol (Franco), Schigner, M. Bagattin, Cok, Belladonna, Logar (Jurinich), S. Babich, Steiner, Ferluga (T. Babich), F.Bagattin. All. Giacomini.	
Ronchi	1
Chiarbola	0
MARCATORE: pt 10' Pellaschiar.	
RONCHI: Zearo, Candusso, Bianco, Riondato, Dominuti, Longo, Donda (Lombardo), Gomiscek, Pellaschiar (Principe), Lancisi (Marussig), Braidà. All. Murra.	
CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Ardizzon, Olimpo (Veronesi), Sbrocchi (Zacchigna), Scottò Di Minico, Piccoli (Perlangeli), Daris, Speranza, Frontali, Sinico. All. Spadaro.	
Mossa	0
Zarja	1
MARCATORE: st 22' Satti.	
MOSSA: Francescotto, Bernot, Soprani (Zoratto), Trivigno, De Piero, Baraz, Sorge, Polan, Spangher (Bressan), Medeot, Forchiasin. All. Canciani.	
ZARJA GAJA: Camelli, Clarich, Segulin, M. Grgic, V. Krizmanic, Saliero (Ghezzi), Schiraldi, Satti, Brombara (Franco), Becaj, Palmisano. All. Nonis.	
Muglia	1
Opicina	2
MARCATORI: pt 31' Pergolis, 46' Montanelli (rig); st 13' Carella.	
MUGLIA FORTITUDO: Esposito, Gambos, Tutone, Ambrosi (Barbiani), Mucci, Gellini, Cuscito, Prestifilippo (Monzoni), Pergolis (Buono), Donato, Perini. All. Gasperutti.	
OPICINA: Gerometta, Bartoli, Santoro, Silvestri, Issich, Montanelli, F. Carella (Romano), Venturini, Padoan, Buffa (Muscillo), Mocchi (Zancola). All. Maranzana.	
Esperia	0
Moraro	1
MARCATORE: st 39' Coceani.	
ESPERIA ANTHARES: Zucca, Fusco, Zotti (Favaro), Cistemino (Marussi), Fattori, Tramarin, Cantagalli, Marchione, Esposito (Lorenzoni), Galasso, Sugan. All. Bonnes.	
MORARO: Visintin, Ruffini, Bernardis, Turco (Celante), A. Donda, Tomasini, E. Liddi, Cantarutti, Coceani (Sergon), K. Liddi, Padovan. All. Soffientini.	
Breg	3
Audax	1
MARCATORI: pt 13' German, 44' Tunini; st 29' Degrassi, 35' Pernorio.	
BREG: Barbato, Cigui, Degrassi, Laurica, Gargiulo, Medda (Sestani), Pernorio, Zidarich (Coppola), Bursich (Castelli), Sabini, German. All. Vitulic.	
AUDAX: Bonnesi, Cabas, M. Aguzzoni (Gramazio), Cefarin, Tunini, Ferrara, Petroni (Cibau), Becirevic, Battistuta, F. Aguzzoni, Cammarata. All. Tunini.	
Lucinico	3
Zaule	0
MARCATORI: st 7' Marini, 10' e 17' Circosta.	
LUCINICO: Burino, Millia, Camauli, Luisa, Bregant, Interbartolo, A. Uras, Cian (Nardini), Cabas (Fleppa), Marini, Circosta (Del Ciello). All. Peressini.	
ZAULE RABUIESE: Ranieri, Nikolajevic, Gangale, Palermo, Ferrench (Pastorino), Apollonio, Labella, Frau, Rebez, Maghet, Lodi (Pisano). All. Samez.	



TERZA CATEGORIA GIRONE D

La Romana mantiene saldamente il primato. Il Fiumicello cade sul terreno del Malisana

Il Sant'Andrea supera il Torre e resta in gioco

TRIESTE La Romana riesce a dormire sonni tranquilli anche nella sua giornata di riposo. La compagine monfalconese resta in vetta al girone D di Terza Categoria con un margine rassicurante al termine del terzultimo turno di ritorno. Aveva cinque punti di lunghezza sul Castions, sua diretta inseguitrice, e ora ne ha quattro, ma sarebbero potuti essere due in caso di successo dei friulani. Questi vengono bloccati sullo 0-0 dal Terzo, che a sua volta si giocava una buona fetta delle sue possibilità di andare ai play-off. Partita vibrante e tirata con il Terzo a cercare il tutto per tutto pur dovendo giocare un'ora in inferiorità numerica (alla fine deve registrare quattro espulsioni) e che recrimina per un rigore fallito. Il Sant'Andrea San Vito rientra invece nei giochi per i play-off, battendo in casa per 1-0 il Torre, sua diretta rivale per l'accesso alla post season. Gli ospiti badano a non scoprirsi, avendo sei

punti di margine da gestire e restando in dieci alla mezz'ora. I triestini attaccano con determinazione e sfondano a un quarto d'ora dalla fine grazie a un tiro di Piselli leggermente deviato. Ad alimentare le speranze di andare avanti del Sant'Andrea San Vito è la sconfitta del Fiumicello, che cade sul terreno del Malisana per 1-0 dopo un buon inizio. Vincitori più vogliosi e grintosi nel com-

plesso e a segno con Girardo a 5' dalla fine. Tra Union ed Aiello i ritmi si alzano nella ripresa e ne viene fuori un 2-0 per l'Aiello, che fa pesare la maggior qualità tecnica grazie a Bogar (60') e Fornasin (75'). A Doberdò del Lago il Mladost e l'Aurisa impattano per 0-0 davanti ad un pubblico come sempre numeroso e caloroso, mentre il Montebello Don Bosco piega il Campa-

nelle per 4-1. I salesiani passano in vantaggio con Andrejic, uno dei due juniores del '90 impiegati, e mancano il raddoppio. Incassano allora l'1-1 per mano di Roberti con una bella punizione da 25 metri, ma in pieno recupero arriva il 2-1 nerazzurro di Tomic. Il Campanelle sfiora il 2-2 e viene punito da un Montebello nuovamente pimpante nella prima parte della ripresa. I locali segnano ancora con Andrejic (autore di tre gol sabato con gli juniores e di due ieri con la prima squadra), rischiano di vedersi fischiare contro un rigore e quindi capitalizzano un'altra occasione avuta con l'altro '90 Jevtic. Il Cgs e lo Strassoldo, infine, impattano per 2-2 al termine di un match in cui non mancano sicuramente le occasioni per entrambe le contendenti. I marcatori giuliani sono Gabriele Pasetto, lesto a raccogliere la palla respinta dalla traversa dopo la conclusione di Calmo, e Brezza (bel guizzo).

m.la.

GIRONE C

TRIESTE Continua la sfida al vertice del girone C tra Sagrado e Azzurra Premariacco. A due giornate dalla fine il Sagrado è sempre primo grazie al successo per 3-1 colto in casa dei Rangers, risultato che fa sì che l'Azzurra Premariacco resti a tre lunghezze pur avendo battuto per 1-0 il Cormons, diretta rivale per i play-off. Il Cormons viene così raggiunto a quota 50 dal San Gottardo, che impatta per 2-2 al termine della visita al Poggio. Cormons e San Gottardo dovrebbero ormai essere sicure, avendo in cassaforte un +4 su Moimacco e Rangers a due turni dalla fine. Moimacco, tra l'altro, sconfitto dall'Audace per 1-0. Il resto della giornata contempla il 5-0 rifilato dal Lestizza all'Assonsangiorina, lo 0-0 tra lo Zompicchia e il Villanova, il 3-1 intascato dal Pocenja contro il Ronchis e il 4-3 esterno della Pro Farra ai danni del Trivignano. E ora gli ultimi 180' definiranno le posizioni nobili della graduatoria.

m.l.

Retrocessione ormai sicura per Bertiole e Cussignacco. Il Camino spera ancora nel miracolo-salvezza

Il Codroipo conquista il salto in Terza

Il Talmassons va ai play-off, Paviese e Porpetto sono a un soffio

GRADO A due giornate dal termine arriva la conferma matematica della promozione del Codroipo in Prima categoria. Al termine di una partita dominata nettamente, i padroni di casa hanno superato i vicini di casa del Rivolto per 3 a 0 con reti di Rossi nel primo tempo e di Fabbro e Alvarez nella ripresa. Ai play-off ci va sicuramente il Talmassons che al termine di una bella e aperta partita supera il Villa con il risultato di 4-2. Vanno per primi in vantaggio i padroni di casa, c'è poi il pareggio del Villa e quindi si arriva sul 3-1. Poi ancora 3-2 e infine il 4-2. Per il Talmassons hanno realizzato Marani (una doppietta), Casco e Padoan. Per il Villa Donzelli e Didotto. Per gli altri due posti play-off la matematica tiene ancora in corsa 3 squadre anche se in realtà, a due giornate dal termine, il vantaggio di 5 punti che hanno Paviese e Porpetto (entrambe con 51 punti) sull'Unione Calcio 3 Stelle che di punti ne ha 46, sembra metterle al sicuro. Ed è stata la sconfitta della Paviese la vera sorpresa della giornata. Sul proprio terreno si è fatta superare, infatti, dal Teor. I padroni di casa hanno giocato davvero male ma nonostante questo sono riusciti a chiudere il primo tempo sullo 0-0. E nella ripresa, al 17', sono pure andati in vantaggio con Bergagna. Due svariati di un'allegria difesa, così l'hanno definita i dirigenti, hanno consentito poi a Paroni e Matinich di portare a casa la vittoria per il Teor. Tutto sommato il pareggio sarebbe stato a ogni modo il risultato più giusto. Il Porpetto ha giocato in casa facendo davvero parecchia fatica per superare il Brian con una rete di Bisiol segnata al 24' del primo tempo. Merito della vittoria i due strepitosi interventi del portiere del Porpetto Lorenzo Valditar che sul finire della gara è riuscito a salvare la rete della sua squadra. Da alcune settimane in coda è già stabilito che a retrocedere in terza categoria ci siano Bertiole e Cussignacco (anche nella terzultima di campionato una sonora sconfitta casalinga per il Cussignacco per via delle 3 reti messe a segno dal Flambro) mentre solo la matematica tiene ancora con un lucicino di speranza il Camino.

Quest'ultimo ha, infatti 24 punti, contro i 30 dell'Edmondo Brian che la precede e, ribadiamo, mancano solamente 2 gare alla fine. Il Camino ha perso in casa con la Serenissima. Nel primo tempo ha colpito un palo ma nella ripresa è uscita alla grande la Serenissima che è andata a segno 3 volte con Cecotti, Stefanelli e D'Elia. Delle altre da segnalare la tranquilla partita fra Sedegliano e Fogliano-Redipuglia (solo ai padroni di casa necessitava un punticino per la matematica salvezza) e l'affermazione dell'Union Calcio 3 Stelle che è andato a vincere in casa della già retrocessa Bertiole per 2-0 con reti di Guadagni al 10' nel primo tempo e di Buiatti a 2' minuti dal termine della gara.

Cristina Boemo



Altra grande prova di Gherbaz che ha trasformato due calci di rigore, uno per tempo

Il Ronchi batte il Chiarbola, lo Zarja passa a Mossa. Poche speranze per Muglia e Audax

Il Costalunga rulla il Piedimonte e vola in Prima

TRIESTE Cinquina del Costalunga che nella partitissima della giornata espugna il campo del Piedimonte e vola matematicamente in Prima categoria ritornandoci dopo un anno di assenza. La compagine di Giacomini, unica imbattuta di tutta la regione, festeggia così dopo un campionato condotto sin dall'inizio. Ora, a due turni dal termine, l'interesse si sposta sulla lotta per i play-off e su quella per non retrocedere. Il Piedimonte è sicuro di giocare gli spareggi-promozione ma non del posto (importante perché la seconda giocherà due gare in casa, la terza una in casa e una fuori mentre la quarta entrambe in trasferta), il Domio infatti è un punto indietro e il Ronchi quattro.

In terza o in quarta posizione, lo dice la matematica, potrebbe arrivare anche lo Zarja Gaja che ha tre lunghezze in meno del Ronchi.

Ricordiamo che in caso di arrivo alla pari si ricorrerà allo spareggio e non al risultato degli scontri diretti. Anche per l'Opicina c'è la possibilità del quarto posto. E domenica ci sarà proprio un gustoso Opicina-Ronchi. In coda retrocesso il Mossa, mentre si aggrappano alla matematica Audax e Muglia. Il dettaglio della giornata. A sbloccare la partitissima ci pensa Gomiscek su punizione ma guai svegliare il cane che dorme: il Costalunga nel primo tempo risponde con un calcio piazzato di Belladonna, il tocco ravvicinato di Logar su assist di Steiner, la doppietta dello stesso Steiner e il rigore di Belladonna.

Nella ripresa la capolista molla la presa e il Piedimonte ne approfitta per segnare con Calafiore (punizione) e con

Zotti (mischia). Il Ronchi supera il Chiarbola grazie al gol in apertura di Pellaschiar di testa su cross dalla destra; poi tentativi per Braidà (tre volte) e per Longo; attorno alla mezz'ora della ripresa gli ospiti potrebbero pareggiare ma con Speranza sprecano due volte, la prima su rigore (alto) e la seconda da pochi passi (ribattuto). Lo Zarja Gaja passa a Mossa con la rete di Satti su azione d'angolo in un secondo tempo che ha visto le opportunità per Brombara dal limite e per Clarich dalla distanza ma anche al 40' quella clamorosa di Bressan che manda fuori da ottima posizione. Il Muglia segna con pergoles da vicino su cross basso di perini ma l'Opicina prima impatta (rigore di Montanelli ed espulsione di Perini) e poi sorpassa (punizione di Carella deviata dalla barriera); la compagine di Maranzana legittima il risultato poi con un palo e una traversa ma quella di Gasperutti recrimina per un fuorigioco inesistente che ferma Pergolis lanciato a rete. Vittoria in trasferta anche per il Moraro sul campo dell'Esperia, decide nel finale Coceani dai venti metri. Il Breg risolve nella ripresa la pratica Audax, nel primo tempo a bersaglio German in contropiede su invito di Bursich e pari del mister-giocatore Tunini su calcio piazzato; nel secondo tempo vanno in rete Degrassi (anche lui su punizione) e Pernorio (assist di Degrassi). Seconda frazione fatale anche lo Zaule che lascia l'intera posta al Lucinico: in gol Marini su punizione e doppietta di Circosta (il primo doppio triangolo con Marini e il secondo su lancio dalle proprie retrovie).

m.u.

DONNE

In testa anche Pro Farra e San Gottardo

Il Pasiano sbanca l'ostico campo di Campanelle e approda alla B Montebello ai piedi del podio

TRIESTE Pasiano, Pro Farra e San Gottardo. È questo l'ordine d'arrivo del campionato di serie C femminile, giunto al capolinea dopo ventisei tappe, al cui termine il Pasiano viene promosso in serie B (risultato acquisito già otto giorni fa) e il Montebello Don Bosco arriva ai piedi del podio. Il Pasiano conclude la sua cavalcata vincente, sbancando l'ostico campo di Campanelle, palcoscenico delle rappresentazioni interne del Roiano Gretta Barcola. Le pordenonesi non si dimostrano sazone a salto di categoria raggiunto e s'impongono per 3-0 grazie alle stoccate di De Val, Pratulon (proveniente dalla Primavera) e Sogaro. La Pro Farra giunge seconda e corona tale piazzamento con un'affermazione per 6-0 ai danni dei Fortissimi. Tre centri per tempo firmati da Podrecca (2), Scarel (2), Cabas e Inglese.

Il Montebello Don Bosco mette in cassaforte un insperato quarto posto e lo "bagna" con il 5-2 (pt 2-2) rifilato al Mazzonetto Gemona. Le sconfitte si portano sul 2-0 in un quarto d'ora, trascinata da Pontarini, e il 2-0 momentaneo sul gruppo sveglia le giuliane, che cambiano passo e segnano con Valenti e per quattro volte con Sarnataro.

La Royal Cordovado con-

clude in bellezza, sgambettando l'Oli3 per 3-0. Le "Aquila" si esprimono su buoni livelli e vanno a bersaglio con Brussolo (doppietta), Trifunjiagic e Gregori. Il Rivignano si presenta sul terreno dell'Udinese senza la dovuta voglia e così le determinate friulane della patron Gisolfi conquistano un 1-1, determinato dalla padrona di casa Dessi e dall'ospite Pitaccolo, capitana per l'occasione e premiata dal gol per non essere mai mancata all'appello. Diverse occasioni e pareggio per 2-2 tra il San Gottardo e il Porcia. Udinesi a segno con El Attrasy per due volte dopo il doppio vantaggio puriliense firmato da Fabbro e Ros su rigore. A riposo la Pro Fagagna. Ora spazio alle semifinali di Coppa regione, i cui abbinamenti sono Porcia-San Gottardo e Pro Farra-Fortissimi. Per entrambe le gare ci dovrebbe essere una variazione di programma: la prima si potrebbe giocare lunedì prossimo di sera e la seconda domenica alle 14.30.

Classifica: Pasiano 63; Pro Farra 56; San Gottardo 52; Montebello Don Bosco 46; Rivignano 41; Porcia 39; Fortissimi 35; Pro Fagagna 34; Royal Cordovado 33; Udine 28; Mazzonetto Gemona 9; Oli3 e Roiano Gretta Barcola 5.

m.la.

JUNIORES REGIONALI Successo della squadra biancazzurra grazie alle reti di Miceli e di Loiacono. Il Costalunga sgambetta il Ponziana

Il San Luigi mette lo stop al Vesna

Il Muggia conquista matematicamente il terzo posto battendo la Juventina

TRIESTE Il duello tra il San Luigi e il Palmanova avrà bisogno di un'ulteriore appendice per stabilire la vincitrice del girone C degli juniores regionali. La partita avrà luogo mercoledì e domani sarà effettuato il sorteggio in federazione per stabilire il campo neutro e l'ora d'inizio della gara. L'ultima giornata della fase regolare vede sia il San Luigi sia il Palmanova vincere i rispettivi impegni. Il San Luigi ha ragione del Vesna per 2-1 grazie alle reti di Miceli e Loiacono, inframmezzate dal centro di Milenkovic, mentre il Palmanova piega il Gonars per 1-0 in virtù della stoccata vincente di Casimiri.

Una doppietta di Blasco permette al Costalunga di sgambettare per 2-0 un rimangiato Ponziana così come Vinci e Iacoviello regalano un'affermazione per 2-1 al Monfalcone al termine della sfida con la Pro Gorizia. Il Muggia conquista matematicamente il terzo posto, battendo la Juventina per 5-0. Un risultato determinato dalla tripletta di Coslovich e dagli acuti di Chen e Bussi. Il Sevegliano e il San Canzian impattano per 1-1 (isontini avanti con Facchinetti, replica friulana di Gasci), mentre una

doppietta di Lani non all'Union '91 per ottenere i tre punti. In vantaggio per 2-0, i friulani sono costretti al 2-2 dallo Staranzano. **Così i recuperi:** Pro Gorizia-Sevegliano 1-1, Juventina-Monfalcone 1-0. **Classifica del girone C:** San Luigi e Palmanova 62; Muggia 47; Vesna 43; Ponziana e Pro Gorizia 40; Staranzano 39; Juventina e San Canzian 31; Union '91 29; Monfalcone 26; Costalunga 25; Gonars 19; Sevegliano 16 (Vesna e Costalunga: una partita in meno).

Nel girone B, vinto dalla Manzanese, il San Giovan-

ni conclude le sue fatiche con una vittoria per 2-1 conquistata sul campo della Serenissima Pradamano. I triestini sono concreti al punto giusto e vanno a segno con De Feo e con Pozzeco su rigore, rispettivamente al 12' e del 30' della ripresa. Il momentaneo 1-1 viene siglato da Boi dagli undici metri al 22' della seconda frazione. Gli altri risultati del girone B: Gemonese-Ancona 0-2, Manzanese-San Daniele 7-2, Ol3-Pozzuolo 2-1, Pro Fagagna-Centro Sedia 1-3, Tricesimo-Tolmezzo 3-1, Tre Stelle-Pasian di Prato 1-0.

Classifica: Manzanese 64;

Tolmezzo 58; Tricesimo 57; Gemonese e San Giovanni 46; Centro Sedia e Ancona 44; Serenissima Pradamano 34; Ol3 e Pro Fagagna 26; Tre Stelle 24; San Daniele 19; Pasian di Prato e Pozzuolo 13. Il raggruppamento A, infine, vede il successo del Lignano, che precede il Pordenone.

Questi i risultati dell'ultimo turno: Chions-Fontanafredda 0-3, Flumignano-Azzanese 3-1, Lignano-Cordenons 3-1, Pertegada-Union Pasiano 1-0, Pordenone-Casarsa 3-2, Sangiorgina-Maniago 9-1, Tiezzese-Torre 2-1.

Classifica: Lignano 69; Pordenone 66; Casarsa 61; Azzanese 45; Flumignano 40; Union Pasiano, Torre, Cordenons, Sangiorgina e Pertegada 28; Fontanafredda e Tiezzese 25; Maniago 17; Chions 14. Presto andranno in scena le finali regionali, riservate alle prime classificate: tre le giornate in programma, che avranno luogo (sempre alle 16) sabato 26 e mercoledì 30 aprile nonché sabato 3 maggio e i cui abbinati saranno definiti a breve. Vi parteciperanno il Lignano, la Manzanese e la vincente dello spareggio tra il San Luigi e il Palmanova.

Massimo Laudani



Una fase dell'incontro Sant'Andrea Domio degli allievi provinciali (Bruni)

JUNIORES PROVINCIALI Vittoria della Gradese

Il Domio neocampione piega il Sant'Andrea

Il Montebello non cede

TRIESTE Sabato scorso ha trovato il suo epilogo la stagione regolare degli juniores provinciale che verrà rianimata dalle code primaverili a maggio del Torneo Mocarini e del consueto post-campionato, entrambe competizioni che mettono in palio un posto di diritto tra i regionali. L'ultima giornata ormai priva di significati per la classifica si è rivelata per molte squadre una passerella finale in cui testare gli inserimenti per la prossima avventura.

Supera il muro dei cinquanta punti, in una competizione con appena 11 club, il Domio (5-2) che piega un Sant'Andrea, costretto anche nel turno del rompete le righe a fare i conti con una formazione da costruire. I neocampioni provinciali sebbene siano determinati a chiudere in bellezza rivoluzionano il proprio schema facendo avanzare i terzini sulla trequarti e impegnando il bomber Tropea al ruolo di stopper.

I banco-verdi alla mezz'ora si portano in vantaggio con Nardin e Bobini; dall'altra parte il San Vito accorcia grazie ad un autorete di Tropea che devia un tiro di Filiplich. Nella ripresa Olimpo e Meiacco riallunghano per il Domio, prima che Rotta raddoppi per il clan di Marsi e Benvenuti sigilli la cinquina. Un calo di tensione può disorientare qualsiasi squadra e condurla a brutte figure, così nel primo tempo l'Opicina (3-3) che pagava un dazio di ben tre reti ad un Montebello davvero grintoso, imponendole uno sforzo pesante per ricucire lo strappo. A dare concretezza ai nerazzurri un Andrej in stato di grazia capace di infilare i carosini prima del riposo. Negli spogliatoi il mister giallo-blu Quagliarello richiama i suoi ad onorare l'impegno sino all'ultimo minuto: il monito funziona e complice le carenze tecniche della retroguardia del Don Bosco Leonori, Bizjak e Iellina riaccuffano i fuggitivi che rischiano di capitolare. I nostri complimenti al Mon-

tebello che malgrado l'ultima posizione ha creduto sempre nell'impegno e nel miglioramento continuo. E' stata una primavera di passione per lo Zaula e la giornata numero 22 non ha invertito il trend che vede alternarsi nei 90 minuti fasi d'intensità a pericolosi rallentamenti.

Questa volta ne ha approfittato la Gradese (1-0), uscita da una crisi di gioco, che ha incassato la sesta vittoria forzando il ritmo nel secondo tempo. Dopo un primo atto ben giocato i mamoli in inferiorità numerica hanno sbloccato al quarto d'ora con Gordini, brava a ripetersi poco dopo e fissando infine il tabellino con il tris di Cibin. L'Azzurra scossa dall'immeritata sconfitta nel recupero di martedì con Pieris, trova la verve giusta per far affondare in casa un Cormons (1-4), quarta forza del torneo ormai svogliato che ha tributato alla prima squadra vari elementi cardine. I grigio-rossi ottimi in avvio si perdono alla distanza limitandosi ad agire di rimessa: in gol con il solido Losi vengono risucchiati in parti da Reziec. Nel periodo successivo i goriziani ingrannano la marcia e ribaltano le sorti dell'incontro con Celant e nuovamente Reziec. Non basta il carattere al Pieris che deve accontentarsi dei complimenti quale magro ristoro per la trasferta sul campo dell'Esperia (1-0) che coglie l'intera posta in palio. I granata si muovono con ordine impostando buone trame di gioco ma ostacolati dall'opprimente pressing casalingo non hanno vita facile in fase di conclusione. I calabroni provano a condurre le sortite in velocità sulla verticale. A decidere l'attribuzione dei punti l'involontario tocco di Tassin che confonde il proprio portiere ben appostato su una punizione nella ripresa. **Classifica:** Domio 52, Opicina 44, Gallery 39, Cormons 35, Pieris 29, Esperia 24, Gradese 23, Sant'Andrea 20, Azzurra 19, Zaula 13, Montebello 4.

Hudy Dreossi

ALLIEVI PROVINCIALI

Chiudono bene l'annata i vivaisti che hanno piegato il Chiabrola con un tris firmato da Visentin, Mastrogiacono e Romano

Ai veltri il titolo giuliano. Ruzzier firma il gol della vittoria contro il Muggia

TRIESTE Il Ponziana A all'ultima giornata del campionato provinciale allievi battendo al Ferrini un Muggia degno rivale conquista il titolo giuliano che le consente di partecipare di diritto al torneo regionale la prossima stagione.

Nello scontro diretto ha prevalso la capacità di gestione del possesso palla dei veltri che potevano attendere i rivieraschi obbligati a vincere. Nell'intero arco di gara gli ospiti hanno tentato di velocizzare la manovra, mettendo in mostra una qualità di gioco riconosciuta a fine gara pure dall'avversario.

A far pendere l'ago della bilancia a favore dei ponzianini (1-0) il gol a metà della prima frazione di Ruzzier che utilizzava i varchi creati da Cupovic e Gileno. Per il Muggia il rammarico si è concretizzato nella ripresa con un

traversa che sta simboleggiare la stagione, ben preparata, costruita con impegno ma insufficiente per centrare il bersaglio. Opposti gli umori a fine gara dei due tecnici: Giraldo catapultato al timone del Ponziana dopo l'esonero di Podgornik è entusiasta «Mi godo questa vittoria, un plauso all'impegno dei ragazzi».

Chiude bene l'annata il San Luigi (3-0) che ha reso soddisfatto mister Leone «Ho dei ragazzi fantastici con cui è facile lavorare, sono stati splendidi». I vivaisti hanno piegato il Chiabrola con un tris in cui si sono messi in evidenza Visentin, Mastrogiacono e Romano. Un Esperia (6-0) ancora a pieni giri rifila una sestina al Montebello, maglia nera. Nel taccuino del direttore di gara si iscrivono Carandente, Jurinich, Gajc e Giagotti, gli ultimi due con

una doppietta. Un gol per tempo di Nicolich permette al Domio (2-1) di regolare il Sant'Andrea di Primi che aveva replicato nel primo tempo con Vorini.

L'Opicina (1-4) non capitalizza l'ottimo avvio nel primo tempo e naufraga nell'anticipo al cospetto di un Gallery capace di calare un poker. La Roianese (5-0) incassa i tre punti relega al ruolo di comprimario il Ponziana B, che dimostra grosse difficoltà: un gran goleada degli uomini di Bergamasco sancisce la superiorità.

Classifica: Ponziana A 54, Muggia 51, San Luigi B 47, Domio 36, Esperia 35, Chiabrola 34, Gallery 32; Sant'Andrea 25, Opicina 20, Ponziana B 17, Roianese 15, Montebello 8.

h. d.

GIOVANISSIMI REGIONALI

L'allenatore dei biancocelesti Campo: «Abbiamo dato una prova corale»

Poker del Ponziana a Lignano Ennesimo ko per il Pomlad

SPERIMENTALI

TRIESTE Conti ancora aperti nel girone D dei giovanissimi sperimentali. In testa c'è ancora il San Luigi A visto che il Ponziana giocherà venerdì alle 10.30 la sua partita con il Muggia su richiesta dei rimaneggiati rivieraschi. La capolista ha tenuto in caldo i motori, superando il San Luigi B per 4-0 in un match che non metteva in palio punti (il San Luigi B è fuori classifica). I vincitori registrano nell'ordine le reti di Millo, Papagno, Osman e D'Amico (due centri per tempo). Il San Giovanni, dal canto suo, batte il Pomlad per 4-1: rossoneri in vantaggio al 3' con Belci, i carosini impattano al 2' della ripresa con Ridolfi e poi i sangiovannini allungano nel punteggio grazie a Carrettin (5'), De Pol (16') e Belci (18'). C'è poi l'Itala San Marco, che gioca bene e batte il San Sergio per 1-0 grazie a un gran gol di Perez al 15' della ripresa (diagonale da 25 metri all'incrocio). Turno di riposo per il Monfalcone. Domenica si disputerà la diciottesima giornata, l'ultima del campionato. **Classifica:** San Luigi A 28; Ponziana 27; San Sergio 23; Pomlad 15; San Giovanni 12; Monfalcone 4; Muggia 3; Itala San Marco e San Luigi B fuori classifica.

Prossimo turno: Monfalcone-San Giovanni, Pomlad-San Luigi A, San Luigi B-Ponziana, Muggia-Itala San Marco, riposerà il San Sergio. m.la.

TRIESTE Con una vera e propria gita in quel di Lignano il Ponziana suggella la propria ottima annata andando a vincere 4 a 0 contro la squadra locale e trovando così la matematica permanenza nella categoria per la prossima stagione.

Grande entusiasmo dunque per la società del presidente Alessandro Davanzo in una giornata perfetta, impreziosita alla grande dalla vittoria del torneo dei propri Allievi provinciali.

«Abbiamo disputato una prova corale davvero ottima nella quale tutti hanno dato il meglio di sé», ha commentato l'allenatore dei veltri Michele Campo. Una menzione particolare va comunque al giovane Pezzullo, in rete al suo esordio. Il match si incanalava subito sui binari giusti.

Nel primo tempo un gol d'astuzia di Pezzullo e un bell'inserimento centrale di Viola su assist di Tari portano in doppio vantaggio i biancocelesti. Nella ripresa una penetrazione di Viola coronata in rete da Formicola e una punizione dal limite di Di Sotto piegano definitivamente le speranze del Lignano condannato da tempo ad una mesta retrocessione. Notizie meno liete giungono invece dal Gallery Duino Aurisina. La squadra di Marino Norbodo ha dovuto alzare definitivamente bandiera bianca dando l'addio al sogno di mantenere la categoria. La sconfitta giunta ieri a Visogliano contro il Tolmezzo ha cancellato ogni possibilità di recuperare il terzo ultimo posto nonostante una partita tutto sommato buona. A rete per i triestini è

ALLIEVI REGIONALI

Finisce a reti inviolate il match contro la squadra del Pordenone. Torriero: «Ci hanno pressato, ma ci siamo difesi»

San Giovanni, un pareggio con il brivido

La Virtus Corno ha conquistato il campo dell'Itala San Marco. Vince la Pro Romans

TRIESTE Il San Giovanni strappa un punto in casa del Pordenone, teatro dell'incontro di cartello della terzultima giornata della fase play off del campionato regionale Allievi. La gara termina a reti inviolate ma regala una buona manciata di soddisfazione ai triestini, usciti indenni dalla sfida con l'attuale leader della stagione: «Il Pordenone ci ha pressato soprattutto nella parte finale, diciamo negli ultimi dieci minuti, dove ci siamo ben difesi», ha commentato Torriero, il tecnico del San Giovanni - ma per buona parte la partita è stata nel complesso equilibrata. Loro hanno colto una traversa ma anche noi, con Barbagallo, abbia-

mo sfiorato il gol. Un risultato direi giusto, magari poteva finire sul punteggio di 1 - 1 ma il pareggio rispetcia quanto si è visto in campo - ha aggiunto l'allenatore del San Giovanni - E' soprattutto un finale che non ci dà troppo rimpianto. Per noi la stagione è stata comunque esaltante, ed è andata già ben al di là delle aspettative che avevamo all'inizio della stagione, quando parlavamo solo di una salvezza tranquilla».

Stagione tuttavia ancora da archiviare. I giochi nei play off sono ancora da risolvere, in quanto la matematica non ha ancora fornito il suo avallo. Lo sa bene l'Ancona che non demorde, mantenendosi sulla scia

della capolista, ora a quattro lunghezze. Ieri l'inseguitrice del Pordenone ha strappato tre punti, quasi insperati, in casa del Donatello, con il punteggio di 1 - 2, trovando il sussulto decisivo in pieno recupero. Gli ospiti erano andati in vantaggio per primi con Pitta nel primo tempo ma nella ripresa il Donatello ha coronato la pressione con il pareggio firmato da Varone. La svolta dell'incontro è maturata ma nei respiri finali quando Degano, durante l'ultimo disperato assalto degli ospiti, riusciva a regalare un successo che mantiene ancora virtualmente in corsa l'Ancona. Nello stesso girone play off la Virtus Corno è andata invece a vincere sul terreno della

Itala San Marco; il punteggio è di 0 - 1, la rete ad opera di Nadalutti, giunta a 10 minuti dalla fine del secondo tempo.

Capitolo salvezza. Nel raggruppamento B il Lignano resta a quota "0" e incassa l'ennesima sconfitta, questa volta ad opera della Pro Romans, con il punteggio di 4 - 0. Alla Sanvitese invece basta una sola rete, quella messa a segno da Garlati verso il 36' del primo tempo, per domare il Palmanova e restare sulla scia (due sole lunghezze) della capolista Cormor, che ieri ha osservato il turno di riposo.

Nel girone C della fase play out del campionato regionale Allievi vincono le due squadre di vertice,

Monfalcone e Pomlad. I monfalconesi hanno messo a frutto il turno casalingo battendo per 1 - 0 il Fiume Veneto. La compagine allenata da Marino Lombardo ha trovato il gol partita verso la metà della prima frazione, in seguito ad una deviazione ravvicinata di Litvinov, su traversone di Michelini: «Nel complesso la partita ha visto un tempo a testa sul piano del gioco - ha ammesso il portavoce del Monfalcone, Giorgio Valentino - a noi però va il merito di aver sfruttato l'occasione creata». Mentre il San Luigi riposa il Pomlad continua a vincere. Ieri i carosini hanno piegato in trasferta il Tolmezzo per 1-2.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Ancora un successo della compagine giallorossa che conclude la stagione travolgendo il Cgs

San Sergio, record di diciassette vittorie

TRIESTE Si abbassa il sipario sui giovanissimi provinciali, giunti all'ultima giornata del loro campionato e perciò all'epilogo. I conti, però, erano già chiusi da due settimane, da quando cioè il San Sergio aveva ipotizzato il primo posto. Un San Sergio che conclude la stagione, superando il Cgs per 4-2 (pt 2-0) e mettendo a bilancio diciassette vittorie e tre pareggi, il tutto condito da 74 gol segnati e sei incassati. Stavolta i marcatori giallorossi sono Seibold, Rustia, Grisonich e Broili, mentre il team di

Villa Ara, tra le cui fila si mettono in evidenza il difensore Pepe e il pimpante capitano Pellizzaro (registra e bomber), va a segno proprio con Pellizzaro e con Marzini.

«Non abbiamo sottovalutato neanche l'ultima partita - afferma l'allenatore giallorosso Caricati - e abbiamo concluso bene in attesa di affrontare i tornei del San Canzian, dell'Audax e del Fiumicello».

Così invece il tecnico degli studenti Brandmayr: «Siamo andati vicini al colapaccio. Abbiamo rimontato dal 2-0 al 2-2 e poi un gol vi-

ziato da un netto fallo ci ha tagliato le gambe, mentre il 4-2 è arrivato a tempo scaduto. Senza quella rete irregolare non so come sarebbe andata a finire... In ogni caso è stata una bella soddisfazione rifilare due marcature in un colpo solo a un San Sergio che in precedenza aveva incassato solo quattro gol».

Gara a viso aperto e buoni ritmi tra il Muggia e l'Opicina, vinta dai rivieraschi (hanno un po' più di possesso palla nella ripresa) grazie a un guizzo di Bussi nel finale. Entrambi i portieri, il muggesano Piz-

zamus e il carsolino Canova, si mettono in evidenza visto che le occasioni non mancano su entrambi i versanti. Il Domio e il San Giovanni B danno vita a una partita combattuta e piacevole, che viene vinta dai sangiovannini per 2-0 grazie ai centri di Genzo (bello spunto al 7' pt) e di Zucca (rigore al 23' pt). In evidenza il centrocampista rossonero Carini. Il Montebello Don Bosco è più concentrato e determinato del Sant'Andrea San Vito e la spunta per 3-0 grazie alle stoccate di Maggio, Bon e Zornada. L'Esperia Anthares, in-

fine, corona la sua crescita del girone di ritorno, sgambettando un Chiabrola sottotono per 6-1 al termine di una prestazione positiva. A trascinare i calabroni ci pensa Vezzì con una tripletta, a cui si sommano le realizzazioni singole di Battaglia, Degrassi e Di Rocco. Sconfitti a referto con Saitta (momentaneo 1-1). **Classifica:** San Sergio 48; Muggia 44; Sant'Andrea San Vito 40; Opicina 31; Montebello Don Bosco 21; Domio 20; Cgs 18; Esperia Anthares 17; Roianese 10; Chiabrola 3; San Giovanni B fuori classifica.

COPPA TRIESTE Lo scontro delle seconde della serie B si conclude a favore della compagine serba che guadagna 3 punti

Super Milanovic trascina l'Edile

Battuto il Ponchielli nonostante le buone prestazioni di De Bona e de Bosichi

Ponchielli 6
L'Edile 8

RISTOCAFE' PONCHIELLI: Ruzzier, Cepa, Covallero, Gulioso, Fattor, Mondo, Erbi, Barzelatto, De Bona, de Bosichi.
L'EDILE: Radovic, Ivic, Sirkovic, Sovic, Milanovic, Zvejic, Stepanovic, Stojkovic, Selakovic, Lapcevic, Peric, Arsenjevic.
ARBITRO: Bencich.

TRIESTE Gran bella partita lo scontro tra le seconde della serie B. Il risultato alla fine premia l'Edile che nell'occasione è stato trascinato da un monumentale Milanovic, vero mattatore in campo, bravo a mettere in difficoltà gli avversari con diversi cambi di ritmo e di direzione palla al piede. Davvero poco ha potuto il Ponchielli che a sua volta ha trovato le buone prestazioni di De Bona e di De Bosichi, è rimasto ad ogni modo sempre attaccato ai vincitori a livello di punteggio ma mai è riuscito a prenderli.

Eppure l'inizio è stato favorevole al Ponchielli che al 3', cioè al primo vero affondo, è passato in vantaggio grazie ad un rasottero di Barzelatto. Un minuto dopo Milanovic fa le prove del pargello con un tiro però ribattuto da Ruzzier. Altri 60" e lo stesso Milanovic firma l'1-1 con una conclusione dal limite. Al 9' l'operazione sorpasso è completa-

ta con Zvejic che dribbla il suo marcatore e fa centro. Al 12' Selakovic di testa in mischia sigla il tris. Al 16' Milanovic ci prova da lontano, il tiro diventa un perfetto assist per Selakovic che devia a bersaglio. Al 18' de Bosichi al volo dai dieci metri accorcia le distanze. Al 26' rigore contestato a favore dell'Edile, Milanovic trasforma angolato.

Nel finale botta e risposta, al 29' de Bosichi su calcio piazzato azzecca l'incrocio, gli fa eco al 30' Selakovic da pochi passi su assist di Milanovic. Si va all'intervallo sul 3-6. Ripresa. Al 4' De Bona da fuori area sfiora il montante. Al 10' l'apena citato De Bona incarna da centroarea e il Ponchielli va a segno. Un minuto dopo cross di Mondo da destra per Barzelatto che infila il 5-6.

Al quarto d'ora Radovic para su Mondo. Al 17' staffilata su punizione di Milanovic che Ruzzier ribatte con difficoltà. Stessa sorte al 19' per una di de Bosichi. Al 20' pallonetto dalla tre quarti di Zvejic che Ruzzier con un colpo di reni para ma per l'arbitro la sfera oltrepassa la linea e dunque è gol. Negli ultimi giri di lancetta c'è ancora tempo per un gol per parte, dapprima De Bona su indecisione di Radovic e a tempo scaduto Milanovic con un altro penalty. Tra i migliori in campo da segnalare le prestazioni di Sovic, Milanovic e Zvejic tra i vincitori; di Mondo, De Bona e de Bosichi tra gli sconfitti.

Con questo successo l'Edile stacca di 3 punti il Ponchielli che però deve recuperare due incontri.

m.u.



La squadra del Moto Charlie che è stata sconfitta dall'Iraulica 74

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Bar Zaula-Bar Crispi Hop 5-1; Trieste Serramenti-Bar Punto Uno 7-5; Beat/Bottega del Vino-Acli San Luigi 4-2; Acli Bologna-Agenzia Tagliaferro 2-6; T. M. T.-Bar Gianni/Lederata 3-3; Carrozzeria Augusto-Tecnoverde 3-1; Iraulica 74-Moto Charlie 5-2; Bar Gelateria Il Gabbiano-Osteria de Scarpon 5-2.
Classifica: Bar Zaula 70; Beat 58; Augusto 49; Tagliaferro 44; Bar Gianni/Lederata, Trieste Serramenti 41; Osteria de Scarpon, Bar Gelateria Il Gabbiano 39; Iraulica 74 34; Bar Crispi Hop 29; Bar Punto Uno 28; T. M. T. 24; Acli San Luigi 23; Moto Charlie 22; Tecnoverde 11; Acli Bologna 5. Tagliaferro e Beat 1 partita in meno.

SERIE B Ristocafe' Ponchielli-L'Edile 6-8; Royal Immobiliare-Gomme Marcello 3-6; Dipinture Arcobaleno-Serramenti Roberti 12-7; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti-Pizzeria La Tana 2-2; Pizzeria Allo Scoglietto-Bar Mauri & Giada 2-4; Bar San Luigi-Pro Lorenzo 9-1; riposa Pizzeria Copacabana.
Classifica: Gomme Marcello 54; L'Edile 50; Bar San Luigi 48; Ristocafe' Ponchielli 47; Le Tentazioni/Carrozzeria Protti 32; Pro Lorenzo, Pizzeria Copacabana 30; Pizzeria La Tana 25; Serramenti Roberti 23; Bar Mauri & Giada 20; Royal Immobiliare 18; Dipinture Arcobaleno 17; Pizzeria Allo Scoglietto 9.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Pro Lorenzo (Paliaga 2)-Mf Hair Style (Gelsi 2) 3-5; Club Altura-Audio Davil 2-1; I Sciopai (Fonte 2)-Agip Greta (Maschietto 4; Deste 2) 3-7; Radio Taxi-Officina Barbato 3-1; I Pluti-London Pub (Gabr. Germani 2; Gianl. Germani 2).
Classifica: Mf Hair Style 25; Radio Taxi 21; Officina Gds Barbato, Old London Pub 19; Pro Lorenzo, Club Altura 15; Audio Davil, Agip Greta/Pizzeria Partenopea 12; I Sciopai 4; I Pluti 1. Marcatori: Gelsi (Mf Hair Style) 30; Deste (Agip Greta), Steffe (Radio Taxi) 17; Maschietto (Agip) 16.
SERIE B G. R. Servizi (Celic 2)-Argonauti (Lima 2) 3-3; Break Point (Gentilini 3; Muschi 3)-Boia Chi Molla (Sopallino 3; Crevatin 2) 8-6; Cooperativa La Quercia-

Tea Room rinviata; Barbieri Siviglia (Bellantuono 3, Arno 2, Rupini 2)-Iamici de Franco (Sirbi 2) 9-4; Cartubi (Crevatin 2)-Gladiators 4-1; Generazione Europa (Ravaglio 2)-Bar Sissi 5-2; G. R. Servizi-barbieri Siviglia (Bellantuono 3, Ramani 3) 4-6 (recupero).
Classifica: Nuovo Arsenal Cartubi 30; Generazione Europa 28; I Barbieri di Siviglia, G. R. Servizi 18; Cooperativa La Quercia, Argonauti 17; Tea Room Team/Cvg 15; Boia Chi Molla, Gladiators 14; Bar Sissi 13; Iamici de Franco 10; Break Point 8.
Marcatori: Bellantuono (Barbieri Siviglia), Jovanovic (Arsenal Cartubi) 26; Ravaglio (Generazione Europa) 22; Diaferio (Tea Room) 21.

COPPA VENEZIA GIULIA

I Vigili del Fuoco non cedono di fronte alla grinta degli avversari

La Cantinaccia ce la mette tutta Ma alla fine deve pareggiare

Vigili Fuoco 2
Cantinaccia 2

VIGILI DEL FUOCO: De Pace, Guadagnin, Neppi, Palazzoni, Zordavi, Praticco, De Mola, Lipari, Bonifacio, Tontodonati, Bucci.
LA CANTINACCIA: Longanesi, Antonaglia, Ciriani, Rovina, Bagozzi, Puzzer, Brescelli, Scabar, Andrejic, D'Agostini.
ARBITRO: Maiolino.

TRIESTE Più azioni per la Cantinaccia ma la gara finisce in parità. La prima occasione della gara capita sui piedi di Neppi che al 2' centra il palo. Un minuto dopo Andrejic manda a lato dopo un paio di dribbling.

Al 4' stessa sorte per una conclusione di Lipari da buona posizione. Al 6' sponda di D'Agostini per Puzzer e sinistro a lato di poco. Al 10' ci riprova ancora Puzzer ma questa volta calcia De Pace respinge. Al 13' Andrejic serve un buon pallone per D'Agostini ma il portiere avversario blocca in due tempi. Al 14' l'episodio che sblocca il risultato, Lipari salta il suo diretto marcatore ma viene atterrato in area, l'arbitro concede il rigore che De Mola trasforma.

Il raddoppio è di Palazzoni al 17' con un tiro sferrato dalla destra. Un minuto dopo D'Agostini, dalla parte opposta, spara fuori da pochi passi. Al 21' è ancora protagonista D'Agostini ma posizione favorevole calcia sul portiere. Al 24' triangolo Puzzer-D'Agostini-Puzzer e quest'ultimo accorcia le distanze per i suoi. Si va al riposo sul 2-1 per i Vigili del Fuoco di mister Tullio Bonifacio.

Ripresa. Al 2' in mischia risolve D'Agostini firmando il definitivo 2-2. Al 13' conclusione pericolosa di Palazzoni ma palla fuori. Al 18' Brescelli recupera un pallone e serve Andrejic che calcia sul portiere. Al 21' azione solitaria di Praticco ma sbaglia il tiro. Al 22' al termine di un'azione corale, De Pace ribatte un tiro di Rovina.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Beat-Supergianfa 3-5; Serramenti Prelz-Spofford/Tazza D'Oro 7-5; Pertot Andrea Ingrosso Alimentari-Pizzeria Ischy/Longobarda 5-5; Termoidraulica Stella/Blu System-La Scarpina New 3-5; Nuova Casa dell'Adesivo-Hostaria Ai Tre Magnoni 0-2.
Classifica: Supergianfa 22; Pizzeria Ischy/Longobarda 19; Pertot Andrea 15; Beat, La Scarpina 14; Eco Petrol 13; Spofford/Tazza D'Oro, Hostaria Ai Tre Magnoni 12; Bar F/Berto & Cia/FM Termol., Serramenti Prelz 11; Nuova Casa dell'Adesivo 8; Termoidraulica Stella/Blu System 6. Marcatori: Bosco (Spofford) 23; Apollonio (Supergianfa) 17; Germani (Prelz) 16. Miglior giocatore: Capparoni (Eco Petrol).

SERIE B Tergeste Bevande-Usisse Express 5-3; Radio Taxi 307730-Alisped 4-2; Trasporti Franco-Sda Montaggi Industriali 3-1; Ecoclina-Antica Trattoria Ferluga 4-3; Siot-Falegnameria Calzi 4-2; Kosovel-Creativa Costruzioni 1-5.
Classifica: Alisped 22; Tergeste Bevande, Creativa Costruzioni 19; Radio Taxi, Falegnameria Calzi 16; Usisse Express, Kosovel 12; Sda Montaggi Industriali, Trasporti Franco 10; Ecoclina 9; Siot 7; Antica Trattoria Ferluga 6.

SERIE C1 Betty Acconciature-Rotunno Oggetti Preziosi 4-7; Athena Costruzioni-Keg's Pub 3-1; Autocarrozzeria Protti-Taverna Regina dei Draghi 2-2; Tabacchi Legovich-Carrozzeria Servola 1-2; Gruppo Sportivo Ajser-Admira Colonovez 4-1; Mf Hair Style-Deportivo Priapo 8-2. **Classifica:** Mf Hair Style 28; Athena Costruzioni 23; Carrozzeria Servola 21; Autocarrozzeria Protti 17; Keg's Pub 15; Gruppo Sportivo Ajser 14; Rotunno Oggetti Preziosi 13; Tabacchi Legovich 12; Taverna Regina dei Draghi 10; Admira Colonovez 9; Betty Acconciature 7; Deportivo Priapo 5.

SERIE C2 In Punto Music Bar-Trattoria Marea 6-4; Pizzeria Capri-M. T. Immobiliare 5-3; Est Edilizia Servizi Trieste-Lo Zoo 2-0; Settebello-A. P. Greta 4-3; Osteria Istriano-Nosepol Team 5-0; A. P. Greta-Osteria Istriano 2-5; Lo Zoo-Settebello 2-2; M. T. Immobiliare-Est Edilizia Servizi Trieste 3-6; Trattoria Marea-Pizzeria Capri 9-4; In Punto Music Bar.Cividin Viaggi 5-6.

Classifica: Est Edilizia Servizi Trieste 33; Osteria Istriano 21; In Punto Music Bar 20; Trattoria Marea, Nosepol Team, Pizzeria Capri, Cividin Viaggi 15; Settebello 10; M. T. Immobiliare 9; Le Fiepe 8; A. P. Greta 7; Lo Zoo 5.

LA STORIA

La vicenda sportiva di un grande appassionato che lavorava come meccanico a San Giovanni

Pecorari: «Ho dedicato la mia vita al calcio»

Nel 1975 la squadra era autofinanziata, poi arrivò lo sponsor Gomme Marcello

TRIESTE «Nel 1975 Liborio Dandolo ed io eravamo due meccanici del deposito di autobus San Giovanni e decidemmo di fondare una squadra di calcio amatoriale ed iscriverla alla Coppa Trieste». Le parole sono di Emidio Pecorari, cuore interista con i miti di Facchetti e di Corso. Tra una chiacchiera e l'altra ama ricordare le belle gite a San Siro sin dagli anni Sessanta. Dalla Scala del calcio ai campi amatoriali, per lui la palla di cuoio rimane sempre un gran divertimento. Ed è giusto che sia così.

«Abbiamo partecipato a due campionati in serie C - continua Pecorari - ma sborsando i soldi di tasca nostra. Poi per fortuna arrivò in nostro soccorso le Gomme Marcello. Anche qui due stagioni in terza serie, io giocavo in difesa, qualche volta se serviva anche in porta mentre Dandolo era una veloce ala».

Tra i primi giocatori di questa compagine vanno ricordati anche Cernaz, Bizai, Chieppa, il bomber Ivo (30 reti nel 76/77), Accerboni,



Il Deposito San Giovanni nel 1976, il secondo in piedi da sinistra Emidio Pecorari

Liessi, Fortuna e Predonzani. «Nel 1979 - ricorda Emidio Pecorari - arrivarono due bravi giocatori come Venier e Pelin e lo sponsor Bomboniere Virole. Facemmo il doppio salto raggiungendo la serie A. Oltrechè bravi eravamo anche sem-

pre molto corretti, abbiamo vinto infatti diverse coppe Disciplina e spesso arrivavamo sul podio. Il portiere era il nipote di Dandolo e cioè Mauro Parenzan, viveva a Mestre e veniva qui solo per giocare la partita, il giorno dopo faceva ritorno a casa.

Ma una volta raggiunta la massima serie, curiosamente, lo sponsor ci abbandonò». Poi fu la volta del Viale Sport, qui tre edizioni con salvezze raggiunte faticosamente. Nel 1989 però ci fu la discesa in serie B e il cambio di nome in Princeps Vip.

L'anno seguente Pecorari e Dandolo decisero di ripartire dalla serie C con nuovo nome il Deposito San Giovanni. Successivamente arrivò lo sponsor Mi-Ma Sport e con esso un altro doppio salto approdando in serie A. Simeoni, Covi, Favento, Di Prisco, Zannier e Santoanni tra gli altri in questa squadra. Nel 1995 toccò al Bar F e qui Dandolo si tirò fuori. Rimase dunque il solo Pecorari a tirare avanti la baracca. Stigliani/Sfred-do e Abbigliamento Nistri gli ultimi sponsor. «Era troppo faticoso - conclude Emidio - farlo, a volte mezza squadra andava assieme a fare le settimane bianche e io facevo difficoltà a mettere sette giocatori in campo. Da qualche mese ho deciso di abbandonare pure io. Ora mi sto decisamente rilassando. Il mio hobby attuale è la campagna. Ho infatti un pezzo di terra con viti e alberi da frutta, un angolo però lo riservo allo spazio-calcio, quattro tiri continuo a farli spesso, e poi c'è l'immane-griglia che conclude la sudata».

Massimo Umek

CITTA' DI TRIESTE

L'Augusto vola in testa alla serie A, l'Insiel si conferma in B

Il Servola batte la Serbia

TRIESTE A tre giornate dal termine colpo del Servola che supera la Serbia, ne approfitta l'Augusto che vola in testa alla serie A.

Questi i risultati. **SERIE A** Toscana-Ice Caffè 3-2; Rosandra-Audace 5-11; Marinaz-Augusto 0-2; Servola-Serbia 4-3; Toni-Interland 6-6; Acli S. L.-Ghetto 1-4; Pace-Graphart 6-0. **Classifica:** Augusto 36; Serbia 35; Toni 34; Ghetto 33; Servola 29; Toscano 24; Audace 21; Graphart 19; Pace, Ice 18; Acli, Interland 17; Marinaz 12; Rosandra 8.

SERIE B Arzoni-Torre 2-2; Massotrax-Fontana 7-1; Vita-Sda 5-5; Ferrar-Metter 5-5; Julia-Me. Mi. 9-5; Pane Vino-Insiel 6-6; Fernet-Bar Pino 14-3. **Classifica:** Insiel 38; Massotrax 31; Me. Mi., Ferrari 27; Fernet 25; Sda, Fontana 22; Arzoni,

Vita 21; Torre, Metfer, Pane Vino 20; Julia 16; Pino 12.
SERIE C Cus-Italia Marittima 4-6; Pineta-2002 3-2; Perla-Acli B. 5-6; Stadio-Coka 5-2; Led-Mappets 9-5; G & G-Foto Ok 3-9; Oblivion-Reale Mutua 1-9. **Classifica:** Stadio 46; Led 37; Ok 36; Mutua 35; marittima 27; G & G 25; Pineta 23; Oblivion 22; Acli 21; Coka 16; Perla 13; Cus 11; Mappets, 2002 7.
SERIE D Mensa Italia-Mandici 3-4; Clara-San Giusto 3-3; Dell'Oro-Tolada 2-7; Tormento-Intermodale 2-5; Botti-Tre Stelle 5-5; Cantinaccia-Remo 2-12; Hop-Babau 2-3. **Classifica:** Babau 45; Remo 42; Hop 33; Botti 26; Mandici, Tre Stelle 25; Tolada 23; Tormento, Dell'Oro 22; Cantinaccia, Intermodale 18; Clara 17; San Giusto 15; Mensa 7.

GOLOSONE

Venti partite e altrettante vittorie per la squadra di vertice

Piemme, marcia trionfale

TRIESTE Venti partite e altrettante vittorie! Non conosce soste la marcia trionfale del Piemme Ascensori/Bar Green in questa stagione.

Nell'ultima gara ha addirittura superato l'Acli Bologna per 13-0 con 10 gol del bomber Giannico. Nei giorni scorsi si sono disputati soltanto dei recuperi.
I risultati: Ristrutturazioni 3D-Acli Bologna 3-2; Piemme-Acli C. 13-0; Trattoria Marea/Decorando-Ristrutturazioni 3D 7-4; Trattoria Marea/Decorando-La Portizza 5-3. **Classifica:** Piemme Ascensori/Bar Green 60; Tabacchi Jez 48; Pizzeria Vulcanica 39; La Portizza 32; Trattoria Marea/Decorando 30; Blues System Sensor 26; Atletico

Spritz 19; Acli Bologna 16; Ras Agenzia Bin 14; Ristrutturazioni 3D 8. **Marcatori:** Marchesi (Tabacchi Jez) 65; Giannico (Piemme Ascensori) 66; Rosso (Pizzeria Vulcanica) 49. **SERIE B** Euroservizi-Garden Service Miramare 4-3; Pizzeria Golosone-Osteria de Marino Trieste 2-2. **Classifica:** Euroservizi 52; Buffet Voltolina/Eurospin 42; Garden Service Miramare, Pasticceria Costa dei Barbati 35; Abbigliamento Nistri 33; Birreria Spofford 29; Pizzeria Golosone 19; Osteria de Marino Trieste 14; Rc Service 13; Abbronzatissimi 12. **Marcatori:** Di Biagio (Euroservizi) 41; Vellone (Nistri), Giorgi (Rc Service) 35.

PALLAVOLO SERIE B2 FEMMINILE Impresa della formazione giuliana in Emilia con un 3-1 che mette nei guai le ferraresi

Altura salva con due turni di anticipo

Capolavoro nel terzo set: Voghiera prova l'allungo ma subisce un parziale di 1-15



Marco Relato, allenatore dell'Altura

TRIESTE Obiettivo centrato e grande soddisfazione per la Cpi-Eng Bruno Costruzioni che riesce nell'impresa di mantenere la categoria e di conquistare la certezza matematica della salvezza con due giornate d'anticipo. Impresa resa ancora più evidente se si consideri il fatto del difficile impatto per una compagine neopromossa al cospetto di una B-2 dimostratasi categoria tosta e particolarmente livellata. Il sigillo su un'annata da ricordare (erano diversi anni che una formazione triestina non riusciva a difendere il proprio posto in serie B) viene dall'insidiosa trasferta di Voghiera, contro una Edilmeg disperata per la precaria situazione di classifica e col coltello tra i denti per non fare tramontare anzitempo le residue speranze di galleggiamento. L'1-3 con cui le alturine cancellano ogni dubbio ed inguaiano le ferraresi è il frutto di una sfi-

Edilmeg Carife Voghiera	1
Cpi-Eng Bruno Costruzioni	3
(25-19, 17-25, 13-25, 18-25)	
EDILMEG VOGHIERA FERRARA: Bulgarelli 7, Tagliati 1, Serafini 1, Moda 8, Cristofori 10, Beggato 10, Marangoni (L), Azzi 1, Bernard 4, Pini 1.All. Di Carlo.	
CPI-ENG BRUNO COSTR. ALTURA: Wolf 4, Gasbarro 6, Cameli 18, Grimalda (K) 14, Gavazza, Uxa 16, Apollonio (L); Coretti 7, Aliaj 2, Manià, Legovich. All. Relato.	
ARBITRI: Paolo Libardi e Claudio Delvai.	

da iniziata col piede sbagliato ma corretta con feroce determinazione in corso d'opera, dopo un primo parziale che ha visto le padrone di casa dominare 25-19. Alla sciabolata dell'Edilmeg l'Altura rispondeva da par suo, registrando il servizio e tamponando in difesa gli attacchi poco efficaci delle emiliane, costrette ad un umiliante 9-20 e a

chiudere 13-25. Nel terzo parziale il capolavoro alturino: Voghiera prova a fuggire sull'8-5 ma la Bruno Costruzioni replica con un impressionante break di 1-15, frutto di due felici turni di servizio ed anche il set conclusivo vede le ospiti gestire senza affanni, fiaccando i tenui tentativi di risposta ferrarese ed archiviando la pratica 18-25.

Questo il Relato-pensiero: «Siamo partiti al rallentatore, forse contratti ed ansiosi, contro un'avversaria che si giocava il match della vita ed è partita a mille. Qualche sbaglio di troppo e piccole disattenzioni in fase di costruzione ci sono costate il set, ma da quello successivo la squadra ha cambiato registro, pressando il Voghiera fin dalla battuta e mostrando più attenzione nella correlazione muro-difesa, cosa che ci ha permesso di recuperare e giocare più palloni». «Mi fa piacere sottolineare questa prova - continua il tecnico alturino - perché, al di là dei risultati delle altre gare, che ci avrebbero visti comunque salvi, questa affermazione esterna, per il modo in cui è giunta, è un'ulteriore prova di crescita e di maturità. Temevo un calo mentale ed invece mi sono ricreduto».

Andrea Triscoli

INTERVISTA

La capitana della squadra: «Pensavamo di puntare più in alto»

Grimalda: «Obiettivo raggiunto»

TRIESTE Soddisfatta della prestazione personale, del cospicuo apporto di punti e del risultato finale dell'Altura che si guadagna un altro anno di B-2, il capitano della Cpi-Eng Annalisa Grimalda fa il punto della situazione: «Abbiamo disputato un'ottima gara, reagendo subito e con efficacia ad un avvio difficile, impedendo al Voghiera di rifarsi vivo. L'obiettivo salvezza è raggiunto, lo abbiamo meritato ampiamente, sebbene dopo il brillante avvio di stagione avessimo pensato di puntare ancora più in alto. È stato importante risollevarsi dopo la brutta parentesi del girone di ritorno, dimostrando che tutte le avversarie erano alla nostra portata». «La mia stagione è stata positiva - continua l'ala biancoblu - ho giocato tanto, facendomi trovare pronta alle chiamate. Sono contenta ed orgogliosa del grado di capitano».



a.t. Annalisa Grimalda, capitano dell'Altura

SERIE B2

Buona gara degli uomini di Cola contro la Cementeria Monselice, terza forza del torneo. Bene i giovani Belic e Zoglia

Il Ferro Alluminio si consola con un punto al tie break

Ferro Alluminio	2
Cementeria Monselice	3
(19-25, 27-25, 25-23, 26-28, 14-16)	
FERRO ALLUMINIO: Nicotra, Taberni (L), Treu, Corazza, Zoglia, Scalandi, Belic, Popolini, Paron G., Paron F. (L), Marsich. All. Cola.	
CEMENTERIA MONSELICE: Ferrioli, Pavan, Suman, Marchiori, Masiero, Scapin, Cibir (L), Diez, Perciante, Trevisan, Pietrogrande, De Grandis. All. Marzola	
ARBITRI: Stefano Bridda e Andrea Parisatto.	

Nel secondo set il Ferro Alluminio ha iniziato invece col piede giusto (8-5), ma il Monselice si è riportato poi in corsa sul 12-11 e sul 17

pari. La frazione è proseguita punto su punto, finché i ragazzi di Cola, ieri allenatore dei biancoblu, hanno chiuso in volata sul 27-25.

Anche dal terzo set al fischio finale la partita è stata particolarmente equilibrata, con le due squadre mai staccate l'una dall'altra nel punteggio. Nel terzo set è stato il Ferro Alluminio che ha allungato sul 23-21, mentre nel set dopo il Monselice ha riaperto la disputa ai vantaggi. Teso e denso anche il tie break, giocato una volta di più azione dopo azione da parte delle due compagini. Alla fine ad avere la meglio sono stati i veneti, che dopo due ore di gioco hanno sigillato un incontro tra i migliori di quest'anno per il Ferro Alluminio.

Cristina Puppini

SERIE C

Il verdetto del massimo campionato regionale

Sesto il Tabor Televita Il Cus precipita in D

TRIESTE Sesto posto per il Tabor Televita e retrocessione per il Cus Trieste. Questo il verdetto definitivo nel massimo campionato regionale maschile. I ragazzi di Opicina, come già concretato da qualche turno, confermano la loro presenza in serie C anche per la prossima stagione, mentre la matricola gialloblu vede dissolversi la speranza di mantenere il torneo proprio all'ultima di campionato.

Determinanti, in questo senso, la prevista sconfitta patita col Faedis, oltre che il punto agguantato dai Vini Valpanera contro pronostico nel derby con la seconda della classe, il Pav Natsonia, che ha proiettato i primi al penultimo posto in classifica ad una lunghezza di anticipo dai triestini. Quanto ai play off promozione per la B2, le protagoniste saranno Volley Ball Udine, Pav Natsonia, il Prata ed il Faedis, che con la vittoria sul Cus ha superato sul filo di lana il Buia.

Come previsto dal verdetto fina-

Cristina Puppini

SERIE D

Dopo 22 turni emessi i verdetto. I triestini se la dovranno vedere con il San Quirino

Rigutti al secondo posto, è nei play-off

TRIESTE Giunta al termine la stagione regolare di D maschile che dopo 22 turni ha emesso i seguenti verdetto: il Porcia, formazione che ha dominato il torneo, è già promosso in serie C mentre il Megic Aquileia saluta la categoria in qualità di unica retrocessa. Senza più obiettivi in palio quattro delle cinque compagini triestine: il solo Rigutti Volley Club, classificatosi al secondo posto, affronterà da sabato prossimo i play-off per la promozione e punta quindi ad ottenere il pronto reintegro nella massima categoria regionale. Nella semifinale dei play-off che regalerà fin da subito l'accesso alla C i triestini se la dovranno vedere con la quinta classificata, il San Quirino, che ha superato sabato sera al Volta i ragazzi del Several Insurance Broker.

0-3 lo score per gli ospiti, ma ciò che più conta i due tecnici Matteucci e De Bortoli hanno potuto dare spazio a tutta la rosa, a salvezza ormai raggiunta e soddisfatti dell'obiettivo centrato. Per i bianconeri ottima gara di Steffini e dei centrali Zivic, Carrara e Tedaldi, dal secondo parziale in poi ingressi anche per Tognon, Minto e Tota mentre ha fatto il proprio debutto stagionale Valentino Masat.

Trasferta senza insidie per il Volley Club che sbanca Cervignano con uno 0-3 scontato. Buona prova dei «senatori» Gelmini e Clabotelli, Shuli in campo al posto dell'influenzato Bologna e coach Carbone regala scampoli di regia anche a Bucci, chiamato ad alzare quando il risultato è ormai in cassaforte. Porcia surclassa invece per 3-0 lo Sloga,

privo di Iozza ed in ambascie in ricezione. Nessun biancorosso in doppia cifra ma da segnalare l'esordio in D del giovanissimo Ivo Ilic, gettato nella mischia contro una rivale desiderosa di chiudere al più presto il discorso promozione. Ultimo derby di un'annata contrassegnata dalle stracittadine: domenica mattina fuochi d'artificio alla Don Milani dove Club Altura e Pallavolo Trieste si congedano con un pirotecnico 2-3.

Prologo favorevole agli arancioni di casa, avanti 25-16, risposta furiosa del sestetto di Cola che ribalta la situazione e va a condurre due a uno, reazione alturina che vince il quarto periodo 25-21 e decisione rimandata al quinto set, conquistato da una Pallavolo che la spunta 13-15 al fotofinish.

a.t.

SERIE C FEMMINILE

Capitolano Sloga List in casa e Stefanucci Costruzioni in trasferta

Cieffe Libertas, grande rimonta

Passa 3-2 a Pordenone. Svolta con l'ingresso di Pozzari

TRIESTE Battute finali del campionato femminile di Serie C di pallavolo: anche la terzultima giornata va in archivio e registriamo una vittoria e due sconfitte per le squadre triestine impegnate nel corso del fine settimana. La Cieffe Libertas rimette in piedi una partita compromessa e vince di rimonta 2-3 (25-13, 26-24, 19-25, 16-25, 13-15) sul terreno ostico del Biesse Triveneto di Pordenone, seconda forza del campionato.

Sparello opta per una formazione inedita e schiera Gasbarro in palleggio, Cecotti opposta, La Bianca e Petrac in ala, Russi e Targa in centro con Prestifilippo libero. Il sestetto però non rende come sperato e le padrone di casa ne incontrano grosse difficoltà per chiudere in loro favore la prima frazione. Si corre ai ripari in casa Libertas con lo spostamento di Cecotti in centro e l'ingresso di Pozzari in opposito. Si vedono gli effetti dell'intervento tattico e il set è decisamente più combattuto ma viene conquista-

to ai vantaggi dalle friulane. La Libertas però è in crescita e si vede. Infatti nel terzo set, complice una maggiore incisività in battuta e un lieve calo delle padrone di casa, le ospiti prendono il controllo del match, sono compatte e efficaci e prendono definitivamente il controllo della partita. Vinta la terza frazione le triestine mantengono la concentrazione e non hanno problemi per aggiudicarsi un quarto set che vuol dire tie-break. Nell'ultima frazione si gioca a viso aperto ed è questione davvero di piccole differenze se alla fine è la Libertas a chiudere set e partita. Soddisfazione tra le fila triestine per l'affermazione su una squadra chiaramente attrezzata per affrontare i play-off ma soprattutto per la capacità di ribaltare la situazione apparentemente compromessa.

Brutte notizie invece per le altre due formazioni triestine. Lo Sloga List capitolò tra le mura amiche delle De Tommasini con il forte Millenium Lucinico 1-3 (25-23, 11-25, 20-25, 17-25). Do-

po un primo set in cui il fattore campo ha fatto la sua parte, le ospiti prendono le opportune contromisure e non lasciano più molto spazio di manovra alle casoline. La determinazione in casa Sloga crolla preoccupantemente e le friulane prendono saldamente il controllo della gara. Solo nella terza frazione lo Sloga riesce a salire fino a quota venti, ma non basta a impensierire le avversarie.

Brutte notizie anche dalla Stefanucci Costruzioni. Impegnate in trasferta sul campo del Cda Talmassons le ragazze di Norbodo sono lente a entrare in partita, cedendo senza resistenze la prima frazione. Secondo e terzo set sono più combattuti, ma le padrone di casa sono meglio organizzate e chiudono rapidamente: risultato finale 3-0 (25-15, 25-21, 25-20). A due giornate dalla fine della stagione è sempre la Stefanucci a occupare la penultima posizione in classifica che al momento vuol dire retrocessione.

Martino Stenta

SERIE D FEMMINILE

Inciampa in casa con l'Mcf Buia diretta rivale

Il Kontovel retrocede

TRIESTE Il Kontovel inciampa in casa per 2-3 (25-20, 16-25, 25-27, 25-19, 8-15) con l'Mcf Buia e vede così svanire le residue speranze di salvezza contro una diretta rivale per la permanenza in serie D. Certo il compito non era dei più facili ma i risultati sortiti dal Buia nelle ultime uscite lasciavano tuttavia presagire un avversario più dimesso. Ed in effetti la prima fase dell'incontro era tutta ad appannaggio del team della Cerne, tanto bravo e concreto ad imporsi nel primo parziale, così come facile preda del Buia nel set successivo. La serata è stata caratterizzata dalla latitanza della difesa, fondamentale che aveva invece permesso al Kontovel di costruire i successi delle precedenti giornate. Sull'1-1 padrone di casa avanti di cinque lunghezze, col Buia lesto ad accorciare sul 23-21 e a centrare la parità sul 24-24. Ultimo vantaggio Kontovel sul 25-24, poi una palla out e due conclusioni

a.t.

VOLLEY FEMMINILE B2					VOLLEY MASCHILE B2				
GIRONE C					GIRONE C				
Edilmeg FE	Bruno Costr. TS	1-3			Bigmat PD	S. Lazzaro BO	3-1		
Godigese TV	Campagnola BO	1-3			Elcos BO	Mestrino PD	0-3		
Imola BO	Ramonda VI	3-2			Ferro Alluminio	Monselice PD	2-3		
Monfalcone GO	Eurologistica PD	3-0			M. Paese TV	Cordenons PN	3-0		
Noventa VI	Dolomiti TV	3-0			Mestre VE	Tresigallo FE	1-3		
Ozzano BO	Housing RO	1-3			Pool Brenta VE	SPA Lugo	0-3		
S. Lazzaro BO	Villorba TV	1-3			Simeonato PD	Bibione Mare	3-0		

SQUADRA	P	PARTITE				PUNTI			
		G	V	P	F	S	F	S	F
Housing RO	60	24	21	3	67	22			
Villorba TV	51	24	17	7	57	34			
Campagnola BO48	24	15	9	57	40				
Imola BO	38	24	13	11	48	45			
Noventa VI	38	24	15	9	52	46			
Monfalcone GO37	24	12	12	47	44				
Bruno Costr. TS	37	24	13	11	48	46			
Godigese TV	36	24	13	11	43	48			
S. Lazzaro BO	32	24	10	14	45	50			
Ramonda VI	29	24	8	16	40	51			
Ozzano BO	28	24	8	16	41	52			
Dolomiti TV	28	24	10	14	42	55			
Edilmeg FE	26	24	8	16	34	53			
Eurologistica PD16	24	5	19	27	62				

SQUADRA	P	PARTITE				PUNTI			
		G	V	P	F	S	F	S	F
Bigmat PD	62	24	21	3	66	21			
Bibione Mare	55	24	19	5	61	28			
Monselice PD	51	24	17	7	59	34			
Cordenons PN	46	24	16	8	56	38			
Simeonato PD	44	24	14	10	54	40			
Pool Brenta VE	42	24	13	11	54	44			
M. Paese TV	39	24	13	11	50	43			
Mestre VE	39	24	14	10	51	45			
Elcos BO	29	24	10	14	38	53			
S. Lazzaro BO	28	24	10	14	43	51			
SPA Lugo	26	24	9	15	39	54			
Mestrino PD	24	24	7	17	32	55			
Tresigallo FE	11	24	3	21	21	67			
Ferro Alluminio	8	24	2	22	19	70			

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE C MASCHILE
Imsa Go-Sloga Tabor Televita 2-3 (27-25, 25-21, 18-25, 16-25, 15-17); Pall. Faedis-Cus Trieste 3-0 (25-14, 25-20, 25-21); Sem San Vito-Zadruza Banka Soca 3-0 (25-18, 25-17, 25-21); Bcc Basiliano-Viteria 2000 Prata 2-3 (25-22, 15-25, 25-17, 21-25, 15-17); Valpanera Vivil-Pav Natsonia 2-3 (25-21, 25-21, 20-25, 18-25, 8-15); Volley Ball Udine-E-Moz Buia 3-0 (25-20, 25-23, 26-24).

Classifica

VBU 58, Natsonia 53, Viteria 2000 Prata 43, Faedis 41, E-Moz Buia 40, Tabor Televita 38, Sem San Vito 29, Bcc Basiliano 23, ZB Soca 21, Imsa Go 19, Vini Valpanera 16, Cus Trieste 15. Verdetto: Volley Ball Udine, Pav Natsonia, Prata e Faedis ai play-off. Cus Trieste retrocessa in serie D.

SERIE C FEMMINILE

Edilclass Teor-Menokal Villa Vicentina 3-1 (25-9, 25-9, 23-25, 25-13); Mega Inter Sport Martignacco-Libertas Palazzolo 3-1 (25-15, 25-9, 24-26, 25-11); Talmassons-Stefanucci Costruzioni Virtus 3-0 (25-15, 25-21, 25-20); Biesse Triveneto Pn-Cieffe Libertas 2-3 (25-13, 25-15, 19-25, 16-25, 13-15); Sloga List-Millennium Lucinico & Farra 1-3 (25-23, 11-25, 20-25, 17-25); Banca di Udine Volleybas-Polistar Chions 3-1 (25-13, 26-24, 25-27, 25-17); Domovip Porcia-Squidy Comitec Cormons 3-0 (25-13, 25-18, 25-17).

Classifica

Domovip Porcia 68, Biesse Triveneto 59, Lucinico & Farra 56, Martignacco 53, Volleybas 44, Cieffe Libertas Ts 41, Polistar Chions 35, Talmassons 34, Squidy Comitec Cormons 30, Palazzolo & Edilclass Teor 24, Sloga List 19, Stefanucci Costruzioni Virtus 17, Menokal 0.

SERIE D MASCHILE

Pall. Porcia-Sloga 3-0 (25-16, 25-18, 25-12); Several Insurance Broker Ts-San Quirino Pn 0-3 (22-25, 21-25, 23-25); Fincantieri Monfalcone-Futura Cordenons 3-0 (25-19, 25-18, 25-20); Megic Aquileia-Olympia Gorizia 2-3 (14-25, 25-21, 22-25, 25-19, 8-15); Nuova Ottica Ausa Pav-Rigutti Abb. Volley Club 0-3 (19-25, 21-25, 18-25); Club Altura-Pallavolo Trieste 2-3 (25-16, 20-25, 21-25, 25-21, 13-15).

Classifica

Pall. Porcia 57, Rigutti Volley Club 56, Fincantieri 54, Olympia Go 50, San Quirino Pn 40, Sloga 34, Club Altura 33, Futura Cordenons 23, Pallavolo Trieste 21, Several Insurance Broker 13, Nuova Ottica Ausa Pav 9, Megic Aquileia 6.

Verdetto: Pall. Porcia promossa in C. Rigutti Volley Club-San Quirino Pn e Fincantieri Monfalcone-Olympia Go alle semifinali play-off. Megic Aquileia retrocessa in Prima Divisione.

SERIE D FEMMINILE

Govolley-Vis et Virtus Roveredo 1-3 (16-25, 25-22, 8-25, 18-25); Gamma Legno Cecchini-Pall. Paluzza 3-1 (25-18, 18-25, 30-28, 25-18); Bor Breg Kmecka Banka-Csi Tarcento 1-3 (22-25, 18-25, 25-20, 21-25); Kontovel-Mcf Buia 2-3 (25-20, 16-25, 25-27, 25-19, 8-15); Ca' Bolani Cervignano-Obi Reana 3-1 (19-25, 25-21, 25-22, 25-16); Super Solar Sangiorgina-Skoda Vit Fiume Veneto 2-3 (22-25, 25-15, 25-23, 20-25, 13-15); Cordenons-Siel Il Pozzo 3-2 (25-22, 20-25, 25-14, 22-25, 15-10).

Classifica

Tarcento 67, Vis et Virtus Roveredo 59, Cordenons e Ca' Bolani Cervignano 45, Siel Il Pozzo 39, Obi Reana 37, Paluzza 36, Kmecka Banka & Skoda Vit 34, Mcf Buia 32, Super Solar 28, Kontovel 24, Govolley Gorizia 20, Gamma Legno 13.



Da sinistra: lo sprint della partenza degli atleti, Daniela Chmet in volata, Beno Piskur, Marco Moretton e David Daris sul podio



Al secondo e al terzo podio sono saliti Marco Moretton e Beno Piskur. Per la categoria femminile Manuela Ricciardi e Cristina Angeli

Daris e Chmet dominano la Papi Sport

A Prosecco doppietta per il maratoneta triestino che aveva già vinto la «Vivicittà»

TRIESTE Se la sono aggiudicata David Daris e Daniela Chmet la maratona della «Papi sport». Dopo il successo alla «Vivicittà» Daris ha puntato subito al raddoppio a Prosecco, con la 10km organizzata dal gruppo sportivo «Amici del tram de Opcina», valida come prima prova del «Trofeo Provincia di Trieste». L'atleta triestino, che corre per i colori dell'Atletica Gorizia, ha preso immediatamente il comando della gara insieme a Marco Moretton del Marathon ed allo sloveno Beno Piskur.

A circa metà percorso Daris ha approfittato di una salita per guadagnare alcuni metri sugli avversari amministrando poi il vantaggio fino alla fine della gara conclusa in 32'41". Solo Moretton e Piskur hanno tenuto il suo passo giungendo al traguardo rispettivamente con 13 e 31 secondi di ritardo, distanziando il resto del gruppo di oltre un minuto. Alla guida degli inseguitori Andrea Marino del Federclub in 34'27" con un solo secondo di vantaggio su Antonio Di Luca, sorprendente over 50 della Tergestina.

La corsa femminile è stata impreziosita dalla presenza di Daniela Chmet, atleta che aspira a un posto nella nazionale di triathlon per prendere parte alle prossime Olimpiadi. La Chmet non ha perso l'occasione per un utile test su una distanza che coincide con quella delle gare di triathlon, in vista dei prossimi impegni all'estero che potrebbero aprirle proprio le porte delle Olimpiadi. Per dare maggior peso a questa verifica si è alzata di prima mattina

per anteporre alla gara una corsa in bicicletta, nel rispetto dell'ordine previsto nelle gare di triathlon; vista la bella giornata di sole, magari avrà optato anche per completare il trittico con una prova di nuoto nel pomeriggio. Nel pieno rispetto dei pronostici la triatleta triestina si è classificata al primo

Il vincitore della Atletica Gorizia ha terminato la gara in 32'41"

posto della classifica femminile col tempo di 38'04", tracciando un buon margine di vantaggio su Manuela Ricciardi (41'43") e Cristina Angeli (42'43") entrambe del Marathon. Ulteriore prestigio è stato aggiunto dalla presenza di un grande campione dell'atletica come Venanzio Ortis, indimenticabile campione europeo dei

5000 metri, che ha presenziato all'intera cerimonia di premiazione: dal primo assoluto fino al podio della categoria over 75, concluso dall'immane Claudio Pozza, atleta classe 1925 che ha completato il percorso in 1h31'39". Il trofeo riservato alla compagine più numerosa è stato assegnato alla società sportiva «Bavisela» seguita dai circoli aziendali di Generali e Fincantieri.

David Daris ha manifestato infine l'intenzione di continuare la sua serie positiva nei prossimi giorni, partecipando alla «Mujalonga» del 25 aprile, ma nei suoi progetti ci sono anche la Bavisela e i 5000 metri su pista, per poi focalizzare la preparazione sull'appuntamento internazionale della maratona di Berlino, che si svolgerà a fine settembre. Si ricorda agli atleti che desiderano partecipare alla corsa competitiva della «Mujalonga» che oggi è l'ultimo giorno per effettuare le iscrizioni a quota agevolata via fax o compilando l'apposito modulo elettronico sul sito del Marathon Trieste (www.marathontrieste.it). Successivamente saranno ammesse solo le iscrizioni sul posto prima della partenza. Per la corsa non competitiva le iscrizioni potranno essere presentate fino a giovedì presso diversi punti convenzionati a Muggia e sul posto fino a mezz'ora prima della partenza.

Alessandro Parlante

TUFFI

Alle gare giovanili Paola Flaminio e Valentina Allegro ottengono un secondo e terzo posto

Nuoto, sette podi triestini alla Bianchi

TRIESTE Sette podi complessivi per la Trieste Tuffi e nuova tappa di maturazione a livello nazionale per la Triestina Nuoto, giunta al termine della due giorni di tuffi giovanili al polo natatorio giuliano Bruno Bianchi. Il centro federale di Passeggio Sant'Andrea ha ospitato la seconda prova sia del Trofeo Azzurri d'Italia per esordienti C1 sia del Trofeo Giovanissimi per esordienti C2. Il Trofeo Azzurri d'Italia valeva come campionato italiano di categoria e come sesta prova del campionato assoluto, che assegnerà lo scudetto di specialità al termine di dieci tappe. Nella seconda giornata i tre metri femminili valevoli per il Trofeo Azzurri d'Italia hanno registrato un altro successo di Francesca Ercoli delle Fiamme Oro Roma, che ha messo in riga un terzetto della Trieste Tuffi, ovvero la volitiva Paola Flaminio (seconda), la brava Valentina Allegro (terza) e la giovane Giulia Belsasso (quinta). Settima, invece, Nina Isler della Triestina Nuoto.

Con questi risultati la Trieste Tuffi, ben orchestrata dallo staff tecnico (Domenico Rinaldi, Ibol-



Valentina Allegro

ya Nagy, Sigrid De Riz ed Elisa Coronica), è passata al comando della classifica generale con 1069 punti all'attivo e si è messa alle spalle il Bolzano Nuoto (1008) e la compagine Carlo Dibiasi (918). Nella graduatoria femminile la società di Fulvio

Belsasso sta mantenendo la vetta con 770 punti e ha il naso davanti al Bolzano Nuoto di Tania Cagnotto (647) e alle Fiamme Oro Roma (420). Nel Trofeo Giovanissimi per esordienti C2 Estilla Mosena ha conquistato un altro successo: dopo essersi imposta da un metro, l'ha spuntata anche da tre metri, mostrando la giusta determinazione da un'altezza che la sta vedendo crescere. E così si è qualificata per le finali tricolori di Milano, dove ci sarà anche il suo compagno di squadra Nicolò Rosati (6° da un metro) e probabilmente Samuele Fragiaco della stessa Trieste Tuffi (11° da un metro, cinque posizioni avanti a Stefano Modugno). Sempre dai tre metri femminili C2, 17.a Priscilla Di Candia, 19.a Jessica Cocianich, 23.a Mirea Mengotti e 24.a Giulia Rogantin (tutte della Trieste Tuffi) alle quali si affiancano due rappresentanti della Triestina Nuoto, Lucia Pittini (sesta) ed Erika Del Puppo (ottava). Al meeting internazionale juniores di Aache, infine, 8° Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi da tre metri.

Massimo Laudani

VELA

Il team di Joe Fly ha potuto festeggiare solo per poche ore: fatale l'infrastensione commessa contro un'altra barca presente in regata

TRIESTE È durato l'arco di poche ore, il titolo iridato in classe Farr40 assegnato a Joe Fly (alla randa Alberto Bolzan e a bordo il triestino Paolo Bussani). Dopo la vittoria provvisoria assegnata ieri, lo scafo Joe Fly - dato per vincente - è stato squalificato all'ultima regata, tornando così in seconda posizione in classifica generale. La vittoria è andata quindi a Mascalzone Latino, che così conquista il terzo titolo mondiale Farr44 consecutivo, con a bordo il friulano Andrea Ballico. Quella di sabato è stata una giornata concitata: Mascalzone Latino si trovava in testa fino



Il velista Vasco Vascotto

alla penultima prova, pur se con un vantaggio esiguo. L'ultima regata ha visto un miglior piazzamento di Joe Fly, che però alla prima boa ha commesso un'infrazione contro un'altra barca.

Mascalzone Latino, pur non direttamente coinvolto, da testimone ha protestato il team rivale e, dopo un'approfondita udienza, è stato squalificato, lasciando a Onorato e al suo team

Decretata la vittoria a tavolino per il team di Onorato che così guadagna il terzo titolo mondiale Farr44 consecutivo

Bolzan e Bussani retrocessi, vince Mascalzone

Vascotto chiude il campionato al decimo posto: «Abbiamo dato il massimo»

la vittoria a tavolino.

Quinto posto, invece, per i triestini Gabriele Benussi e Lorenzo Bodini, su Calvi Network, autore di un buonissimo campionato. Vasco Vascotto, alla tattica di Nerone, chiude in decima posizione un campionato che ha visto il team in progressione, ma non in forma smagliante. Quando ormai la vittoria era matematicamente sfumata, Vascotto ha voluto giocare d'orgoglio, puntando ad arrivare davanti a Paul Cayard e riuscendoci nell'ultima giornata. «Sabato abbiamo dato il massimo per entrare nella top ten del mondiale -

ha dichiarato - siamo scesi in mare con lo spirito giusto cercando di guadagnare almeno un posto tra i primi dieci. Così è stato: due ottime prove che ci tolgono un po' dell'amaro in bocca lasciandoci da questo mondiale per la complessiva, opaca, prestazione». Intanto a Riva di Traiano è partita ieri la Roma per due e in equipaggio, regata d'altura di oltre 520 miglia. Le condizioni meteo - un leggero vento da Sud Est - non facilitano l'obiettivo al triestino Michele Paoletti e al friulano Stefano Rizzi, che puntano al record di percorrenza.

fr. c.

PESI

Il russo Berestov protagonista a Lignano

LIGNANO Si sono conclusi a Lignano i Campionati Europei di sollevamento pesi, ultima gara di qualificazione per Pechino. Sulla pedana del Palagetur è stato il turno delle ultime due categorie di peso uomini, 105 kg e +105 kg. Nella prima finale dei 105 kg nel totale e nello strappo ha dominato il russo Dmitry Berestov che rispettivamente con 410 kg e 190 kg ha battuto il lituano Ramunas Vysniauskas il quale ha chiuso con 405 kg e 185 kg. Quest'ultimo ha però conquistato l'oro nello slancio con 220 kg. Bronzo nel totale al po-

lacco Robert Dolega (395 kg). Moreno Boer, il pordenonese in forza alle Fiamme Oro, ha chiuso al tredicesimo posto nella classifica generale, mentre l'altro azzurro in gara, Marco Di Marzio ha fallito le prove nello slancio. L'arrivo dei supporters del tedesco Matthias Steiner, +105 kg, ha acceso gli spalti del palagetur. Il tedesco si è piazzato secondo con un solo chilo di differenza nel totale (446 kg) alle spalle di Viktor Scerbatihs (LAT). Bronzo al russo Evgeny Chigishov (442 kg).

Enzo de Denaro

PALLANUOTO

Il team di Marinelli perde contro la capolista per 14 reti a 7, ma il secondo posto è ancora in ballo

Trieste sconfitta in casa dalla Bergamo Alta

TRIESTE Non c'è stato nulla da fare, sabato in casa, per la Pallanuoto Trieste contro la capolista Bergamo Alta. I triestini, infatti, hanno perso contro i lombardi 14 reti a 7. Trieste parte male e non riesce a esprimere il suo gioco. Bergamo Alta dal canto suo non sbaglia un colpo e nel corso del primo quarto confeziona un parziale di 6-1 che ha il sapore di una «condanna».

Primo tra tutti, il migliore in acqua per i bergamaschi è stato Emanuele Foresti, atleta che ha militato per molti anni in A1 e assolutamente inmarcabile per

la difesa giuliana. Già a metà gara gli atleti del Bergamo Alta costruiscono un distacco di ben sette reti (8-1). La squadra di Marinelli comunque reagisce con orgoglio e prima Giorgi (gran gol al volo), poi Brazzati e Pastore (l'ultimo ad arrendersi) riescono almeno a contenere il passo.

L'incontro ha regalato un grande incontro. Il livello tecnico, sia di gioco sia di nuoto, è costantemente rimasto di massimo livello. Coppa Len, praticamente inmarcabile per la difesa triestina. Ma tutto l'organico del Bergamo Alta, compo-

sto da elementi di categoria superiore, si è espresso su livelli di eccellenza. I ragazzi di Marinelli hanno giocato molto bene ma, per i primi due tempi, sembrava che tenessero il freno a mano alzato. A fine partita c'è delusione in casa triestina ma anche la consapevolezza di aver perso, comunque, con una squadra di categoria superiore. Ora il gruppo di Marinelli deve dimenticare in fretta questa battuta d'arresto e concentrarsi sulla trasferta di Milano. Il Brescia ha vinto e si è riportato a meno 3. La lotta per il secondo posto è ancora tutta da decidere.

PALLANUOTO TRIESTE BERGAMO ALTA 7 14 (1-6; 0-2; 2-3; 4-3)

Pallanuoto Trieste: Maiuri, Polo, Brazzati 2, Irredento, Giorgi 1, Vitiello, Liggeri, Ulessi, Pastore 2, Maver, Vampa 1, Planinsek, Giacomini. All. Marinelli. **Altri risultati:** Pallanuoto Brescia - Canottieri Milano 13-7, Bergamo Nuoto - Geas Milano 3-11, Cus Milano - Cagliari 13-8, Vicenza - Padova 2001 9-7. **Classifica:** Bergamo Alta 36, Pallanuoto Trieste 30, Pallanuoto Brescia 27, Geas Milano 23, Vicenza 20, Canottieri Milano 15, Padova 2001 12, Cus Milano 11, Bergamo Nuoto 3, Cagliari 0. **Giacomo Del Campo**

HOCKEY INLINE

Strepitoso risultato dei giuliani che si aggiudicano la regular season. Il Bcc Kwins Polet sbaraglia il Modena con una cinquina

Travolgente Edera, batte il Torino 19 a 0

TRIESTE È stato poco più che un allenamento e il risultato finale si commenta da sé. Con un formidabile 19 a 0 l'Edera conclude una strepitosa regular season blindando definitivamente il primo posto. Nel computo delle reti messe a segno dai giuliani da registrare la presenza di 8 giocatori differenti: Sotlar (3), Nabergoj (2) Striker (2) Fontanive (2), Kos (2), Vellar (2), Simsic (1) e il giovanissimo Marton (1). **EDERA-TORINO** 19-0 (8-0 pt) **Marcatori:** 0.48 Sotlar, 2.59 Nabergoj, 7.20 e 13.12 Sotlar, 14.42 Striker, 16.09

Fontanive, 16.39 Kos, 17.45 Vellar, 30.25 Marton, 32.12 Kos, 35.54 Nabergoj, 36.07 Simsic, 36.47 Vellar, 38.52 Striker, 39.17 Fontanive. **Edera Officine Belletti:** Riva, Dell'Olio, Striker, Trinetti, Vellar, Marton, Rodeila, Sotlar, Fontanive, Nabergoj, Kos, Corradin, Simsic, Armani, Marchetti. All. Rusanov. **Draghi Torino:** Bonafin, Cannizzaro, Caterino, Antonini, Aliprandi, Lettieri, Pau, Difabio, Torboli, Rota. All. Bricco. Il Bcc Kwins Polet voleva concludere la regular season in bellezza e così è stato.

La cinquina rifilata al Modena ha ridonato un po' di serenità ai ragazzi di Opicina, pronti per i prossimi play-out. A dettare legge al Pikele sono saliti in cattedra i due sloveni Ales Fajdiga e Anze Loncar a segno con una doppietta ciascuno. **POLET-MODENA** 5-1 (2-0 pt) **Marcatori:** 3.41 Fajdiga, 10.15 Loncar, 20.14 Fajdiga, 24.31 Cavalieri S., 27.43 Andreotti, 38.52 Loncar. **Bcc Kwins Polet:** Petro-nijevec, Kokorovec Mo., Cavalieri S., Poloni, Cavalieri G., Ferjanic, Fajdiga, Loncar, Kokorovec S., De Iaco D., Battisti. All. Ferjanic.

Invicta Modena: Colazzo, Lucchini, Bellotto, Pagani Mat., Mirani, Croci R., Andreotti, Pagani Mau., Bodnari, Croci G., Gandolfi. All. Davolio. Gli altri risultati dell'ultima giornata: Milano Quanta-Asiago 3-1, Vicenza-Empoli 0-3, Arezzo-Torino 14-3, Civitavecchia-Forlì 3-3. La classifica finale della regular season: Edera 57, Asiago 54, Milano Quanta 52, Empoli 46, Vicenza 40, Arezzo 36, Civitavecchia 30 e Forlì 27 ai play-off, Polet 22 e Torino 14 ai play-out, Modena 11 e Milano Rams 0 retrocesse in A2. **Riccardo Tosques**

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge sparse anche a carattere temporalesco, localmente di forte intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul versante tirrenico e Sardegna; parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** aumento della nuvolosità su Sicilia e regioni tirreniche; parzialmente nuvoloso sul resto del meridione con schiarite sulla Puglia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: ampi rasserenamenti sul settore occidentale; molto nuvoloso sul resto del settentrione con locali rovesci sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Sardegna e regioni tirreniche; parzialmente nuvoloso sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** generalmente molto nuvoloso su regioni tirreniche e Sicilia occidentale; parzialmente nuvoloso sul settore ionico.

TEMPERATURE

REGIONE

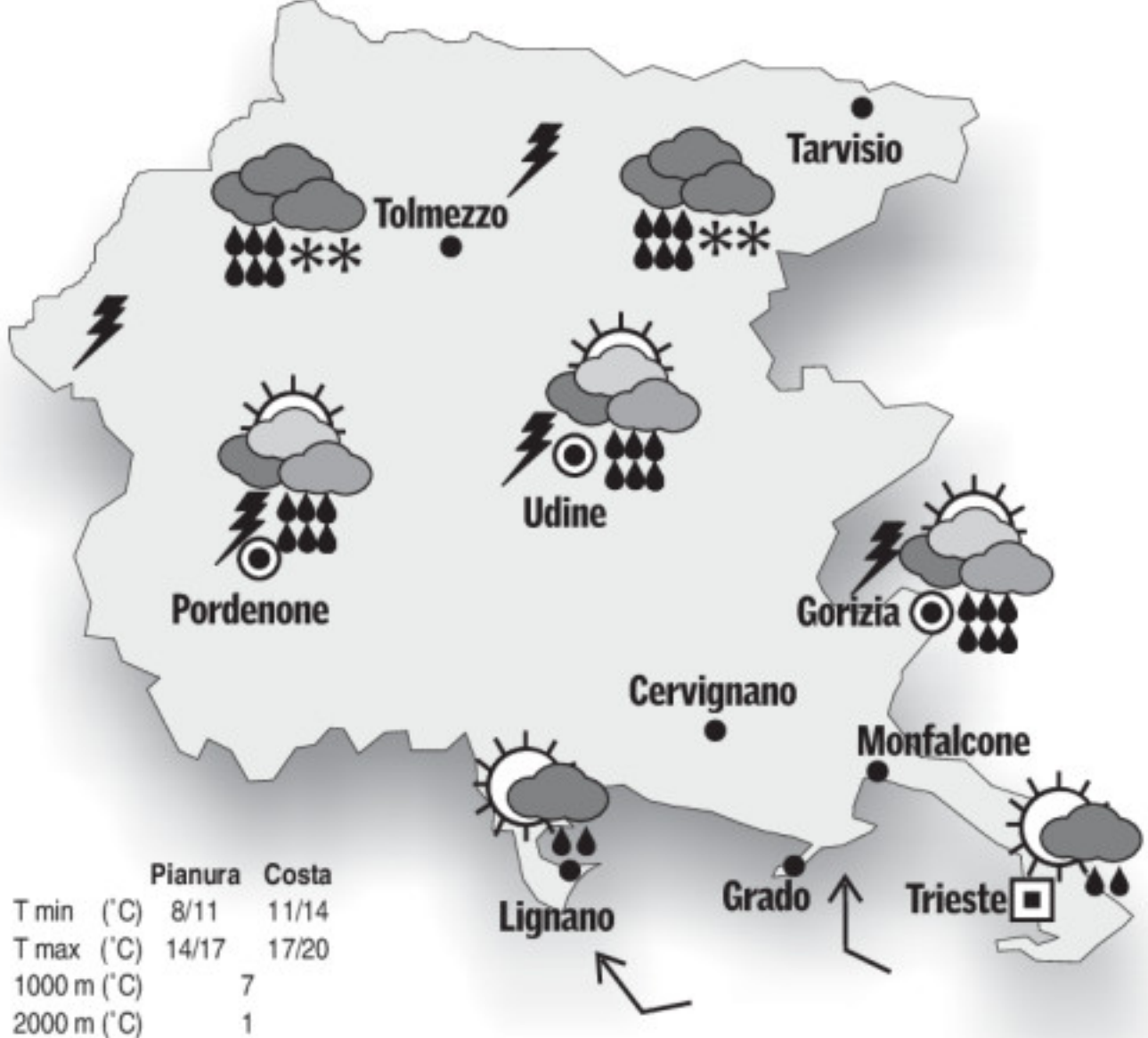
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	13,6	16,9
Umidità	78%	
Vento	7 km/h da N-O	
Pressione	stazionaria	1007,8
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	10,2	17,4
Umidità	71%	
Vento	2,1 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	8,4	20,5
Umidità	49%	
Vento	11 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	13,2	16,7
Umidità	73%	
Vento	11 km/h da O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	9	17,9
Umidità	69%	
Vento	2,1 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	9,3	20,3
Umidità	38%	
Vento	6 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	9	20,6
Umidità	50%	
Vento	7 km/h da S-E	

ITALIA

ALGHERO	6	22
ANCONA	7	21
AOSTA	4	12
BARI	12	21
BOLOGNA	7	20
BOLZANO	5	20
BRESCIA	6	19
CAGLIARI	8	21
CAMPOBASSO	12	21
CATANIA	10	24
FIRENZE	8	21
GENOVA	13	17
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	3	19
MESSINA	17	21
MILANO	7	20
NAPOLI	10	23
PALERMO	14	20
PERUGIA	4	22
PESCARA	5	17
PISA	7	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	23
ROMA	8	22
TORINO	10	14
TREVISO	10	20
VERONA	8	19
VICENZA	6	20
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

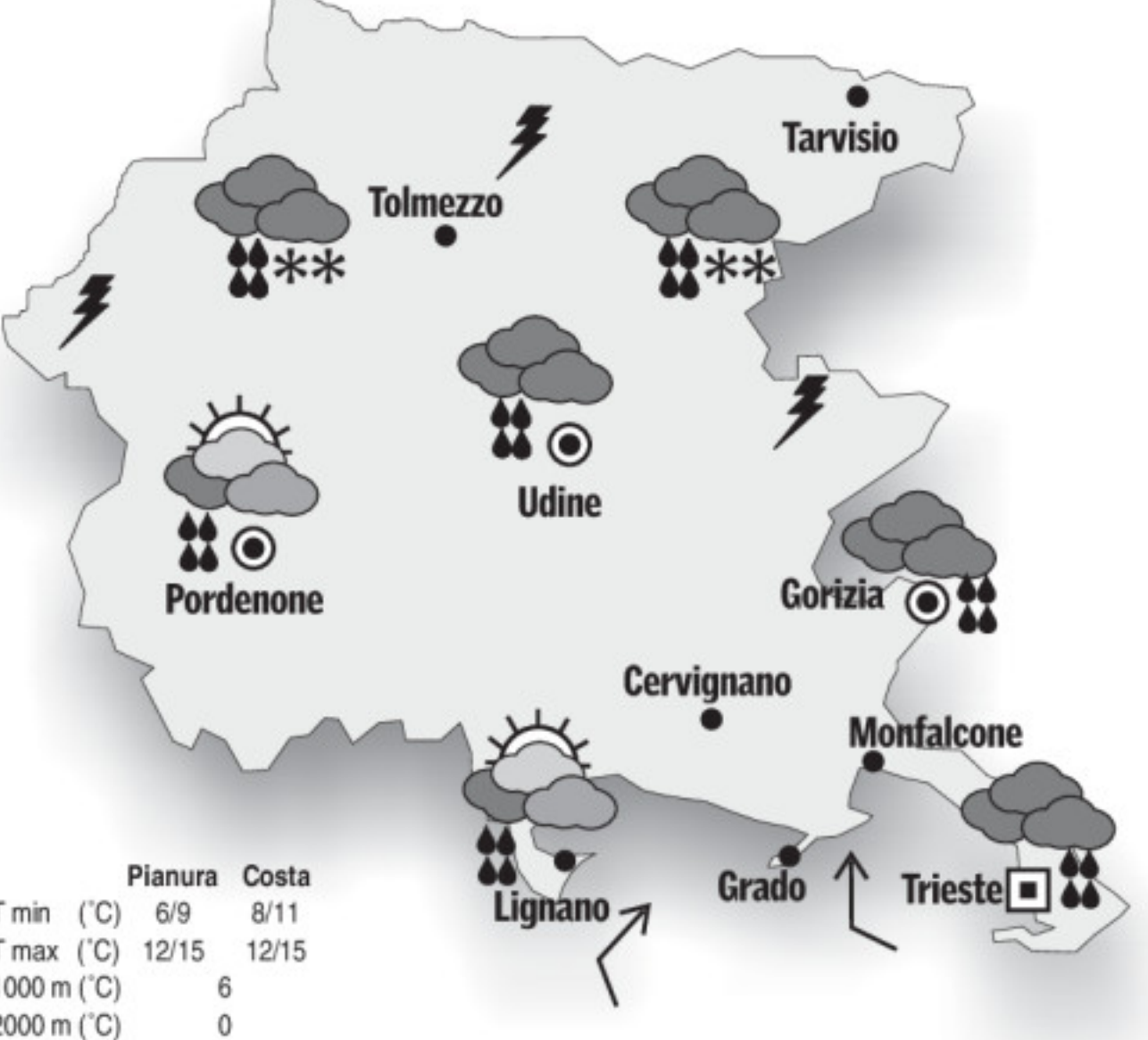
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo variabile con qualche rovescio sulla zona montana, nelle ore centrali della giornata rapido peggioramento su tutta la regione con cielo coperto, piogge da abbondanti a intense e temporali diffusi, nevicate oltre i 1600 m. Sulla costa vento da Sud moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Cielo da nuvoloso a coperto con piogge abbondanti, anche temporalesche. Maggiori schiarite possibili sulla fascia occidentale. Nevicate oltre i 1400 m. Sulla costa vento da Sud moderato.

TENDENZA. Lieve miglioramento, ma ci sarà ancora nuvolosità variabile con probabili rovesci.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione che ha interessato l'Italia si sposterà ulteriormente verso la Russia. Nel frattempo correnti perturbate invaderanno i settori centro-meridionali del continente, dando origine a un peggioramento caratterizzato anche da precipitazioni localmente intense. Questi fenomeni andranno a interessare anche l'Italia a partire dal Nord, in graduale estensione alle regioni meridionali.

IL MARE

	GRADI	MAREA	
		alta	bassa
TRIESTE	12,6	22,19 +78	4,42 -26
MONFALCONE	12,4	22,24 +78	4,47 -26
GRADO	12,2	22,44 +70	5,07 -23
PIRANO	12,9	22,14 +78	4,37 -26

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	9 24	LUBIANA	3 16
AMSTERDAM	8 12	MADRID	7 13
ATENE	14 21	MALTA	15 24
BARCELONA	13 19	MONACO	5 15
BELGRADO	10 24	MOSCA	3 12
BERLINO	3 9	NEW YORK	9 16
BONN	7 12	NIZZA	10 17
BRUXELLES	5 12	OSLO	4 13
BUCAREST	9 20	PARIGI	7 15
COPENHAGEN	3 12	PRAGA	5 9
FRANCOFORTE	7 9	SALISBURGO	7 19
GERUSALEMME	np np	SOFIA	13 20
HELSINKI	-2 12	STOCOLMA	-2 11
IL CAIRO	18 34	TUNISI	14 24
ISTANBUL	14 19	VARSAVIA	7 7
KLAGENFURT	6 20	VIENNA	6 19
LISBONA	11 16	ZAGABRIA	7 21
LONDRA	8 9	ZURIGO	3 17

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.



LEONE
23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.



TORO
21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.



VERGINE
23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfruttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.



GEMELLI
21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta. Domani è un altro giorno.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.



CANCRO
21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

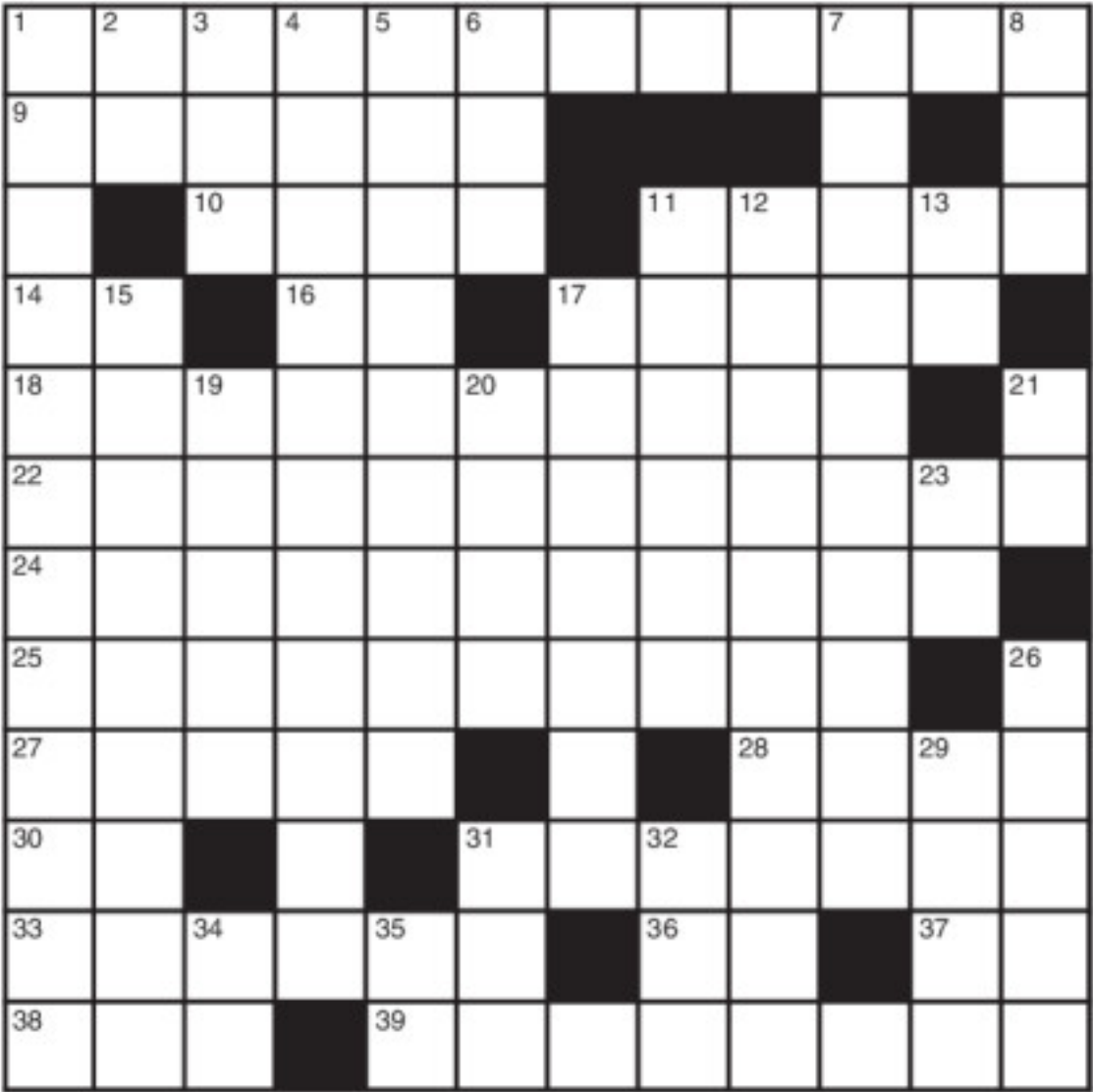
Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.



PESCI
19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate asoprire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
La diva Jane a una festa
In un completo nero si presenta romantica e sognante. La circonda uno stuolo di stelle e di stelline, anche se poi lunatica è la Fonda.
Ascanio

CRITTOGRAFIA PURA
(1,1,1,6;5,1=5,2,8)
BARO
Maurizio

ORIZZONTALI: 1 Può destarlo una strage - 9 Altro nome del li-beccio - 10 Associazione Ricreativa Culturale Italiana - 11 Un cane australiano - 14 Iniziali del regista Siegel - 16 Una mezza cosa - 17 Si estrae se è guasto - 18 Necessari - 22 Lo è un edificio rivolto verso un luogo - 24 Doppio mento - 25 Occupa il vertice della nobiltà - 27 Superiore di convento - 28 Bruciato - 30 Sono doppie nel carrello - 31 Verso equino - 33 Materia prima per spaggetti - 36 Le ultime lettere di Jacopo Ortis... - 37 Un po' arrischiato - 38 Fa gridare e inveire - 39 Un pesce dalle uova... d'oro.

VERTICALI: 1 Moltiplicarsi per due - 2 L'Africa... occidentale - 3 Verso della cornacchia - 4 Cauto e guardingo - 5 Unificare in un solo organismo - 6 In seguito - 7 Smerciano... spillando - 8 Dava la "febbre" ai cercatori del Klondike - 11 Ha interpretato il film "Toro scatenato" - 12 Completarsi vicendevolmente - 13 Si leggono nella tragedia - 15 Un tipo di moto sportiva - 17 Tisane - 19 La Rimet è stata vinta nel 1970 dal Brasile - 20 Strumento che serve al disegnatore - 21 Fra Eduardo e Filippo - 23 Li seguono in salita - 26 Roger fra i divi del cinema - 29 L'indimenticato attore Laurel - 31 Yves, pianista e compositore - 32 Mezzo che si manovra con una certa difficoltà - 34 Il freno del dubbioso - 35 Nella blusa e nei polsini.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
VI VERSANO =
VIVER SANO

Incastro crittografico:
LI FECE FELICI



NOVITA' 2008:

contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)

info telefoniche 040 633.006



Oggi in Italia oltre 25.000 imprese, grandi gruppi commerciali, enti pubblici e realtà produttive diventano clienti Exergia. Con noi potranno scegliere un'energia sicura, pulita e servizi veri dedicati al risparmio. Passare a Exergia è semplice e conveniente: scopri anche tu le nostre offerte.

www.exergia.it - numero verde 800.90.80.90

Benvenuti nel mondo della libera energia.

exergia
L'energia sincera.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

GALLERY Arco di Riccardo appartamento pari a primingress con vista soggiorno cucina arredata camera doppi servizi euro 195.000. Cod. 464/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY F. Severo particolare attico terrazzo 150 mq vista mare/città soggiorno cucina matrimoniale balcone ripostiglio euro 230.000. Cod. 473/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare ca 55 mq soggiorno poggolo cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Cod. 314/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY S. Giovanni soggiorno balcone cucina due stanze bagno soffitta giardino condominiale. Cod. 785/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Università ampio atrio soggiorno balcone cucina veranda due stanze servizi separati ripostiglio cantina. Cod. 765/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingress appartamento climatizzatore ottime rifiniture soggiorno con zona cottura due stanze bagno ripostiglio euro 217.000. Cod. 797/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY vicolo Castagneto ca. 92 mq soggiorno doppio (possibilità seconda stanza) matrimoniale balconi cucina servizi separati euro 128.000. Cod. 743/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggoli cantina arredato euro 120.000. Cod. 117/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GRADISCA avviatissima attività commerciale di prodotti biologicamente selezionati ben conosciuta sul territorio isontino completa di arredi Gallery 0481969508.

GRADISCA recente appartamento bicamera con cucina indipendente cantina e garage riscaldamento autonomo. Cod. 138/P 0481969508 www.galleryimmobiliare.it
ROMANS appartamento bicamera termoa autonomo cantina e box auto. Ottimo prezzo. Cod. 201/P 0481969508 www.galleryimmobiliare.it
ROMANS mini appartamento termoa autonomo cantina o box auto euro 87.000. Cod. 389/P 0481969508 www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

CAPANNONE zona industriale Noghère 350 mq con ampio piazzale disponibilità da giugno affitto, tel. 3339155505. (A2459)
GORIZIA appartamenti ammobiliati in affitto con 1 o 2 camere a euro 450. Cod. 98/P 0481969508 www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NUOVO call center a Gorizia assume stabilmente 15 centraliniste. Chiamare ore ufficio per colloquio 3498731379 oppure info@eurotelefonet.net.

AGENZIA Biline seleziona ambo sessi serio lavoro promozione telefonica anche part-time offresi fisso/provvigioni per appuntamento 040762600. (A00)

TERRENO edificabile Staranzano zona residenziale urbanizzata adatto bifamiliare o singola prezzo impegnativo astenersi agenzie 3385908863.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO vista mare soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo massimo euro 265.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251.
CERCHIAMO urgentissima mente camera cucina e bagno anche da risistemare massimo 50.000 nessuna spesa. ellici 040635222
COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040660081.
GRETTA/ROIANO cerca appartamento in buone condizioni: due camere cucina soggiorno bagno e cantina definizione rapida. Equipe immobiliare 040660081.

ZONA pedonale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq anche da ristrutturare definizione immediata. Equipe immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

CAPANNONE zona industriale Noghère 350 mq con ampio piazzale disponibilità da giugno affitto, tel. 3339155505. (A2459)
GORIZIA appartamenti ammobiliati in affitto con 1 o 2 camere a euro 450. Cod. 98/P 0481969508 www.galleryimmobiliare.it

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NUOVO call center a Gorizia assume stabilmente 15 centraliniste. Chiamare ore ufficio per colloquio 3498731379 oppure info@eurotelefonet.net.

AGENZIA Biline seleziona ambo sessi serio lavoro promozione telefonica anche part-time offresi fisso/provvigioni per appuntamento 040762600. (A00)

GRUPPO leader in Friuli Venezia Giulia nel Brokeraggio Assicurativo e Risk Management ricerca collaboratori con laurea magistrale in scienze giuridiche o economiche, da inserire nella propria struttura tecnico-commerciale e da avviare alla professione con iscrizione RUI. Conoscenza Web, pacchetto ufficio, lingua inglese. Inviare curriculum all'indirizzo e-mail info@gruppoaficurci.it (B00)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

SIGNORA referenziata, con esperienza intermediazione nel settore immobiliare tra Italia e Croazia. Tel. 3338089415. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv S. Wagon, Anno 2004, Blu Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Condizioni, Euro 12.300,00 Finanziabile, Garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 16v 140 Cv S. Wagon Distinctive, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Anno 2004, Perfetta, Nero Metallizzato, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A3 1.6 ambition 1.997 km 101.000 bronzo met Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A3 sportback 1.9 tdi ambition 2007 km 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 8000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 verde met Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 climbing 1.2 nov-06 km 14.000 argento PDC Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

FIAT Punto cabrio 1.5 elx 1995 Km 122.000 blu met 55 clima capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 16v V-TEC 5 p sport 2002 km 86.000 argento CD 4 gomme neve Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4300,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

MERCEDES C 200 Komp eleganza 1996 km 72.000 verde met. pelle clima aut sp.rib 2 airbags Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 le Cat. Anno 2006, Km 18.000, Colore Grigio Metallizzato, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 2.600,00 Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS 55 clima 2 air bags Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 tronic 2005 km 23.000 azzurro met C/aut Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met, clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortline 2001 km 88.000 argento CD clima Concinnitas Tel. 040307710. (A00)

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VW Polo 1.0 X 3 Porte, Anno 1999, Clima, Servosterzo, A. Bag, Grigio Metallizzato, 51.000 Km, Revisionata, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 3.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557-0038653334 528. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00
Festivi 4,20

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A. TRIESTE supernovità 19.enne 4.a e strepitosa amante dell'eros, completissima. 3396327468. (A00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE quarantenne molto sexy relax 3317811539.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni non stop. 3202682300. **A.A.A.A.A. GIOVANISSIMA** provocante, dolce, disponibile, molto sexy: provami. 3891132931. (A2647)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima bomba sexy, anche padrona 3899945052. (A2642) **A.A.A.A.A. TRIESTE** bellissima curva mozzafiato completissima 5.a 342486609.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana bravissima massaggi 3270419025.

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A.A. GRADO novità dolcissima ungherese bionda 20enne indimenticabile 3468953919.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese massaggio anche piedi 3282714053, 3298256629.

A.A.A.A.A. VICINO Grado novità russa 20enne biondissima insaziabile 3468942488.

A.A.A.A.A. GRADO bellissima sorridente massaggiatrice, tutti i giorni 3476131335.

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2547)

A.A. MONFALCONE di passaggio bellissima 20enne disponibile senza fretta. 3473225346. (C00)

A.A. MONFALCONE dolcissima bionda 7.a fisico stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568.

A. GRADO simpatica bionda ti aspetta. Conoscerai l'arte dell'amore 3342429116. (C00)

A. TRIESTE Somalia femminile mulatta disponibile grande sorpresa trasgressiva non stop 3297636040. (A2544)

A. TRIESTE splendida creatura esplosiva pronta accogliente tra le sue curve. 3288934609.

BIRICHINA supersexy vogliose 899004182

166144374 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195. (B00)

DONNA veramente particolare 5m bel fisico trasgressiva 100% fogosa disponibile Trieste. 3468037090.

GRADO novità! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (C00)

MASSAGGI veri particolari stupendi rilassanti profondamente sensuali. Cleudi 3480436761.

MONFALCONE DI passaggio novità cubana 5.a m disponibilissima anche coccolona e sensualissima 3338826483.

MONFALCONE novità 10.a m. formosa 1.80 mulatta pelle olivastria coccolona 100% completissima 3896810752.

MONFALCONE PRIMA volta affascinante franco-spagnola completissima bocca favolosa disponibilissima 3484819405.

MONFALCONE SUPERNOVITÀ Samara grossa sorpresa completissima bello viso/fisico, magra, molto femminile. 3452998148. (C00)

NUOVI MASSAGGI thailandesi, hawaiani in nuovo centro benessere a Ferneti-Sezana. Tel. 0038657314499. (A2194)

OTTIMI massaggi di tutti i tipi. Vi aspettiamo 11-19. Tel. 0038631831785. (A2193)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

SIGNORA 40 anni strepitosa preliminare senza limite fino alla fine. 3317521352.

TRIESTE NOVITÀ coinvolgente bellissima birichina stupendo oggetto del tuo piacere, disponibilissima. 3400927365. (A2721)

TRIESTE PRIMISSIMA volta Alexya grossa sorpresa bambolina biondissima stupendo fisico perfetto viso completissima 3478159720.

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185.

TRIESTE supernovità bellissima bionda dolce magra bravissima mega sorpresa baci veri 3284506279. (A2749)

TRIESTE supernovità snella carnagione chiara bellissima completissima 6.a naturale molto disponibile 3207180148.

TRIESTE Vivian bella padrona 25.enne sensualissima con bellissimo seno 9.a misura 3355787056.

VANESSA bellissima spagnola bionda magra sexy caldissima completissima 27 anni chiamami 3488020954.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (F11)

MERCATINO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

IL PICCOLO

il giornale della tua città

